Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

VIII IC DI PADOVA "A.VOLTA"

PDIC891001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

IC STATALE VIII "A. VOLTA"-PADOVA
Prot. 0000413 del 10/01/2026
IV-1 (Uscita)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIII IC DI PADOVA "A.VOLTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16331** del **08/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

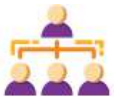
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
19 Caratteristiche principali della scuola
22 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
23 Risorse professionali

Le scelte strategiche

24 Aspetti generali
31 Priorità desunte dal RAV
33 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
35 Piano di miglioramento
63 Principali elementi di innovazione
117 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

126 Aspetti generali
144 Traguardi attesi in uscita
147 Insegnamenti e quadri orario
150 Curricolo di Istituto
204 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
216 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
243 Moduli di orientamento formativo
254 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
385 Attività previste in relazione al PNSD
392 Valutazione degli apprendimenti
404 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

413 Aspetti generali
442 Modello organizzativo
448 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
454 Reti e Convenzioni attivate
467 Piano di formazione del personale docente
489 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Presentazione del territorio

Le scuole dell'VIII IC Volta di Padova, sono collocate in un'area della prima cintura urbana di Padova, in prossimità del centro storico, inserita in un contesto dinamico, accogliente e ben organizzato sotto il profilo sociale, economico e culturale.

Il quartiere presenta una struttura sociale articolata e inclusiva, composta da famiglie di lavoratori dipendenti, liberi professionisti, operatori del commercio e da una significativa presenza di persone anziane. Negli ultimi anni si è inoltre consolidata la presenza di cittadini di origine straniera, appartenenti a diverse comunità culturali, che contribuiscono ad arricchire il clima sociale e a favorire esperienze di convivenza e integrazione positiva. Il territorio si distingue per una vivace offerta culturale, educativa e ricreativa, che rappresenta una risorsa importante per la crescita dei giovani.

L'area è dotata di servizi pubblici e privati efficienti e facilmente accessibili, tra cui strutture sanitarie, istituti bancari, uffici postali, attività commerciali, sale cinematografiche e scuole di ogni ordine e grado. Numerose sono inoltre le opportunità di aggregazione e socializzazione, garantite sia dalle iniziative promosse dal Comune di Padova (palestre, spazi culturali, centri estivi, attività per ragazzi, teatro e cinema), sia dalle proposte di associazioni, realtà private e istituzioni religiose attive nel territorio.

La maggior parte degli studenti proviene dal quartiere stesso, ma l'Istituto accoglie anche alunni residenti in zone limitrofe e in altri comuni, confermandosi come punto di riferimento educativo riconosciuto e apprezzato. Le famiglie manifestano un forte interesse per una scuola che assicuri una preparazione culturale solida e trasversale, adeguata ad affrontare con successo i successivi percorsi di istruzione secondaria.

Al termine del percorso di studi, una quota significativa degli studenti si orienta verso i Licei (59%), mentre il 39% sceglie Istituti Tecnici o Professionali e il 2% percorsi di Formazione Professionale. Tali dati, considerando anche la prosecuzione degli studi dopo la qualifica professionale, evidenziano una chiara propensione verso percorsi formativi strutturati e di medio-lungo periodo, segno di aspettative elevate e di una progettualità consapevole.

Accanto alla formazione curricolare, emerge una crescente attenzione allo sviluppo di competenze in ambiti espressivi, sportivi, musicali e artistici, riconosciuti come elementi

fondamentali per il benessere e la crescita armonica degli studenti.
In un contesto caratterizzato dall'ampliamento dell'accesso all'istruzione e dalla presenza di numerose agenzie educative, l'Istituto opera in sinergia con l'Ente Locale e le associazioni del territorio, promuovendo iniziative che valorizzano le risorse esistenti e sostengono la crescita culturale e personale dei cittadini, in un'ottica di formazione continua e partecipazione attiva alla vita della comunità.
Si consolida, da parte delle famiglie, la richiesta di una scuola che non sia soltanto uno spazio sicuro e inclusivo in cui accogliere gli studenti, ma che rappresenti un punto di riferimento stabile e autorevole nel loro percorso di crescita. La scuola è riconosciuta come un luogo capace di accompagnare i ragazzi nello sviluppo della personalità, dell'autonomia, del senso di responsabilità e delle competenze relazionali, contribuendo in modo significativo alla loro maturazione umana e sociale.
L'istituzione scolastica continua a configurarsi come la principale agenzia educativa e formativa nel processo di crescita dei giovani, svolgendo un ruolo centrale non solo nella trasmissione dei saperi, ma anche nella costruzione di valori condivisi, nel rispetto delle regole della convivenza civile e nella promozione della cittadinanza attiva. Attraverso le esperienze didattiche, relazionali ed educative, la scuola offre agli studenti occasioni strutturate di confronto, collaborazione e riflessione, fondamentali per l'acquisizione di comportamenti consapevoli e per l'inserimento positivo nella società.
In un contesto sociale in continua trasformazione, la scuola rappresenta quindi un ambiente educativo insostituibile, in grado di integrare il ruolo della famiglia e di rispondere ai bisogni formativi, emotivi e sociali degli studenti, sostenendoli nel percorso verso una crescita equilibrata e responsabile.

Indicazione geografica del quartiere

Le scuole dell'VIII Istituto sono situate nel Quartiere Padova n.4 – Sud-Est, in particolare nelle zone urbane di:

- Ø Sant'Osvaldo
- Ø Santa Rita
- Ø Voltabarozzo

Luoghi e risorse del territorio (Amministrazione locale, associazioni culturali, società sportive, parrocchie, volontariato)

Il Comune di Padova supporta l'Istituto offrendo la disponibilità di:

- Strutture e iniziative culturali: biblioteca, emeroteca, sale cinematografiche, visite guidate.
- Strutture sportive pubbliche e private: palestre, spazi aperti, campi da tennis, pista di pattinaggio,

piscine, campo sportivo.

La Scuola ha attivato diverse convenzioni, accordi e protocolli di rete con enti del terzo settore ed associazioni culturali.

Inoltre, completa l'offerta formativa il "Vivi Padova", con percorsi specialistici multidisciplinari.

Analisi dei Bisogni formativi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'VIII Istituto si fonda sul principio della centralità della persona, riconoscendo ogni alunno come protagonista del proprio percorso di apprendimento e di crescita. A partire dall'analisi dei bisogni educativi, formativi e relazionali degli studenti, il PTOF individua specifiche Aree di intervento nelle quali vengono collocati documenti di indirizzo, azioni educative, iniziative didattiche e proposte progettuali, finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi chiari, allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali e alla risposta efficace ai bisogni dell'utenza.

Il PTOF dell'VIII Istituto è elaborato in coerenza con il quadro normativo vigente e con le più recenti disposizioni ministeriali che orientano la progettazione curricolare, educativa e organizzativa delle istituzioni scolastiche del primo ciclo.

Il PTOF configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione, con l'obiettivo di valorizzare la relazione educativa, sostenere la crescita emotiva e cognitiva degli alunni e sviluppare la resilienza necessaria per affrontare le sfide del presente. La scuola sarà chiamata a promuovere processi di ricerca, sperimentazione e innovazione metodologica, attraverso il lavoro in team dei docenti, la condivisione di pratiche, la formazione continua e l'adozione di strumenti adeguati al monitoraggio degli apprendimenti. In questa prospettiva assumono particolare rilievo:

- la costituzione di reti, accordi, protocolli, patti e/o convenzioni con le autonomie locali e/o con gli Enti del Terzo settore.
- la riflessione sull'uso antropocentrico e consapevole dell'intelligenza artificiale, intesa come strumento di supporto al processo educativo e non come sostituto della centralità della persona, della relazione e della dimensione etica della formazione.
- la formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione, affinché ogni alunno trovi nella scuola un ambiente accogliente, equo e rispettoso delle differenze;
- i processi di internazionalizzazione, intesi come apertura della comunità scolastica al dialogo interculturale, alla mobilità studentesca e docente, alla collaborazione in reti e progetti europei e internazionali;

La progettazione triennale dell'offerta formativa si ispira alla seguente idea di scuola: Scuola come comunità educante aperta ed inclusiva, attenta alla valorizzazione di tutti e di ciascuno nella prospettiva di promuovere lo sviluppo integrale della persona ed il successo scolastico e formativo.

La progettazione del curricolo di istituto si fonda sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012), ma a breve, mediante una Commissione definita ad hoc, si procederà alla rimodulazione attenzionando le nuove Indicazioni 2025 dell'infanzia e del primo ciclo.

Il curricolo è stato di recente integrato con l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022). Tali Linee guida rafforzano il valore dell'orientamento come processo continuo, sistematico e trasversale, che accompagna gli studenti fin dalla scuola primaria, favorendo la conoscenza di sé, lo sviluppo delle competenze personali e la capacità di compiere scelte consapevoli lungo tutto il percorso formativo.

Particolare attenzione è riservata all'insegnamento dell'Educazione civica, introdotto dalla Legge 92/2019 e aggiornato dalle più recenti Linee guida ministeriali (D.M. 183/2024), che ne ridefiniscono i contenuti e l'impianto metodologico. L'Educazione civica è concepita come insegnamento trasversale, finalizzato alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli, e si articola attorno ai nuclei tematici della Costituzione, dello sviluppo sostenibile, dell'educazione digitale e della cittadinanza attiva, con una particolare attenzione alla partecipazione, al rispetto delle regole e alla convivenza civile.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, l'Istituto si attiene alle disposizioni del D.Lgs. 62/2017, integrate dalle più recenti indicazioni normative. In particolare, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa in decimi, sottolineando il valore educativo della responsabilità, del rispetto delle regole e della partecipazione alla vita scolastica.

Nella scuola primaria, in ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale n. 03/2025 e alle successive Linee guida, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso giudizi sintetici, riferiti a livelli di apprendimento, con l'obiettivo di valorizzare il percorso di crescita di ciascun alunno e di rendere la valutazione uno strumento formativo, trasparente e orientato al miglioramento.

Il PTOF tiene inoltre conto delle innovazioni introdotte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che promuove il rinnovamento degli ambienti di apprendimento, la didattica innovativa, il potenziamento delle competenze digitali, STEM e linguistiche, nonché azioni mirate all'inclusione e alla riduzione dei divari educativi, i riferimenti europei in materia di competenze chiave per

l'apprendimento permanente e gli obiettivi dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Attraverso l'integrazione di tali riferimenti normativi, l'Istituto intende garantire un'offerta formativa coerente, aggiornata e rispondente ai bisogni degli studenti, promuovendo una formazione integrale della persona, orientata allo sviluppo delle competenze, alla cittadinanza consapevole e al successo formativo di tutti.

Attraverso il PTOF, l'Istituto intende quindi delineare un progetto educativo coerente, dinamico e condiviso, capace di rispondere ai cambiamenti sociali e culturali in atto e di promuovere una formazione integrale della persona, in un'ottica di inclusione, innovazione e miglioramento continuo.

Bisogni degli alunni

Il Regolamento sulla modalità di assegnazione dei compiti da svolgere a casa, approvato ufficialmente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, nasce dalla volontà prioritaria di mettere al centro il benessere psicofisico degli alunni e il loro fondamentale diritto al riposo. N on è un semplice insieme di norme tecniche, ma riflette una profonda attenzione pedagogica al benessere e all'equilibrio degli alunni. Attraverso la certezza delle procedure e la trasparenza dei tempi, la scuola si impegna a ridurre le fonti di ansia legate all'incertezza dei compiti, promuovendo al contempo l'autonomia e il rispetto del tempo extrascolastico.

Stabilendo tempi certi e invalicabili per la comunicazione dei compiti, la scuola intende tutelare la qualità del tempo extrascolastico, garantendo che ogni studente possa dedicarsi allo sport, alle proprie passioni e al relax senza l'ansia di imprevisti digitali dell'ultimo minuto. Questo documento non è dunque solo una norma organizzativa, ma un impegno concreto per assicurare un pomeriggio sereno, promuovendo un equilibrio sano tra l'impegno scolastico e la vita privata.

AREA DEI BISOGNI	BISOGNI INDIVIDUATI	AREE DI RISPOSTA	STRUMENTI DI RISPOSTA
Benessere globale	Essere accolti e sentirsi parte del gruppo classe e della comunità scolastica;	**SOCIO-EDUCATIVA**	-progetti di accoglienza -patto di corresponsabilità -progetti di continuità e di orientamento -progetti di educazione alla salute - Progetto di spazio ascolto per la risoluzione dei conflitti interni alle singole classi; - regolamento di Istituto - regolamento registro elettronico

	Vivere in un clima sereno, rispettoso e sicuro; Coordinamento tra carico di lavoro delle singole discipline Star bene a scuola, trovare un ambiente confortevole, accogliente, sicuro e pulito; Sviluppare fiducia in sé e negli altri; Sentirsi valorizzati e supportati nel percorso di crescita personale e scolastica. Conoscere sé stessi, riconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento; Sviluppare competenze significative (autoefficacia)		- regolamento per assegnazione dei compiti da svolgere a casa -didattica strutturalmente inclusiva -partecipazione a concorsi e gare -organizzazione di eventi/feste a scuola -la cura degli ambienti -la predisposizione degli spazi educativi -la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica -Documento valutazione Rischi e Piano di Evacuazione

	Acquisire competenze sociali e civiche; Agire in modo autonomo e responsabile; Orientarsi per il proprio futuro; Ricevere attenzioni ai propri bisogni individuali ed ai propri ritmi di apprendimento.		
Successo formativo Linguaggi disciplinari Linguaggi digitali Linguaggi espressivi/corporei (sport, arte, musica, teatro)	-acquisire i saperi disciplinari di base -saper elaborare le informazioni e saper individuare soluzioni ai problemi -valorizzare le eccellenze -rafforzare trasversalità e connessioni ampie tra le diverse discipline -unitarietà dell'apprendimento -essere informati sugli obiettivi educativi e didattici del curricolo	**DIDATTICO-CURRICOLARE**	-curricoli verticali -progetti di attività motoria -progetti di musica e di teatro -attività di recupero e potenziamento -italiano come L2 -lingua inglese -Lettorato in L2 -Didattica digitalizzata -progetti di uscite didattiche e viaggi di istruzione
PARI OPPORTUNITA' Inclusione Responsabilizzazione Contrasto alla dispersione scolastica	- sentirsi incluso -saper prendere decisioni, - comunicare agli altri e gestire le proprie emozioni -dimostrare di essere autonomo -utilizzare strumenti di	**DELLA COMUNICAZIONE**	-protocolli di accoglienza -interventi di recupero -interventi di L2 -mediazione linguistico/culturale art.9 CCNL 2006-2009 -attività sportive, teatrali, musicali -percorsi integrati

	conoscenza per comprendere se stesso e gli altri -riconoscere e apprezzare le diverse identità, tradizioni culturali e religiose -avere adeguati compiti a casa -passaggio di informazioni tra diversi ordini di scuola		-patto di corresponsabilità -didattica inclusiva -progetti di continuità e orientamento - incontri con le famiglie (assemblee, colloqui, interclasse)

Bisogni delle famiglie

AREA DEI BISOGNI	BISOGNI INDIVIDUATI	AREE DI RISPOSTA	STRUMENTI DI RISPOSTA
BENESSERE	-essere e sentirsi ascoltati -essere e sentirsi accolti -corresponsabilità educativa -riconoscimento e rispetto dei ruoli -sostenere il figlio nel percorso scolastico	**SOCIO-EDUCATIVA**	-Regolamento d'istituto -patto di corresponsabilità -incontri con le famiglie (assemblee, colloqui, interclasse) -dialogo informale e cordiale con i docenti -partecipazione a momenti di festa -poter disporre di alcuni spazi della scuola per iniziative dei genitori -collaborazione con il Comitato Genitori
FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	-avere informazione e formazione su argomenti educativi e di attualità riguardanti i propri figli (es. bullismo, problematiche legate all'età ecc.)	**DIDATTICO-CURRICOLARE**	-formazione per genitori con incontri con esperti
PARI OPPORTUNITA'	-poter condividere il percorso educativo -essere coinvolti nella vita scolastica -conoscere gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione	**DELLA COMUNICAZIONE**	-trasparenza -rendicontazione -sito e circolari -libretto personale -registro elettronico -conoscenza dei documenti ufficiali della scuola -celerità nelle procedure amministrative -disponibilità e gentilezza verso richieste amministrative -flessibilità nell'orario di servizio utenti

Bisogni del personale della scuola (docenti e ATA)

AREA DEI BISOGNI	BISOGNI INDIVIDUATI	AREE DI RISPOSTA	STRUMENTI DI RISPOSTA
BENESSERE	-essere riconosciuti e valorizzati nell'ambiente di lavoro -poter condividere e confrontare il proprio lavoro con i colleghi -vedere valorizzato il proprio ruolo nelle famiglie e nella società -apprendere a gestire in modo efficace le situazioni difficili nell'ambito della professione	**SOCIO-EDUCATIVA**	-risorse e strumenti di intervento adeguati -formazione, autoformazione e informazione continua -supporto delle figure strumentali e dello staff di Presidenza -Scambio di informazioni e materiali tra colleghi -partecipazione a incontri collegiali - collaborazione con i genitori e i loro organi di rappresentanza.
FORMAZIONE	-avere padronanza del materiale multimediale in dotazione alla scuola -essere aggiornati su nuovi metodi di insegnamento	**DIDATTICO-CURRICOLARE**	-formazione continua di tipo metodologico-didattico e tecnologico-multimediale
PARI OPPORTUNITA'	-attuare percorsi di collaborazione con colleghi e famiglie -imparare strategie per lavorare meglio in gruppo e per migliorare il proprio stile di comunicazione	**DELLA COMUNICAZIONE**	-formazione in itinere finalizzata al miglioramento delle relazioni interpersonali e al lavoro cooperativo (Team Building) -sito e circolari -registro elettronico -RSU -trasparenza

Attese della comunità locale

Formazione	-valorizzazione del patrimonio umano e culturale locale	**DIDATTICO-CURRICOLARE**	-opportunità di formazione per la cittadinanza in collaborazione con il territorio
PARI OPPORTUNITA'	-valorizzazione del patrimonio umano e culturale locale	**DELLA COMUNICAZIONE**	-sito -bacheca -volantini e cartelloni -partecipazione a iniziative dell'amministrazione -uso di spazi del quartiere e delle scuole

Popolazione scolastica
Opportunità:

Il contesto socioeconomico degli alunni si colloca in una fascia medio-alta, offrendo un ambiente favorevole alla crescita sia dal punto di vista culturale che sociale. Questo contesto consente alla maggior parte degli studenti di beneficiare di stimoli adeguati alla formazione civica, sociale ed emotiva, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti di responsabilità, rispetto e collaborazione.

La scuola si caratterizza per una forte attenzione all'inclusione: la presenza di alunni con disabilità, affiancati dai docenti di sostegno, rappresenta per i compagni un'occasione concreta di sviluppare sensibilità, solidarietà e capacità di cooperazione. Allo stesso modo, gli alunni con DSA sono supportati da un percorso personalizzato attraverso un Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto annualmente da ciascun team docente o consiglio di classe, con l'obiettivo di garantire il pieno successo formativo di ciascun studente, rispettando i suoi tempi e le sue modalità di apprendimento.

Le proposte educative e formative dell'Istituto ricevono un forte sostegno da parte delle famiglie, che collaborano attivamente non solo accogliendo le iniziative della scuola, ma anche partecipando attivamente al Comitato Genitori. Questo organismo svolge un ruolo propositivo, contribuendo alla progettazione di attività e alla valorizzazione delle iniziative culturali, sportive e sociali dell'Istituto, rafforzando così il legame tra scuola e comunità.

In sintesi, l'Istituto si propone come luogo di crescita educativa e sociale, attento non solo all'acquisizione di competenze cognitive, ma anche allo sviluppo delle competenze emotive, relazionali e civiche, promuovendo un benessere complessivo dello studente dentro e fuori l'ambiente scolastico

Vincoli:
L'organizzazione dell'Istituto comprende un plesso di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria e due plessi di scuola secondaria, tutti ubicati nel quartiere Sud-Est di Padova, sebbene in zone diverse. Questa distribuzione territoriale, insieme a scelte didattiche come il tempo scuola nella primaria e l'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella secondaria, può talvolta influenzare la composizione delle classi. Tuttavia, la scuola adotta strategie organizzative e didattiche flessibili, mirate a garantire equità, inclusione e valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, favorendo un percorso educativo armonico e coerente tra i diversi plessi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è situato poco distante dal centro storico di Padova, città universitaria di grande rilievo, ricca di monumenti, musei, opere d'arte, manifestazioni musicali e culturali, nonché di stimoli scientifici e tecnologici. La posizione geografica favorisce la partecipazione a eventi teatrali, cinematografici e a mostre temporanee o permanenti, arricchendo il percorso formativo degli studenti e offrendo esperienze dirette di fruizione culturale.

Sul territorio sono presenti facoltà universitarie, musei, biblioteche di quartiere e associazioni sportive e culturali con le quali la scuola intrattiene rapporti di collaborazione consolidati. Tali collaborazioni permettono di realizzare progetti interdisciplinari e laboratori nelle aree storico-geografica, scientifico-naturalistica, tecnologica, linguistica, motoria ed educativa, integrando le attività curriculari con esperienze pratiche e di approfondimento.

Altri enti, istituzioni e associazioni cittadine contribuiscono a offrire ulteriori opportunità formative: protezione civile, forze dell'ordine e vigili del fuoco mettono a disposizione programmi di educazione civica, sicurezza e prevenzione, mentre i centri giovanili e i luoghi di aggregazione presenti sul territorio favoriscono esperienze di socializzazione e sviluppo delle competenze relazionali.

La zona in cui si trovano i plessi è ben servita dai mezzi di trasporto pubblico, garantendo facilità di accesso agli studenti. Alcuni plessi, vicini al centro storico, consentono agli studenti di spostarsi a piedi, promuovendo autonomia e responsabilità.

L'Istituto collabora proficuamente con l'Amministrazione comunale, che offre opportunità didattiche trasversali a tutti gli ordini di scuola, integrando attività curriculari e progetti interdisciplinari. La partecipazione attiva delle famiglie rappresenta un ulteriore punto di forza: i genitori sostengono economicamente la realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa, contribuendo alla creazione di percorsi educativi più ampi e stimolanti.

Grazie a questa rete di rapporti con enti, associazioni, istituzioni e famiglie, l'Istituto promuove un'educazione integrata, capace di valorizzare le competenze cognitive, sociali, artistiche, sportive e civiche degli studenti, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e il benessere complessivo all'interno e all'esterno della scuola. Le attività offerte non si limitano alla formazione scolastica tradizionale, ma mirano a far vivere agli studenti esperienze concrete e significative, favorendo lo sviluppo di curiosità, spirito critico e consapevolezza civica.

Vincoli:
L'ente locale fornisce risorse a favore della scuola che però non sempre sono sufficienti a garantire il pieno funzionamento degli edifici scolastici e dell'attività didattica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve fondi messi a disposizione dal Comune e da Fondazioni/Enti per lo svolgimento di attività didattiche o uscite integrative al curricolo ordinario e per attività specifiche contro la dispersione scolastica (facilitazione linguistica, spazio ascolto, attività di recupero e percorsi integrati per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado). Può inoltre attingere ai contributi volontari delle famiglie e di privati per la realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola partecipa ai bandi ministeriali (DM 435/2015 e 663/2016) e ai bandi PN/FSE , FESR e PNRR per poter attingere a fonti di finanziamento aggiuntive e ampliare la propria offerta formativa. I fondi messi a disposizione dal Miur per l'emergenza Covid hanno permesso di incrementare i dispositivi informatici e tutti i cinque plessi hanno aule dotate di LIM.
I fondi del PNRR Next Generation Classroom hanno permesso di creare aule digitali innovative, in tutti i plessi dell'Istituto, dotate di nuove tecnologie digitali ed arredi modulari e flessibili, per adattarsi facilmente alle diverse attività didattiche, e per favorire l'apprendimento collaborativo."

I plessi sono tutti dotati di biblioteca o aula adibita a biblioteca per il prestito di libri, aula di informatica, connessione Wi-Fi e spazi esterni di pertinenza della scuola. Inoltre tutti i plessi posseggono dotazioni digitali specifiche/hardware per la disabilità psicofisica e sensoriale. In tutti i plessi sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e servizi igienici per disabili. Tutti i plessi sono raggiungibili con vari mezzi di trasporto. pubblici e privati.
Vincoli:
Le risorse economiche provengono quasi esclusivamente da enti pubblici. In alcuni plessi si rileva la mancanza di spazi da strutturare come laboratori e aule per lavori in piccoli gruppi; i plessi di scuola primaria non sono dotati di una propria palestra. Un plesso di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria nascono come edifici adibiti ad uso privato e poi riconvertiti a strutture scolastiche; questo fa sì che alcune aule abbiano una capienza limitata e presentino all'interno, quasi in centro aula, colonne portanti.

Risorse professionali

Opportunità:
La percentuale di insegnanti che lavora con un contratto a tempo indeterminato è alta. Il personale presenta caratteri di stabilità: infatti il 73% circa dei docenti di scuola primaria e il 70% di quelli di scuola secondaria insegna nell'Istituto da più di 5 anni. Queste caratteristiche garantiscono all'utenza continuità didattica e maggiore efficacia nella individuazione delle problematiche e nella conseguente progettazione delle soluzioni. L'età anagrafica dei docenti si colloca nella fascia alta, dai

45 anni in su: ciò assicura esperienza professionale e maturità nell'affrontare la complessità delle situazioni. Quattro docenti sono in possesso di competenze psico-pedagogiche tali da essere referenti con gli enti preposti al rilascio delle certificazioni (legge 104, DSA, BES) e con l'ULSS, il Comune e le cooperative socio-sanitarie. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione inserite nelle classi a supporto degli alunni con disabilità grave e in collaborazione con i docenti di sostegno. Tutto il personale della scuola, sia docente che ATA, è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di privacy, di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.
Vincoli:
Nell'a.s. 25-26 molti docenti di sostegno presenti nell'Istituto sono a tempo determinato e sprovvisti di certificazione. Il numero di collaboratori scolastici assegnati all'Istituto risulta non sempre sufficiente a coprire le effettive esigenze della scuola. I collaboratori scolastici a tempo indeterminato sono 17 suddivisi nei plessi dell'Istituto. Il personale amministrativo a tempo indeterminato è costituito da sole 2 persone, per cui la scuola si deve avvalere di personale a tempo determinato che cambia ogni anno.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socioeconomico da cui provengono gli alunni si colloca in una fascia alta, ed e' in grado di supportare la formazione sociale e civile di gran parte degli alunni. La presenza di alunni disabili, affiancati dai docenti di sostegno, e' per i compagni uno stimolo a crescere sensibili e solidali, cosi' come anche la presenza di alunni Dsa per i quali ogni team docente/consiglio di classe redige annualmente un Pdp. Sono presenti alunni anticipatari nella scuola primaria, ma il loro numero esiguo e le loro caratteristiche non rappresentano una problematica. Le proposte formative sono accolte dalle famiglie. E' presente un Comitato Genitori che supporta le iniziative dell'Istituto e svolge anche un'azione propositiva in collaborazione con i docenti.
Vincoli:
I vincoli sono dati dalla composizione dell'Istituto che risulta costituito da un plesso di scuola dell'infanzia, da tre plessi di scuola primaria e due di scuola secondaria, ubicati nel quartiere Sud -Est di Padova, ma in aree diverse. La scelta del tempo scuola alla scuola primaria e della seconda lingua comunitaria alla scuola secondaria in alcuni casi condiziona la composizione delle classi. Sono presenti alcuni alunni provenienti da contesti socio economici svantaggiati.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto si trova poco distante dal centro storico di Padova, importante sede universitaria, citta' ricca di monumenti, musei, arte, musica, stimoli culturali e scientifici. La citta' offre la possibilita' di partecipare ad eventi teatrali, cinematografici, mostre. Sul territorio sono presenti facolta' universitarie, musei, biblioteche di quartiere e associazioni sportive con le quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione nell'area storico-geografica, scientifico-naturalistica-tecnologica, linguistica, motoria ed educativa. Altri enti, istituzioni e associazioni cittadine offrono numerose opportunita' di formazione e approfondimento: protezione civile, forze dell'ordine, vigili del fuoco. Nel territorio inoltre sono presenti centri e luoghi di aggregazione giovanili. La zona e' ben servita dai mezzi di trasporto pubblici; il Comune ha dichiarato zona scolastica le vie di accesso a due plessi di scuola primaria e ha promosso la costituzione del percorso "Pedibus"; sempre alla scuola primaria. La vicinanza di alcuni plessi al centro storico permette spostamenti a piedi. Proficua la collaborazione con l'Amministrazione comunale che fornisce numerose e valide opportunita' didattiche a tutti gli ordini di scuola e in tutte le aree disciplinari. I genitori sostengono economicamente la realizzazione di alcuni progetti di arricchimento dell'offerta formativa.
Vincoli:
Le procedure burocratiche di accesso ai fondi e alla successiva rendicontazione, rendono, a volte, difficoltosa la fruizione delle proposte che provengono dal territorio.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola riceve fondi messi a disposizione dal Comune e da Fondazioni/Enti per lo svolgimento di attivita' didattiche o uscite integrative al curricolo ordinario e per attivita' specifiche contro la dispersione scolastica (facilitazione linguistica, spazio ascolto, attivita' di recupero e percorsi integrati per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado). Puo' inoltre attingere ai contributi volontari delle famiglie e di privati per la realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola partecipa ai bandi ministeriali e ai bandi PN/FSE e FESR e ai bandi PNRR per poter attingere a fonti di finanziamento aggiuntive e ampliare la propria offerta formativa. I fondi messi a disposizione dal PNRR Next generation classroom hanno permesso di incrementare i dispositivi informatici e tutti i cinque plessi hanno aule dotate di monitor interattivi. I plessi sono tutti dotati di biblioteca o aula adibita a biblioteca per il prestito di libri, carrelli dotati di computer, connessione Wi-Fi e spazi esterni di pertinenza della scuola. Inoltre tutti plessi posseggono dotazioni digitali specifiche/hardware per la disabilita' psicofisica e sensoriale. In tutti i plessi sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e servizi igienici per disabili. Tutti i plessi sono raggiungibili con vari mezzi di trasporto pubblici e privati. La scuola dell'infanzia ha usufruito del PON Infanzia per rinnovare arredi e materiale didattici.
Vincoli:

Le risorse economiche provengono quasi esclusivamente da enti pubblici. In alcuni plessi si rileva la mancanza di spazi da strutturare come laboratori e aule per lavori in piccoli gruppi; i plessi di scuola primaria non sono dotati di una propria palestra. Un plesso di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria nascono come edifici adibiti ad uso privato e poi riconvertiti a strutture scolastiche; questo fa si' che alcune aule abbiano una capienza limitata e presentino all'interno, quasi in centro aula, colonne portanti.
Risorse professionali

Opportunità:
La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è molto alta. Il personale presenta caratteristiche di stabilità: infatti l'83% dei docenti di scuola dell'infanzia e il 63% circa dei docenti di scuola primaria e secondaria insegna nell'Istituto da piu' di 5 anni. Queste caratteristiche garantiscono all'utenza continuita' didattica e maggiore efficacia nella individuazione delle problematiche e nella conseguente progettazione delle soluzioni. L'eta' anagrafica dei docenti si colloca nella fascia alta, dai 45 anni in su: cio' assicura esperienza professionale e maturita' nell'affrontare la complessita' delle situazioni. Quattro docenti con incarico di F.S. Inclusione sono in possesso di competenze psico-pedagogiche tali da essere referenti con gli enti preposti al rilascio delle certificazioni (legge 104, DSA, BES) e con l'ULSS, il Comune e le cooperative socio-sanitarie. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione inserite nelle classi a supporto degli alunni con disabilita' grave e in collaborazione con i docenti di sostegno. Inoltre sono presenti esperti esterni nelle aree artistiche, musicali, scientifiche, facilitatori linguistici e mediatori culturali e uno psicologo. Tutto il personale della scuola, sia docente che ATA, e' in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di privacy, di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.
Vincoli:
I meccanismi di determinazione dell'organico di sostegno fanno sì che vi siano molti docenti di sostegno con nomina annuale. Non si è ancora stabilizzato l'organico degli assistenti amministrativi che annualmente cambia.
Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socioeconomico da cui provengono gli alunni si colloca in una fascia alta, ed e' in grado di supportare la formazione sociale e civile di gran parte degli alunni. La presenza di alunni disabili, affiancati dai docenti di sostegno, e' per i compagni uno stimolo a crescere sensibili e solidali, cosi' come anche la presenza di alunni Dsa per i quali ogni team docente/consiglio di classe redige annualmente un Pdp. Sono presenti alunni anticipatari nella scuola primaria, ma il loro numero esiguo e le loro caratteristiche non rappresentano una problematica. Le proposte formative sono

accolte dalle famiglie. E' presente un Comitato Genitori che supporta le iniziative dell'Istituto e svolge anche un'azione propositiva in collaborazione con i docenti.
Vincoli:
I vincoli sono dati dalla composizione dell'Istituto che risulta costituito da un plesso di scuola dell'infanzia, da tre plessi di scuola primaria e due di scuola secondaria, ubicati nel quartiere Sud -Est di Padova, ma in aree diverse. La scelta del tempo scuola alla scuola primaria e della seconda lingua comunitaria alla scuola secondaria in alcuni casi condiziona la composizione delle classi. Sono presenti alcuni alunni provenienti da contesti socio economici svantaggiati.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto si trova poco distante dal centro storico di Padova, importante sede universitaria, citta' ricca di monumenti, musei, arte, musica, stimoli culturali e scientifici. La citta' offre la possibilita' di partecipare ad eventi teatrali, cinematografici, mostre. Sul territorio sono presenti facolta' universitarie, musei, biblioteche di quartiere e associazioni sportive con le quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione nell'area storico-geografica, scientifico-naturalistica-tecnologica, linguistica, motoria ed educativa. Altri enti, istituzioni e associazioni cittadine offrono numerose opportunita' di formazione e approfondimento: protezione civile, forze dell'ordine, vigili del fuoco. Nel territorio inoltre sono presenti centri e luoghi di aggregazione giovanili. La zona e' ben servita dai mezzi di trasporto pubblici; il Comune ha dichiarato zona scolastica le vie di accesso a due plessi di scuola primaria e ha promosso la costituzione del percorso "Pedibus"; sempre alla scuola primaria. La vicinanza di alcuni plessi al centro storico permette spostamenti a piedi. Proficua la collaborazione con l'Amministrazione comunale che fornisce numerose e valide opportunita' didattiche a tutti gli ordini di scuola e in tutte le aree disciplinari. I genitori sostengono economicamente la realizzazione di alcuni progetti di arricchimento dell'offerta formativa.
Vincoli:
Le procedure burocratiche di accesso ai fondi e alla successiva rendicontazione, rendono, a volte, difficoltosa la fruizione delle proposte che provengono dal territorio.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola riceve fondi messi a disposizione dal Comune e da Fondazioni/Enti per lo svolgimento di attivita' didattiche o uscite integrative al curricolo ordinario e per attivita' specifiche contro la dispersione scolastica (facilitazione linguistica, spazio ascolto, attivita' di recupero e percorsi integrati per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado). Puo' inoltre attingere ai contributi volontari delle famiglie e di privati per la realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola partecipa ai bandi ministeriali e ai bandi PN/FSE e FESR e ai bandi PNRR per poter attingere a fonti di

finanziamento aggiuntive e ampliare la propria offerta formativa. I fondi messi a disposizione dal PNRR Next generation classroom hanno permesso di incrementare i dispositivi informatici e tutti i cinque plessi hanno aule dotate di monitor interattivi. I plessi sono tutti dotati di biblioteca o aula adibita a biblioteca per il prestito di libri, carrelli dotati di computer, connessione Wi-Fi e spazi esterni di pertinenza della scuola. Inoltre tutti plessi posseggono dotazioni digitali specifiche/hardware per la disabilita' psicofisica e sensoriale. In tutti i plessi sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e servizi igienici per disabili. Tutti i plessi sono raggiungibili con vari mezzi di trasporto pubblici e privati. La scuola dell'infanzia ha usufruito del PON Infanzia per rinnovare arredi e materiale didattici.
Vincoli:
Le risorse economiche provengono quasi esclusivamente da enti pubblici. In alcuni plessi si rileva la mancanza di spazi da strutturare come laboratori e aule per lavori in piccoli gruppi; i plessi di scuola primaria non sono dotati di una propria palestra. Un plesso di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria nascono come edifici adibiti ad uso privato e poi riconvertiti a strutture scolastiche; questo fa si' che alcune aule abbiano una capienza limitata e presentino all'interno, quasi in centro aula, colonne portanti.
Risorse professionali

Opportunità:
La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è molto alta. Il personale presenta caratteristiche di stabilità: infatti l'83% dei docenti di scuola dell'infanzia e il 63% circa dei docenti di scuola primaria e secondaria insegna nell'Istituto da piu' di 5 anni. Queste caratteristiche garantiscono all'utenza continuita' didattica e maggiore efficacia nella individuazione delle problematiche e nella conseguente progettazione delle soluzioni. L'eta' anagrafica dei docenti si colloca nella fascia alta, dai 45 anni in su: cio' assicura esperienza professionale e maturita' nell'affrontare la complessita' delle situazioni. Quattro docenti con incarico di F.S. Inclusione sono in possesso di competenze psico-pedagogiche tali da essere referenti con gli enti preposti al rilascio delle certificazioni (legge 104, DSA, BES) e con l'ULSS, il Comune e le cooperative socio-sanitarie. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione inserite nelle classi a supporto degli alunni con disabilita' grave e in collaborazione con i docenti di sostegno. Inoltre sono presenti esperti esterni nelle aree artistiche, musicali, scientifiche, facilitatori linguistici e mediatori culturali e uno psicologo. Tutto il personale della scuola, sia docente che ATA, e' in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di privacy, di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.
Vincoli:
I meccanismi di determinazione dell'organico di sostegno fanno sì che vi siano molti docenti di sostegno con nomina annuale. Non si è ancora stabilizzato l'organico degli assistenti amministrativi

che annualmente cambia.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VIII IC DI PADOVA "A.VOLTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC891001
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI 16 PADOVA 35126 PADOVA
Telefono	049757499
Email	PDIC891001@istruzione.it
Pec	pdic891001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.8icpadova.it

Plessi

G. BERTACCHI - PADOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA89101T
Indirizzo	VIA BERTACCHI 17 PADOVA 35127 PADOVA

A. VOLTA - PD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE891013
Indirizzo	VIA SANT' OSVALDO, 1 PADOVA 35127 PADOVA
Numero Classi	6

Totale Alunni	115

SANTA RITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE891035
Indirizzo	VIA MARCHESINI, 4 PADOVA 35126 PADOVA
Numero Classi	10
Totale Alunni	179

I. NIEVO - PD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE891046
Indirizzo	VIA VECCHIA 1/N PADOVA 35127 PADOVA
Numero Classi	10
Totale Alunni	210

TODESCO - VIII I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM891012
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI, 16 PADOVA 35126 PADOVA
Numero Classi	24
Totale Alunni	487

Approfondimento

Altra sede di Scuola secondaria di primo grado, afferente all'VIII Istituto Comprensivo dal 1° settembre 2018 in

attuazione al Piano di Dimensionamento delle scuole di Padova del 2017, è la **TODESCO-STEFANINI**, sita in **VIA VECCHIA, 1** a Padova (il codice meccanografico è lo stesso dell'edificio principale, il Todesco, di via Leopardi 16).

Il nuovo sito web dell'istituto è il seguente:

8icpadova.it.

La scuola secondaria Todesco risponde al seguente numero di telefono:

049 8207280

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	3
	Scienze	1
	Aula di lingua (primaria)	2
	Aula tematica di lingua (secondaria)	2
	Aula tematica di arte (secondaria)	2
Biblioteche	Aula biblioteca	2
Aule	Sala proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Aula palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	250
	Lego Spike	36

Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	27

Approfondimento

La discontinuità del personale amministrativo, quest'anno completamente rinnovato anche nella figura del DSGA, comporta significative difficoltà nella gestione ordinaria delle attività e nell'attuazione degli atti amministrativi. La mancanza di continuità nelle figure incaricate determina infatti ritardi nelle procedure, perdita di informazioni e difficoltà nel garantire la corretta attuazione delle decisioni. Inoltre, il frequente avvicendamento del personale implica un costante bisogno di formazione e passaggio di consegne, con conseguente rallentamento dei processi e aumento del rischio di errori o disallineamenti rispetto alle normative vigenti.

Questa situazione compromette la stabilità organizzativa e incide negativamente sull'efficienza, l'efficacia e la qualità complessiva dell'azione amministrativa.

Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'Istituto per il prossimo triennio nascono da un'analisi rigorosa della nostra realtà scolastica, fondata sul dialogo costante tra valutazione, pianificazione e azione.

La nostra progettualità si articola lungo tre direttrici fondamentali:

1. Dall'Analisi all'Azione (RAV): Partendo dalle evidenze del Rapporto di Autovalutazione, abbiamo individuato i punti di forza da valorizzare e le criticità su cui intervenire, con particolare attenzione agli esiti degli studenti e alle competenze chiave.
2. Il Percorso di Crescita (PdM): Attraverso il Piano di Miglioramento, traduciamo le priorità del RAV in obiettivi concreti. Le nostre scelte mirano a ottimizzare i processi didattici e organizzativi per garantire un innalzamento dei livelli di apprendimento.
3. Risposta ai Bisogni del Territorio: La strategia d'Istituto risponde alle necessità emergenti della nostra comunità: il contrasto alla dispersione, il potenziamento dell'inclusione, l'innovazione degli ambienti di apprendimento e lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano di Miglioramento (PdM) 2025-2028 dell'VIII Istituto Comprensivo "A. Volta" nasce dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione, che evidenzia un contesto territoriale positivo e buoni risultati generali degli studenti. Tuttavia, sono emerse due criticità principali: una certa variabilità dei risultati tra le classi nelle prove INVALSI e la difficoltà nel registrare e verificare l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Per ciò che riguarda le strategie operative previste per il triennio, il nostro Istituto si è posto due obiettivi ambiziosi per migliorare l'area dei seguenti Esiti:

- Prove Standardizzate: Ridurre il divario tra le classi, puntando a una differenza massima di 25 punti percentili nei risultati.
- Competenze Chiave: Garantire che almeno il 50% degli alunni raggiunga un livello intermedio, standardizzando gli strumenti di valutazione.

Il miglioramento si articola su diverse aree strategiche:

- Didattica e Valutazione: Saranno implementate prove di verifica per classi parallele (iniziali e finali) e promossi "compiti autentici" o Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari, con griglie di valutazione comuni per le competenze chiave.

- Inclusione e Potenziamento: Si prevede un potenziamento delle attività di recupero (anche extrascolastiche), laboratori di facilitazione linguistica per alunni stranieri e percorsi specifici per studenti con particolari attitudini.
- Ambiente di Apprendimento: I docenti saranno formati su metodologie innovative (peer-to-peer, cooperative learning) e nuove tecnologie, coinvolgendo attivamente gli studenti nella consapevolezza dei propri traguardi formativi.
- Continuità e Orientamento: È prevista una revisione dei criteri di formazione delle classi per garantire una maggiore equità (equi-eterogeneità) e un rafforzamento del raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso prove comuni in uscita dalla primaria.

Organizzazione e Risorse

Il piano è coordinato da un Nucleo di Autovalutazione guidato dalla Dirigente Scolastica . Le attività saranno monitorate annualmente attraverso il numero di verbali, i risultati dei compiti autentici inseriti nel registro elettronico e il miglioramento effettivo delle valutazioni disciplinari.

Come risulta dall'atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica, per quanto riguarda il modello di scuola, la priorità è renderlo unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni; una scuola in cui tutte le componenti sono indispensabili per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa. È fondamentale l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento partendo dall'attività in team dei docenti.

Il Piano articola le proprie strategie d'intervento attraverso le seguenti azioni di miglioramento:

1. Potenziamento della didattica digitale: si utilizzeranno nuove strategie per l'uso efficace degli strumenti digitali. L'obiettivo è creare percorsi di apprendimento più dinamici e inclusivi, che stimolino la partecipazione attiva degli studenti e preparino i nostri ragazzi alle sfide del futuro.
2. Sviluppo delle competenze trasversali: Vanno inseriti progetti e attività che mirino a rafforzare le soft skills, come il pensiero critico, la risoluzione di problemi, la collaborazione e la creatività. Queste competenze sono fondamentali per il successo non solo scolastico, ma anche personale e professionale.
3. Inclusione e personalizzazione dei percorsi: Il PTOF deve prevedere una maggiore attenzione alla diversità degli studenti, con percorsi formativi individualizzati e personalizzati. L'obiettivo è assicurare che ogni studente possa raggiungere il proprio massimo potenziale in un ambiente di apprendimento che sia equo e accogliente.
4. Promozione del benessere a scuola: Bisogna dedicare spazio a iniziative che migliorino il clima

scolastico, promuovano la salute mentale e fisica e prevengano il disagio giovanile. Creare un ambiente sereno è cruciale per il successo formativo.
5. Rafforzamento del rapporto scuola-famiglia: È essenziale definire strategie chiare per una collaborazione più stretta e proficua con le famiglie, considerandole partner attivi nel percorso educativo.
6. Consolidamento dello staff del Dirigente Scolastico: uno staff ben costruito e che si senta valorizzato e supportato, è fondamentale per il successo della organizzazione.

La ***vision*** (dove vogliamo arrivare?)

"Fare del nostro Istituto un luogo di Benessere, Accoglienza e di Inclusione, un luogo di Formazione continua e di Innovazione, per permettere a ciascun alunno che entra a far parte della nostra comunità scolastica all'età di tre anni e fino al momento in cui esce all'età di tredici anni, attraverso un percorso personale, di raggiungere il "proprio" successo scolastico e formativo".

La vision ha lo scopo di chiarire la meta che l'VIII Istituto Comprensivo "A. Volta" vuole raggiungere, fornire ai vari soggetti coinvolti la motivazione per l'attuazione di progetti e percorsi scelti e organizzare e coordinare in modo efficiente ed efficace le azioni.

In relazione ai bisogni formativi degli alunni emersi dal contesto ambientale, il nostro Istituto si ispirerà all'idea di scuola intesa come comunità educante aperta ed inclusiva, attenta alla valorizzazione di tutti e di ciascuno nella prospettiva di promuovere lo sviluppo integrale della persona ed il successo scolastico e formativo, ponendo al centro dell'azione educativa l'alunno, si pone le seguenti priorità:

• favorire nel bambino lo sviluppo positivo del senso di sé;

• sviluppare l'autonomia;

• socializzazione e inclusione: promozione della persona e coinvolgimento nel gruppo;

• educazione alla convivenza civile: promuovere valori di legalità, rispetto reciproco, rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, rispetto dei ruoli e delle regole, senso etico, senso di responsabilità e solidarietà, rispetto della legalità;

• educazione civica ed Educazione digitale: promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona;

• rafforzare lo sviluppo della dimensione europea del curricolo;

• educazione alla cittadinanza digitale;

• orientamento: promuovere abilità procedurali e di sviluppo dell'autonomia e dell'autostima, oltre che di acquisizione di consapevolezza del proprio percorso di vita;

• apertura al territorio e all'extrascuola;

• prevenire la dispersione scolastica;

La ***mission*** (in che modo ci arriviamo?)

"Accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione"

La mission è il mezzo con cui l'istituto intende raggiungere la vision indicando a tal fine sia l'identità e le finalità istituzionali della scuola, che il mandato e gli obiettivi strategici.

La scuola si impegna a:

· consolidare, a partire dalla scuola dell'infanzia, l'identità personale, allo scopo di favorire nel bambino lo sviluppo positivo del senso di sé, per permettere allo stesso di conoscere se stesso e sentirsi riconosciuti come "persona unica ed acquisire sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

· sviluppare l'autonomia attraverso l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; di aver fiducia in sé e di fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé, ma anche nel cooperare e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà, comprendere le regole della vita quotidiana; acquisire competenze attraverso esperienze educative ed occasioni di gioco, abilità sensoriali, percettive, motorie, manipolative, linguistiche, sociali, cognitive, affettive imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; saper descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condividere, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati;

· puntare alla socializzazione e all'inclusione: promozione della persona e coinvolgimento nel gruppo attraverso l'assegnazione di ruoli calibrati sulle potenzialità di ciascuno di modo che tutti possano contribuire, col proprio apporto, alla risoluzione di problemi, portando a termine i compiti assegnati. Si terrà conto altresì del contesto specifico e della necessità di includere gli alunni più fragili e con BES. Utilizzare il protocollo accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione e/o di lingua madre non italiana, secondo le disposizioni normative in vigore;

· definire un protocollo per la somministrazione dei farmaci salvavita secondo le Linee guida

25/01/2005, emanate dal MIM insieme al Ministero della Salute;

· definire un Regolamento per le uscite e le visite guidate;

· promuovere la flessibilità nell'organizzazione didattica attraverso attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a sezioni/classi aperte;

· incentivare la continuità e verticalità del curricolo: consolidare la progettazione del curricolo verticale, in maniera graduale e progressiva;

· promuovere valori di legalità, rispetto reciproco, rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, rispetto dei ruoli e delle regole, senso etico, senso di responsabilità e solidarietà, rispetto della legalità;

· educazione civica ed Educazione digitale: come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica fa parte del curricolo per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza. La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze. Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale in un'ottica di interdisciplinarità non tralasciando in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola alla luce delle Linee guida aggiornate;

· particolare attenzione il nostro Istituto ha nell'attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di promuovere un comportamento responsabile e consapevole tra gli studenti, che favorisca il benessere di tutti e il rispetto reciproco tra i ragazzi;

· rafforzare lo sviluppo della dimensione europea del curricolo attraverso un rinnovato impulso alla progettazione per il potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere;

· particolare attenzione dovrà essere data all'educazione alla cittadinanza digitale. All'interno del

curricolo, vi è una parte dedicata alle discipline STEAM e al curricolo digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu;

· acquisire competenze legate all'orientamento: progettare percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze. Incrementare l'educazione digitale e l'insegnamento dell'inglese. Promuovere abilità procedurali e di sviluppo dell'autonomia e dell'autostima, oltre che di acquisizione di consapevolezza del proprio percorso di vita;

· apertura al territorio e all'extrascuola: integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali. Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico. Conoscenza del proprio ambiente di vita. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale;

· progettazione del curricolo verticale: le INDICAZIONI NAZIONALI del 2012, lungi dal prescrivere contenuti, delineano un percorso progressivo coerente dai 3 ai 14 anni grazie ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze che ne rappresentano il filo conduttore. Con l'avvento dell'autonomia scolastica si è passati dalla scuola dei programmi alla scuola del curricolo. Non devono più essere seguiti programmi dettati a livello nazionale e uguali in tutte le scuole della Repubblica. Ogni singola Istituzione Scolastica è tenuta ad elaborare un proprio curricolo di scuola sulla base di Indicazioni ministeriali che poi gli insegnanti dovranno tradurre in percorsi di insegnamento- apprendimento tenendo conto delle esigenze del contesto specifico, dei bisogni degli alunni e delle risorse offerte dal territorio. Il curricolo è quindi la sintesi progettuale e operativa delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare un insegnamento efficace e adeguato agli alunni, nel rispetto dei vincoli nazionali;

· prevenire la dispersione scolastica attraverso l'implementazione dei percorsi strutturati;

· progettare e implementare l'utilizzo di strategie innovative;

· implementare le competenze apprese nei percorsi formativi previsti dal PNRR 66/2023 nella didattica quotidiana e promuovere la diffusione di buone pratiche;

· promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;

· rafforzare didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel

dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

· ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità. In particolare: prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM; prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE; prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;

· prevedere una maggiore collaborazione tra i vari plessi dell'IC, con la creazione di gruppi di lavoro misti tra i docenti dei diversi plessi; l' organizzazione di momenti di scambio e confronto tra gli studenti e i docenti e l' implementazione di un sistema di comunicazione efficace tra i diversi plessi;

· migliorare il clima lavorativo e la formazione del personale con l'organizzazione di momenti di formazione specifica per il personale ATA;

· Implementare un sistema di comunicazione interna più efficace e trasparente; la promozione di attività di team building e di momenti di condivisione informale tra il personale;

· attivare percorsi di formazione sulla gestione dei conflitti e sulla comunicazione efficace.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione

delle competenze chiave europee.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Inclusione, recupero e potenziamento per il successo formativo

I risultati delle prove nazionali INVALSI sono positivi, emerge però un indice di variabilità tra le classi, negli esiti degli apprendimenti rilevati, piuttosto evidente e la necessità di mantenere i risultati delle prove standardizzate nazionali delle singole classi sia di quinta primaria sia di classi terze della secondaria vicino ai valori ottenuti dalle classi con pari ESCS.

Questo percorso è orientato a garantire equità e personalizzazione degli apprendimenti, riconoscendo e valorizzando le diverse esigenze educative degli alunni. La scuola interviene in modo mirato attraverso attività strutturate di recupero, consolidamento e potenziamento, realizzate sia in orario curricolare sia extracurricolare, con l'obiettivo di sostenere gli studenti in difficoltà e, al tempo stesso, valorizzare le eccellenze.

I corsi di recupero, i laboratori per piccoli gruppi e le attività organizzate per livelli di competenza permettono un'azione didattica più efficace e tempestiva, basata sull'osservazione sistematica dei bisogni formativi emersi dalle valutazioni periodiche. In questo modo, l'intervento educativo non è episodico, ma continuo e coerente con la progettazione di classe e di istituto.

L'adozione di metodologie cooperative – come il lavoro di gruppo, il tutoring tra pari e il peer to peer – insieme all'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e laboratoriali, favorisce un clima inclusivo e partecipativo, in cui ogni alunno può sentirsi parte attiva del percorso di apprendimento. Queste modalità contribuiscono a rafforzare la motivazione, l'autostima e il senso di appartenenza, riducendo il rischio di insuccesso scolastico e di difficoltà persistenti.

Nel complesso, questo percorso incide in modo significativo sul miglioramento degli esiti formativi, in particolare nelle discipline oggetto di prove standardizzate, poiché consente di intervenire precocemente sulle fragilità, di accompagnare gli alunni nel consolidamento delle competenze di base e di promuovere una crescita equilibrata e sostenibile degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Programmazione sistematica di prove di verifica per classi parallele con criteri di

valutazione condivisi

Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (tutoraggio tra pari, apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, ecc.) e di nuove tecnologie per facilitare i processi di apprendimento e di potenziamento

Inclusione e differenziazione

Implementare la realizzazione nella scuola primaria di interventi didattici di supporto per gruppi di alunni e corsi di recupero sia in orario scolastico che extra-scolastico.

Implementare la realizzazione nella scuola secondaria di corsi di recupero/sportello in italiano, matematica e inglese per gruppi di alunni in orario extra- scolastico.

Mantenere a fine primo quadrimestre attivita' di recupero/consolidamento in italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria in orario curricolare

Realizzazione di attivita' rivolte al potenziamento degli alunni con particolari attitudini

Continuita' e orientamento

Consolidare il percorso di orientamento strutturato in verticale all'interno dell'Istituto, realizzando in modo sistematico i percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare il lavoro delle due commissioni miste (infanzia-primaria e primaria-secondaria) in cui vengono definite le azioni di raccordo tra i vari ordini di scuola

Attività prevista nel percorso: Ridurre le differenze, rafforzare gli apprendimenti

Descrizione dell'attività	Ampliare il numero di corsi di recupero e di potenziamento nelle discipline di italiano, matematica, inglese in orario curriculare ed extracurriculare in supporto agli alunni: Le attività di recupero e potenziamento in orario curricolare nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese sono finalizzate a rispondere in modo mirato ai diversi bisogni di apprendimento degli alunni, garantendo equità, inclusione e successo formativo. Tali attività vengono integrate nella normale programmazione didattica e organizzate in modo flessibile, attraverso lavori per piccoli gruppi, classi aperte o gruppi di livello, sulla base delle difficoltà o delle potenzialità emerse dalle verifiche e dall'osservazione sistematica. Il recupero è rivolto agli alunni che presentano fragilità negli apprendimenti di base e si concentra sul consolidamento delle competenze fondamentali, sul rinforzo dei prerequisiti e sul miglioramento delle abilità di comprensione, calcolo, problem

	solving e comunicazione. Il potenziamento, invece, è pensato per gli alunni che mostrano livelli di competenza più avanzati e offre opportunità di approfondimento, arricchimento e applicazione delle conoscenze in contesti più complessi e stimolanti. L'uso di metodologie attive e cooperative, come il tutoring tra pari, il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali, favorisce la partecipazione attiva degli studenti e rende l'apprendimento più efficace e motivante. In questo modo, le attività di recupero e potenziamento contribuiscono a ridurre le differenze tra gli alunni, a migliorare gli esiti complessivi nelle discipline coinvolte e a sostenere in modo concreto il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	I Dipartimenti per la secondaria, e tutti gli insegnanti della scuola primaria.

Risultati attesi	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate e nelle competenze chiave europee.

Attività prevista nel percorso: Promuovere le eccellenze

Descrizione dell'attività	La realizzazione di attività rivolte al potenziamento degli alunni con particolari attitudini ha l'obiettivo di valorizzare i talenti, le inclinazioni e le capacità specifiche degli studenti, offrendo loro opportunità di apprendimento più avanzate e stimolanti. Attraverso progetti dedicati, laboratori tematici, concorsi, percorsi espressivi, scientifici o linguistici, la scuola intende favorire lo sviluppo delle eccellenze, sostenendo la motivazione e il piacere di apprendere. Queste attività vengono progettate in modo flessibile e inclusivo, integrandosi con la programmazione didattica e coinvolgendo alunni della scuola primaria e secondaria, sulla base delle attitudini emerse nel percorso scolastico. Il potenziamento non è inteso come percorso separato, ma come occasione di crescita personale e formativa, che contribuisce al miglioramento degli esiti complessivi e allo sviluppo delle competenze chiave, rafforzando l'autostima e il senso di responsabilità degli studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni

	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Tutti gli insegnanti di ogni ordine.
Risultati attesi	Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali significa creare un contesto in cui la crescita di ciascun alunno diventa una risorsa per il miglioramento di tutti. In questa prospettiva, "più sono bravo, più contribuisco a rendere bravi anche gli altri": il successo individuale non è isolato, ma diventa stimolo, esempio e supporto all'interno del gruppo classe. Attraverso metodologie cooperative, il lavoro tra pari e attività strutturate di confronto e collaborazione, gli alunni sono messi nelle condizioni di imparare gli uni dagli altri, condividendo strategie, idee e modalità di risoluzione dei problemi. Questo approccio favorisce un clima positivo di apprendimento, in cui la motivazione aumenta e le difficoltà vengono affrontate insieme, riducendo il rischio di divari troppo marcati tra classi dello stesso livello. L'obiettivo è migliorare in modo diffuso gli apprendimenti e garantire il successo formativo di tutti, evitando che si creino differenze significative tra classi di pari età e di pari percorso. In questo modo, la scuola promuove un modello educativo equo e inclusivo, in cui la qualità dell'insegnamento e delle opportunità offerte è omogenea e ogni studente può esprimere al meglio il proprio potenziale.

Attività prevista nel percorso: Costruire continuità: competenze, valutazione e classi eterogene

Descrizione dell'attività	Nel triennio 2025–2028 il percorso si sviluppa in modo progressivo e coerente, valorizzando il confronto tra i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria. Nell'anno scolastico 2025–2026 è previsto un primo momento di incontro e di dialogo tra i docenti dei Dipartimenti di Italiano, Matematica e Inglese della scuola secondaria e i docenti delle stesse discipline delle classi quinte della scuola primaria, finalizzato a individuare insieme le competenze fondamentali da valutare in uscita dalla primaria, ritenute essenziali per l'ingresso nella scuola secondaria. Nel corso dell'anno scolastico 2026–2027, sulla base delle esperienze condivise nell'anno precedente, i Dipartimenti disciplinari della scuola secondaria, in collaborazione con i docenti delle classi quinte della primaria, procedono alla progettazione delle prove di uscita di Italiano, Matematica e Inglese, definendo in modo condiviso struttura, criteri e modalità di valutazione, così da garantire coerenza e continuità nel passaggio tra i due ordini di scuola. Nell'anno scolastico 2027–2028, le prove così strutturate vengono somministrate agli alunni delle classi quinte della scuola primaria. I risultati ottenuti rappresentano uno strumento utile per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, consentendo di costruire gruppi equi-eterogenei e di favorire un passaggio più graduale e consapevole tra primaria e secondaria, in coerenza con l'identità dell'Istituto Comprensivo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	I singoli Dipartimenti disciplinari, i consigli d'Interclasse, tutto il Collegio dei docenti.
Risultati attesi	Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali significa impegnarsi affinché le differenze nei risultati tra una classe e l'altra siano contenute e giustificate dai percorsi individuali degli alunni, e non da disuguaglianze nell'offerta formativa. L'obiettivo è garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento, indipendentemente dalla classe frequentata, assicurando una preparazione solida e comparabile nelle discipline oggetto di rilevazione. Questa idea implica un lavoro costante sulla coerenza della

progettazione didattica, sulla condivisione di obiettivi, contenuti e metodologie e sull'uso di criteri valutativi comuni. Attraverso il monitoraggio sistematico degli esiti e l'analisi collegiale dei risultati delle prove standardizzate, la scuola può individuare eventuali criticità, intervenire in modo mirato e migliorare progressivamente la qualità dell'insegnamento.

In questo modo, la riduzione della variabilità non è solo un obiettivo numerico, ma diventa un indicatore di equità, efficacia e qualità del sistema scolastico, orientato al successo formativo di tutti gli alunni.

Percorso n° 2: Armonizzazione della progettazione e della valutazione

I risultati delle prove nazionali INVALSI sono positivi, emerge però un indice di variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati piuttosto evidente e la necessità di mantenere i risultati delle prove standardizzate nazionali delle singole classi sia di quinta primaria sia di classi terza secondaria vicino ai valori ottenuti dalle classi con pari ESCS.

Questo percorso è finalizzato a ridurre la variabilità tra le classi e a rendere più omogenei e confrontabili gli esiti di apprendimento all'interno dell'Istituto, garantendo maggiore equità e trasparenza nei processi valutativi. Esso si fonda sulla condivisione sistematica e strutturata tra i docenti di obiettivi di apprendimento, traguardi di competenza, metodologie didattiche e criteri di valutazione, realizzata attraverso il lavoro dei Dipartimenti disciplinari, dei team di classe e delle riunioni per classi parallele.

La progettazione comune delle prove di ingresso e delle prove finali, sia disciplinari sia trasversali, accompagnata dall'utilizzo di griglie e rubriche di valutazione condivise, consente alla scuola di disporre di strumenti affidabili per il monitoraggio degli apprendimenti. Tali strumenti permettono non solo di rilevare i livelli raggiunti dagli alunni, ma anche di individuare eventuali scostamenti tra classi, ordini di scuola o gruppi di studenti, offrendo una base oggettiva per la

riflessione professionale.

L'analisi collegiale dei dati raccolti, inclusi quelli delle prove standardizzate nazionali, diventa così un momento centrale di autovalutazione e di miglioramento continuo. Attraverso il confronto tra docenti, la scuola può individuare pratiche didattiche efficaci, rivedere strategie meno funzionali e pianificare interventi mirati di recupero, consolidamento o potenziamento. In questo modo la valutazione assume una funzione prevalentemente formativa, orientando le scelte didattiche e contribuendo in modo significativo al miglioramento degli esiti complessivi e alla riduzione della variabilità tra le classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli

alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Programmazione sistematica di prove di verifica per classi parallele con criteri di valutazione condivisi

---

Implementare la progettazione di compiti autentici o Uda disciplinari o Uda interdisciplinari corredati da relativa griglia di valutazione e griglie per la valutazione delle competenze chiave.

Promuovere momenti formalizzati di condivisione tra docenti sugli obiettivi e traguardi di sviluppo delle competenze chiave europee

---

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo tra i docenti dell'Istituto delle griglie comuni di valutazione relative alle competenze chiave

---

Mantenere e implementare momenti formalizzati di condivisione tra docenti su obiettivi di apprendimento, metodologie, traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave

---

Inclusione e differenziazione

Implementare la realizzazione nella scuola secondaria di corsi di recupero/sportello in italiano, matematica e inglese per gruppi di alunni in orario extra- scolastico.

Mantenere a fine primo quadrimestre attivita' di recupero/consolidamento in italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria in orario curricolare

---

Continuita' e orientamento

Consolidare il percorso di orientamento strutturato in verticale all'interno dell'Istituto, realizzando in modo sistematico i percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare il lavoro delle due commissioni miste (infanzia-primaria e primaria-secondaria) in cui vengono definite le azioni di raccordo tra i vari ordini di scuola

---

Attività prevista nel percorso: Confronto e condivisione di buone pratiche

Descrizione dell'attività	Il confronto e la condivisione delle buone pratiche tra docenti è il passaggio cruciale che trasforma una formazione individuale in un miglioramento sistemico per tutta la scuola. Senza un momento di "restituzione", la formazione rischia di rimanere un'esperienza isolata (l'effetto "isola"), perdendo il potenziale di innovazione per l'istituto. Il Workshop "Peer-to-Peer": Invece di una lezione frontale, il docente che ha partecipato alla formazione guida i colleghi in una prova pratica della nuova metodologia (es. una sessione di Coding o Gamification). Teaching Spotlights: Brevi incontri di 15-20 minuti (anche durante i collegi o i dipartimenti) focalizzati su "cosa ha funzionato" e "cosa no" nell'applicare una nuova tecnica in classe. Job Shadowing & Peer Observation: La pratica più potente. I docenti entrano l'uno nella classe dell'altro per osservare "dal vivo" l'applicazione della buona pratica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti

	Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Tutti i docenti.
Risultati attesi	a.s. 25-26- a.s. 26-27- a.s.27-28 Primaria: realizzazione delle programmazioni disciplinari per classi parallele condivise. Secondaria: analisi modelli di programmazione disciplinare di dipartimento per classi parallele. a.s. 25-26 prova finale per classi parallele (cl.1) con Google moduli a.s. 26-27 prova finale per classi parallele (cl.2-3) con Google moduli

Attività prevista nel percorso: La formazione dei docenti come leva strategica per l'innovazione didattica

Descrizione dell'attività	Favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione

	sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative e delle nuove tecnologie significa investire in modo consapevole sul capitale professionale della scuola, riconoscendo la formazione come una leva strategica per il miglioramento degli esiti degli studenti e della qualità dell'offerta formativa. Attraverso percorsi di aggiornamento mirati, la scuola intende sostenere i docenti nell'acquisizione e nel consolidamento di strategie didattiche attive e inclusive, come il cooperative learning, il peer tutoring, la didattica laboratoriale e l'uso di ambienti di apprendimento flessibili. Parallelamente, la formazione sull'uso delle tecnologie educative consente di integrare in modo efficace strumenti digitali, piattaforme e risorse multimediali nella didattica quotidiana, rendendo le lezioni più coinvolgenti e rispondenti ai diversi stili di apprendimento. La partecipazione ai corsi di formazione favorisce inoltre la condivisione di buone pratiche tra docenti, stimola la riflessione professionale e rafforza il senso di appartenenza a una comunità educativa orientata all'innovazione. In questo modo, le competenze acquisite non rimangono isolate, ma si traducono in cambiamenti concreti nelle pratiche didattiche, contribuendo a rendere l'insegnamento più efficace, inclusivo e coerente con gli obiettivi del Piano di Miglioramento. In sintesi, promuovere la formazione continua dei docenti significa creare le condizioni per una scuola capace di evolvere, di rispondere ai bisogni degli studenti e di sostenere un miglioramento duraturo degli apprendimenti e delle competenze chiave.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Il Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Ridurre le differenze tra le classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali, garantendo maggiore equità negli apprendimenti. Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Obiettivi chiari, apprendimenti consapevoli

Descrizione dell'attività	Per favorire la condivisione con gli studenti di obiettivi, finalità e competenze attese, all'inizio di ogni compito autentico o Unità di Apprendimento viene dedicato uno specifico momento di presentazione e spiegazione del percorso. In questa fase i docenti illustrano in modo semplice e comprensibile cosa si andrà a fare, quali competenze chiave europee saranno coinvolte e come verrà valutato il lavoro svolto.

	Nell'anno scolastico 2025–2026, per le classi quarte e quinte della scuola primaria e per le classi prime della scuola secondaria, gli alunni utilizzano una scheda del compito, nella quale sono indicati gli obiettivi, le attività previste e le competenze chiave che verranno osservate e valutate all'interno del compito autentico o dell'UDA proposta. Nell'anno scolastico 2026–2027, l'attività viene estesa alle classi quarte e quinte della primaria e alle classi prime e seconde della secondaria. Anche in questo caso, la scheda del compito accompagna l'intero percorso, aiutando gli studenti a comprendere il significato delle attività svolte e a riflettere sul proprio apprendimento. Nell'anno scolastico 2027–2028, il percorso coinvolge le classi quarte e quinte della primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. La scheda del compito diventa uno strumento stabile di lavoro e di valutazione, utile per rendere gli studenti sempre più consapevoli delle competenze sviluppate e dei criteri utilizzati per valutarle. Attraverso queste attività, la scuola promuove una maggiore partecipazione attiva degli studenti, favorisce la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento e rafforza il legame tra didattica, competenze e valutazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Tutto il Collegio dei docenti. Il Dirigente Scolastico.
Risultati attesi	Limitare le differenze tra le classi nei risultati delle prove nazionali, assicurando a tutti gli alunni le stesse opportunità di apprendimento. Rafforzare le competenze chiave degli alunni utilizzando criteri di valutazione comuni, per rendere la valutazione più semplice, chiara e uguale per tutti.

Percorso n° 3: Sviluppo delle competenze chiave europee attraverso la didattica per compiti autentici

La progettazione di Unità di Apprendimento e di compiti autentici, sia disciplinari sia interdisciplinari, consente agli alunni di applicare ciò che apprendono in contesti significativi e realistici, favorendo il trasferimento delle competenze e lo sviluppo del pensiero critico, della collaborazione e dell'autonomia. Tali attività permettono di osservare concretamente le competenze chiave in azione, rendendo l'apprendimento più motivante e consapevole.

La condivisione preventiva con gli studenti degli obiettivi di apprendimento, dei traguardi di competenza e dei criteri di valutazione favorisce una maggiore responsabilizzazione e partecipazione attiva al percorso formativo. Gli alunni sono messi nelle condizioni di comprendere ciò che viene loro richiesto e di riflettere sul proprio processo di apprendimento, sviluppando competenze metacognitive e senso di autoefficacia.

L'utilizzo di rubriche e griglie comuni per la valutazione delle competenze chiave garantisce coerenza, trasparenza e progressività nel triennio, assicurando continuità tra i diversi ordini di scuola. Questo approccio consente alla scuola di monitorare in modo sistematico i livelli di competenza raggiunti e di verificare il progressivo aumento del numero di alunni che conseguono almeno il livello intermedio, in coerenza con i traguardi fissati dal Piano di Miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Programmazione sistematica di prove di verifica per classi parallele con criteri di valutazione condivisi

---

Implementare la progettazione di compiti autentici o Uda disciplinari o Uda interdisciplinari corredati da relativa griglia di valutazione e griglie per la valutazione delle competenze chiave.

Promuovere momenti formalizzati di condivisione tra docenti sugli obiettivi e traguardi di sviluppo delle competenze chiave europee

---

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo tra i docenti dell'Istituto delle griglie comuni di valutazione relative alle competenze chiave

---

Mantenere e implementare momenti formalizzati di condivisione tra docenti su obiettivi di apprendimento, metodologie, traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze chiave

---

Ambiente di apprendimento

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (tutoraggio tra pari, apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, ecc.) e di nuove tecnologie per facilitare i processi di apprendimento e di potenziamento

---

Promuovere momenti formalizzati di condivisione con gli studenti sugli obiettivi e traguardi di sviluppo delle competenze chiave

---

Consolidare attivita'/azioni di recupero e di potenziamento per gli alunni della scuola primaria e secondaria anche attraverso metodologie cooperative e peer to peer

---

Inclusione e differenziazione

Implementare la realizzazione nella scuola primaria di interventi didattici di supporto per gruppi di alunni e corsi di recupero sia in orario scolastico che extra-scolastico.

Realizzazione di attivita' rivolte al potenziamento degli alunni con particolari attitudini

---

Continuita' e orientamento

Consolidare il percorso di orientamento strutturato in verticale all'interno dell'Istituto, realizzando in modo sistematico i percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini

---

Migliorare i criteri validi per la formazione di classi per garantire l'equi- eterogeneita'

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Consolidare il lavoro delle due commissioni miste (infanzia-primaria e primaria-secondaria) in cui vengono definite le azioni di raccordo tra i vari ordini di scuola

Attività prevista nel percorso: Valutare le competenze chiave in contesti autentici di apprendimento

Descrizione dell'attività	Inserire all'interno dei Dipartimenti un ordine del giorno che includa una riflessione comune sulle metodologie utilizzate e sulla loro efficacia per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo, sia delle competenze disciplinari, che di quelle chiave. Sempre all'interno dei dipartimenti lettura e condivisione delle griglie comuni per la valutazione delle competenze chiave. Promuovere nei collegi di settembre la conoscenza e l'utilizzo, tra i docenti dell'Istituto, delle griglie comuni di valutazione relative alle competenze chiave Le azioni saranno ripetute per ciascun anno del triennio
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Commissione autovalutazione d'istituto, e tutti i docenti dell'istituto.
Risultati attesi	Migliorare gli esiti nelle competenze chiave.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione di prove di ingresso e prove finali per classi parallele

Descrizione dell'attività	Settembre: Scuola primaria predisposizione prove di ingresso per classi parallele con relativa griglia di valutazione Scuola secondaria predisposizione prove di ingresso per classi parallele con relativa griglia di valutazione solo classi prime Inizio anno scolastico: Somministrazione prove Entro aprile/maggio: predisposizione prove finali per classi parallele con relativa rubrica di valutazione secondo quanto previsto dal Piano di Valutazione sia alla scuola primaria (cl. 1^-2^-3^-4^-5^) sia alla scuola secondaria (cl.1^-2^-3^)

	Entro maggio: incontri di modulo/dipartimento per analizzare i risultati. Le azioni saranno ripetute per ciascun anno del triennio
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Commissione autovalutazione d'Istituto, funzione strumentale all'Autovalutazione d'Istituto, tutti i docenti scuole primarie e secondarie.
Risultati attesi	Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali significa limitare le differenze troppo marcate nei risultati ottenuti dagli alunni delle diverse classi, a parità di ordine di scuola e di percorso formativo. In termini più semplici, l'obiettivo è fare in modo che tutti gli studenti abbiano le stesse opportunità di apprendimento e raggiungano livelli di preparazione il più

possibile omogenei, indipendentemente dalla classe di appartenenza.

Questo traguardo non implica rendere uguali i risultati dei singoli alunni, ma garantire che le differenze siano legate alle caratteristiche individuali e non a scelte didattiche, metodologiche o valutative troppo diverse tra una classe e l'altra. Ridurre la variabilità significa quindi rafforzare la qualità dell'insegnamento in modo uniforme, assicurando che contenuti, obiettivi e criteri di valutazione siano condivisi e applicati in modo coerente.

In concreto, l'obiettivo è migliorare l'equità del sistema scolastico, offrendo a tutti gli studenti un percorso formativo solido e comparabile, che consenta di affrontare le prove standardizzate nazionali con una preparazione adeguata e bilanciata. In questo modo la scuola può monitorare meglio l'efficacia delle proprie azioni educative, intervenire sulle criticità e garantire un miglioramento complessivo degli esiti di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione di compiti autentici o Uda disciplinari ed interdisciplinari

Descrizione dell'attività	a.s. 25-26 cl. 4^ e 5^ primaria e cl.1^secondaria -1 Compito autentico o Uda disciplinare o interdisciplinare da inserire a fine anno scolastico nel registro elettronico. a.s. 26-27 cl. 4^ e 5^ primaria e cl.1^e 2^secondaria -1 Compito autentico o Uda disciplinare o interdisciplinare da

	inserire a fine anno scolastico nel registro elettronico a.s. 27-28 cl. 4^ e 5^ primaria e cl.1^- 2^-3^secondaria -1 Compito autentico/Uda disciplinare o interdisciplinare da inserire a fine anno scolastico nel registro elettronico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Commissione autovalutazione d'Istituto; funzione strumentale all'autovalutazione d'Istituto; tutti i docenti.
Risultati attesi	Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave da parte degli alunni significa aiutare tutti gli studenti a sviluppare in modo più solido e consapevole le competenze fondamentali

per la crescita personale, sociale e scolastica, come imparare ad imparare, collaborare con gli altri, comunicare in modo efficace, risolvere problemi e usare le conoscenze in situazioni diverse.

Per rendere questo obiettivo concreto e verificabile, la scuola punta a utilizzare in modo sistematico griglie comuni di valutazione. Queste griglie servono a chiarire cosa ci si aspetta dagli alunni, quali comportamenti e abilità devono dimostrare e a che livello si collocano i loro progressi. Usare strumenti condivisi permette ai docenti di valutare le competenze in modo più chiaro, coerente e uniforme tra classi e ordini di scuola.

In termini semplici, questo obiettivo mira a fare in modo che gli alunni non solo sappiano le cose, ma siano anche capaci di mettere in pratica ciò che imparano, riflettere sul proprio lavoro e migliorare nel tempo. Allo stesso tempo, l'uso di criteri comuni consente alla scuola di monitorare meglio i risultati, individuare eventuali difficoltà e accompagnare un numero sempre maggiore di studenti verso il raggiungimento di livelli di competenza adeguati e progressivamente più elevati.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Insieme alle altre pratiche innovative che definiscono la nostra identità pedagogica, presentiamo qui le strategie più efficaci per sollecitare la partecipazione attiva dei ragazzi e sostenere la loro crescita intellettuale:

- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche e osservazioni sistematiche)
- Didattica metacognitiva volta a favorire negli studenti competenze metacognitive, strategiche e autoregolative e ad aiutarli a migliorare le loro strategie di studio e di apprendimento, così come a gestire meglio le emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo.
- Utilizzo, anche se non in modo esclusivo, di strumenti tecnologici e multimediali.
- Interdisciplinarietà e trasversalità che favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse.
- Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo; apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati
- Episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom
- Cooperative learning (Learning Together, Jigsaw)

Gli elementi di maggior impatto, che costituiscono il cuore pulsante dell'innovazione dell'IC "A. Volta", possono essere sintetizzati nei seguenti pilastri fondamentali:

L'Ecosistema Metodologico: L'Officina del Futuro e il Tempo Strategico L'innovazione più dirompente è il superamento della "classe-cella". Attraverso l'adozione delle Avanguardie Educative, l'Istituto ha trasformato gli spazi fisici — dai corridoi trasformati in officine creative alle aule immersive — in scenografie didattiche. Spicca la novità del progetto "NO STOP ad imparare!", che rivoluziona la gestione delle supplenze trasformandole in opportunità di lavoro a classi aperte e parallele. Questo approccio è sostenuto dalla flessibilità oraria (come il modello a 31 ore del plesso S. Rita), che non è un semplice aumento di tempo, ma uno spazio strategico per la didattica differenziata e i compiti di realtà.

Strumenti Digitali per l'Inclusione e la Trasparenza L'uso della tecnologia non è accessorio, ma

strutturale. Il PEI Informatizzato si distingue come uno strumento ad alto impatto: un documento "vivo" condiviso in tempo reale che garantisce una coerenza educativa assoluta tra tutti i docenti e in ogni ambiente. A questo si aggiunge l'uso sistematico dei Digital Portfolios e dei tablet, strumenti con cui gli Student Ambassadors (figura pionieristica di orientamento peer-to-peer) narrano l'offerta formativa all'esterno, rendendo gli alunni i veri protagonisti della comunicazione istituzionale. La formazione del personale sull'Intelligenza Artificiale per il 2025/2026 segna l'ultima frontiera di questo sviluppo tecnologico consapevole.

La Leadership Diffusa e l'Internazionalizzazione L'innovazione organizzativa risiede nel passaggio da una gerarchia rigida a una governance partecipata. La professionalizzazione del middle management tramite percorsi INDIRE trasforma le figure di sistema in "curatori della memoria innovativa", responsabili di documentare e rendere replicabili le buone pratiche. Questo sistema è alimentato da una visione europea: l'imminente presentazione del progetto per richiedere l'integrazione dei fondi Erasmus+ (KA1 e KA2), e la ricerca di partner sulla piattaforma eTwinning, non è vissuta come un'attività extra, ma come un motore di internazionalizzazione che porta standard di qualità europei all'interno del curricolo quotidiano, abbattendo le frontiere culturali e linguistiche. L'innovazione nell'area della Leadership e nella ricerca di Fonti di Finanziamento si realizza attraverso una gestione che trasforma i confini della scuola in ponti di dialogo e cooperazione. La novità risiede nella capacità di agire come un catalizzatore di risorse, dove i finanziamenti non sono solo flussi economici, ma motori per l'internazionalizzazione. Questo approccio permette alla scuola di importare standard europei e di esportare le proprie eccellenze, rendendo l'Istituto un punto di riferimento dinamico per la crescita culturale dell'intero contesto locale.

La complessità dei sei plessi viene gestita trasformando la frammentazione geografica in una risorsa di prossimità. La presenza delle referenti garantisce che ogni plesso risponda in modo specifico alle esigenze del proprio micro-contesto, mentre la cultura della trasparenza e la Rendicontazione Sociale aprono le porte alle famiglie e agli stakeholder. Questo dialogo costante, alimentato dai feedback dell'utenza, assicura che l'organizzazione scolastica non sia un'entità isolata, ma un sistema adattivo che evolve in sintonia con le aspettative e le trasformazioni del territorio padovano.

Le Pratiche Innovative dell'Officina del Futuro proiettano l'apprendimento oltre l'aula fisica. Progetti come "NO STOP ad imparare!" e l'uso di aule immersive non sono solo esperimenti interni, ma preparano gli studenti a interagire con la realtà esterna attraverso il linguaggio universale della tecnologia e della logica. L'adozione del PEI Informatizzato garantisce che la personalizzazione del percorso educativo sia coerente anche nei passaggi tra scuola, famiglia e servizi territoriali, creando una rete di supporto invisibile ma solida attorno a ogni studente, fondata sulla condivisione dei dati

e degli obiettivi in tempo reale.

I Progetti Innovativi fungono da vetrina e motore di cittadinanza attiva. Iniziative come "La Notte del Libro" o "Poesia in Movimento" ed Agenda Nord rompono il tradizionale isolamento scolastico coinvolgendo esperti esterni — narratori, attori e danzatori — che portano nel curricolo la vitalità delle arti performative. La scuola si trasforma in un campus aperto dove la performance finale diventa un dono al territorio, trasformando l'apprendimento in un evento pubblico che aggrega la comunità e valorizza il patrimonio culturale locale attraverso la creatività degli studenti.

Il sistema delle RETI rappresenta la struttura portante della scuola come presidio civile. L'Istituto non si limita a partecipare a consorzi burocratici, ma firma protocolli d'intesa con attori chiave come il Lions Club, il Centro Servizi Volontariato e associazioni come Fidapa. Queste collaborazioni portano dentro la scuola temi urgenti come la legalità, il contrasto alla violenza e il benessere sanitario, mentre convenzioni con realtà come il Cinema Rex e le associazioni sportive locali risemantizzano gli spazi pubblici, rendendo la scuola il cuore pulsante di un'offerta educativa integrata che va ben oltre l'orario curricolare.

Nelle Sperimentazioni, l'innovazione si apre all'esterno attraverso la figura degli Student Ambassadors. Questi ragazzi, utilizzando strumenti digitali d'avanguardia, diventano la voce pubblica dell'Istituto durante gli Open Day, mediando tra la scuola e le famiglie del territorio. Questo modello di orientamento peer-to-peer, unito alla flessibilità oraria di plessi come il S. Rita, dimostra come la scuola sappia ascoltare le esigenze delle famiglie, adattando i tempi dell'apprendimento ai ritmi della vita contemporanea senza rinunciare all'eccellenza pedagogica delle Avanguardie Educative.

Gli Strumenti Didattici e lo Sviluppo Professionale chiudono il cerchio, garantendo che questa apertura al territorio sia documentata e sostenibile. Atrii, corridoi e laboratori vengono vissuti come officine aperte alla cittadinanza, dove l'apprendimento formale si fonde con quello informale in un clima di benessere e bellezza. . Parallelamente, la formazione dei docenti sull'intelligenza artificiale e sulla documentazione sistematica assicura che la ricchezza prodotta nel dialogo con l'esterno venga capitalizzata. Ogni interazione con il territorio viene analizzata e trasformata in un protocollo replicabile, rendendo l'Istituto un modello di "scuola diffusa" capace di rigenerarsi continuamente attraverso il confronto con il proprio contesto sociale, culturale e geografico.

In sintesi, la vera novità dell'Istituto risiede nella sistematicità della documentazione: ogni pratica innovativa viene tracciata, analizzata e trasformata in protocollo, garantendo che l'eccellenza non sia un caso isolato ma un patrimonio collettivo e duraturo della comunità educante.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership e Governance dell'Istituto: Modello Organizzativo e Innovazione

La leadership della scuola si fonda su un modello di gestione partecipata e condivisa, orientato al miglioramento continuo e al successo formativo di tutti gli alunni. La Dirigente Scolastica promuove una visione unitaria dell'Istituto, favorendo collaborazione, corresponsabilità e partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche. In sintesi, la leadership dell'Istituto si configura come una leadership educativa solida e responsabile, capace di valorizzare le risorse umane, affrontare le criticità organizzative, utilizzare in modo trasparente e mirato le risorse finanziarie e promuovere una comunità scolastica fondata su unione, condivisione e partecipazione.

Formazione delle figure di sistema e contributo al Piano di Miglioramento

Nell'ambito delle azioni strategiche previste dal Piano di Miglioramento, l'istituto aderisce al Percorso triennale di formazione delle Figure di Sistema, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e realizzato da INDIRE, rivolto a docenti a tempo indeterminato con funzioni di supporto e coordinamento didattico-organizzativo delle attività previste dal PTOF.

Il percorso formativo costituisce una azione strutturale del PdM, in quanto risponde direttamente agli obiettivi di miglioramento relativi al rafforzamento della governance scolastica, alla qualità dei processi organizzativi e allo sviluppo di una leadership educativa diffusa.

Articolazione Organizzativa e Gruppi di Lavoro

Per rendere operativa questa visione di leadership, l'Istituto si struttura attraverso i seguenti organismi di coordinamento e innovazione e si concretizza attraverso un'architettura organizzativa dove ogni Commissione opera in stretta sinergia con gli obiettivi strategici del Piano di Miglioramento.

Dipartimenti Verticali: Continuità e Standardizzazione

I Dipartimenti Verticali nelle discipline di Italiano, Matematica, Inglese, sono incaricati di definire le competenze in uscita e strutturare prove ponte. La leadership deve supportare questi gruppi attraverso il FIS (Fondo Istituzione Scolastica), come previsto nella pianificazione delle risorse umane del PdM che specifica la necessità di consolidare le commissioni miste (infanzia-primaria e primaria-secondaria).. I Dipartimenti operano come organi tecnici per garantire la coerenza educativa tra i diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di ridurre la variabilità degli esiti tra le classi, come rilevato nel RAV, definendo un curricolo verticale e criteri di valutazione comuni.

Le azioni messe in campo sono: la progettazione di prove parallele (Italiano, Matematica, Inglese) tra classi ponte (infanzia-primaria e primaria-secondaria) per monitorare lo sviluppo delle competenze chiave.

Un ruolo centrale è affidato alla Commissione Continuità e Raccordo, che agisce sulle "commissioni miste" tra i diversi ordini di scuola. Questo organismo, come previsto dall'Area di Processo E1 del PdM, è essenziale per abbattere le barriere didattiche, lavorando concretamente sulla definizione delle competenze in uscita e sulla creazione di prove ponte in Italiano, Matematica e Inglese, al fine di garantire una reale uniformità valutativa tra tutti i plessi dell'Istituto.

Parallelamente, la qualità dell'integrazione è presidiata dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). In un contesto caratterizzato da un'alta personalizzazione dei percorsi, il GLI assicura il successo formativo per la quasi totalità degli studenti, integrando metodologie tradizionali con nuove tecnologie assistive per una didattica su misura. A supporto di questa inclusione opera anche la Commissione Intercultura, che risponde alla realtà socio-culturale variegata descritta nella Rendicontazione Sociale. Il suo compito è cruciale per l'accoglienza degli alunni NAI, puntando sul potenziamento dell'Italiano L2 come leva strategica per migliorare gli esiti complessivi nelle prove standardizzate nazionali.

La regia di questo intero processo è affidata al Nucleo di Autovalutazione (NIV). Composto dalla Dirigente Scolastica, dalle sue collaboratrici e dalle figure di sistema dedicate alla valutazione e al coordinamento, il NIV supervisiona l'attuazione del PdM 25-28. Il Nucleo non si limita a una funzione burocratica di raccolta dati, ma agisce come garante della continuità e della trasparenza: analizzando i dati INVALSI e i processi interni, cura il raccordo tra le azioni intraprese e i risultati raggiunti. In particolare, il NIV risponde alla criticità della "variabilità tra le classi" emersa nella Rendicontazione Sociale, monitorando l'efficacia delle scelte della leadership affinché portino a una maggiore equità negli apprendimenti.

Un elemento di forte innovazione è rappresentato dalla nuova Funzione Strumentale e dal relativo Gruppo di Lavoro per l'Intelligenza Artificiale (IA). In risposta alle sfide della transizione digitale e coerentemente con l'area B1 del PdM, questo gruppo traduce le norme vigenti in operatività quotidiana, definendo protocolli etici e sicuri per l'uso dell'IA generativa. La sperimentazione didattica condotta dal gruppo mira a utilizzare l'IA come strumento di personalizzazione e inclusione, adattando i contenuti ai diversi stili di apprendimento e supportando gli studenti con BES e DSA attraverso soluzioni tecnologiche avanzate.

L'IA non è quindi un elemento isolato, ma si integra pienamente nei documenti strategici dell'Istituto Volta: il suo utilizzo per il recupero personalizzato diventa una strategia per ridurre il divario tra le classi, mentre l'efficacia di tali tecnologie viene costantemente monitorata dal NIV per essere poi oggetto di Rendicontazione Sociale, garantendo così uno sviluppo professionale continuo del personale e un costante innalzamento delle competenze chiave europee degli studenti.

Fonti di finanziamento per attività innovative di leadership

Finanziamenti a supporto di azioni innovative di coordinamento e direzione

La scuola utilizza in modo strategico tutte le opportunità di finanziamento disponibili. Sono stati attivati e conclusi tutti i progetti PNRR, sono stati utilizzati i fondi del PN Orientamento e del progetto Agenda Nord, e viene mantenuto un rapporto costante e collaborativo con il Comune e gli Enti Locali per progetti contro la Dispersione Scolastica. A tali risorse si affiancano il contributo volontario delle famiglie e le collaborazioni con enti e associazioni del territorio, formalizzate attraverso specifici Protocolli d'intesa, oltre che le Reti di scopo fra scuole della provincia e non solo, che consentono di ampliare e qualificare l'offerta formativa.

Fondi nazionali

Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF)

- Per valorizzare ruoli di sistema, incarichi organizzativi e attività di coordinamento.

Fondi dal MIM Indire: PERCORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE FIGURE DI SISTEMA– prima annualità, corso di 30 ore in modalità online asincrona, destinato a docenti a tempo indeterminato con funzioni di supporto e coordinamento didattico/organizzativo delle attività previste dal PTOF, nei mesi di settembre/ottobre/novembre 2025, che sviluppa le seguenti tematiche:

- Innovazione e miglioramento sistema scuola
- Pianificazione e gestione azioni di sistema
- Competenze gestionali SNV e PTOF
- Contestualizzare l'offerta formativa
- Supporto didattico
- Personalizzazione insegnamento
- Sviluppo professionale

Fondi dal MIM Indire: PERCORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE FIGURE DI SISTEMA– seconda annualità corso di 30 ore in modalità online asincrona destinato a docenti a tempo indeterminato con funzioni di supporto e coordinamento didattico/organizzativo delle attività previste dal PTOF e che hanno conseguito attestato 1° annualità 30 ore, nei mesi di settembre/ottobre/novembre 2025, che sviluppa le seguenti tematiche:

- Processi e azioni di sistema
- Governance della scuola SNV
- Contestualizzare l'offerta formativa
- Miglioramento e innovazione della didattica
- Personalizzazione dell'insegnamento
- Cittadinanza attiva

USR Veneto : PERCORSO DI FORMAZIONE SULL'USO DEGLI STRUMENTI STRATEGICI NELL'AMBITO DELLA NUOVA TRIENNALITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE 2025-2028, per la predisposizione dei documenti strategici dell'Istituto:

- Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025- 2028: indicazioni per la compilazione del Questionario Scuola e del Questionario Docente;
- Indicazioni per le scuole dell'Infanzia; PdM, PTOF e Rendicontazione sociale Online sincrona 4 ore Settembre - Ottobre 2025.

Fondi europei

Erasmus+ – Azione KA1 e KA2

- Mobilità e partenariati per la formazione dei dirigenti e dello staff di leadership.
- FORMAZIONE PIANO ERASMUS+ Progettazione Erasmus+ per la candidatura KA1 parternariati per la cooperazione KA2.

USR VENETO: L'internazionalizzazione e la cooperazione europea presso le scuole con nessuna

o poca esperienza in modalità online sincrona Docenti 6 ore Agosto- Novembre 2025

Fondi territoriali e partnership

Enti Locali (Regioni, Province, Comuni)

Finanziamenti per progetti di innovazione organizzativa e reti di scuole.

Reti di scuole e accordi di programma

Collaborazioni con Università ed enti di ricerca

Allegato:

Funzionigramma ed Organigramma d'Istituto a.s. 25_26.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Officina del Futuro: Innovazione, Inclusione e Cittadinanza Digitale all'IC "A. Volta"

L'Istituto Comprensivo "A. Volta" promuove un sistema organico di pratiche di insegnamento e apprendimento radicato nell'innovazione metodologica, nell'inclusione e nell'integrazione strategica delle nuove tecnologie. Questo modello educativo si fonda su una didattica per competenze, dove i curricoli sono strutturati per definire traguardi di sviluppo che integrano conoscenze e abilità in linea con le Indicazioni Nazionali.

Il nostro Istituto è da anni impegnato a portare avanti una metodologia didattica innovativa che coinvolga, con modalità strategiche e organizzative diverse, la totalità degli alunni sia durante le ore disciplinari curricolari che nei momenti di offerta formativa extracurricolare. La dotazione di Monitor Touch-Screen in tutte le classi, pc portatili, e laboratori d'informatica con postazioni fisse, ha permesso di utilizzare le tecnologie a supporto della didattica, integrando, completando e valorizzando le proposte di insegnamento/apprendimento in tutte le discipline di studio. La presente idea progettuale nasce dalla consapevolezza che la scuola si trova davanti, ormai da qualche tempo, ad una profonda trasformazione sociale e valoriale e che debba porsi in prima fila, con un ruolo da protagonista dunque, nel ripensare la sua azione educativa, formativa e didattica, sia nei confronti degli alunni che delle famiglie; pertanto, in coerenza con il

PDM, la scuola intende attuare elementi d'innovazione dei processi didattici, come ad esempio la sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, coding, storytelling, webquest, ecc...

L'impegno dell'Istituto verso una scuola che non si ferma mai si concretizza nel progetto "NO STOP ad imparare!". Attraverso la metodologia delle classi aperte e l'uso di aule tematiche , gli studenti lavorano in gruppi flessibili secondo il modello del cooperative learning e del ***peer-to-peer***. L'attività si sposta nei laboratori multimediali dove, grazie a tecnologie innovative, i ragazzi diventano protagonisti realizzando prodotti digitali e ricerche personali, garantendo al contempo il supporto mirato nelle discipline fondamentali per favorire il successo nelle prove Invalsi.

L'apprendimento laboratoriale costituisce il cuore pulsante dell'attività quotidiana, trovando una delle sue massime espressioni nei Giochi Matematici e nel concorso "Cerca Tu": qui la matematica viene vissuta come una stimolante sfida logica e di ***problem solving*** creativo, capace di trasformare una materia spesso temuta in un terreno di gioco e scoperta che incentiva l'autonomia e la cooperazione tra gli studenti. Attraverso l'uso strategico di supporti LIM, digital board e strumenti STEM (quali Lego Spike e microscopi elettronici), la disciplina si trasforma in un terreno di gioco e scoperta che incentiva l'autonomia, il pensiero critico e la cooperazione tra gli studenti, abbattendo il timore verso le materie scientifiche.

L'innovazione metodologica si intreccia strettamente con un'idea di interdisciplinarità che vede l'Educazione Civica come una materia trasversale capace di permeare ogni ambito del sapere. Un esempio d'eccellenza di questa didattica immersiva è "La Notte del Libro", un progetto dove lettura, teatro e danza si fondono armoniosamente. In un'ottica di innovazione costante, il progetto integra elementi digitali e multimediali: la narrazione tradizionale viene arricchita da scenografie digitali proiettate, l'uso di audio-libri creati dagli studenti e l'impiego di codici QR per attivare contenuti interattivi durante il percorso, rendendo l'esperienza di lettura aumentata e multisensoriale.

Un pilastro fondamentale della vita scolastica è il progetto trasversale dedicato al Benessere e al contrasto del Bullismo e Cyberbullismo, che trasforma la prevenzione in un percorso sperimentale di cittadinanza attiva. L'innovazione risiede nel superamento della didattica frontale attraverso la drammatizzazione e il role-play, permettendo agli alunni di sviluppare empatia "mettendosi nei panni dell'altro". L'integrazione del digitale è totale: il progetto utilizza QR Code strategici per l'accesso a sportelli di ascolto virtuali e materiali multimediali, rendendo la scuola un presidio di legalità visibile anche all'esterno. Un tocco di modernità civica è dato

dalla collaborazione con la Toponomastica Femminile, dove la ricerca su modelli positivi di resilienza diventa una barriera culturale contro la violenza.

L'innovazione dell'Istituto si manifesta pienamente nel progetto "Il futuro che ti aspetta: Open Day!", concepito come un'esperienza immersiva di orientamento. La scuola apre i propri confini trasformandosi in un hub tecnologico dove futuri alunni e genitori non sono spettatori, ma protagonisti. Attraverso laboratori esperienziali, l'Istituto mette in campo strumenti ad alto impatto come la stampante 3D per la prototipazione rapida, che permettono di esplorare nuove dimensioni della conoscenza. Questo percorso di continuità verticale è facilitato dagli attuali studenti che, nel ruolo di "Digital ambassadors", guidano i nuovi compagni in un dialogo peer-to-peer supportato da filmati e contenuti multimediali che raccontano la visione del futuro dell'istituto.

Preparata attraverso un meticoloso lavoro in classi parallele, questa iniziativa trasforma la scuola in un vero centro culturale aperto al territorio, valorizzando i diversi talenti espressivi di ogni alunno. Parallelamente, il potenziamento delle competenze STEM e scientifiche trova un punto di riferimento nell'Orto Didattico, un'aula verde dove la teoria si trasforma in esperienza tattile, permettendo di sperimentare direttamente il metodo sperimentale e i valori dell' ecosostenibilità. Grazie alla strumentazione acquistata con i fondi PNRR 4.0, gli alunni utilizzano microscopi digitali per l'osservazione dei campioni prelevati e kit LEGO per la prototipazione e la robotica applicata all'agricoltura, permettendo di sperimentare direttamente il metodo scientifico e i valori dell'ecosostenibilità in un continuum tra indoor e outdoor.

Attraverso percorsi sulla legalità e lo sviluppo sostenibile, la scuola promuove una cittadinanza attiva che trova la sua massima espressione nel progetto verticale del Consiglio Comunale dei Ragazzi, dove gli alunni dei diversi ordini collaborano attivamente. Questa dinamicità è sostenuta dall'adozione di metodologie attive come la Flipped Classroom e dall'uso di aule tematiche attrezzate, che trasformano il tempo scuola in un momento di ricerca e consolidamento esperienziale. Per la scuola primaria, tale sforzo innovativo è ulteriormente rafforzato dal progetto Agenda Nord, finalizzato a contrastare la dispersione scolastica e a potenziare le competenze di base attraverso ambienti di apprendimento multimediali e avanguardistici.

L'istituto pone una particolare attenzione strategica all'Orientamento, avendo istituito un proprio curricolo verticale che accompagna l'alunno sin dai primi anni. Tale percorso è sostenuto e potenziato dall'efficace gestione dei fondi ministeriali legati al Piano Nazionale Orientamento, che permette di strutturare attività mirate alla scoperta dei talenti e delle

attitudini personali.

Un pilastro fondamentale di questo processo è la digitalizzazione, con un'attenzione specifica rivolta all'Intelligenza Artificiale. L'Istituto non subisce il cambiamento tecnologico, ma lo governa. La transizione digitale, guidata dall'Atto di Indirizzo sull'IA, è presidiata da una Funzione Strumentale dedicata e da un Gruppo di Lavoro esperto.

- IA come Partner Critico: Grazie alla formazione massiccia dei docenti, l'intelligenza artificiale entra in aula come strumento di personalizzazione e palestra di cittadinanza digitale, aiutando gli studenti a sviluppare un pensiero critico verso gli algoritmi.
- Reti e Apertura Europea: L'adesione a Reti di Scopo territoriali ed europee (Erasmus+) permette uno scambio costante di ***best practices***, garantendo che le metodologie d'aula siano sempre aggiornate e validate a livello internazionale.

Questo percorso è sorretto da una formazione continua e massiccia dei docenti, finalizzata a governare consapevolmente le nuove tecnologie e a promuovere una cittadinanza digitale che sia etica e sicura. Tale spinta verso il futuro non è isolata, ma si inserisce in una fitta rete di collaborazioni: l'adesione a Reti di scopo per l'innovazione digitale e l'internazionalizzazione, insieme al lavoro del gruppo Erasmus+ e alle attività eTwinning, garantisce uno scambio costante di buone pratiche e un'apertura costante verso i sistemi educativi europei più avanzati.

L'inclusione è una pratica di sistema supportata dalla tecnologia. L'adozione del PEI Informatizzato attraverso la piattaforma SIDI, assicura che il progetto di vita di ogni alunno con disabilità sia un documento vivo, condiviso in tempo reale da tutto il team docente. Questo garantisce coerenza educativa in ogni ambiente, dall'aula tematica ai laboratori esterni, rendendo la personalizzazione un obiettivo comune monitorato costantemente dai Gruppi di Lavoro e dai consigli di classe.

La flessibilità organizzativa si manifesta nell'articolazione di classi aperte e gruppi di livello in numerosi progetti curricolari ed extracurricolari, assicura una risposta puntuale ai bisogni educativi speciali, ponendo al centro il benessere e l'autoregolazione degli alunni.

Infine, la coerenza del percorso educativo è assicurata da un solido sistema di continuità e orientamento. Le commissioni miste tra i diversi ordini di scuola definiscono azioni di raccordo e prove in uscita comuni, monitorando gli esiti per facilitare il passaggio armonico degli studenti. Tutto questo impianto poggia sulla formazione continua del personale, che si concentra non solo sulla gestione delle classi eterogenee, ma anche su una leadership educativa diffusa e su una governance capace di utilizzare il Sistema Nazionale di Valutazione come bussola per il

miglioramento continuo dell'offerta formativa. In questo modo, l'Istituto "A. Volta" si configura come una comunità educante dove la tecnologia, la partecipazione civile e la ricerca pedagogica convergono verso la piena realizzazione di ogni studente.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Dalla Formazione all'azione: Documentare l'Innovazione

L'aggiornamento professionale del personale docente ed ATA non rappresenta un mero processo di apprendimento individuale, ma costituisce l'occasione fondamentale per creare un patrimonio condiviso di esperienze. In questa prospettiva, la documentazione diventa l'anello di congiunzione essenziale tra la formazione dei singoli e il miglioramento complessivo dell'intero Istituto. La formazione proposta è dunque organizzata in modo organico per rispondere ai bisogni reali della scuola, articolandosi in diversi assi fondamentali che dialogano costantemente tra loro.

Un primo ambito cruciale riguarda l'innovazione didattica e digitale. Attraverso percorsi specifici sulle metodologie innovative, sulla didattica per competenze e sull'uso consapevole dell'intelligenza artificiale, si mira a rendere l'insegnamento sempre più inclusivo e motivante. È in questo contesto che i docenti apprendono a formalizzare le proprie esperienze d'aula, trasformandole in protocolli replicabili. La documentazione sistematica delle pratiche innovative diviene così un vero e proprio atto di riflessione professionale, indispensabile per monitorare l'efficacia delle nuove metodologie e per ridurre la variabilità didattica tra le classi.

Strettamente connesso a questo percorso è il lavoro su curricolo e valutazione, dove la formazione sull'aggiornamento curricolare e sull'uso degli strumenti del SNV rafforza la coerenza tra la fase di progettazione e l'azione didattica vera e propria. In quest'ottica, la documentazione dei processi valutativi e delle unità di apprendimento (UdA) trasversali viene digitalizzata e archiviata in un repository d'istituto; ciò rende visibile e facilmente consultabile il legame diretto tra la formazione ricevuta dai docenti e i traguardi di competenza raggiunti dagli studenti.

Grande rilievo viene attribuito al tema dell'inclusione, ambito nel quale l'introduzione del PEI informatizzato segna un passaggio decisivo verso una gestione più moderna ed efficiente dei processi educativi. Puntando con decisione sulla digitalizzazione, questo strumento trasforma il Piano Educativo Individualizzato da semplice adempimento burocratico a documento dinamico, capace di consentire una condivisione immediata e sicura tra docenti, famiglie e specialisti. Il sistema garantisce il massimo rigore nella tutela della privacy e dei dati sensibili, facilitando al contempo la collaborazione dell'intero consiglio di classe. La documentazione in questo campo evolve ulteriormente attraverso la creazione di "Case Studies" condivisi, dove le strategie di personalizzazione più efficaci vengono tracciate per diventare modelli di intervento replicabili per l'intero corpo docente.

Un ulteriore elemento qualificante per la crescita della scuola è lo sviluppo delle competenze organizzative. La formazione rivolta alle figure di sistema, anche attraverso percorsi INDIRE, mira a rafforzare una leadership diffusa. Tali figure assumono il ruolo di "curatori" della memoria innovativa dell'Istituto, coordinando la raccolta di buone pratiche attraverso video-documentazioni, portfolio digitali e report d'impatto che vanno ad alimentare la Rendicontazione Sociale.

A questo scenario si aggiunge la partecipazione ai percorsi di internazionalizzazione, come Erasmus+ ed eTwinning, che favorisce l'adozione di pratiche collaborative europee. Ogni mobilità all'estero prevede obbligatoriamente un momento di disseminazione e documentazione, affinché le competenze acquisite oltre confine diventino patrimonio comune tramite workshop interni e diari di bordo digitali. Infine, l'approccio sistemico coinvolge anche il personale amministrativo, la cui formazione mira a migliorare efficienza e trasparenza: anche per il personale ATA, infatti, la documentazione delle procedure e la creazione di manuali operativi interni rappresentano il risultato tangibile del percorso formativo, garantendo che l'innovazione organizzativa rimanga tracciabile e costante nel tempo.

Nel complesso, il Piano di Formazione 2025/2026 si configura come un motore del cambiamento: la formazione diventa uno strumento concreto per innovare la didattica, mentre la documentazione sistematica delle pratiche ne garantisce la sostenibilità, la trasferibilità e il miglioramento sistematico degli esiti degli studenti.

Allegato:

Piano formazione 2025-2026.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Innovazione, Orientamento e Strategie Valutative nel Nuovo Piano dell'VIII IC "A. Volta"

L'Istituto VIII IC "A. Volta" di Padova si posiziona oggi come un'avanguardia nel panorama educativo, configurandosi come una vera e propria scuola attiva e resiliente, capace di trasformare le sfide della modernità in opportunità di crescita strutturata. Il baricentro di questa evoluzione è il nuovo Piano per la Valutazione degli Alunni, approvato dal Collegio dei Docenti il 29 ottobre 2025. Questo documento non rappresenta un semplice adeguamento normativo, ma il manifesto di una scuola che interpreta la valutazione come un processo formativo, trasparente e orientativo, pienamente allineato alle recenti riforme (Legge 150/2024 e O.M. 3/2025).

L'innovazione profonda dell'Istituto risiede nella sua capacità di agire come una "comunità professionale che apprende". Partendo dalle analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) — che ha evidenziato la necessità di armonizzare i livelli di apprendimento per ridurre la variabilità degli esiti — la scuola ha strutturato un Piano di Miglioramento (PdM) ambizioso.

Il coordinamento scientifico è affidato alla Funzione Strumentale all'Autovalutazione e al Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che operano una "dissezione" critica dei dati INVALSI. Questi esiti non sono vissuti come fredde statistiche, ma come indicatori di qualità che vengono riportati sistematicamente all'interno dei Dipartimenti disciplinari e dei Team della primaria. In queste sedi, i docenti avviano una riflessione collegiale per ricalibrare le strategie didattiche, garantendo così una reale equità e un successo formativo che sia accessibile a ogni studente, indipendentemente dal plesso di appartenenza.

Il passaggio dalla "conoscenza inerte" alla competenza agita rappresenta il traguardo più significativo del nuovo impianto. L'Istituto ha adottato sistematicamente il compito autentico (o di realtà), una sfida complessa che aggancia l'apprendimento alla vita vera e richiede l'attivazione immediata delle soft skills: pensiero critico, autonomia, problem-solving e spirito d'iniziativa.

Lo strumento d'elezione per rendere questo processo oggettivo è la rubrica valutativa. All'interno di queste griglie, l'innovazione si palesa nei descrittori per i livelli di eccellenza: il raggiungimento del livello "avanzato" è indissolubilmente legato alla capacità dell'alunno di orientarsi e risolvere problemi in "contesti non noti". Questa dicitura tecnica è la chiave

dell'innovazione: certifica che lo studente non sta solo ripetendo una procedura memorizzata, ma è in grado di trasferire il proprio sapere in situazioni inedite e sfidanti, segno di una padronanza profonda e consapevole.

La forza della proposta educativa dell'IC Volta risiede nella verticalità del curricolo. Grazie a un solido accordo tra i dipartimenti, docenti di ordini diversi (Primaria e Secondaria) lavorano in sinergia per garantire una continuità che sia metodologica e non solo burocratica. Questa collaborazione si traduce nella creazione di prove comuni per le "classi ponte", permettendo di seguire lo studente lungo un percorso unitario dai 6 ai 14 anni. La valutazione diventa così un linguaggio comune che rassicura le famiglie e accompagna l'alunno in una progressione fluida e coerente.

Un ambito di eccellenza assoluta è la revisione del Curricolo di Educazione Civica, aggiornato secondo le Linee Guida 2024 (DM 183/2024). Qui la valutazione si fa trasversale e "agita": le rubriche monitorano la capacità degli studenti di tutelare i propri dati personali, di comprendere concetti economici complessi come l'inflazione e il risparmio, e di agire per la sostenibilità.

Parallelamente, il Curricolo di Orientamento trasforma ogni ora di lezione in una "didattica orientativa". L'obiettivo non è solo la scelta della scuola superiore, ma il sostegno costante all'autostima e al riconoscimento dei propri talenti. Attraverso lo stimolo della metacognizione, la scuola promuove sistematicamente l'autovalutazione degli studenti. L'alunno impara a guardare ai propri progressi attraverso il feedback dei docenti, diventando il regista consapevole del proprio successo.

L'identità dell'Istituto si completa con un'attenzione rigorosa all'inclusione, dettagliata nel Piano Inclusione (PI). Grazie al lavoro delle Funzioni Strumentali e all'uso di protocolli specifici per alunni con BES e NAI (nuovi arrivati in Italia), la valutazione è sempre personalizzata, garantendo a ciascuno la possibilità di eccellere partendo dalle proprie risorse. Anche la valutazione del comportamento riflette questa logica: non è più un voto sulla "condotta", ma un giudizio sulla capacità di cooperare, di praticare il tutoraggio tra pari e di partecipare in modo propositivo alla comunità scolastica.

All'Istituto "A. Volta" si valuta per formare persone, non per catalogare studenti. L'innovazione risiede nel legame indissolubile tra:

1. Rigore Scientifico: Analisi dei dati INVALSI e monitoraggio del NIV per migliorare gli esiti.
2. Coraggio Metodologico: Compiti autentici che sfidano gli studenti in contesti non noti.
3. Umanità Pedagogica: Orientamento, autovalutazione e inclusione per far fiorire il talento di

ciascuno.

Ogni rubrica, ogni delibera di dipartimento e ogni momento di autovalutazione sono tessere di un mosaico che mira a un unico obiettivo: preparare i cittadini di domani a navigare con consapevolezza, competenza e coraggio nel mondo che li attende.

Piano per la valutazione degli alunni

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Ecosistema Educativo dell'IC 'A. Volta' tra Innovazione, Inclusione e Bellezza nei progetti curricolari ed extracurricolari

In considerazione della natura triennale del PTOF, la scuola orienta la propria progettualità all'interno di una programmazione di medio periodo, formulando una previsione delle attività e delle iniziative che intende realizzare, in coerenza con gli obiettivi individuati.

L'istituzione scolastica si configura come un ambiente dinamico, in cui le pareti delle aule superano la funzione di limite fisico per elevarsi a quinte scenografiche. Le classi lavorano in modalità parallela a classi aperte, trasformando i corridoi in laboratori creativi. In questo contesto, l'apprendimento formale (la padronanza della lingua e della lettura) si fonde con quello informale (la capacità di relazionarsi e di esprimere emozioni).

In questa visione di scuola intesa come laboratorio di vita, lo spazio fisico si dilata: le aule diventano quinte teatrali e i corridoi si animano come officine di creatività, dove il lavoro a classi aperte abbatte ogni barriera all'apprendimento. La struttura dei curricoli non si limita ai programmi ministeriali, ma si rigenera costantemente attraverso un fiorire di progetti e iniziative che spaziano dal tempo curricolare a quello extracurricolare. È una scuola che 'pensa e fa', una fucina di idee in cui il rigore dell'istruzione formale (la competenza linguistica e testuale) cammina di pari passo con l'educazione informale, coltivando la sfera degli affetti e l'arte di stare insieme.

All'interno di questo quadro, i progetti curricolari ed extrasurricolari proposti per l'anno

scolastico 202572026 rappresentano una previsione e un orientamento dell'azione educativa dell'istituto: essi sono da intendersi come indicativi delle linee di sviluppo e delle priorità che la scuola si propone di attuare, nel rispetto della propria autonomia progettuale e in risposta ai bisogni formativi che emergeranno nel corso del triennio.

Progetti curricolari particolarmente innovativi

Il progetto "La Notte del Libro" del plesso Santa Rita è il cuore pulsante di questa visione: non un evento isolato, ma il culmine di una didattica per scenari che unisce in modo trasversale Italiano, Arte e Musica. In questo contesto, il superamento dei confini della classe diventa realtà: durante le settimane di preparazione, le classi lavorano con flessibilità organizzativa in modalità parallela a classi aperte, attuando una vera e propria riconfigurazione dello spazio educativo che trasforma i corridoi in laboratori creativi (Oltre l'aula). In questo ecosistema, l'apprendimento formale si fonde con quello informale, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali e l'intelligenza emotiva. Qui entrano in gioco gli esperti esterni – narratori, attori e ballerini – che collaborano con i docenti per guidare i bambini in una narrazione dove il corpo e la voce diventano strumenti di racconto. La partecipazione dei genitori è fondamentale per la creazione di una vera comunità educante: non sono solo spettatori, ma parte attiva nell'allestimento e nella condivisione di una serata magica. In questo modo, la scuola sfida la rigidità del calendario tradizionale (Oltre il tempo) e resta aperta fino a tardi, trasformandosi in un Civic Center d'eccellenza e in un presidio culturale fondamentale per tutto il quartiere.

Questa spinta espressiva prosegue con "Poesia in Movimento", dove la letteratura incontra l'interculturalità (suoni ancestrali come l'Hindi o il Sanscrito), e si arricchisce con la Biblioteca "Se vieni a Santa Rita", un laboratorio permanente che culmina in una mostra-evento gestita dagli alunni stessi.

Ad integrare questo percorso vi sono i laboratori di Cinema ("Un ciak alla Volta"), dove gli studenti passano dall'analisi critica delle immagini alla produzione di contenuti audiovisivi, unendo creatività e competenze digitali. Approfittando della vicinanza del Cinema Rex con il qual l'Istituto ha una convenzione, il plesso Volta ha l'opportunità di utilizzare il cinema come se fosse un'aula della propria scuola, un ambiente fisico e concettuale dove gli studenti passano dall'analisi critica delle immagini alla produzione di contenuti audiovisivi, coniugando creatività e competenze digitali. Il cinema diventa non più solo un luogo di svago, ma anche un'estensione fisica e concettuale del plesso Volta. In questa 'aula speciale', i nostri studenti vivono un'esperienza di apprendimento immersivo: passano dall'analisi critica e consapevole dell'immagine alla produzione attiva di contenuti originali. È qui che l'innovazione didattica

prende vita: coniugando la sensibilità artistica con le più avanzate competenze digitali, trasformiamo i ragazzi da spettatori passivi ad autori protagonisti del proprio tempo. Fare scuola oggi, per noi, significa proprio questo: integrare il sapere con il saper fare, rendendo il territorio un laboratorio permanente dove la creatività diventa una bussola per il futuro.

Cittadinanza, Comunità e Didattica Fluida

La scuola si apre alla società con il progetto "Volontari a Scuola", dove docenti in pensione offrono la loro esperienza in classi verticali e parallele attraverso il Cooperative Learning. La lotta alla dispersione e il benessere sono garantiti dal "Referente Bullismo" e dalla collaborazione con il Rotary Club. La cittadinanza si apprende anche ricercando modelli positivi nella Toponomastica Femminile, trasformando la Storia in una disciplina viva.

Infine, abbiamo superato la rigidità della "supplenza passiva" con il modello "NO STOP ad imparare!": se un docente è assente, l'attività non si ferma ma si sposta nelle aule tematiche per progetti peer-to-peer.

Pensiero Computazionale: Il Futuro tra Coding e Stampanti 3D

Il cuore dell'innovazione tecnologica risiede nelle nostre Aule Tematiche, dove l'apprendimento diventa un'esperienza tangibile. Attraverso l'uso strategico della LIM, gli studenti si immergono in una didattica interattiva che facilita l'acquisizione del pensiero computazionale.

Con l'introduzione dei kit LEGO Spike e dei laboratori di Coding, gli alunni imparano a scomporre problemi complessi e a trovare soluzioni creative attraverso la robotica educativa. La presenza di stampanti 3D permette una transizione fluida tra l'idea digitale e l'oggetto reale: progettare e produrre prototipi stimola la logica e la geometria in modo esperienziale. Queste attività sono integrate sia nel curriculum obbligatorio che in corsi extracurricolari, garantendo a tutti la possibilità di eccellere nelle competenze STEM.

Lo Sport che Include: Movimento, Benessere e Socialità

In questa scuola, l'attività fisica non è solo competizione, ma il linguaggio universale dell'inclusione. Attraverso il progetto "Accoglienza Classi Prime" e l'iniziativa "Primo Sport", il movimento diventa il primo ponte per abbattere le barriere relazionali e ridurre l'ansia da distacco. Lo sport è usato come strumento per integrare gli alunni con bisogni educativi speciali (BES): giocare insieme significa imparare il rispetto delle regole e dell'altro, obiettivi cardine della Cittadinanza Attiva.

Il cuore pulsante dell'istituto è la sua capacità di accogliere. L'inclusione qui non è un concetto astratto, ma una pratica quotidiana che utilizza lo sport come linguaggio universale. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o per chi vive l'ansia del distacco, il movimento diventa il primo ponte relazionale.

La proposta sportiva è una delle più innovative del territorio:

- Sport d'Eccellenza e Territorio : Dalle Giornate dell'Atletica con le Fiamme Oro al corso pomeridiano di Ultimate Frisbee, ogni disciplina è scelta per insegnare il fair play e la consapevolezza del corpo.
- Esperienze Immersive: La Giornata sulla Neve ad Asiago per le classi seconde e il progetto Scuola Attiva Junior portano i ragazzi fuori dal contesto urbano, promuovendo il benessere psicofisico.

L'innovazione si sposta anche all'esterno con il "Progetto Orto & Outdoor Learning".

Il passaggio all'esterno rappresenta il culmine di questo percorso. Quando i ragazzi escono in giardino, l'apprendimento diventa fisico e sensoriale. Impugnare una vanga o un rastrello non è solo un esercizio manuale, ma un modo per entrare in contatto profondo con il pianeta, imparando a rispettarne i ritmi. L'orto diventa così una lezione vivente di ecosostenibilità: si osserva la crescita dei germogli, si impara il valore della stagionalità e l'importanza della filiera corta. Ma l'aspetto forse più prezioso è l'inclusione. In questo spazio aperto, anche gli studenti più fragili trovano una dimensione in cui sentirsi protagonisti, scoprendo nel lavoro manuale una fonte di benessere e responsabilità verso un bene comune. Infine, il progetto riesce a portare la comunità dentro la scuola. Grazie a collaborazioni con enti come Coldiretti (attraverso il progetto "Seminsegni"), gli esperti entrano in contatto diretto con gli alunni. In questo modo, l'orto non è più solo un pezzo di terra scolastico, ma un ponte che collega i giovani alle tradizioni e alle competenze del territorio.

Qui, l'educazione fisica si sposa con le Scienze: il lavoro manuale nel giardino scolastico è una palestra a cielo aperto che stimola la cooperazione e la responsabilità. Gli alunni escono dalle aule tradizionali per entrare in una "aula verde", dove il fare concreto aiuta a superare le difficoltà teoriche, rendendo l'apprendimento fluido e meno formale. Una transizione fluida tra aule tematiche e campo. Gli studenti progettano digitalmente l'orto, utilizzano anche i microscopi elettronici per piccoli esperimenti, per poi passare alla semina reale, imparando la cooperazione in gruppi eterogenei e il rispetto dei cicli biologici all'aria aperta. L'apporto di genitori e nonni nell'orto trasforma l'attività in un momento di apprendimento informale e

intergenerazionale unico.

Il cammino dei nostri bambini dalla scuola dell'Infanzia alla scuola primaria è accompagnato con cura dal progetto 'Continuità Nido-Infanzia-Primaria'. Ispirandosi alla delicatezza del libro 'Il bambino con i capelli di fiori' , gli alunni vivono il passaggio da una scuola all'altra non come un distacco, ma come un viaggio narrativo sereno . È un percorso pensato per farli sentire sempre 'a casa', garantendo a ogni piccolo una crescita armoniosa e rassicurante fin dai primi passi."

Il progetto curricolare del Consiglio Comunale dei bambini e dei ragazzi (CCBBRR) in sinergia con l'Amministrazione Comunale, trasforma la collaborazione istituzionale nel motore di una didattica d'avanguardia. Questa alleanza strategica con il territorio permette di superare i confini fisici dell'aula, offrendo agli alunni spazi reali di partecipazione e un dialogo diretto e costante con le istituzioni locali. L'innovazione metodologica si esprime attraverso il Service Learning, dove il servizio alla comunità concordato con il Comune diventa terreno di apprendimento, e il Debate, utilizzato come protocollo per la gestione democratica delle sessioni. Questo modello trasforma il tessuto cittadino in un laboratorio esperienziale, in cui la cooperazione civica non è solo un contenuto teorico, ma una pratica quotidiana volta a sviluppare leadership etica e competenze trasversali. In questa cornice, la scuola e il Comune agiscono come un'unica comunità educante, capace di certificare le competenze attraverso l'impegno concreto dei ragazzi nella vita pubblica.

Percorsi inclusivi con metodi innovativi

Regolamento alunni uditori

L'Istituto "A. Volta" di Padova promuove una scuola inclusiva e attenta alle dinamiche della società moderna, offrendo la possibilità di iscrizione come studente uditore esterno. Questo strumento nasce per venire incontro alle esigenze delle famiglie, inclusi i professionisti (come i medici o figure soggette a frequenti trasferimenti) che necessitano di soluzioni flessibili per garantire la continuità educativa dei figli in periodi di transizione.

Protocollo alunni NAI

Nel modello inclusivo dell'Istituto Comprensivo A. Volta l'innovazione si manifesta come pratica quotidiana integrata. L'accoglienza non è solo organizzativa ma pedagogica: fin dal primo contatto, l'uso di strumenti bilingui e digitali evolve in un E-Portfolio multilingue che valorizza competenze pregresse e identità linguistiche. L'inserimento è sostenuto da mediatori culturali

che facilitano relazione e valutazione autentica, permettendo agli studenti di esprimere conoscenze anche quando l'italiano è in via di acquisizione. In classe, il Peer-Buddy System accelera socializzazione e orientamento, mentre il translanguaging consente di apprendere i contenuti disciplinari senza interruzioni, usando in modo strategico la lingua madre. L'Italiano L2 è potenziato con tempi dedicati e ambienti di apprendimento situato, come le aule tematiche, che simulano contesti reali e rendono la comunicazione funzionale. La gamification e le piattaforme interattive trasformano lo studio della lingua in un'esperienza motivante, accompagnata da un monitoraggio costante e da PDP flessibili. Ne emerge un impianto coerente e dinamico, capace di coniugare personalizzazione, tecnologia e apertura al territorio.

Progetti extracurricolari

Radici e Futuro: Latino, Lingue e Coding

Per l'IC "A. Volta", la cultura è un ponte tra passato e futuro. Accanto al potenziamento delle lingue moderne, come nel progetto "Let's Play English" alla scuola Bertacchi (dove l'inglese si impara giocando con canti e drammatizzazioni).

All'IC 'A. Volta', la cultura è un ponte che unisce chi siamo stati a chi saremo. Insieme alle lingue moderne, abbiamo scelto di proporre il Latino agli alunni delle terze classi della scuola secondaria: non come un ricordo del passato, ma come una chiave speciale per imparare a ragionare. È un modo per guardare 'dentro' le parole e dietro i concetti, aiutando i ragazzi a capire meglio sia una pagina di letteratura che una formula scientifica. È una vera palestra per la mente che li accompagna per mano, dando loro la sicurezza necessaria per scegliere e affrontare con successo la scuola superiore.

A questo si aggiunge il progetto "BIN e Potenziamento Logico-Matematico", un'attività di screening e laboratorio precoce per rafforzare le basi del calcolo attraverso il gioco e la manipolazione, garantendo a ogni bambino solide fondamenta sin dai primi anni.

L'innovazione si manifesta concretamente nell'uso di aule multimediali e laboratori dove lo studio teorico lascia il posto alla ricerca attiva e alla creazione di prodotti digitali. Attraverso la ***Body Percussion*** e la musica contemporanea, il corpo dello studente diventa il primo laboratorio di apprendimento, mentre la sperimentazione con la cultura e la lingua indiana introduce una dimensione interculturale profonda, capace di unire tradizioni ancestrali e strumenti tecnologici moderni come la LIM.

Insieme ai Corsi di Recupero Innovativi, che usano giochi didattici e strumenti digitali,

garantiamo un ambiente dove l'apprendimento formale dei programmi ministeriali si integra perfettamente con quello informale delle relazioni e della vita di comunità. L'ecosistema formativo delineato dai progetti "NO STOP ad imparare!" e "Poesia in Movimento" rappresenta una rivoluzione del concetto tradizionale di scuola, trasformando ogni spazio e ogni minuto — compresi i momenti critici delle supplenze — in un'opportunità di innovazione strategica. Al centro di questa visione c'è il superamento della "classe-cella" a favore di un campus aperto e connesso, dove la didattica diventa un'esperienza fluida che fonde tecnologia immersiva, espressione corporea e dialogo interculturale.

L'innovazione dell'Istituto si manifesta pienamente nel progetto "Il futuro che ti aspetta: Open Day!", concepito come un'esperienza immersiva di orientamento. La scuola apre i propri confini trasformandosi in un hub tecnologico dove futuri alunni e genitori non sono spettatori, ma protagonisti. Attraverso laboratori esperienziali, l'Istituto mette in campo strumenti ad alto impatto come la stampante 3D per la prototipazione rapida e i visori di realtà virtuale, che permettono di esplorare nuove dimensioni della conoscenza. Questo percorso di continuità verticale è facilitato dagli attuali studenti che, nel ruolo di "digital ambassadors", guidano i nuovi compagni in un dialogo peer-to-peer supportato da filmati e contenuti multimediali che raccontano la visione del futuro dell'istituto.

Per la scuola primaria, tale sforzo innovativo è ulteriormente rafforzato dal progetto Agenda Nord, finalizzato a contrastare la dispersione scolastica e a potenziare le competenze di base attraverso ambienti di apprendimento multimediali e avanguardistici. Il progetto Agenda Nord, rivolto alla scuola primaria (classi 2ª-5ª), punta a spostare il focus dal "cosa si impara" al "come si impara", puntando sull'innovazione metodologica e tecnologica. Esso trasforma la scuola primaria in un vivace civic center aperto al territorio, dove la didattica tradizionale lascia il posto alla sperimentazione attraverso un approccio che valorizza l'apprendimento in situazione e la flessibilità degli spazi laboratoriali. In questo contesto, i sei moduli previsti non restano compartimenti stagni ma si intrecciano in un unico percorso narrativo e creativo che muove dall'espressione corporea della danza e dall'esplorazione sonora della musica per approdare alla narrazione teatrale e alla produzione cinematografica finale. L'innovazione metodologica si manifesta nel ruolo dell'esperto che agisce come facilitatore, guidando gli alunni dalla seconda alla quinta classe in un'esperienza di digital making dove il tablet e la videocamera diventano strumenti di documentazione e creazione artistica consapevole. Attraverso la peer-to-peer education e l'uso di linguaggi multimediali, i bambini passano dal movimento coreutico e dal campionamento dei suoni alla scrittura dello storyboard, fino alle fasi di ripresa e montaggio, trasformandosi in veri artigiani digitali capaci di raccontare la realtà.

Questo itinerario pomeridiano non punta esclusivamente al cortometraggio come prodotto finito, ma valorizza l'intero processo di crescita attraverso diari di bordo digitali e una valutazione narrativa che sposta l'attenzione sul "saper fare" e sul pensiero critico, rendendo ogni studente un protagonista consapevole della propria evoluzione creativa.

L'innovazione metodologica si intreccia strettamente con un'idea di interdisciplinarità che vede l'Educazione Civica come una materia trasversale capace di permeare ogni ambito del sapere.

L'istituto pone una particolare attenzione strategica all'Orientamento, avendo istituito un proprio curricolo verticale che accompagna l'alunno sin dai primi anni. Tale percorso è sostenuto e potenziato dall'efficace gestione dei fondi ministeriali legati al Piano Nazionale Orientamento, che permette di strutturare attività mirate alla scoperta dei talenti e delle attitudini personali. Il progetto "Dai una sVolta al tuo futuro" dell'VIII IC Volta propone agli studenti delle classi seconde un percorso di 120 ore totali, articolato in quattro laboratori da trenta ore ciascuno. L'innovazione principale risiede nel superamento della didattica frontale attraverso la "Geografia dei Talenti" per l'autoconsapevolezza e l'approccio "hands-on" con coding e STEM per l'orientamento precoce. Il percorso integra lo sviluppo di soft skills tramite il cooperative learning e culmina nell'uso del digital storytelling per creare un "Trailer del proprio futuro", promuovendo l'autonomia decisionale. In piena coerenza con il D.M. 328/2022, questa strategia trasforma l'orientamento in un processo continuo che coinvolge famiglie e territorio per prevenire la dispersione scolastica

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Accogliere e integrare: il Protocollo NAI dell'Istituto "A. Volta" di Padova

L'Istituto Comprensivo "A. Volta" di Padova ha scelto di non lasciare al caso l'integrazione, attivandosi con determinazione per costruire un ambiente scolastico che sappia parlare molte lingue e accogliere ogni cultura. Questa mobilitazione non è solo un atto formale, ma si traduce in una missione educativa quotidiana regolata dal Protocollo per l'inserimento di alunni/e con cittadinanza non italiana, uno strumento operativo fondamentale che coordina il lavoro di docenti, segreteria e famiglie. Al centro di questo impegno corale opera la Commissione Intercultura, guidata dalle due

Referenti Intercultura di Istituto, una per la scuola primaria e una per la secondaria, che supervisionano l'intero impianto organizzativo. Queste figure lavorano in costante e stretta sinergia con i Referenti di Plesso, che rappresentano le "antenne" sul territorio e i punti di riferimento diretti per ogni singola scuola del comprensivo. È grazie a questa rete capillare che ogni alunno, specialmente se Neo Arrivato in Italia (NAI), può contare su un ambiente pronto a rispondere ai suoi bisogni specifici fin dal primo istante. Per potenziare questa struttura, l'istituto integra la metodologia del Peer-Buddy System, che prevede l'affiancamento di un compagno di classe tutor per facilitare la socializzazione e l'orientamento logistico immediato.

Il percorso di inserimento inizia proprio dal contatto diretto con la segreteria, dove l'approccio è pensato per abbattere le prime barriere comunicative. La scuola mette a disposizione fascicoli di prima accoglienza e modulistica bilingue in inglese e francese, facilitando le famiglie nella comprensione dei documenti e delle procedure di iscrizione. Un principio cardine ribadito dal protocollo è la tutela del diritto all'istruzione: la mancanza di documenti o del codice fiscale non rappresenta mai un ostacolo all'ingresso a scuola. In questa fase, la compilazione della scheda Mod. S1 è fondamentale, poiché permette di ricostruire la storia scolastica precedente e il pregresso dell'alunno, elementi essenziali per progettare un inserimento consapevole. Un'evoluzione metodologica di questa fase è l'introduzione di un E-Portfolio Multilingue Digitale, uno strumento che permette di raccogliere non solo i dati scolastici, ma anche video-presentazioni e campioni di lavori realizzati nella lingua d'origine per valorizzare le competenze sommerse dell'alunno.

Un aspetto distintivo di questo sistema è la capacità della scuola di aprirsi al territorio, in particolare attraverso una solida collaborazione con il Comune di Padova. Grazie ai fondi messi a disposizione dall'ente locale, l'istituto può avvalersi di mediatori culturali e linguistici qualificati. Questi professionisti non operano come semplici traduttori, ma come facilitatori relazionali che intervengono durante il primo colloquio tra la famiglia e il referente intercultura di plesso. In questa occasione, l'uso dei mediatori permette di somministrare i test per rilevare le competenze linguistiche e matematiche (Mod. S3) in modo sereno, aiutando i docenti a comprendere il reale punto di partenza del ragazzo. Questo supporto professionale è garantito anche in momenti cruciali come l'Esame di Stato del I ciclo, dove il mediatore permette allo studente di esprimere le proprie conoscenze disciplinari anche se la padronanza della lingua italiana è ancora in fase di consolidamento.

L'inserimento in classe non è mai un processo automatico, ma l'esito di una valutazione attenta coordinata dal Dirigente Scolastico e dai referenti, che tengono conto dell'età anagrafica, degli studi pregressi nel paese d'origine e della composizione della classe, cercando sempre un equilibrio inclusivo. Una volta inserito, per ogni alunno viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che definisce obiettivi minimi e strategie di supporto, con una cura particolare per gli studenti analfabeti che necessitano di un lavoro prioritario sulle abilità di base. In questo ambito, l'adozione del Translanguaging rappresenta una strategia innovativa: i docenti incoraggiano l'uso strategico della lingua madre per lo studio delle discipline non linguistiche (come scienze o storia), permettendo all'alunno di non restare indietro nei contenuti curricolari mentre impara l'italiano.

Sul piano della facilitazione linguistica, la scuola adotta strategie estremamente concrete per l'insegnamento dell'Italiano L2. Una delle più efficaci è l'ottimizzazione del tempo scuola: le due ore settimanali solitamente dedicate alla seconda lingua comunitaria vengono convertite in lezioni intensive di italiano, permettendo all'alunno di acquisire il lessico fondamentale insieme a esperti di alfabetizzazione. A questa pratica si affianca l'uso della Aule tematiche, dove gli studenti possono simulare situazioni comunicative reali (fare la spesa, andare in biblioteca) in un ambiente protetto e stimolante. Tutto il percorso è monitorato costantemente attraverso registri e relazioni periodiche, assicurando che l'alunno non sia un semplice "ospite", ma una parte integrante e attiva della comunità scolastica padovana[19]. Per completare l'offerta, l'istituto promuove la Gamification didattica, utilizzando piattaforme interattive per rendere l'apprendimento della grammatica italiana un'esperienza ludica e meno frustrante.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)

Allegato:

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi: Officina di Cittadinanza e Innovazione

L'Istituto ha accolto la proposta dell'Amministrazione Comunale di istituire il Consiglio Comunale dei Ragazzi, aderendo a un percorso che vede scuola e territorio uniti in un unico Patto Educativo. Questa collaborazione nasce dalla consapevolezza che la formazione dei giovani cittadini non può esaurirsi tra le mura scolastiche, ma necessita di spazi reali di partecipazione e di un dialogo vivo con le istituzioni locali.

Apprezziamo profondamente la lungimiranza del Comune nel voler investire sul protagonismo dei nostri alunni: per l'Istituto, questa adesione rappresenta non solo un atto di cooperazione civica, ma il coronamento di una visione didattica che pone al centro l'apprendimento esperienziale.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCBBRR) non si configura, infatti, come una semplice attività extra-curricolare, ma come il baricentro dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. È una vera "palestra di democrazia" in cui gli studenti passano dalla conoscenza teorica delle istituzioni all'esercizio diretto della sovranità e della partecipazione. Riconoscendo nel Consiglio Comunale dei Ragazzi lo strumento ideale per strutturare un percorso di continuità verticale, l'adesione a questa iniziativa non è solo un atto di civismo, ma una scelta metodologica volta a favorire il passaggio armonioso degli alunni dalle classi quinte della Primaria alle seconde della Secondaria di I grado.

Un Ponte tra Competenze Chiave e Vita Reale

Il progetto è strutturato per sviluppare le competenze chiave europee, con particolare riferimento alla competenza in materia di cittadinanza e alle competenze sociali e trasversali (Personal, Social and Learning to Learn - LifeComp). Attraverso il CCR, l'alunno:

- Esercita il Pensiero Critico: impara a leggere i bisogni del territorio, distinguendo tra desideri individuali e necessità collettive.
- Abita il Conflitto con Rispetto: sperimenta il valore del confronto civile, dove la

diversità di opinioni diventa un'occasione di crescita e la negoziazione lo strumento per il bene comune.
- Sviluppa Leadership Etica: assume responsabilità dirette verso i propri elettori, imparando il valore della coerenza e della trasparenza.

L'Innovazione Metodologica: La cornice delle Avanguardie Educative

L'Istituto ha scelto di declinare il CCBBRR seguendo le traiettorie d'avanguardia tracciate da INDIRE, trasformando l'impegno civico in un modello didattico innovativo:

- Service Learning (Apprendimento-Servizio): Il CCBBRR è il catalizzatore di progetti dove il "servizio" alla comunità (cura del verde, solidarietà, innovazione culturale) diventa il terreno per l'"apprendimento" di contenuti curricolari. Gli studenti imparano la geografia, la storia, le scienze e le lingue agendo concretamente per migliorare il proprio territorio.
- Oltre l'Aula: Il progetto rompe le mura scolastiche. La scuola si fa "comunità educante" che dialoga paritariamente con le istituzioni locali (Comune, Associazioni, Enti), trasformando la città in un ecosistema di apprendimento diffuso.
- Il Debate come Pratica Democratica: Le sessioni del Consiglio sono gestite attraverso il protocollo del dibattito regolamentato. Questa metodologia permette agli studenti di padroneggiare le tecniche di argomentazione, l'ascolto attivo e l'uso consapevole della parola, contrastando fenomeni di intolleranza e promuovendo una cultura del rispetto profondo.

Valutazione e Protagonismo

In questa cornice, la valutazione non riguarda solo il prodotto finale, ma l'intero processo di maturazione. Il CCBBRR offre evidenze preziose per la certificazione delle competenze, valorizzando l'autonomia, l'iniziativa e la capacità di lavorare in gruppi eterogenei. È un investimento sul capitale sociale dei nostri studenti: cittadini di domani che iniziano, già oggi, a disegnare il futuro.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Dialogo socratico

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

La nostra idea di scuola non si esaurisce tra i banchi, ma prende vita attraverso il movimento. Abbiamo costruito una proposta sportiva che è tra le più dinamiche del territorio, perché crediamo che lo sport non sia solo un'ora di svago, ma un vero e proprio acceleratore di talenti e un terreno privilegiato per l'inclusione.

Siamo fortunati: la nostra scuola è frequentata da moltissimi alunni talentuosi, ragazzi e ragazze che hanno lo sport nel DNA e che meritano palcoscenici all'altezza delle loro potenzialità.

UN PONTE VERSO L'ECCELLENZA ACCESSIBILE A TUTTI

Il nostro obiettivo è offrire ai ragazzi esperienze che lascino il segno, rendendo lo sport d'élite una possibilità reale per ogni famiglia. Spesso, praticare discipline di alto livello comporta costi proibitivi; la nostra sfida è stata quella di abbattere queste barriere. Grazie a partnership strategiche, riusciamo a proporre attività di altissimo profilo a cifre estremamente contenute, garantendo che il merito e il talento non siano mai frenati dalle possibilità economiche.

Collaborare con le Fiamme Oro nelle "Giornate dell'Atletica" significa permettere ai nostri ragazzi di allenarsi con l'élite dello sport italiano, respirando la cultura della prestazione e del sacrificio. A questo si aggiunge la corsa campestre, dove i nostri alunni più dotati possono mettersi alla prova con la fatica e la strategia, imparando che ogni traguardo si raggiunge con la costanza.

L'innovazione passa poi per l'Ultimate Frisbee nei corsi pomeridiani: una disciplina straordinaria dove non esiste l'arbitro. Qui i ragazzi imparano a dialogare e a gestire i

conflitti in prima persona, trasformando il fair play da concetto astratto ad azione concreta.

LA SCUOLA "OLTRE LE MURA": L'ISPIRAZIONE INDIRE

Ci ispiriamo profondamente al movimento delle Avanguardie Educative di INDIRE, in particolare all'idea che la scuola debba uscire dai suoi confini fisici per diventare un "laboratorio diffuso". Con il progetto Scuola Attiva Junior e la Giornata sulla Neve ad Asiago, trasformiamo il territorio in un'aula a cielo aperto.

Queste esperienze immersive non servono solo a imparare una tecnica sportiva; servono a rompere gli schemi della lezione frontale. Quando i ragazzi si trovano fuori dal contesto urbano, cambiano le gerarchie e i ruoli: chi magari fatica in aula, in natura scopre nuove sicurezze. È un'applicazione concreta della "didattica laboratoriale" fuori dalle mura scolastiche, dove l'ambiente naturale diventa il luogo ideale per promuovere un benessere psicofisico autentico e scoprire talenti che altrimenti resterebbero nascosti.

LO SPORT COME LINGUAGGIO DI INCLUSIONE RADICALE

Spesso si pensa che valorizzare le eccellenze e puntare sull'inclusione siano obiettivi opposti. Per noi è l'esatto contrario: l'inclusione è vera solo quando offre a tutti le stesse opportunità di qualità. Non vogliamo "livellare" verso il basso, ma permettere a ognuno di splendere secondo le proprie inclinazioni.

Nelle nostre attività, l'atleta di talento diventa una risorsa per i compagni, mettendo le proprie capacità al servizio della squadra. Utilizziamo lo sport per abbattere ogni tipo di barriera:

- Attraverso il cooperative learning applicato al campo da gioco, i ragazzi imparano che il successo del gruppo dipende dalla capacità di integrare le diverse abilità di ciascuno.
- L'attività motoria diventa così un linguaggio universale che supera le difficoltà comunicative o sociali, dove la consapevolezza del proprio corpo aiuta a rispettare lo spazio e i tempi dell'altro.

In definitiva, la nostra missione è offrire progetti innovativi che facciano sentire ogni alunno — dal campione regionale di corsa al ragazzo che sta ancora cercando la

propria strada — parte integrante di un unico progetto di crescita, dove la qualità è un diritto di tutti e il talento viene coltivato con cura.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Il progetto dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici, orchestrato dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi, si configura come un vero e proprio ecosistema educativo volto alla valorizzazione delle eccellenze attraverso un approccio che scardina la didattica tradizionale. Al centro di questa iniziativa risiede la volontà di individuare il talento non nella mera capacità di calcolo, ma in quella scintilla intuitiva che permette di approcciare problemi inediti con strumenti logici creativi. Questo percorso è formalmente riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, che inserisce la competizione nel programma nazionale per la valorizzazione delle eccellenze, permettendo ai giovani più brillanti di veder iscritto il proprio nome nell'Albo Nazionale e di accedere a benefit concreti, come crediti formativi o borse di studio, che fungono da volano per la loro carriera accademica.

L'elemento di maggiore innovazione risiede nel superamento del formalismo scolastico a favore del "problem solving" puro, dove la matematica diventa un gioco di strategia e una sfida contro i propri limiti cognitivi. Negli ultimi anni, l'integrazione di piattaforme digitali per le prime fasi di selezione ha permesso di democratizzare l'accesso alla competizione, rendendola capillare e moderna. Il rapporto simbiotico tra

il mondo della scuola e l'Università Bocconi crea inoltre un ponte diretto tra i due gradi di istruzione, offrendo agli studenti una prima immersione nell'ambiente universitario di alto livello. Questo contatto precoce non è solo orientativo, ma funge da stimolo per comprendere come le competenze logiche sviluppate attraverso i giochi siano le stesse richieste dai mercati globali e dalla ricerca scientifica d'avanguardia.

Partecipare a queste competizioni rappresenta un potente rinforzo formativo che va ben oltre il curriculum di studi. Lo studente impara a gestire l'ansia da prestazione, a ottimizzare i tempi di reazione e a sviluppare una resilienza intellettuale che è fondamentale in ogni ambito professionale. La matematica, spogliata della sua veste puramente numerica e presentata come un enigma logico, diventa così un linguaggio universale capace di rafforzare la fiducia nelle proprie capacità analitiche. In definitiva, i giochi della Bocconi non si limitano a premiare chi è già bravo, ma coltivano una mentalità critica e proattiva, trasformando la passione per la logica in una solida base per il successo futuro.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Problem solving
- Coding
- Design Thinking

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Corsi di Recupero con Classi Parallele: Un Approccio Innovativo all'Apprendimento

In un'ottica di innovazione didattica, i corsi di recupero vengono organizzati in modalità parallela e aperta, un approccio che rompe con la tradizione dei corsi

individuali o separati. Durante queste sessioni, gli studenti vengono suddivisi in classi parallele, che lavorano contemporaneamente su temi e contenuti specifici, ma con modalità e approcci didattici diversi, offrendo così un'esperienza di recupero più dinamica, inclusiva e collaborativa.

Struttura del Corso di Recupero:

Corsi di Recupero con Classi Parallele Aperte: Un Approccio Innovativo all'Apprendimento

In un'ottica di innovazione didattica, i corsi di recupero vengono organizzati in modalità parallela e aperta, un approccio che rompe con la tradizione dei corsi individuali o separati. Durante queste sessioni, gli studenti vengono suddivisi in classi parallele, che lavorano contemporaneamente su temi e contenuti specifici, ma con modalità e approcci didattici diversi, offrendo così un'esperienza di recupero più dinamica, inclusiva e collaborativa.

Struttura del Corso di Recupero:

- Classi Parallele e Approcci Differenziati: Invece di seguire il tradizionale percorso di recupero individuale, gli studenti sono suddivisi in gruppi di lavoro paralleli, ognuno impegnato in attività che rispondono a stili di apprendimento diversi. Le classi, pur affrontando lo stesso argomento, seguono metodi e strategie diversificate: lezioni interattive, giochi didattici, attività pratiche, lavori di gruppo, uso di tecnologia educativa e sessioni di discussione. Questo approccio permette di rispondere alle diverse esigenze degli studenti, favorendo un recupero più efficace e coinvolgente.
- Lezioni Aperte e Partecipative: I corsi di recupero non sono più lezioni chiuse, ma diventano attività aperte e condivise. Gli studenti di classi diverse possono interagire, scambiarsi opinioni e lavorare insieme su attività pratiche e teoriche. Le classi aperte stimolano la collaborazione tra pari, favorendo un clima di supporto reciproco e di apprendimento cooperativo. Ogni gruppo di studenti è libero di esplorare il contenuto secondo le proprie capacità, ma con l'opportunità di confrontarsi e imparare dai compagni di altre classi.
- Attività Differenziate: Le attività di recupero sono progettate per essere stimolanti e pratiche, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento più coinvolgente e meno noioso. Oltre alla spiegazione teorica, gli studenti

partecipano a giochi educativi, laboratori creativi e simulazioni pratiche che permettono di recuperare in modo dinamico e interattivo. Le sessioni non si limitano alla ripetizione di concetti, ma mirano a far acquisire competenze attraverso esperienze dirette e attività pratiche.

L'Innovazione dell'Approccio "Aperto"

L'innovazione sta nel fatto che i corsi di recupero non sono più esperienze solitarie, ma diventano occasioni di apprendimento collettivo. Le classi aperte permettono agli studenti di confrontarsi tra loro, di vedere le stesse difficoltà da punti di vista diversi e di approcciare il recupero con una mentalità di gruppo, in cui il successo non dipende solo dal singolo, ma anche dal supporto reciproco. Questo processo facilita il recupero delle lacune, in quanto ogni studente può insegnare e imparare dai compagni, creando un ciclo di apprendimento continuo e collaborativo.

Insegnanti e Esperti Coinvolti:

Gli insegnanti sono al centro di questo processo, lavorando in stretta collaborazione tra di loro per progettare attività interdisciplinari e coordinare le classi parallele. Inoltre, l'intervento di esperti esterni (ad esempio, tutor, professionisti dell'educazione e psicopedagogisti) garantisce che gli studenti possano beneficiare di supporti aggiuntivi e di competenze specifiche. Questi esperti, oltre a guidare le attività, offrono consulenze individuali o di gruppo per rispondere alle necessità particolari di ogni studente.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

L'innovazione si sposta anche all'esterno con il "Progetto Orto & Outdoor Learning". della scuola primaria

Il passaggio all'esterno rappresenta il culmine di questo percorso. Quando i ragazzi escono in giardino, l'apprendimento diventa fisico e sensoriale. Impugnare una vanga o un rastrello non è solo un esercizio manuale, ma un modo per entrare in contatto profondo con il pianeta, imparando a rispettarne i ritmi. L'orto diventa così una lezione vivente di ecosostenibilità: si osserva la crescita dei germogli, si impara il valore della stagionalità e l'importanza della filiera corta. Ma l'aspetto forse più prezioso è l'inclusione. In questo spazio aperto, anche gli studenti più fragili trovano una dimensione in cui sentirsi protagonisti, scoprendo nel lavoro manuale una fonte di benessere e responsabilità verso un bene comune. Infine, il progetto riesce a portare la comunità dentro la scuola. Grazie a collaborazioni con enti come Coldiretti (attraverso il progetto "Seminsegni"), gli esperti entrano in contatto diretto con gli alunni. In questo modo, l'orto non è più solo un pezzo di terra scolastico, ma un ponte che collega i giovani alle tradizioni e alle competenze del territorio.

Qui, l'educazione fisica si sposa con le Scienze: il lavoro manuale nel giardino scolastico è una palestra a cielo aperto che stimola la cooperazione e la responsabilità. Gli alunni escono dalle aule tradizionali per entrare in una "aula verde", dove il fare concreto aiuta a superare le difficoltà teoriche, rendendo l'apprendimento fluido e meno formale. Una transizione fluida tra aule tematiche e campo. Gli studenti progettano digitalmente l'orto, utilizzano anche i microscopi elettronici per piccoli esperimenti, per poi passare alla semina reale, imparando la cooperazione in gruppi eterogenei e il rispetto dei cicli biologici all'aria aperta. L’apporto di genitori e nonni nell’orto trasforma l’attività in un momento di apprendimento informale e intergenerazionale unico.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Project Work

Altro

Progetto alunni uditori

Regolamento alunni uditori

L'Istituto "A. Volta" di Padova promuove una scuola inclusiva e attenta alle dinamiche della società moderna, offrendo la possibilità di iscrizione come studente uditore esterno. Questo strumento nasce per venire incontro alle esigenze delle famiglie, inclusi i professionisti (come i medici o figure soggette a frequenti trasferimenti) che necessitano di soluzioni flessibili per garantire la continuità educativa dei figli in periodi di transizione.

Accessibile sul sito istituzionale al seguente link:

https://www.8icpadova.it/?s=uditori&type=any

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Lavoro per progetti
- Service learning

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Dal Movimento al Cinema: L'Innovazione di Agenda Nord

Il progetto Agenda Nord rappresenta un'evoluzione profonda dell'ecosistema scolastico, configurandosi come un intervento sistemico che trae ispirazione dalle migliori pratiche delle Avanguardie Educative per trasformare l'istruzione primaria in un'esperienza viva e dinamica. Questa iniziativa non si limita ad aggiungere ore di lezione, ma ridisegna l'identità stessa della scuola, che cessa di essere un luogo di pura trasmissione del sapere per trasformarsi in un Civic Center. In questa visione, l'istituto diventa un centro pulsante aperto alla comunità e al territorio, dove il tempo pomeridiano non è un semplice "dopo-scuola", ma un'estensione dell'apprendimento in cui gli spazi si fanno flessibili e laboratoriali, adattandosi alle esigenze creative degli alunni.

L'innovazione più significativa risiede nel superamento della frammentazione disciplinare. I sei moduli previsti dal progetto non sono visti come segmenti isolati, ma si fondono in un unico, grande itinerario narrativo. Questo percorso inizia dal corpo, attraverso l'espressione coreutica, e prosegue con l'esplorazione sonora e musicale, per poi convergere nella narrazione teatrale e, infine, nella produzione cinematografica. Questo approccio interdisciplinare permette ai bambini di percepire la continuità tra i diversi linguaggi artistici, comprendendo che un cortometraggio non è solo un video, ma l'armonizzazione di movimento, suono, parola e immagine.

Al centro di questa trasformazione troviamo il concetto di digital making, dove la tecnologia smette di essere uno strumento passivo di fruizione per diventare una vera e propria "cassetta degli attrezzi" dell'artigiano digitale. Gli alunni, guidati da esperti che agiscono come facilitatori dell'apprendimento, imparano a usare tablet e videocamere non solo per documentare, ma per creare contenuti originali. In questo contesto, l'innovazione metodologica si esprime attraverso la peer-to-peer education, dove il confronto tra pari stimola la risoluzione collaborativa dei problemi e rafforza l'autostima. È in questa dimensione di "apprendimento in situazione" che i bambini si trasformano in registi, sceneggiatori e montatori, sviluppando competenze tecniche che sono intrinsecamente legate a quelle trasversali e sociali.

Infine, l'attenzione del progetto si sposta radicalmente dal prodotto finito al processo di crescita. Sebbene il cortometraggio rappresenti il traguardo tangibile, il vero valore risiede nell'evoluzione del pensiero critico e nella consapevolezza creativa di ogni studente. Attraverso strumenti come i diari di bordo digitali, i bambini sono stimolati

alla riflessione metacognitiva, imparando a raccontare non solo la realtà circostante, ma anche il proprio cambiamento interiore. La valutazione, dunque, abbandona la rigidità del voto per farsi narrativa, celebrando il "saper fare" e la capacità di ogni alunno di abitare attivamente il proprio percorso educativo, diventando protagonista consapevole del proprio futuro.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Tinkering
- Coding
- Making
- Storytelling
- Learning by doing
- Gamification

Dai una sVolta al tuo futuro

Percorso extracurricolare di orientamento al futuro

Il progetto "Dai una sVolta al tuo futuro" extracurricolare, promosso dall'VIII IC Volta, nasce con l'intento di accompagnare gli alunni delle classi seconde in un viaggio strutturato di orientamento formativo. Questo percorso, costituito da 4 moduli, non si limita a fornire informazioni sulle scuole superiori, ma mira a promuovere una profonda consapevolezza di sé, identificando potenzialità e attitudini che spesso restano sommerse. In piena coerenza con il Piano Nazionale di Orientamento e le recenti Linee Guida del D.M. 328/2022, l'orientamento viene qui inteso come un processo continuo e trasversale che sostiene una crescita personale integrata.

Il cuore del progetto si articola in quattro moduli da trenta ore ciascuno, pensati per trasformare l'aula in un laboratorio di vita. Il primo passo di questo cammino è dedicato all'esplorazione dell'Io, un modulo che si concentra sull'incremento dell'autoconsapevolezza attraverso metodologie attive. Per rendere questa fase realmente innovativa, si può integrare la riflessione guidata con attività artistiche come la creazione di una "Geografia dei Talenti", dove ogni studente disegna la mappa del proprio mondo interiore. In questa mappa, le montagne possono rappresentare le sfide superate e i fiumi le passioni che scorrono naturalmente, aiutando i ragazzi a visualizzare graficamente i propri punti di forza e a rafforzare l'autostima.

Una volta acquisita una maggiore padronanza di sé, il percorso prosegue con il modulo "Dai Saperi al Fare", dove l'attenzione si sposta sull'applicazione pratica delle conoscenze[8]. In questa fase, gli studenti esplorano come i propri interessi possano tradursi in competenze concrete attraverso le discipline STEM, il coding e il tinkering. L'approccio "hands-on" permette di sperimentare direttamente come la logica e la creatività possano collaborare per risolvere problemi reali, collegando lo sviluppo di abilità specifiche alla realizzazione personale. È un momento fondamentale di orientamento precoce che fornisce le basi culturali per affrontare con serenità qualsiasi tipologia di scuola superiore.

Tuttavia, il successo scolastico e lavorativo non dipende solo dalle competenze tecniche, ma anche dalla capacità di relazionarsi con gli altri. Per questo motivo, il terzo modulo del progetto si focalizza sulla collaborazione e sulle relazioni efficaci. Attraverso il cooperative learning e simulazioni pratiche, i ragazzi imparano l'importanza dell'ascolto attivo, dell'empatia e della gestione costruttiva dei conflitti. Queste attività permettono di comprendere come le dinamiche di gruppo influenzino il benessere complessivo e l'apprendimento, preparando gli studenti a navigare in contesti sociali complessi come richiesto dalle competenze europee di cittadinanza.

Infine, il percorso culmina nel modulo dedicato alla progettazione del futuro e all'autonomia. Gli studenti delle classi seconde iniziano a guardare all'orizzonte della scuola superiore non come a una scelta definitiva e ansiogena, ma come a un campo da esplorare con curiosità. In questa fase, è possibile introdurre strumenti digitali per creare un "Trailer del proprio futuro", un'attività di storytelling in cui i ragazzi immaginano la loro giornata tipo tra dieci anni, riflettendo allo stesso tempo sul proprio stile di apprendimento e sulla gestione del tempo. Questo approccio proattivo aiuta a definire piccoli obiettivi realistici e a maturare la responsabilità necessaria per

diventare protagonisti del proprio percorso di vita. In questo scenario, la collaborazione con le famiglie e la comunità locale diventa il pilastro fondamentale che sostiene la crescita e previene la dispersione scolastica, garantendo a ogni alunno la possibilità di dare davvero una "svolta" al proprio domani.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Brainstorming
- Tinkering
- Making
- Learning by doing

Corsi di Recupero: Un Approccio Innovativo all'Apprendimento

In un'ottica di innovazione didattica, i corsi di recupero vengono organizzati in modalità parallela e aperta, un approccio che rompe con la tradizione dei corsi individuali o separati. Durante queste sessioni, gli studenti vengono suddivisi in classi parallele, che lavorano contemporaneamente su temi e contenuti specifici, ma con modalità e approcci didattici diversi, offrendo così un'esperienza di recupero più dinamica, inclusiva e collaborativa.

Struttura del Corso di Recupero:

Corsi di Recupero con Classi Parallele Aperte: Un Approccio Innovativo all'Apprendimento

- Classi Parallele e Approcci Differenziati: Invece di seguire il tradizionale percorso di recupero individuale, gli studenti sono suddivisi in gruppi di lavoro paralleli, ognuno impegnato in attività che rispondono a stili di apprendimento diversi. Le classi, pur affrontando lo stesso argomento, seguono metodi e strategie diversificate: lezioni interattive, giochi didattici, attività pratiche, lavori di gruppo, uso di tecnologia educativa e sessioni di discussione. Questo approccio permette di rispondere alle diverse esigenze degli studenti, favorendo un

recupero più efficace e coinvolgente.

- Lezioni Aperte e Partecipative: I corsi di recupero non sono più lezioni chiuse, ma diventano attività aperte e condivise. Gli studenti di classi diverse possono interagire, scambiarsi opinioni e lavorare insieme su attività pratiche e teoriche. Le classi aperte stimolano la collaborazione tra pari, favorendo un clima di supporto reciproco e di apprendimento cooperativo. Ogni gruppo di studenti è libero di esplorare il contenuto secondo le proprie capacità, ma con l'opportunità di confrontarsi e imparare dai compagni di altre classi.
- Attività Differenziate: Le attività di recupero sono progettate per essere stimolanti e pratiche, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento più coinvolgente e meno noioso. Oltre alla spiegazione teorica, gli studenti partecipano a giochi educativi, laboratori creativi e simulazioni pratiche che permettono di recuperare in modo dinamico e interattivo. Le sessioni non si limitano alla ripetizione di concetti, ma mirano a far acquisire competenze attraverso esperienze dirette e attività pratiche.

L'Innovazione dell'Approccio "Aperto"

L'innovazione sta nel fatto che i corsi di recupero non sono più esperienze solitarie, ma diventano occasioni di apprendimento collettivo. Le classi aperte permettono agli studenti di confrontarsi tra loro, di vedere le stesse difficoltà da punti di vista diversi e di approcciare il recupero con una mentalità di gruppo, in cui il successo non dipende solo dal singolo, ma anche dal supporto reciproco. Questo processo facilita il recupero delle lacune, in quanto ogni studente può insegnare e imparare dai compagni, creando un ciclo di apprendimento continuo e collaborativo.

Insegnanti e Esperti Coinvolti:

Gli insegnanti sono al centro di questo processo, lavorando in stretta collaborazione tra di loro per progettare attività interdisciplinari e coordinare le classi parallele. Inoltre, l'intervento di esperti esterni (ad esempio, tutor, professionisti dell'educazione e psicopedagogisti) garantisce che gli studenti possano beneficiare di supporti aggiuntivi e di competenze specifiche. Questi esperti, oltre a guidare le attività, offrono consulenze individuali o di gruppo per rispondere alle necessità particolari di ogni studente.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Tinkering
- Intelligenza Artificiale

Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Descrizione

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Il registro elettronico consente una comunicazione diretta e tempestiva tra scuola e famiglie, permettendo di monitorare l'andamento scolastico degli alunni, le presenze, le valutazioni e le comunicazioni didattiche. La posta elettronica istituzionale e le circolari garantiscono la trasmissione formale delle informazioni organizzative e amministrative, assicurando chiarezza e tracciabilità delle comunicazioni. Il sito istituzionale rappresenta il principale canale informativo, attraverso il quale vengono pubblicati documenti ufficiali, comunicazioni, avvisi, progetti,

iniziative e informazioni utili, assicurando accessibilità e aggiornamento continuo.

Accanto agli strumenti digitali, la scuola promuove incontri informativi, assemblee, colloqui e momenti di confronto con le famiglie, favorendo il dialogo e la partecipazione attiva. Le iniziative di scuola aperta, come open day, eventi, manifestazioni e attività rivolte al territorio, contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e a rendere visibile l'identità educativa dell'istituto.

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE ED I DOCUMENTI STRATEGICI

La pubblicazione e la diffusione dei documenti strategici, quali il RAV, il Piano di Miglioramento e la Rendicontazione sociale, consentono a famiglie, enti locali, associazioni e cittadini di conoscere le scelte organizzative e didattiche dell'istituto, di comprenderne le priorità e di valutare l'efficacia delle azioni messe in campo. Questo processo favorisce una maggiore consapevolezza condivisa e rafforza il rapporto di fiducia tra la scuola e il territorio.

Attraverso la rendicontazione sociale, la scuola valorizza i punti di forza, riflette sulle criticità emerse e rende visibili i percorsi di miglioramento avviati, promuovendo una cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo. In tal modo, la rendicontazione non si limita a un adempimento formale, ma diventa uno strumento di crescita, partecipazione e corresponsabilità educativa, coerente con l'autonomia scolastica e con la missione formativa dell'istituto.

PARTECIPAZIONE A RETI

L'Istituto partecipa a diverse reti di scuole che sostengono l'organizzazione, l'innovazione e la qualità del servizio. In particolare, aderisce a una Rete degli istituti comprensivi del Comune di Padova per il coordinamento organizzativo e i rapporti con l'Ente locale, a una Rete per la Sicurezza nelle scuole e ad una Rete sanitaria a supporto del benessere della comunità scolastica.

Partecipa inoltre a Reti di scopo per la condivisone di risorse professionali, un'altra per la formazione del personale ed ancora per l'Internazionalizzazione (Erasmus+ ed eTwinning), favorendo pratiche inclusive, sviluppo professionale e apertura europea, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento. Molto attiva è la rete delle scuole dell'infanzia, a cui la scuola ha aderito.

E' in fase di elaborazione, un accordo di rete di scopo con il Comune di Padova per il progetto del Consgilio Comunale dei bambini/e e ragazzi/e (CCBBRR).

COLLABORAZIONI FORMALIZZATE CON SOGGETTI ESTERNI

Tali collaborazioni sostengono progetti di inclusione, orientamento, educazione alla cittadinanza, prevenzione del disagio, educazione ambientale e potenziamento delle competenze. protocolli d'intesa o convenzioni, formalizzate tramite associazioni del terzo settore, forze dell'ordine, Università, ASL/ULSS, istituzioni culturali, sportive e sociali, associazioni, enti locali È opportuno elencare le principali collaborazioni

CONVENZIONI

L'Istituto attiva convenzioni e accordi con gli enti locali per l'utilizzo di spazi e strutture del territorio, ampliando le opportunità educative e organizzative. In particolare, è attiva una collaborazione con il Comune per la realizzazione di progetti di contrasto alla dispersione scolastica, finalizzati a sostenere l'inclusione, il benessere e il successo formativo degli studenti, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento.

È inoltre attiva una convenzione con il Cinema Rex, che prevede l'utilizzo della sala cinematografica per riunioni, incontri ed eventi scolastici, in un'ottica di collaborazione e ottimizzazione delle risorse del territorio.

Sono inoltre attive convenzioni con associazioni sportive del territorio per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico, coincidente con orari di apertura della scuola, sotto la responsabilità e il coordinamento dell'istituto, favorendo la valorizzazione degli spazi e la collaborazione con il territorio.ma favorendo la valorizzazione degli spazi, la promozione dell'attività motoria e il rafforzamento del legame tra scuola e comunità locale, nel rispetto delle esigenze organizzative e di sicurezza dell'istituto.

Convenzioni con associazioni del territorio per l'organizzazione dei servizi di pre-scuola e post-scuola, svolti negli orari di apertura dell'edificio scolastico e in coordinamento con la scuola. Tali convenzioni rispondono alle esigenze di conciliazione dei tempi scuola–famiglia, garantendo un'accoglienza vigilata degli alunni prima e dopo l'orario delle lezioni, nel rispetto delle norme di sicurezza e delle responsabilità previste. Queste collaborazioni contribuiscono a rafforzare il legame con il territorio e a offrire un servizio educativo integrato e attento ai bisogni delle famiglie.

L'Istituto ha stipulato convenzioni con Università per l'accoglienza di tirocinanti, nell'ambito dei percorsi di formazione iniziale e di tirocinio curricolare. Tali convenzioni consentono agli studenti universitari di svolgere attività di osservazione, affiancamento e sperimentazione

didattica nei diversi ordini di scuola, favorendo lo scambio tra mondo accademico e scuola e contribuendo allo sviluppo di pratiche educative riflessive e innovative. Questa collaborazione rappresenta inoltre un'opportunità di crescita professionale per i docenti tutor e rafforza il ruolo della scuola come contesto formativo aperto e qualificato.

L'Istituto ha attivato convenzioni con una psicomotricista per la realizzazione di attività di psicomotricità presso la scuola dell'infanzia, svolte in orario extrascolastico, con utilizzo degli spazi scolastici. Tali interventi contribuiscono allo sviluppo motorio, relazionale ed emotivo dei bambini e si inseriscono in un'ottica di collaborazione con il territorio e di ampliamento dell'offerta educativa, nel rispetto delle competenze organizzative e delle responsabilità della scuola.

PROTOCOLLI D'INTESA

L'Istituto nel corrente anno scolastico ha sottoscritto Protocolli d'intesa con diverse associazioni, fra cui il Centro servizi di volontariato di Padova, il Lions Club di Padova ed una associazione di donne Fidapa, impegnate nel contrasto alla violenza, al fine di promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, al rispetto della persona e alla prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione. Tali collaborazioni arricchiscono l'offerta formativa, favoriscono la sensibilizzazione degli studenti su tematiche sociali di rilevanza educativa e rafforzano il ruolo della scuola come presidio culturale e sociale del territorio.

Tutti gli accordi, le convenzioni ed i protocolli, seguono l'iter normativo per l'approvazione in sede di Consiglio d'Istituto.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzando gli arredi a disposizione e integrandoli con i nuovi acquisti che l'Istituto farà in questo triennio, ci si pone l'obiettivo di rimodulare il setting d'aula per garantire una didattica flessibile e inclusiva. In questa prospettiva, si cercherà di progettare altri spazi dotati della strumentazione acquistata con i fondi del PNRR 4.0, trasformando anche le aree adiacenti in spazi polifunzionali per lo studio individuale e il lavoro di gruppo .

I genitori del plesso Nievo a breve doneranno alla scuola degli arredi da esterno in cui fare

attività di Outdoor Education e didattica esperienziale. Questa iniziativa si sposa perfettamente con l'idea di 'Oltre l'aula' promossa da INDIRE , che vede lo spazio esterno non solo come luogo di ricreazione, ma come un vero e proprio ambiente di apprendimento dove sperimentare e ricercare in contesti informali.
Inoltre, se vi saranno altri finanziamenti, si vorrà implementare attività didattiche innovative come: MLTV (Making Learning and Thinking Visible): per utilizzare strategie che rendano visibili i processi di pensiero degli alunni e favoriscano la comprensione profonda; S ervice Learning: per coniugare l'apprendimento curricolare con il servizio alla comunità, promuovendo una cittadinanza attiva e consapevole; Aule Natura: per creare setting d'aula dinamici all'aperto che favoriscano il benessere emotivo e la socializzazione.

Tali innovazioni permetteranno di superare ulteriormente il modello trasmissivo, puntando su una scuola 'diffusa' dove ogni spazio, fisico o virtuale, diventi luogo di costruzione della conoscenza .

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E GOVERNANCE STRATEGICA

L'Istituto Comprensivo "A. Volta" di Padova intende l'innovazione non come un insieme di progetti isolati, ma come una leva strategica di sistema, in piena coerenza con la visione di una leadership diffusa e di una gestione partecipata delineata nei documenti di indirizzo. L'adesione alle iniziative nazionali e ai bandi ministeriali risponde alla volontà di trasformare l'ambiente scolastico in un laboratorio permanente di cittadinanza e competenza, ottimizzando l'uso delle risorse finanziarie europee e nazionali.

L'adesione al Bando Editoria 2025/2026 si inserisce nel quadro delle agevolazioni previste dalla Legge n. 160 del 2019, gestite dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio. Questa misura consente alle istituzioni scolastiche di beneficiare di contributi volti a coprire le spese per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche, valorizzando sia il supporto cartaceo che le piattaforme digitali. L'obiettivo primario è facilitare l'accesso a fonti di informazione autorevoli, sostenendo le scuole nel compito di formare cittadini consapevoli e informati.

L'Istituto ha aderito ad un progetto dell'Istituto Superiore Sanità relativo allo studio sui comportamenti a rischio dipendenze Snella popolazione scolastica italiana 11 – 17 anni, attraverso il Centro Nazionale Dipendenze e Doping (CNDD), al fine di supportare efficacemente le politiche di prevenzione e promozione della salute in ambito scolastico. Nel 2022 l'ISS ha realizzato il primo studio nazionale sulle nuove dipendenze comportamentali nella popolazione scolastica 11-17 anni, che ha coinvolto 8.700 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ed un campione di oltre 1.000 genitori, i cui risultati sono stati pubblicati nel Report ISTISAN 23/25.

L'Istituto ha scelto di aderire al progetto Agenda Nord, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con il Decreto Ministeriale n. 102/2024. A differenza degli interventi strutturali del PNRR (quali Scuola 4.0, Dm 65, Dm 66 e DM 19/2024), ai quali la scuola ha aderito con convinzione e che hanno consentito un notevole accrescimento del patrimonio tecnologico, una profonda evoluzione degli ambienti fisici di apprendimento, ed una crescita delle competenze di alunni, di docenti e del personale ATA, Agenda Nord si inserisce nella programmazione del Programma Nazionale (PN) "Scuola e competenze" 2021-2027. L'obiettivo cardine è il superamento dei divari territoriali attraverso il potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, lingue straniere) e digitali fin dalla scuola primaria. Tale azione si configura come una risposta concreta alle priorità emerse dal RAV, permettendo di attivare percorsi di supporto personalizzati per gli studenti con fragilità negli apprendimenti e garantendo a tutti pari opportunità di successo formativo.

In sinergia con gli obiettivi di inclusione, l'Istituto ha, con il Piano Estate (rif. DM 72/2024), esteso l'offerta formativa oltre il calendario ordinario, trasformando la scuola in un polo di aggregazione e innovazione per il territorio. Attraverso laboratori ludico-didattici, attività sportive e moduli di potenziamento, il Piano Estate ha favorito il consolidamento delle competenze trasversali e relazionali, sostenendo le famiglie e contrastando il rischio di marginalità sociale.

L'innovazione didattica trova un pilastro fondamentale nel Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027" e i relativi decreti attuativi, come il DM 19 novembre 2024, n. 233, che destina risorse specifiche per l'Orientamento nelle scuole secondarie di I grado, recepito secondo le Linee Guida (DM 328/2022). L'Istituto ha strutturato percorsi extracurricolari di orientamento (30 ore annue) per le classi seconde della secondaria, che accompagnano gli studenti nella scoperta delle proprie potenzialità. Questa azione mira a rendere la scelta del percorso di studi superiore un atto consapevole, basato sulla valorizzazione dei talenti individuali.

L'VIII IC "A. Volta" investe sulla dimensione europea dell'istruzione aderendo alla Rete per l'Internazionalizzazione. In linea con il documento sulla Leadership e Governance, l'Istituto promuove la partecipazione ai Fondi Erasmus+ (Azioni KA1 e KA2) per la mobilità di studenti e staff. La formazione specifica dei docenti (es. percorsi USR Veneto sull'internazionalizzazione) garantisce lo scambio di buone pratiche metodologiche e lo sviluppo di competenze linguistiche certificate, essenziali per formare cittadini capaci di agire in un contesto globale.

L'Istituto riconosce il valore della democrazia partecipata attraverso la promozione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), in stretta collaborazione con gli Enti Locali. Questa iniziativa non è solo un esercizio simulato, ma un vero percorso di educazione civica che permette agli alunni di confrontarsi con le istituzioni, proporre soluzioni per la comunità e comprendere il valore della legalità e del bene comune.

Per stimolare la curiosità scientifica e il rigore logico, la scuola promuove la partecipazione ai Giochi Matematici e ai principali concorsi nazionali (es. Pristem-Bocconi, Kangourou). Tali competizioni sono integrate nella programmazione didattica ordinaria come strumenti per favorire il problem solving e valorizzare le eccellenze, promuovendo un approccio alle discipline STEM che sia al contempo rigoroso e motivante.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

IC Volta: La Scuola in Movimento

L'Istituto Comprensivo "A. Volta" si pone come un laboratorio permanente di sperimentazione pedagogica, dove la struttura organizzativa e la progettazione didattica si fondono per rispondere alle sfide della scuola contemporanea. In linea con le visioni più avanzate di Indire e del movimento delle Avanguardie Educative, l'istituto ha superato il concetto di lezione statica per abbracciare un modello di apprendimento differenziato. Questo approccio permette di modulare l'insegnamento in base alle diverse capacità, interessi e stili cognitivi degli alunni, garantendo che ogni studente possa trovare il proprio percorso di successo formativo

attraverso compiti di realtà e percorsi personalizzati.

In questo contesto, le metodologie della Flipped Classroom e del Cooperative Learning diventano la norma, consentendo ai docenti di agire come facilitatori in un ambiente dove gli studenti lavorano spesso in classi aperte e gruppi di livello flessibili.

Flessibilità organizzativa e oraria

L'Innovazione del Tempo Scuola alla Primaria S. Rita

Il cuore della flessibilità organizzativa risiede nel modello a trentuno ore settimanali del plesso S. Rita. Questa struttura, deliberata dagli organi collegiali su forte impulso delle famiglie, non rappresenta un semplice prolungamento dell'orario, ma uno spazio strategico per l'attuazione dell'apprendimento differenziato. Le ore aggiuntive di lingua inglese ed educazione fisica permettono di approfondire competenze trasversali, mentre l'integrazione del tempo mensa come momento educativo favorisce lo sviluppo di autonomie relazionali.

Classi Aperte e Parallele (Settimana dell'accoglienza e Settimana della gentilezza): superamento temporaneo del gruppo classe singolo per attività plenarie in Palestra o spazi comuni, seguito da lavoro in peer-tutoring o piccoli gruppi eterogenei. Questa modalità favorisce la socializzazione, lo scambio di competenze e l'ottimizzazione delle risorse docenti.

Estensione del tempo educativo: laboratori di autoconoscenza e incontri serali rivolti a studenti e famiglie, promuovendo corresponsabilità educativa e progettazione condivisa del percorso formativo.

Gestione flessibile dell'ingresso (Mobilità Sostenibile): organizzazione modulata per gruppi Pedibus, gestiti dai genitori, trasformando l'accoglienza in un momento educativo supervisionato.

Innovazioni metodologiche e didattiche

Curricolo verticale di cittadinanza digitale: moduli interdisciplinari su cyberbullismo, sicurezza online e uso consapevole dei dispositivi, con esperti esterni e docenti interni.

Un pilastro della trasformazione digitale dell'istituto è l'integrazione della stampa 3D e dei laboratori STEM, seguendo la filosofia "Idea-Progetto-Oggetto" promossa da Indire. Non si tratta solo di utilizzare una tecnologia, ma di implementare un vero e proprio "Maker Space" scolastico dove gli alunni sviluppano il pensiero computazionale e la capacità di risoluzione di problemi

complessi. Questo approccio laboratoriale è fondamentale per l'apprendimento differenziato, poiché offre canali manipolativi e visivi che supportano anche gli studenti con diverse modalità di apprendimento.

Cittadinanza Attiva: IO in Azione e il Consiglio Comunale

L'istituto proietta la propria azione educativa oltre le mura scolastiche attraverso progetti di alto valore civile come IO in Azione. In collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato, gli studenti della secondaria intraprendono percorsi di autoscoperta e solidarietà, confrontandosi con le realtà del territorio. Questa esperienza viene documentata in portfolio digitali che valorizzano le competenze non formali acquisite. Parallelamente, il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCBBRR) agisce come un vero laboratorio di democrazia. Dalle campagne elettorali alla formulazione di proposte per la città, gli alunni sperimentano i processi decisionali istituzionali, trasformando la scuola in una palestra di partecipazione consapevole dove la legalità e la sostenibilità sono praticate e non solo studiate.

La Notte del Libro e Un Ciak alla Volta: L'Innovazione Creativa

La progettualità creativa dell'IC "A. Volta" trova la sua massima espressione in iniziative come La Notte del Libro. Questo progetto trasforma la scuola primaria S. Rita in un ambiente magico e immersivo dove lettura, teatro e danza dialogano con le nuove tecnologie, come audiolibri creati dai bambini e scenografie digitali proiettate. Sulla stessa scia, il laboratorio cinematografico "Un ciak alla Volta" permette agli studenti di analizzare criticamente i media e di produrre contenuti audiovisivi originali in collaborazione con realtà culturali esterne. Questi progetti favoriscono l'espressione di talenti diversi, offrendo a ciascuno la possibilità di eccellere in ambiti artistici, tecnici o comunicativi, in piena coerenza con l'idea di una scuola che valorizza le eccellenze individuali.

Ecco una sintesi efficace del progetto, che mette in luce l'integrazione tra natura, tecnologia e inclusione:

L'Orto Outdoor: Laboratorio STEM e Innovazione Didattica

L'IC "A. Volta" trasforma l'educazione ambientale in un'esperienza STEM d'avanguardia, dove l'orto didattico diventa un laboratorio scientifico a cielo aperto.

· Tecnologia e Metodo Scientifico: Gli studenti applicano il rigore della ricerca utilizzando microscopi digitali. La teoria lascia il posto alla formulazione di ipotesi e alla verifica di dati reali sul campo.

· Metodologie Attive: * Flipped Classroom: La fase di studio teorico e ricerca avviene prima dell'uscita, rendendo il tempo nell'orto interamente dedicato alla sperimentazione.

· Cooperative Learning: Ogni studente assume un ruolo di responsabilità nella gestione delle colture, potenziando le abilità sociali e il lavoro di squadra.

· Inclusione e Apprendimento Differenziato: il percorso outdoor garantisce un apprendimento personalizzato. Ogni alunno, inclusi quelli con bisogni educativi speciali, può apprendere secondo i propri ritmi in un ambiente stimolante e inclusivo.

Sinergie Evolutive: NO STOP ad imparare per la scuola secondaria

L'attenzione dell'istituto alla continuità e alla flessibilità si manifesta anche nella gestione dei momenti di transizione e delle criticità. Il progetto NO STOP ad imparare! rivoluziona il concetto di supplenza, trasformando le ore di assenza dei docenti in opportunità di apprendimento attraverso l'uso di aule immersive e laboratori digitali già predisposti. Attraverso classi Aperte e Gruppi Flessibili: Gli studenti lavorano in gruppi dinamici secondo i modelli del ***cooperative learning*** e del ***peer-to-peer***, in aule tematiche; gli spazi scolastici sono configurati come laboratori multimediali dove i ragazzi realizzano prodotti digitali e ricerche personali

Recupero Dinamico e Classi Aperte: Il Superamento della "Classe-Cella" per la scuola secondaria

In linea con il movimento delle Avanguardie Educative di INDIRE, l'istituto adotta la strategia delle Classi Aperte e Flessibili. Durante le ore di potenziamento e recupero, i muri delle singole aule "cadono" metaforicamente per permettere agli studenti di classi parallele di raggrupparsi non per età, ma per bisogni formativi comuni.

<u>Flessibilità nella gestione dei gruppi classe</u>

- Attività a classi aperte: aggregazione temporanea di classi parallele per laboratori, Cineforum, Settimana STEM e Settimana dello Sport, con confronto culturale esteso.
- Peer-tutoring strutturato: tutoraggio tra pari nelle attività STEM e progetti di inclusione, promuovendo apprendimento collaborativo.
- Gruppi di livello e interesse: squadre d'istituto per giochi matematici e STEM, composte da studenti di diverse sezioni, su base meritocratica e motivazionale.
- Gruppi di Livello Flessibili: Gli alunni vengono ridistribuiti in gruppi temporanei focalizzati su specifiche lacune o obiettivi di potenziamento. Questo permette ai docenti di attuare

un apprendimento differenziato proponendo materiali e ritmi tarati esattamente sulle necessità del singolo gruppo.

- Peer Tutoring (Apprendimento tra Pari): Una delle metodologie più caldeggiate da INDIRE per il recupero è il Peer-to-Peer. Gli studenti che hanno già acquisito determinate competenze diventano "mentor" per i compagni, consolidando la propria conoscenza attraverso la spiegazione e aiutando i pari in un clima di cooperazione e bassa ansia da prestazione.

Flessibilità negli spazi di apprendimento

- Aula Diffusa – Outdoor Education: lezioni curricolari sistematiche all'aperto per scienze, geografia e arte, integrando attività pratiche e sperimentali.
- Il Cinema come aula (Un ciack alla Volta): il Cinema Rex diventa estensione delle aule tematiche, offrendo un contesto professionale e culturale di alto livello.
- Laboratori STEM: utilizzo strutturato di piattaforme digitali e ambienti STEM per laboratori interdisciplinari, condivisione di materiali e sperimentazioni digitali, estendendo l'aula oltre le mura scolastiche.
- Prossimamente il plesso Nievo avrà a disposizione arredi per l'esterno, donati dal Comitato dei genitori. L'integrazione di sistemi di arredo ecosostenibili e soluzioni di verde verticale permetterà di riconfigurare gli spazi aperti in aree polifunzionali, ottimizzando la fruizione dell'outdoor nel pieno rispetto dei cicli ambientali.

Psicomotricità e Innovazione: Il Corpo come Laboratorio per i più piccoli

L'IC "A. Volta" adotta la prospettiva di INDIRE che inserisce il movimento tra i pilastri delle Avanguardie Educative. La psicomotricità, progetto extracurricolare della Scuola dell'Infanzia, non è più considerata una semplice attività motoria, ma una metodologia innovativa per "abitare lo spazio" e costruire il pensiero.

Lo Spazio Flessibile come "Terzo Educatore": la psicomotricità esce dalla palestra per invadere le aule e gli spazi comuni. Il corpo in movimento diventa lo strumento principale per esplorare concetti topologici, ritmici e relazionali. Questo approccio prepara il terreno per l'apprendimento differenziato, poiché riconosce nel canale cinestetico una via d'accesso privilegiata per molti bambini.

Per i più piccoli della scuola dell'infanzia, la psicomotricità rappresenta la base fondamentale su cui costruire l'intero percorso educativo; attraverso l'esplorazione del corpo e dello spazio, si

garantisce un'inclusione che rispetta i tempi di crescita di ogni bambino.

Infine, l'uso dell'Intelligenza Artificiale come tutor adattivo e la sperimentazione interculturale di Poesia in Movimento completano un quadro in cui l'IC "A. Volta" si conferma un'avanguardia capace di fondere tradizione umanistica e innovazione tecnologica.

L'Open Day dell'Istituto Comprensivo "A. Volta" non è una semplice vetrina informativa, ma si trasforma in un'esperienza immersiva dove il concetto di "Officina del Futuro" diventa tangibile grazie al protagonismo degli studenti. Il cuore pulsante di questa accoglienza è rappresentato dai Digital Ambassadors, un gruppo di alunni selezionati e formati per agire come veri e propri mentor e mediatori tra la scuola e le nuove famiglie.

In linea con le avanguardie educative promosse da INDIRE, che valorizzano il "protagonismo dello studente", i Digital Ambassadors, gli studenti che guidano i futuri compagni durante gli Open Day, utilizzando contenuti multimediali e realtà virtuale. Non sono semplici guide, ma i volti dell'innovazione tecnologica dell'istituto. Attraverso la metodologia del Peer-to-Peer, questi studenti accolgono i futuri compagni parlando lo stesso linguaggio e condividendo la propria esperienza diretta con le metodologie attive della scuola.

Durante l'Open Day, gli Ambassadors utilizzano strumenti d'avanguardia per raccontare l'offerta formativa quali il Portfolio Digitali e Narrazione: Attraverso tablet e schermi interattivi, mostrano i prodotti multimediali realizzati (video-racconti di IO in Azione, prototipi per il CCBBRR o documentazioni dell'orto outdoor), dimostrando come la tecnologia sia uno strumento quotidiano di espressione e non solo un accessorio.

Inclusione, Benessere e Cittadinanza

La scuola si pone come un presidio di legalità e un ambiente sicuro per la crescita emotiva per assicurare una risposta puntuale ai bisogni educativi speciali, mettendo al centro il benessere e l'autoregolazione, con una serie di iniziative e progetti altamente innovativi:

- Contrasto al Bullismo: Percorsi di cittadinanza attiva che utilizzano la drammatizzazione, il role-play e sportelli di ascolto virtuali tramite QR Code.
- Toponomastica Femminile: Ricerca su modelli positivi di resilienza per contrastare la violenza e favorire l'impegno civile.
- Sport Inclusivo: Utilizzo dell'attività fisica (es. Ultimate Frisbee, Giornate dell'Atletica, Giornata sulla neve) come linguaggio universale per abbattere barriere relazionali e gestire l'ansia.

- PEI Informatizzato: Documento vivo condiviso in tempo reale da tutto il team docente per garantire coerenza educativa agli alunni con disabilità.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- On boarding (Accoglienza)

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- PER DISCIPLINA

- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: La scuola digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida composta da: aule tematiche che ricaveremo dagli ambienti attualmente in uso per le quali si prevede la rotazione degli alunni; aule implementate di tecnologie. Il principio applicato è quello di far muovere quanto più possibile gli alunni negli ambienti dei plessi, passando da una zona di apprendimento ad un'altra a seconda delle attività da svolgere. Nelle aule sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti caratterizzandoli in base alle attività didattiche da svolgersi e saranno attrezzate per svolgere una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Alle aule tematiche a disposizione di tutte le classi dei plessi, si aggiungeranno spazi di apprendimento capaci di rispondere alle diverse esigenze pedagogiche favorendo i diversi stili di apprendimento. La progettazione apre le aule coinvolgendo gli spazi adiacenti (che non concorrono alla definizione del target) attualmente non sfruttati adeguatamente e che potranno diventare punti di aggregazione, spazi per studio individuale, per lavoro in piccolo gruppo o per attività didattiche destrutturate. In tali spazi anche le segnaletiche e le indicazioni diventeranno uno strumento didattico. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 27 ambienti di

apprendimento distribuiti nei vari plessi, in modo che la trasformazione abbia impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili che permettano la riorganizzazione degli spazi del setting d'aula e degli spazi adiacenti in modo da supportare l'adozione di un'ampia gamma di metodologie d'insegnamento innovative. Riutilizzeremo gli arredi già presenti, per quanto possibile, e ne acquisteremo di nuovi più flessibili. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Saranno sostituite le LIM con obsolescenza tecnologica con nuove Digital Board fisse o mobili in modo tale da offrire una tecnologia rinnovata a tutte le classi dell'istituto. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per le Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto per favorire la didattica a distanza. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali, che saranno posti su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Carrelli e altri dispositivi digitali non fissi saranno messi in condivisione tra le varie aule. Per potenziare le discipline umanistiche acquisteremo set per la creazione di contenuti digitali originali e che possano implementare il processo di letto-scrittura mentre per le attività tecnico-scientifiche prediligeremo set di robotica educativa, coding, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Andremo poi a realizzare ambienti dedicati all'interno di tutti i plessi dell'istituto dove gli alunni potranno fare esperienze immersive beneficiando di tecnologie semplici su piattaforma dedicata e sicura.

Importo del finanziamento

€ 197.468,21

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	27.0	0

Progetto: CREATIVITA' E COMPETENZA CON LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto del nostro VIII IC Volta di Padova prevede il potenziamento di due spazi laboratoriali esistenti per migliorare e ampliare l'approccio didattico STEM fortemente improntato all'interdisciplinarietà e alla verticalità tra ordini di scuola. Gli spazi laboratoriali situati nei due plessi della scuola secondaria di 1°grado messi a disposizione anche alle classi 5^ dei plessi primari, uniranno diversi tipi di tecnologie per l'esplorazione di svariati ambiti e oggetti di apprendimento, favorendo le connessioni e la progettazione collegata. Le metodologie didattiche innovative che saranno utilizzate come il Project Based Learning, o l'Inquiry Based Science Learning, avranno come cardine l'apprendimento cooperativo, in cui il docente svolge un ruolo di tutoraggio, stimolo, e accompagnamento. L'introduzione di kit Arduino e di robottini, negli spazi laboratoriali, permetterà di esplorare e di costruire esperienze in cui il pensiero computazionale sia al centro, costruendo apparati che rispondano a strategie definite, volte a realizzare progetti che rispondano ad obiettivi prefissati permettendo lo sviluppo delle materie STEM attraverso l'attività di robotica educativa, elettronica e programmazione. I kit per le discipline STEM (microscopio digitale, vetrini, kit chimica) ad integrazione delle attrezzature già presenti negli spazi laboratoriali per lo studio delle scienze, permetteranno agli alunni di consolidarle le conoscenze acquisite "toccando con mano" gli aspetti peculiari della realtà, rendendo più semplice l'acquisizione di competenze attraverso l'esperienza diretta.
L'acquisizione di software per la creazione di ambienti immersivi permetterà agli alunni l'approccio alla creazione di contenuti virtuali. Le competenze creative che gli alunni svilupperanno andranno a potenziare le possibilità di apprendimento, facendo leva sulla creatività di studentesse e studenti.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/09/2022

Data fine prevista

30/09/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: sVolta digital

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Le nuove tecnologie, sempre più diffuse, richiedono la formazione del personale scolastico, che diviene necessaria nel processo di innovazione delle scuole, al fine di creare ambienti di insegnamento/apprendimento all'avanguardia che rispondano alle esigenze degli studenti sempre più digitali. La pedagogia digitale non è semplicemente una questione di utilizzo di strumenti tecnologici ma di approcci pedagogici innovativi e strutturati che consentono di trasformare i processi di insegnamento-apprendimento. Risulta fondamentale, pertanto, una progettazione di percorsi formativi focalizzati sull'implementazione delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. Gli obiettivi principali non sono solo quelli di dotare il personale scolastico di competenze digitali avanzate, essenziali per affrontare le sfide

dell'educazione digitale contemporanea, ma anche di metterlo in grado di utilizzare strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico dei metodi di insegnamento e di promuovere ambienti di apprendimento collaborativi, inclusivi, orientati al futuro delle nuove generazioni. Gli ambienti di apprendimento innovativi, realizzati mediante il PNRR Next generation classroom, devono essere supportati e accompagnati da percorsi di formazione digitale integrata per tutto il personale scolastico, formando una grande comunità di pratiche che guiderà il processo di innovazione. Il progetto consentirà agli insegnanti di verificare i propri livelli di competenza pedagogica digitale e svilupparli ulteriormente attraverso corsi di formazione mirati e laboratori che utilizzano le tecnologie. Il progetto pone particolare attenzione alla digitalizzazione del personale ATA e dei docenti, promuovendo l'utilizzo di soluzioni online e cloud nelle operazioni amministrative e organizzative quotidiane. Attraverso curricula e laboratori digitali innovativi e concreti si intende creare importanti opportunità utilizzando dotazioni digitali per migliorare le competenze acquisite durante la formazione e favorire una reale transizione digitale nelle istituzioni scolastiche.

Importo del finanziamento

€ 60.491,79

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	77.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Step by STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) rappresentano oggi il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro e professionale in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di questa realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il nostro progetto “Step by STEM” ha come obiettivi stimolare l’apprendimento delle materie STEM tramite approcci innovativi, promuovere la comprensione del linguaggio scientifico-tecnologico-matematico e contrastare stereotipi di genere. La metodologia si basa sulla didattica laboratoriale, coinvolgendo attivamente gli studenti in un ambiente stimolante e collaborativo. Il focus è “fare scienza” guidando gli studenti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze attraverso esperienze pratiche, sperimentali e il collegamento tra scienze, tecnologia e matematica. L’approccio interdisciplinare delle STEAM consentirà alle studentesse, in particolare, di esplorare estetica, sensorialità e immaginazione, mantenendo un atteggiamento sistematico, sperimentale e critico. In sintesi il progetto si propone di sviluppare competenze, creatività e pensiero critico, trasformando gli studenti da spettatori a creatori attivi di conoscenza e tecnologia, con un approccio responsabile verso l’ambiente e le diversità sociali attraverso il processo idea-azione-prodotto.

Importo del finanziamento

€ 112.497,14

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: STA-VOLTA RIESCO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale del nostro Istituto Comprensivo intende supportare gli studenti più fragili per far acquisire loro l'entusiasmo e la determinazione nel progettare un percorso di vita

finalizzato alla piena realizzazione del se'. Il progetto "STA-VOLTA RIESCO", intende intervenire soprattutto sulle difficoltà che impediscono agli studenti di vivere efficacemente l'esperienza scolastica con un approccio multidisciplinare e integrato. All'interno delle classi del nostro Istituto è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo, con difficoltà di apprendimento, oltre che di ragazzi stranieri. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo-affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto. I nostri interventi educativi e didattici mirano quindi a prevenire un ritorno della dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno ad intervenire nelle situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento. Nello specifico, il progetto prevede le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi laboratoriali. Sarà costituito un Team per la prevenzione della dispersione scolastica a supporto delle azioni che si intenderanno intraprendere. La scuola ha un ruolo importante, poiché offre occasioni educative ed esperienze formative in cui gli studenti possono misurarsi, cogliere aspetti di sé, sviluppare consapevolezze e competenze utili per il loro futuro e per le loro scelte. Per far ciò si farà riferimento ad un team di esperti nelle attività di mentoring, a cui verrà affidato, nel rapporto di uno a uno, il compito di seguire le dinamiche relazionali, pedagogiche e della realizzazione del sé degli studenti in condizioni di fragilità. Si proporranno corsi di potenziamento volti al recupero delle competenze in italiano e matematica. Perché siano poste in essere azioni significative occorre anche agire trasversalmente sulla socializzazione tra pari per mettere in essere risorse motivazionali che, di riflesso, possano poi incidere sul successo formativo. Si progetteranno laboratori di arte e musica per favorire un approccio diverso alla vita scolastica.

Importo del finanziamento

€ 52.586,44

Data inizio prevista

20/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	63.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	63.0	0

Aspetti generali

Le Scuole dell'Istituto e i Modelli Orari

L'Istituto copre tutti i gradi dell'obbligo, dall'infanzia alla secondaria di primo grado secondo i seguenti tempi scuola:

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	Tempo scuola
Scuola G. Bertacchi	Scuola dell'Infanzia	Tempo pieno (40 ore settimanali)
Scuola Nievo	Scuola Primaria	Tempo pieno (40 ore settimanali) Tempo normale (27 ore settimanali)
Scuola A. Volta	Scuola Primaria	Tempo pieno (40 ore settimanali)
Scuola S. Rita	Scuola Primaria	Tempo pieno (40 ore settimanali) Tempo normale (31 ore)
Scuola M. Todesco	Scuola Secondaria di 1° grado	Tempo normale su 5 giorni
Scuola Stefanini	Scuola Secondaria di 1° grado	Tempo normale su 5 giorni

Articolazione oraria delle lezioni nelle scuole primarie e nella scuola secondaria di primo grado (situazione a.s. 2025/26)

- **Nelle scuole primarie**

Le scuole primarie del nostro Istituto hanno attuato le Riforme con gradualità rispettando tempi e modi

meglio rispondenti alle esigenze dell'utenza e della scuola.

Le scuole offrono i seguenti modelli organizzativi: Tempo Pieno e Tempo Normale

- plessi S. Rita, Nievo e Volta: l'orario delle classi a Tempo Pieno è di 40 ore, dalle 8.10 alle 16.10 (mensa e dopo-mensa inclusi)
- plesso S. Rita: l'orario delle classi a Tempo Normale é di 29 ore + 2 ore di mensa (da lunedì a venerdì 8.10 – 13.10 + 2 rientri pomeridiani fino alle 16.10)
- plesso Nievo l'orario delle classi a Tempo Normale è di 27 ore, dalle 8.10 alle 13.40 dal lunedì al giovedì, dalle 8.10 alle 13.10 il venerdì.

TABELLE ORARIE

Nel rispetto delle norme e di quanto previsto dal Regolamento dell'Autonomia n° 275 del 1999, l'articolazione del curricolo[1] delle 5 classi delle scuole primarie, deliberato dal Collegio Docenti è il seguente:

CLASSI PRIME

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE 27 ORE	TEMPO NORMALE 29 ORE	TEMPO PIENO 30 ORE
ITALIANO	8	8	8
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	1	2	2
MUSICA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
MOTORIA	1	2	2
IMMAGINE	1	1	2
RELIGIONE	2	2	2
TOTALE	**27**	**29**	**30**

CLASSI SECONDE

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE 27 ORE	TEMPO NORMALE 29 ORE	TEMPO PIENO 30 ORE
ITALIANO	7	8	8
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
MOTORIA	1	2	2
IMMAGINE	1	1	2
RELIGIONE	2	2	2
TOTALE	27	29	30

CLASSI TERZE/QUARTE /QUINTE

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE 27 ORE (NON ATTIVO PER LE QUINTE)	TEMPO NORMALE 29 ORE	TEMPO PIENO 30 ORE
ITALIANO	6	7	7
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2

INGLESE	3	3	3
MUSICA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
MOTORIA	1	2	2
IMMAGINE	1	1	2
RELIGIONE	2	2	2
TOTALE	**27**	**29**	**30**

[1] Il curricolo è pubblicato sul sito della scuola

** per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il Collegio Docenti ha deliberato come Attività Alternativa un percorso per l'acquisizione di competenze sulla Cittadinanza

- **Nella scuola secondaria di primo grado "Todesco"**

In seguito alle scelte operate dai genitori, la scuola offre il seguente modello organizzativo:

- Tempo "normale" plessi Todesco e Stefanini articolato in 5 giorni: 30 ore curricolari distribuite in 5 mattine, dal lunedì al venerdì, dalle 8:10 alle 14:10. La trentesima ora obbligatoria per l'approfondimento nell'ambito antropologico, è stata destinata dal Collegio Docenti alla Geografia.

Il curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado deliberato dal Collegio Docenti è il seguente:

DISCIPLINE	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^
Lingua Italiana-Ed Civica	6	6	6
Storia – Geografia	4	4	4
Inglese (prima lingua per tutti)	3	3	3
Spagnolo (seconda lingua)	2	2	2
Tedesco (seconda lingua)	2	2	2
Francese (seconda lingua)	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2

Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte Immagine	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
Religione Cattolica **	1	1	1
Ed. Civica	Disciplina trasversale all'interno delle 30 ore. (33 ore annue)		
Totale ore tempo normale	30	30	30

** per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il Collegio Docenti ha deliberato come Attività Alternativa un percorso per l'acquisizione di competenze sulla Cittadinanza

I curricoli disciplinari di istituto ai sensi delle Indicazioni Nazionali 2012

I documenti di programmazione disciplinare (curricoli) sono inseriti nel sito e presentano tutti la medesima struttura basilare.
Ogni disciplina presenta un'**introduzione** in cui vengono descritte le valenze formative. Seguono i curricoli nei quali sono fissati gli obiettivi di apprendimento, articolati in **conoscenze**, **abilità** e **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, per ogni annualità e ordine di scuola.
I **traguardi** per lo sviluppo delle competenze, riferimenti ineludibili per gli insegnanti, sono **prescrittivi** nella loro scansione temporale, a garanzia del sistema nazionale e della qualità del servizio.
Per quanto riguarda la **valutazione delle competenze**, spetta sempre all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per "la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze".
I criteri di valutazione delle conoscenze-abilità e del comportamento, adottati dal Collegio dei Docenti, sono presenti nel POFT nel regolamento dedicato alla valutazione.

Potenziamento dell'offerta formativa: progetti educativi e didattici triennali suddivisi per aree e realizzati in orario scolastico/extrascolastico .

Il fine della scuola è il successo scolastico e formativo delle nuove generazioni, lo "sviluppo armonico e integrale della persona", il benessere, inteso come condizione che favorisca lo stare bene con se stessi e con gli altri e per raggiungerlo la scuola mira al superamento delle diseguaglianze dovute a disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, adattando le metodologie in

funzione delle caratteristiche individuali degli alunni e degli studenti.

L'art.3 della Costituzione sancisce che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".
Tutti gli studenti/alunni, infatti, devono essere messi in grado di realizzare la piena formazione della loro personalità. Non si parla, quindi, di acquisizione di conoscenze, bensì di "sviluppo", quindi di educazione e formazione. La scuola deve porre le basi del percorso formativo degli studenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.
La scuola è anche attenta allo sviluppo delle potenzialità proprie della singolarità di ciascun alunno e ad innalzare i livelli di competenza attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa. Per questo il Collegio dei Docenti attua progetti, attività, laboratori, percorsi in cui gli studenti possano sperimentare una scuola accogliente, inclusiva, aperta alla ricerca all'innovazione didattica e alla sperimentazione anche in collaborazione con le istituzioni e realtà locali.
È opportuno sottolineare come i progetti, le esperienze e le attività siano "in divenire", ossia possano avere una valenza annuale, pluriennale, periodica... possano esaurirsi o trasformarsi, articolarsi o integrarsi tra loro, ma soprattutto pongano attenzione alle necessità di ciascun studente, come pure non mancheranno azioni di programmazione e verifica (poste in essere dalle indicazioni della L.107/2015, del RAV e del PDM) del processo formativo dei docenti, dell'attenzione alle nuove tecnologie, della stretta collaborazione con le
famiglie, il territorio e l'amministrazione locale.

Aree di potenziamento dell'offerta formativa

Con riferimento all'analisi dei bisogni formativi e della "Mission" dell'Istituto, vengono identificate tre macro aree di potenziamento dell'offerta formativa:

- Area socio-educativa,
- Area didattico-curricolare,
- Area della comunicazione.

Le tre aree permettono di cogliere le principali valenze formative dell'ampia serie di progetti, attività ed esperienze che l'Istituto ha messo in campo fino ad oggi e di delineare i possibili scenari futuri in risposta ai bisogni evidenziati e ai riferimenti prima esplicitati. Tuttavia ogni progetto permette lo sviluppo di molteplici abilità e competenze e solo con difficoltà, e per comodità di analisi, potrebbe

venire classificato all'interno di un'area. Molti progetti e attività sono/possono essere presenti in più di un'area di potenziamento poiché l'azione educativa e formativa, come si diceva, sviluppa contemporaneamente più abilità e competenze.
I paragrafi che seguono cercano di rappresentare:
- la correlazione fra progetti/attività e gli obiettivi previsti dalla Legge 107/2015
- l'elenco dei progetti/attività attuati e dei quali si prevede la continuazione, anche se in forma diverse. Le schede analitiche di ogni progetto, con la descrizione delle attività e l'impegno di spesa, sono allegate al Programma Annuale. I progetti e le attività sono presentati ai genitori nel corso delle assemblee convocate all'inizio di ogni anno scolastico.
- gli sviluppi previsti, definiti in base ai bisogni rilevati e al Piano di Miglioramento, ai fini del miglioramento degli esiti scolastici e del successo formativo di ogni alunno;
- il richiamo agli obiettivi di processo e alle azioni, previsti nel RAV, sottesi ai progetti e alle attività, e che si riferiscono alle seguenti aree di processo:

- curricolo, progettazione e valutazione;
- ambiente di apprendimento;
- inclusione e differenziazione;
- continuità e orientamento;
- orientamento strategico e organizzazione della scuola;
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Area Socio-educativa

Nel raggiungimento della Mission risulta fondamentale creare un clima positivo al fine di fornire risposte efficaci ai bisogni dei soggetti protagonisti nella scuola.

L'area "Socio-educativa" risponde ai bisogni del Benessere dei soggetti destinatari del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

Alunni - Personale della scuola (Docenti e ATA) - Famiglie – Territorio.

I progetti attivati rispondono agli obiettivi formativi previsti dall'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (lettera "l").

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (lettera "p").

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (lettera

"e").

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (lettera "i").

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (lettera "m").

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI DELL'AREA SOCIO-EDUCATIVA

VOCE	TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	ESEMPI di PERCORSI
A 03-01	Progetto Sicurezza	Alunni dei tre ordini di scuola	Incentivare la sensibilità alla sicurezza Realizzare la formazione degli allievi sul tema della sicurezza a scuola	Scuola Sicura
A 6	Progetto accoglienza	Alunni dei tre ordini di scuola	Facilitare il progressivo adattamento alla realtà scolastica	Accoglienza nelle classi 1^ dei vari ordini di scuola
Progetto continuità e orientamento	Tutti i plessi	Gestire positivamente il passaggio tra i diversi ordini di scuola Garantire strumenti culturali e opportuni stimoli al processo formativo per diminuire i fallimenti e gli abbandoni scolastici. Avviare all'abilità sociale ed emotiva della consapevolezza di sé Esperienze	Continuità scuola infanzia-primaria Continuità scuola primaria-secondaria Attività per gli studenti Incontri con le famiglie Mini stage nelle scuole secondarie del territorio	

		laboratoriali, trasversali alle discipline, che mirano alla capacità di giudizio e scelta, all'autodisciplina e responsabilità, al rispetto di sé stessi e degli altri. Conoscere l'offerta formativa del territorio Conoscere le caratteristiche personali in funzione della scelta della scuola secondaria di 2^ grado.	

Area *didattico-curricolare*

Fondamentale per la Mission risulta il raggiungimento di competenze specifiche, un saper fare efficace che passa attraverso l'apprendimento di linguaggi e contenuti.

Pertanto l'Area "Didattico-Curricolare" risponde ai bisogni dell'Alfabetizzazione dei soggetti destinatari del Piano Triennale dell'Offerta Formativa: Alunni - Personale della scuola (Docenti e ATA) – Famiglie.

I progetti attivati rispondono agli obiettivi formativi previsti dall'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (lettera "g").
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (lettera "c").
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (lettera "e").
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (lettera "f").

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (lettera "i").
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (lettera "p").
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (lettera "i").
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (lettera "m").
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione (lettera "h").
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (lettera "b").
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (lettera "a").
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (lettera "p").

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI DELL'AREA DIDATTICO-CURRICOLARE

VOCE	TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	ESEMPI di PERCORSI
P 02	Progetto Musica	Alunni dei tre ordini di scuola	Sviluppo abilità musicali (voce, canto, ritmo...)	Laboratori musicali
Progetto musico/espressivo e di teatro	Alunni dei tre ordini di scuola	Potenziamento capacità di comunicazione verbale, fisica ed emozionale	Laboratori musico /espressivo e teatrale	
	Progetto salute, ambiente,	Alunni scuola primaria e	Conoscenza diretta da parte	Dona Cibo Miglia verdi

P 01	territorio	secondaria	degli alunni dell'ambiente e del territorio in cui vivono	Ed. ambientale Ed. Affettività
A 5	Progetto visite e uscite didattiche	Alunni dei tre ordini di scuola	Sviluppare interessi nei confronti dell'ambiente circostante Sviluppare la capacità di scelta riguardo l'offerta che la società propone	Uscite e viaggi nel territorio
A 03-02	Sport	Alunni dei tre ordini di scuola	Promuovere la salute e un corretto stile di vita attraverso la pratica motoria e sportiva	Progetto Primo Sport Scuola Attiva Kids e Junior Sinergie con le associazioni sportive Giornata dello Sport "Atletica a scuola" La crescita delle eccellenze sportive nella scuola Avviamento alla pratica sportiva (partecipazione ai giochi studenteschi) Progetti

				extrascuola sportivi pomeridiani
P 02	Progetto biblioteca e lettura	Alunni dei tre ordini di scuola	Educare alla lettura in modo autonomo e consapevole Formazione di un proprio gusto nella scelta dei libri	Prestito del libro **Laboratori creativi** Mostra del libro Mercatino del libro usato e nuovo
A 03-03	Progetto di recupero e valorizzazione dell'eccellenza	Alunni delle classi primaria e secondaria	Potenziare e valorizzare le abilità e le conoscenze già acquisite Recuperare abilità e conoscenze per le quali permangono difficoltà	Giochi matematici Lettorato lingua inglese/Spa/Ted Progetto di latino Concorso Le Vie d'Europa Attività di potenziamento linguistico

Area della comunicazione

Una Mission condivisa passa attraverso una comunicazione efficace tra i protagonisti coinvolti ed è quindi necessario offrire Pari Opportunità a ciascuno di essi; ciò comporta lo sviluppo di competenze che permettano di entrare in relazione, di convivere e condividere con disponibilità all'ascolto, al rispetto alla tolleranza e alla solidarietà.

Pertanto l'Area della Comunicazione risponde ai bisogni delle Pari Opportunità dei soggetti destinatari del PTOF: Alunni - Personale della scuola (Docenti e ATA) – Famiglie.

I progetti attivati rispondono agli obiettivi formativi previsti dall'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

(lettera" l").

- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89 (lettera "n").
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (lettera "p").
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (lettera "d").
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (lettera "r").

Per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici l'VIII Istituto collabora:

- Con Enti, Associazioni, Comune, Consigli di Quartiere, A.S.L., Associazioni non governative e Associazioni sportive. A questo riguardo, è in atto il Progetto di Ed. Motoria promosso dall'Assessorato allo sport di Padova (Primo sport-Gioco sport), dall'UISP e dal Coni a sostegno di tale attività in tutte le classi;
- Con l'Università: la scuola primaria collabora con l'Università degli Studi di Padova per la realizzazione del tirocinio degli studenti iscritti alla Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione;
- Nel promuovere ed organizzare iniziative culturali, teatrali, con Enti ed Associazioni, in particolare con il comune di Padova;
- Nel promuovere ed agevolare la collaborazione con le famiglie degli alunni, creando iniziative comuni: festa di Natale, mostre del libro, organizzazione di esposizioni in mostre e fiere...
- Con esperti esterni di provata professionalità per lo svolgimento di attività didattiche ed educative che arricchiscano l'offerta formativa;
- Con le altre istituzioni scolastiche del territorio al fine di meglio raggiungere obiettivi comuni;
- Con le ditte che erogano il servizio mensa;
- Nell'effettuare visite guidate e viaggi di istruzione, secondo gli obiettivi previsti nel programma

didattico, utilizzando, quando possibile il contributo delle associazioni e degli Enti

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI DELL'AREA DELLA COMUNICAZIONE

N. PROGETTO	TITOLO	DESTINATARI	OBIETTIVI	ESEMPI di PERCORSI
P 02-03	Progetto integrazione-inclusione	Alunni dei tre ordini di scuola	Promuovere l'inclusione degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) Favorire l'inserimento degli alunni stranieri Avviare all'integrazione e sviluppare una mentalità multiculturale	Laboratori di facilitazione linguistica Lotta alla dispersione scolastica, percorsi individualizzati e integrati Progetto inclusione
P 02-04	Progetto scuola e territorio	Alunni dei tre ordini di scuola	Integrazione dell'Istituto nel territorio di appartenenza Collaborazione con le famiglie, le amministrazioni locali, l'università, le associazioni culturali, le società sportive, le parrocchie, il volontariato	Tutoraggio studenti universitari Eventi a scuola (mercatino di Natale ecc.) Progetto "Insieme per la scuola" Scuola in ospedale Doposcuola Volontari a scuola

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

l'Istituto propone altri progetti come integrazione alla progettazione curricolare, volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio.

Queste proposte extracurricolari sono tutte quelle attività ludico-espressivo-motorie-culturali che si svolgono o all'interno o all'esterno della scuola, oltre le normali ore di lezione.

Sono inserite nelle aree didattico-curricolare e della comunicazione come i progetti finora descritti, ma con una organizzazione e finalità differenti, in collaborazione con altre agenzie formative e esperti esterni o interni.

Esse vengono svolte una o due volte la settimana (a seconda del tipo di attività), in spazi appositamente riservati.

Per alcune attività sottoelencate è prevista una quota di partecipazione delle famiglie.

Queste attività danno la possibilità ai ragazzi di dedicarsi a qualcosa che appassiona e che piace, aiutando nel contempo a sviluppare aspetti specifici, che siano fisici, culturali, caratteriali promovendo anche la socializzazione e la collaborazione tra le persone che partecipano.
Tali attività formative proposte agli alunni oltre l' orario scolastico senza obbligo di frequenza, contribuiscono alla realizzazione di un sistema formativo integrato tra scuola e territorio e scaturiscono dalla necessità di offrire ai nostri alunni migliori e maggiori opportunità, nel rispetto del diverso potenziale di ciascuno.

I progetti sono finalizzati:

- al miglioramento delle competenze musicali
- al potenziamento delle dinamiche affettive e socio-relazionali
- allo sviluppo delle abilità motorie
- alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

SINTESI DESCRITTIVA DEI PRINCIPALI PROGETTI D'ISTITUTO per l'anno scolastico 2025/2026ù, retribuiti mediante il Fondo d'Istituto, o tramite contributo dei genitori. Questi progetti sono integrati da altri che provengono da finanziamenti statali o europei, come ad esempio l'Agenda Nord e il PN Orientamento:

PROGETTI PTOF 2025/2026	
A03-01 SICUREZZA	
PROGETTO	**CLASSI**
Volta al sicuro	tutte le classi infanzia primaria e secondaria
A6 - ACCOGLIENZA - CONTINUITA' - ORIENTAMENTO	
PROGETTO	**CLASSI**
FS Orientamento	tutto l'istituto
IO in azione: percorsi di autoscoperta e cittadinanza attiva	cl. 2° scuola secondaria Todesco e Todesco-Stefanini
Progetto accoglienza	scuola infanzia
Progetto accoglienza PRIMARIA	cl. 1^ scuole primarie dell'Istituto
Progetto accoglienza STEFANINI	cl. 1^ F-G-H scuola secondaria Stefanini
Progetto FS Continuità inf/prim	scuola infanzia e cl. 1° primarie
Progetto FS Continuità prim/sec.	cl 5° scuole primarie e cl 1° secondaria
P02-01 MUSICA TEATRO	
PROGETTO	**CLASSI**
Musica come linguaggio	scuola Infanzia
Lab. Musica "La musica come linguaggio"	cl. 1-2-3 plessi primaria
Teatro in lingua straniera	classi quarte e quinte plessi primaria
Laboratorio musico-espressivo scuola primaria	classi quarte e quinte plessi primaria
P01-01 SALUTE-AMBIENTE	
PROGETTO	**CLASSI**
Donacibo	scuole secondarie Todesco e Stefanini
Frutta a scuola	primarie Volta e Nievo
L'orto a scuola	cl. 3°A - 3°B
Educazione emotiva	cl. 5 sc. Primaria Nievo, Volta. S. Rita e cl. 1° secondaria
Se vieni a S. Rita	primaria S. Rita
Coloriamo la scuola	primaria S. Rita
Benessere Yoga e modello B612.infinito	Plesso primaria Volta
C'era una Volta un sogno, ora c'è una scuola: alla scoperta di cent'anni di storia	Plesso primaria Volta
Un ciak alla Volta	Plesso primaria Volta
Digital wellbeing	cl. 2° scuola secondaria Todesco e Stefanini
Concorso internazionale Un poster per la pace	cl. 3° B-C-D Todesco
Custodi del tempo - agenti pulenti	cl. 1°B Todesco
Appassionati di cu(ltu)ra	tuttel le classi plesso NIEVO

A03-02 SPORT	
PROGETTO	CLASSI
Progetto Primo Sport	sc. infanzia e primarie S. Rita, Volta, Nievo 1,2,3
Non solo Danza - Non solo basket	scuola primaria Nievo
Progetto Minibasket	scuole primarie Volta - S. Rita
Scuola Attiva kids	scuola primaria classi 2°, 3°
Scuola Attiva junior	plesso Todesco e Stefanini
Sinergie con le associazioni sportive	scuola secondaria Todesco e Stefanini
Giornate dello Sport "Atletica a scuola"	scuola secondaria Todesco e Stefanini
Avviamento alla pratica sportiva (partecipazione ai giochi sportivi studenteschi)	scuola secondaria Todesco e Stefanini
Psicomotricità	Scuola infanzia
Multisport	scuole primarie Volta - S. Rita
Progetto Ultimate frisbee	sc. secondaria Todesco e Stefanini
La crescita delle eccellenze nella scuola	tutti i plessi primaria e secondaria
Giornata sulla neve	sc. secondaria Todesco e Stefanini
P02-02 BIBLIOTECA/LETTURA	
PROGETTO	CLASSI
Biblioteca diffusa - Volta Mercatino del libro	tutte le classi plesso Volta
Biblioteca Lettura Nievo - Mostra del libro e laboratori creativi	da inserire
Biblioteca S. Rita	tutte le classi plesso S. Rita
Mercatino del libro usato 3°edizione	tutte le classi plesso Stefanini e cl. 5° istituto
Referente Biblioteca	scuola infanzia
Prestito biblioteca	tutte le classi plesso Stefanini
Bando editoria	tutti i plessi
Biblioteca Todesco	tutte le classi plesso Todesco
La notte del libro	tutte le classi plesso S. Rita

A03-03 RECUPERO E VALORIZZAZIONE ECCELLENZE	
PROGETTO	**CLASSI**
NO STOP ad imparare	classi secondaria Todesco
"BIN" laboratorio di potenziamento logico-matematico	scuola infanzia Bertacchi
Let's play english	scuola infanzia Bertacchi
Giochi matematici	tutte le classi secondaria
Il consiglio comunale bambine/i ragazze/i CCBBRR	4°A-5°A-5°B NIEVO 4°A-5°A VOLTA 1°F-G-H 2° D-E-F-G-H secondaria
Cartas desde Espana	2°ABCDFH, 3°ABCDEFH
Progetto Latino	Classi terze scuola secondaria Todesco e Stefanini
Conoscere meglio l'Europa	cl. 2° B-D-E-F-H

P02-03 INTEGRAZIONE INCLUSIONE	
PROGETTO	**CLASSI**
Aree a rischio ex Art. 9: facilitazione linguistica	scuola infanzia, primaria
Lotta alla dispersione scolastica-corsi di facilitazione linguistica	scuola primaria e secondaria
Lotta alla dispersione scolastica-corsi di recupero	scuola secondaria Todesco e Stefanini
"Spazio Ascolto"	scuola secondaria Todesco e Stefanini
Bullismo e Cyberbullismo	tutto l'istituto
FS Bes e Inclusione	tutto l'istituto

P02-04 SCUOLA E TERRITORIO	
PROGETTO	**CLASSI**
FS Auto-Valutazione scuola	tutto l'istituto
Gruppo di lavoro valutazione	tutte le classi primaria
Tutoraggio studenti unipd	tutti i plessi
Insieme per la scuola/Eventi	tutti i plessi
Volontari a scuola	plessi di scuola primaria
Prescuola	scuole primarie Volta e S. Rita
Progetto Doposcuola	tutti i plessi primaria e secondaria

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. BERTACCHI - PADOVA	PDAA89101T

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. VOLTA - PD	PDEE891013
SANTA RITA	PDEE891035
I. NIEVO - PD	PDEE891046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TODESCO - VIII I.C.	PDMM891012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. BERTACCHI - PADOVA PDAA89101T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. VOLTA - PD PDEE891013

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTA RITA PDEE891035

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I. NIEVO - PD PDEE891046

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TODESCO - VIII I.C. PDMM891012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In data 07 settembre 2024 è stato pubblicato dal MIM il Decreto n. 183 che prescrive le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica a partire dall'a. s.2024/2025, sostituendo le precedenti adottate nel 22 giugno 2020. Le nuove Linee guida forniscono le indicazioni basilari per permettere alle scuole di progettare i curricoli di Educazione civica d'Istituto. Già con la legge 92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione(dall'anno scolastico 2020-2021), con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia.

1. Il primo nucleo tematico è "Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà".
2. Il secondo nucleo tematico è "Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio".
3. Il terzo nucleo è "Cittadinanza digitale".

L'orario che i docenti dell'Istituto dovranno dedicare a questo insegnamento non deve essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie l'insegnamento della disciplina è affidato in contitolarità ai docenti, tra i quali viene nominato un docente, generalmente il coordinatore di classe/sessione, con compiti di coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione ed attuazione dei percorsi di Educazione civica.

Curricolo di Istituto

VIII IC DI PADOVA "A.VOLTA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO DI ISTITUTO: CUORE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Il Curricolo di Istituto rappresenta l'espressione dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola; è il "cuore pulsante" dell'offerta formativa attraverso cui la comunità professionale delinea il percorso di crescita di ogni studente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

I documenti di programmazione disciplinare, consultabili sul nostro sito, seguono una struttura organica e coerente per garantire continuità e trasparenza. Ogni disciplina si apre con un' introduzione alle valenze formative, volta a delineare il contributo specifico della materia alla formazione globale della persona. Seguono i curricoli dettagliati, dove gli obiettivi di apprendimento sono articolati in conoscenze e abilità, culminando nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi costituiscono riferimenti ineludibili e prescrittivi per i docenti, a garanzia della qualità del servizio scolastico e dell'allineamento con il sistema nazionale.

Un Curricolo in Evoluzione: Verso le Nuove Indicazioni Nazionali

In un panorama educativo in costante mutamento, la nostra scuola si impegna a recepire tempestivamente le innovazioni normative per offrire una didattica sempre attuale. In quest'ottica, il Collegio Docenti ha intrapreso un importante processo di revisione dei curricoli, che vedrà a breve l'integrazione delle nuove Indicazioni Nazionali, attualmente in fase di definizione a livello ministeriale. Questo aggiornamento permetterà di armonizzare ulteriormente la nostra offerta formativa con i nuovi standard nazionali.

All'interno di questo processo di rinnovamento, si segnalano due pilastri fondamentali già

recepiti:

Educazione Civica: In ottemperanza al Decreto n. 183 del 7 settembre 2024, il curricolo è stato aggiornato secondo le nuove Linee Guida ministeriali per l'a.s. 2024/2025, ponendo l'accento sulla cittadinanza responsabile, il senso di appartenenza e la cultura del rispetto.

Orientamento: Sono stati rivisti i percorsi dedicati all'Orientamento, per supportare gli alunni nella scoperta delle proprie inclinazioni e nella costruzione del proprio progetto di vita, in coerenza con le nuove sfide della società contemporanea.

Valutazione e Autonomia

La valutazione delle competenze rimane un ambito privilegiato dell'autonomia didattica della nostra comunità professionale. I docenti progettano percorsi specifici per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze, intese come la capacità di utilizzare il proprio sapere in contesti reali e complessi.

Consulta i Curricoli di Istituto

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione

Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria

portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di

comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati

nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a

corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto curricolare del Consiglio Comunale dei bambini e dei ragazzi (CCBBRR) in sinergia con l'Amministrazione Comunale, trasforma la collaborazione istituzionale nel motore di una didattica d'avanguardia. Questa alleanza strategica con il territorio permette di superare i confini fisici dell'aula, offrendo agli alunni spazi reali di partecipazione e un dialogo diretto e costante con le istituzioni locali. L'innovazione metodologica si esprime attraverso il Service Learning, dove il servizio alla comunità concordato con il Comune diventa terreno di apprendimento, e il Debate, utilizzato come protocollo per la gestione democratica delle sessioni. Questo modello trasforma il tessuto cittadino in un laboratorio esperienziale, in cui la cooperazione civica non è solo un contenuto teorico, ma una pratica quotidiana volta a sviluppare leadership etica e competenze trasversali. In questa cornice, la scuola e il Comune agiscono come un'unica comunità educante, capace di certificare le competenze attraverso l'impegno concreto dei ragazzi nella vita pubblica.

Allegato:

Sintesi presentazione CCBBRR (2).pdf

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare

le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico

sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto nell'a.s. 25/26 ha aderito ad un progetto relativo allo studio sui comportamenti a rischio di dipendenze nella popolazione scolastica italiana 11 – 17 anni promosso dall'Istituto Superiore di Sanità. Si allega la lettera di invito.

Allegato:

Lettera Dirigenti Survey as 2025_2026_medie.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

I diritti dei bambini

La scuola è, oggi più che mai, il luogo dove si incontrano varie unicità: etnie diverse, diverse realtà socioeconomiche. Il percorso su "I Diritti dei bambini" nasce per sottolineare principalmente il diritto di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e soprattutto nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	La conoscenza del mondo

Io, tu, noi giochiamo insieme

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire delle regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro. La progressiva maturazione del rispetto della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui viviamo e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Un approccio concreto, attivo ed operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato all'inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Il mondo pulito

La proposta nasce dall'idea di sensibilizzare gradualmente i bambini alla scoperta dell'ambiente che li circonda portandoli alla consapevolezza del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia comprendendo quanto è importante riciclare e riusare, per condurli progressivamente alla conoscenza e all' importanza della natura, dell'ambiente e del territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Un percorso fluido: il senso della verticalità

L'idea centrale è quella di costruire un continuum educativo in questo triennio che ci aspetta. Dobbiamo immaginare il percorso dell'alunno non come una serie di scompartimenti stagni — infanzia, primaria e media — ma come un unico sentiero. L'obiettivo di quest'anno è eliminare quegli "scalini" che spesso disorientano i ragazzi. Verticalizzare significa decidere insieme cosa è davvero importante che un bambino impari a 5 anni per essere pronto a 6, e cosa deve aver consolidato a 10 per affrontare con serenità la scuola secondaria. È una questione di coerenza: usare parole simili, metodi simili e avere obiettivi che si incastrano perfettamente tra loro.

I nuovi scenari: una scuola al passo con i tempi

Le nuove linee guida ministeriali ci chiedono di non guardare solo alle materie tradizionali, ma di integrare le competenze del futuro. Parliamo di Educazione Civica intesa come cittadinanza attiva e consapevole, di STEM per sviluppare un pensiero scientifico e critico fin dai primi anni, e di competenze digitali che oggi non possono prescindere da una riflessione sull'intelligenza artificiale e sull'etica. Il curricolo diventa così una "bussola" che aiuta gli studenti a orientarsi in un mondo complesso, trasformando le conoscenze in capacità reali.

Il cuore del cambiamento: il Gruppo di Lavoro

Qui arriviamo al punto fondamentale: un progetto del genere non può nascere dall'alto o dal lavoro di un singolo. L'importanza della Commissione Curricolo e Valutazione è vitale. È in questo gruppo di lavoro che avviene la vera magia pedagogica.

Perché è così importante questa commissione?

Per il confronto tra pari: Solo mettendo insieme docenti di diversi gradi si capisce dove sono

le criticità nei passaggi di ciclo.

Per l'unità di visione: La commissione ha il compito di dare un'anima comune all'Istituto, evitando che ogni plesso o ogni classe diventi un'isola a sé stante.

Per la ricerca e l'innovazione: È il luogo dove si studiano le nuove linee guida e si decide come "calarle" nella realtà specifica della nostra scuola.

Valutare per far crescere

Accanto al nuovo curricolo, la commissione deve lavorare sulla valutazione. Non si tratta di dare voti, ma di concordare criteri comuni. Se valutiamo tutti con la stessa lente, diamo agli studenti e alle famiglie un messaggio chiaro e coerente. La valutazione deve diventare formativa: uno strumento che non serve a giudicare il passato, ma a dare indicazioni per il futuro, aiutando ogni ragazzo a capire quali sono i propri punti di forza e dove può ancora migliorare.

In conclusione, il lavoro che ci aspetta è una sfida entusiasmante. Grazie alla regia della Commissione, passeremo da tanti "piccoli programmi" a un unico, grande progetto educativo che accompagna i nostri alunni verso il futuro con sicurezza e competenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, introdotta dal Consiglio d'Europa (2006/962/CE), viene utilizzata come riferimento per comprendere la definizione di competenze trasversali, a cui viene attribuito il significato di "capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi." In allegato la proposta formativa per lo sviluppo della competenza digitale trasversale nel nostro Istituto. Sono consultabili sul sito dell'Istituto tutti i curricoli di tecnologia dei diversi gradi di scuola: https://www.8icpadova.it/?s=curricolo&type=any. In allegato nello specifico un curricolo su una delle competenze trasversali che è la competenza digitale.

Allegato:

COMPETENZA DIGITALE.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Esso definisce le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei.

Tali competenze chiave (chiamate anche, per comodità, "Competenze Europee") devono essere acquisite in ambienti di educazione formale e informale, in primis la scuola.

Esse sono state inizialmente suddivise in 8 macro-categorie:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare" (competenza metacognitiva)
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Il Consiglio Europeo ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006.

Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti

Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola:

1. competenza alfabetica funzionale

2. competenza multilinguistica

3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,

4. competenza digitale

5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6. competenza in materia di cittadinanza

7. competenza imprenditoriale

8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In allegato l'esempio di curricolo per la competenza chiave di cittadinanza Imparare ad imparare.

Allegato:

IMPARARE A IMPARARE.pdf

Curricolo di educazione civica scuola primaria

In allegato il curricolo di educazione civica per la scuola primaria

Allegato:

Curricolo Ed. Civica scuola primaria.pdf

Curricolo ed. civica secondaria con rubriche valutazione

In allegato il curricolo di educazione civica per la scuola secondaria con le relative rubriche di valutazione

Allegato:

Curricolo di educazione civica scuola secondaria con griglie di valutazione.pdf

Curricolo verticale orientamento.

In allegato il curricolo verticale di orientamento, dall'infanzia alla secondaria.

Allegato:

Curricolo-Verticale-Orientamento.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G. BERTACCHI - PADOVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia "Bertacchi" è consultabile al seguente link: https://www.8icpadova.it/?s=curricolo+infanzia&type=any

Dettaglio Curricolo plesso: A. VOLTA - PD

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

I Curricoli del plesso A. Volta, compreso il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, sono consultabili sul sito della scuola al seguente link: http://www.8icpadova.it

Dettaglio Curricolo plesso: SANTA RITA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

I Curricoli del plesso S.Rita, compreso il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, sono consultabili sul sito della scuola al seguente link: http://www.8icpadova.it

Dettaglio Curricolo plesso: I. NIEVO - PD

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

I Curricoli del plesso Nievo, compreso il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, sono consultabili sul sito della scuola al seguente link: http://www.8icpadova.it

Dettaglio Curricolo plesso: TODESCO - VIII I.C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo delle scuole secondarie "Todesco" e "Stefanini" è consultabile al seguente link: https://www.8icpadova.it/?s=curricolo+secondaria&type=any

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta

costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono le seguenti:

- la struttura della Costituzione, in particolare gli articoli connessi con l'esercizio dei

diritti/doveri;
- i comportamenti che tutelano i principi di uguaglianza, solidarietà, libertà, responsabilità;
- il rispetto verso ogni persona secondo il principio di uguaglianza e non discriminazione come all'art. 3 della Costituzione, per contrastare ed evitare forme di violenza fisica e psicologica, anche in contesto virtuale (bullismo e cyberbullismo);
- la personale realtà scolastica e ambientale e il rispetto verso ogni forma di vita e verso i beni pubblici e privati;
- la cura del proprio materiale e delle proprie cose ed il rispetto dei materiali e le cose altrui;
- l'assunzione di comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola, dell'ambiente di vita, per la cura degli ambienti, dei beni comuni, di forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla sua responsabilità;
- l'utilizzo di un linguaggio corretto e rispettoso.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I temi proposti sono i seguenti:

- il Comune e i suoi Organi principali;
- l'ubicazione della regione;
- i servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni;
- la storia della comunità locale.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I temi oggetto di studio sono i seguenti:

- i regolamenti scolastici e i diritti e i doveri degli alunni nelle sue varie parti sapendone spiegare significato e funzioni;
- i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico;
- le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) con la partecipazione alla loro eventuale definizione o revisione; l
- i comportamenti rispettosi della propria sicurezza e di quella altrui anche nel gioco.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico attraverso la trattazione delle seguenti tematiche:

- i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché i rischi derivanti dalla loro dipendenza;
- i principi e i comportamenti individuali e collettivi per la salute e il benessere psicofisico;
- gli stili di vita salutari e le corrette abitudini alimentari.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Questi i temi chiave:

le condizioni dello sviluppo economico e l'importanza per il miglioramento della qualità della vita;

il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le attività ad essi connesse;

l'esistenza di norme e regole che tutelano i lavoratori e l'ambiente;

le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali in Italia e in Europa;

l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori;

il risparmio energetico, smaltimento rifiuti, forme di economia circolare;

le norme di protezione degli animali.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Queste le tematiche affrontate:

- il concetto di energia;
- le fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile;
- le forme di approvvigionamento energetico sostenibili e non sostenibili;

- l'uso del suolo sostenibile e non sostenibile, a livello locale (rischi idrogeologici, monocolture ...), nazionale e mondiale (sfruttamento delle risorse umane e naturali per le materie prime e per il consumo non sostenibile, es. deforestazione, sfruttamento del lavoro, desertificazione...);
- il ciclo dei rifiuti e le diverse opzioni di smaltimento, stoccaggi o e/o riciclaggio.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Queste le tematiche trattate:

- i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali;
- i patrimoni UNESCO a livello mondiale;
- i luoghi e i modi di conservazione dei beni materiali e immateriali (musei, autorità

di tutela, parchi e riserve);

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Queste le tematiche trattate:

- l'importanza della tutela del risparmio e le basi dell'educazione finanziaria intesa soprattutto come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato; le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi;

- il concetto di risparmio e i principi essenziali di educazione finanziaria;
- semplici regole sull'uso del denaro nella vita quotidiana;
- i concetti di spesa, risparmio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Queste le tematiche maggiormente trattate:

- le varie forme di illegalità;
- il valore della libertà individuale;
- la storia dei vari fenomeni mafiosi;
- il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Queste le tematiche affrontate:

- l'analisi e la valutazione dei dati e dei contenuti digitali distinguendone l'attendibilità e l'autorevolezza;
- rielaborazione personale di contenuti digitali;
- le fonti, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie dei media;
- i principali browser e motori di ricerca e le loro funzioni;
- il concetto di fonte attendibile/autorevole.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Di seguito sono elencate le tematiche affrontate:

- i rischi fisici connessi all'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- le funzioni dei dispositivi digitali e quelle principali dei programmi di più largo uso (programmi di scrittura, di calcolo, di presentazione, di trattamento delle immagi; motori di ricerca; posta elettronica...);
- le regole di netiquette nella comunicazione digitale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche oggetto di studio sono le seguenti:

- i rischi per la salute connessi all'uso protratto di dispositivi digitali;
- il concetto di identità digitale;
- il concetto di dato personale;
- il concetto di dato sensibile;
- le misure principali di tutela dell'identità digitale e della riservatezza dell'identità e

dei dati.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: VIII IC DI PADOVA "A.VOLTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: L'Internazionalizzazione come Sistema: Il Ruolo del Referente e della Commissione

L'internazionalizzazione della nostra istituzione non rappresenta un semplice obiettivo accessorio, ma il cuore pulsante della nostra evoluzione verso un contesto globale. Per rendere questo percorso solido e strutturato, abbiamo puntato su una governance chiara che trae la sua forza dalla sinergia costante tra il Referente per l'Internazionalizzazione e la Commissione dedicata.

Il Referente agisce come il motore propulsivo e il volto operativo della nostra strategia, assumendosi la piena responsabilità della gestione pratica e del raggiungimento dei risultati tangibili. Questa figura è fondamentale perché ha il compito di intercettare i finanziamenti europei e internazionali, come i fondi Erasmus+, che altrimenti rischierebbero di andare perduti. Oltre a curare i rapporti diretti con i partner esteri e a risolvere i nodi critici legati alla logistica, il Referente funge da punto di riferimento unico per tutta la comunità. La sua presenza accorcia drasticamente i tempi burocratici ed evita la dispersione delle informazioni, assicurando che le idee progettuali si trasformino rapidamente in esperienze concrete e di successo.

Parallelamente, la Commissione per l'Internazionalizzazione opera come presidio di qualità e trasparenza, garantendo la tenuta e l'affidabilità dell'intero sistema. Questo organo ha la responsabilità di definire linee guida e criteri di selezione oggettivi, assicurando che l'accesso alle opportunità sia equo, basato sul merito e mai soggetto a scelte arbitrarie. Un aspetto cruciale del suo lavoro riguarda la validazione formale delle attività svolte all'estero: la Commissione garantisce infatti che ogni mobilità sia riconosciuta nel percorso formativo attraverso crediti o certificazioni, conferendo così un valore legale e professionale certo all'esperienza. Infine, la Commissione assicura la continuità istituzionale del progetto, preservando le procedure e le competenze acquisite affinché l'internazionalizzazione rimanga un valore stabile dell'ente, indipendentemente dai cambiamenti del personale.

Insieme, queste due figure formano una catena di responsabilità che unisce l'agilità operativa del Referente alla garanzia istituzionale della Commissione. Questo assetto ci permette di muoverci con efficacia e concretezza nel panorama internazionale, mantenendo sempre altissimo il rigore, l'equità e la sostenibilità di ogni nostra iniziativa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Referente e gruppo di lavoro

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Step by STEM

Attività n° 2: Formazione Permanente Gruppo Internazionalizzazione

Il Gruppo per l'Internazionalizzazione adotta una strategia di aggiornamento continuo e sistematico per garantire l'eccellenza nella progettazione europea e nella mobilità studentesca. Il team assicura la propria partecipazione a tutte le iniziative formative promosse dai due enti cardine del settore:

INDIRE (Agenzia Nazionale Erasmus+): Formazione specialistica sulla gestione dei progetti, sull'uso della piattaforma eTwinning e sulle strategie di accreditamento europeo.

USR Veneto (Ufficio Scolastico Regionale): Partecipazione ai tavoli tecnici e ai seminari regionali per il coordinamento normativo e lo scambio di buone pratiche tra istituti del territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA FORMAZIONE

1. Innalzamento della qualità progettuale: Candidature più solide e punteggi più alti nei bandi Erasmus+.
2. Gestione efficiente: Monitoraggio amministrativo e finanziario rigoroso dei fondi ricevuti.
3. Innovazione metodologica: Trasferimento nella didattica d'aula di competenze interculturali e metodologie CLIL apprese durante i corsi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 3: Rete EUDAIMON per l'Internazionalizzazione

Far parte di una rete di scopo come EUDAIMON è un segnale molto positivo per il prestigio e l'offerta formativa di una scuola. Questo tipo di accordi tra istituti permette di "unire le forze" per raggiungere obiettivi che una singola scuola farebbe fatica a gestire da sola, specialmente in un ambito complesso come l'internazionalizzazione.

Si tratta di un accordo formale tra scuole (previsto dall'autonomia scolastica) finalizzato a un obiettivo preciso. Nel nostro caso, l'obiettivo è l'internazionalizzazione: portare l'Europa e il mondo dentro le classi e permettere agli studenti di uscire dai confini nazionali.

IL VALORE DEL PROGETTO EUDAIMON

Il nome richiama il concetto greco di Eudaimonìa (felicità come fioritura del potenziale

umano). In ambito educativo, una rete con questo nome solitamente punta a:

Mobilità Erasmus+: Facilitare scambi culturali per studenti e docenti.

Partenariati Strategici: Collaborare con scuole di altri paesi europei su progetti comuni (ambiente, tecnologia, cittadinanza attiva).

Formazione Docenti: Aggiornare gli insegnanti su metodologie didattiche innovative e sull'insegnamento delle lingue (CLIL).

Certificazioni Linguistiche: Potenziamento dei percorsi per ottenere certificazioni riconosciute a livello internazionale.

I vantaggi per gli studenti:

1. Accesso facilitato ai fondi: Le reti di scopo hanno spesso più probabilità di ottenere finanziamenti europei rispetto ai singoli istituti.
2. Scambio di buone pratiche: Se una scuola della rete ha un'eccellente esperienza con un partner in Svezia o Spagna, può facilitare il contatto anche per le altre scuole della rete.
3. Diplomazia Scolastica: Gli studenti si sentono parte di una comunità più grande, non solo locale ma nazionale ed europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti

Attività n° 4: Oltre i Confini Virtuali: dall'eTwinning alla Mobilità Erasmus+ KA122

La Commissione e la referente alla Internazionalizzazione dell'Istituto, si stanno impegnando per la presentazione del progetto Erasmus+ KA122-SCH, in scadenza al 19 febbraio 2026. Il progetto che l'Istituto sta delineando non è un episodio isolato, ma il naturale coronamento di un percorso di crescita che vede la nostra scuola protagonista nello scenario europeo. Il nostro impegno si fonda su tre pilastri fondamentali:

L'internazionalizzazione è un asse portante del nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Non consideriamo la mobilità come un'attività extra-curriculare, ma come uno strumento metodologico per innovare la didattica, migliorare le competenze linguistiche e promuovere una cittadinanza europea attiva. Progettare su base triennale ci permette di garantire che i risultati delle mobilità abbiano un impatto duraturo sull'intero sistema-scuola.

Il nostro accreditamento alla piattaforma eTwinning testimonia che la nostra comunità è già abituata a collaborare a distanza, a utilizzare strumenti digitali in modo critico e a scambiare buone pratiche con partner europei. Il passaggio dalla mobilità virtuale di eTwinning alla mobilità fisica del KA122 è il salto di qualità che permetterà di consolidare i legami umani e professionali già avviati, rendendo l'apprendimento ancora più immersivo.

Il gruppo di progetto, guidato dalla referente, sta affrontando questa sfida con estremo rigore. Non ci stiamo limitando a compilare un modulo: stiamo partecipando attivamente a eventi formativi mirati e stiamo seguendo con dedizione le linee guida fornite dagli esperti di Indire. Questo approccio garantisce che la nostra proposta sia coerente con gli standard di qualità europei e che ogni attività sia progettata per rispondere a bisogni reali e documentati del nostro istituto.

Istituzione Scolastica confida fermamente nel positivo accoglimento della candidatura Erasmus+ KA122, considerandola il catalizzatore fondamentale per l'attuazione della dimensione internazionale prevista nel PTOF triennale. L'impegno profuso dal gruppo di progetto, consolidato da una costante formazione e dal supporto tecnico di Indire, riflette la volontà di evolvere dall'esperienza consolidata di Scuola eTwinning verso una mobilità fisica strutturata. L'autorizzazione del progetto non rappresenterebbe solo un traguardo formale, ma l'attivazione di un processo sistemico volto a innovare i processi di apprendimento e a internazionalizzare stabilmente il curriculo scolastico."

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: G. BERTACCHI - PADOVA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: LET'S play English alla scuola Bertacchi

Il progetto propone ai bambini della scuola dell'infanzia di avvicinarsi alla lingua inglese in forma ludica, attraverso attività di ascolto, comprensione, e appropriazione di significati che favoriscono l'acquisizione delle competenze di base della lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Dettaglio plesso: A. VOLTA - PD (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Verso l'Erasmus + per gli studenti delle classi quinte ed i docenti della primaria

La Commissione e la referente alla Internazionalizzazione dell'Istituto, si stanno impegnando per la presentazione del progetto Erasmus+ KA122-SCH, in scadenza al 19

febbraio 2026. Il progetto che l'Istituto sta delineando non è un episodio isolato, ma il naturale coronamento di un percorso di crescita che vede la nostra scuola protagonista nello scenario europeo. Il nostro impegno si fonda su tre pilastri fondamentali:

L'internazionalizzazione è un asse portante del nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Non consideriamo la mobilità come un'attività extra-curriculare, ma come uno strumento metodologico per innovare la didattica, migliorare le competenze linguistiche e promuovere una cittadinanza europea attiva. Progettare su base triennale ci permette di garantire che i risultati delle mobilità abbiano un impatto duraturo sull'intero sistema-scuola.

Il nostro accreditamento alla piattaforma eTwinning testimonia che la nostra comunità è già abituata a collaborare a distanza, a utilizzare strumenti digitali in modo critico e a scambiare buone pratiche con partner europei. Il passaggio dalla mobilità virtuale di eTwinning alla mobilità fisica del KA122 è il salto di qualità che permetterà di consolidare i legami umani e professionali già avviati, rendendo l'apprendimento ancora più immersivo.

Il gruppo di progetto, guidato dalla referente, sta affrontando questa sfida con estremo rigore. Non ci stiamo limitando a compilare un modulo: stiamo partecipando attivamente a eventi formativi mirati e stiamo seguendo con dedizione le linee guida fornite dagli esperti di Indire. Questo approccio garantisce che la nostra proposta sia coerente con gli standard di qualità europei e che ogni attività sia progettata per rispondere a bisogni reali e documentati del nostro istituto.

Istituzione Scolastica confida fermamente nel positivo accoglimento della candidatura Erasmus+ KA122, considerandola il catalizzatore fondamentale per l'attuazione della dimensione internazionale prevista nel PTOF triennale. L'impegno profuso dal gruppo di progetto, consolidato da una costante formazione e dal supporto tecnico di Indire, riflette la volontà di evolvere dall'esperienza consolidata di Scuola eTwinning verso una mobilità fisica strutturata. L'autorizzazione del progetto non rappresenterebbe solo un traguardo formale, ma l'attivazione di un processo sistemico volto a innovare i processi di apprendimento e a internazionalizzare stabilmente il curriculo scolastico."

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: TODESCO - VIII I.C. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Verso il progetto Erasmus +

La Commissione e la referente alla Internazionalizzazione dell'Istituto, si stanno impegnando per la presentazione del progetto Erasmus+ KA122-SCH, in scadenza al 19 febbraio 2026. Il progetto che l'Istituto sta delineando non è un episodio isolato, ma il naturale coronamento di un percorso di crescita che vede la nostra scuola protagonista nello scenario europeo. Il nostro impegno si fonda su tre pilastri fondamentali:

L'internazionalizzazione è un asse portante del nostro Piano Triennale dell'Offerta

Formativa (PTOF). Non consideriamo la mobilità come un'attività extra-curriculare, ma come uno strumento metodologico per innovare la didattica, migliorare le competenze linguistiche e promuovere una cittadinanza europea attiva. Progettare su base triennale ci permette di garantire che i risultati delle mobilità abbiano un impatto duraturo sull'intero sistema-scuola.

Il nostro accreditamento alla piattaforma eTwinning testimonia che la nostra comunità è già abituata a collaborare a distanza, a utilizzare strumenti digitali in modo critico e a scambiare buone pratiche con partner europei. Il passaggio dalla mobilità virtuale di eTwinning alla mobilità fisica del KA122 è il salto di qualità che permetterà di consolidare i legami umani e professionali già avviati, rendendo l'apprendimento ancora più immersivo.

Il gruppo di progetto, guidato dalla referente, sta affrontando questa sfida con estremo rigore. Non ci stiamo limitando a compilare un modulo: stiamo partecipando attivamente a eventi formativi mirati e stiamo seguendo con dedizione le linee guida fornite dagli esperti di Indire. Questo approccio garantisce che la nostra proposta sia coerente con gli standard di qualità europei e che ogni attività sia progettata per rispondere a bisogni reali e documentati del nostro istituto.

Istituzione Scolastica confida fermamente nel positivo accoglimento della candidatura Erasmus+ KA122, considerandola il catalizzatore fondamentale per l'attuazione della dimensione internazionale prevista nel PTOF triennale. L'impegno profuso dal gruppo di progetto, consolidato da una costante formazione e dal supporto tecnico di Indire, riflette la volontà di evolvere dall'esperienza consolidata di Scuola eTwinning verso una mobilità fisica strutturata. L'autorizzazione del progetto non rappresenterebbe solo un traguardo formale, ma l'attivazione di un processo sistemico volto a innovare i processi di apprendimento e a internazionalizzare stabilmente il curriculo scolastico."

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VIII IC DI PADOVA "A.VOLTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Indicazioni metodologico-educative specifiche per il Sistema integrato di educazione e di istruzione “zerosei”

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l’avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l’età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”, negli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” e nelle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”, cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

Nella scuola dell’infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, “La conoscenza del mondo” che, nella sua doppia articolazione “Oggetti, fenomeni, viventi” e “Numeri e spazio”, consente ai bambini di elaborare la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell’infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che “vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell’autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri”. L’annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l’assegnazione, attraverso turnazione, di

ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- Coding unplugged

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

"La conoscenza del mondo"

"Oggetti, fenomeni, viventi"

"Numeri e spazio"

○ Azione n° 2: Indicazioni metodologiche specifiche per la scuola primaria

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti "Funzioni e relazioni" e "Dati e previsioni", suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

STEM

AMBITO	CONOSCENZE - ABILITA'	OBIETTIVI OPERATIVI	METODOLOGIE E STRUMENTI
- PRIMARIA			

A. CODING E TINKERING

-Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria	-Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera. - Realizzare attività di programmazione "Pixel Art". - Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari). - Realizzare attività di robotica educativa - Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi. -Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.	- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby o similari per muovere oggetti - Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Es. Bee Bot, Lego WeDo) Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch	METODOLOGIA Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online. STRUMENT I (a seconda delle disponibilità dei vari plessi) Fischertecnik, Software didattici- Lego Education SPIKE PRIME, Bee- bot, I-robot Education, 3Doodler Start, Stampante 3D

			METODOLOGIA
B. ORIENTEERING - Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari via via più complessi - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)	-Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante. - Leggere una cartina e utilizzare la simbologia arbitraria e convenzionale - Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo	- Attività in palestra e in ambiente outdoor - Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante - Giochi di esplorazione dell'ambiente - Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (es.Google Earth)	Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged. STRUMENTI (a seconda delle disponibilità dei vari plessi) Fischertecnik, Software didattici- Lego Education SPIKE PRIME, Bee- bot, I-robot Education, 3Doodler Start, Stampante 3D METODOLOGIA

C. DIGITAL STORYTELLING - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno o strumenti multimediali.	Produrre illustrazioni, testi e/o slides, cartelloni virtuali, ebook, filmati, foto, infografiche	-Uso di apps per documentare (Es. Thinglink), utilizzare robot (Es. Lego WeDo - Bee-bot) -Illustrare ambienti e territori , raccontare (Es. Ebook Creator), presentare contenuti (Es. Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Es. Canva), disegnare (Es. tavoletta grafica, Google Art and Culture)	Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online. <u>STRUMENT</u> I (a seconda delle disponibilità dei vari plessi) Fischertecnik, Software didattici- Lego Education SPIKE PRIME, Bee- bot, I-robot Education, 3Doodler Start, Stampante 3D, kit strumenti musicali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Coding pensiero computazionale e informatica

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L’acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da

quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

Le rubriche sono strutturate come uno strumento per valutare le "4 Competenze" indicate dalle Linee Guida.

RUBRICA VALUTATIVA –STEM

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE OBIETTIVO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO DI BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
		DEFINIZIONE DI LIVELLO	DEFINIZIONE DI LIVELLO	DEFINIZIONE DI LIVELLO	DEFINIZIONE DI LIVELLO
		DALLE LINEE GUIDA	***DALLE LINEE GUIDA***	***DALLE LINEE GUIDA***	***DALLE LINEE GUIDA***
		L'alunno porta a termine	L'alunno porta a termine	L'alunno porta a termine	L'alunno porta a termine
Quali aspetti vado ad	Che cosa vado a valutare	compiti in situazioni	compiti in situazioni	compiti solo in situazioni	compiti solo in situazioni

		note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo	note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, non autonomo, ma con continuità.	note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
analizzare	(competenze valide per tutti gli obiettivi)				
OB.1 – CODING E TINKERING	-Capacità di lavorare in gruppo e stile di collaborazione ***(cooperative***	-Collabora attivamente, e prende iniziative, offrendo un supporto	-Collabora ed offre il suo supporto all'interno del gruppo.	-Collabora all'interno del gruppo .	-Se guidato, collabora all'interno del gruppo

	learning)	significativo all'interno del gruppo			
OB.2 – ORIENTEERING OB.3 – DIGITAL STORYTELLING	- Capacità di risolvere situazioni problematiche e sviluppo del pensiero critico ***(problem solving)*** -	- Fa emergere domande e ipotesi, ricerca attivamente una pluralità di risposte e soluzioni possibili alle varie situazioni problematiche che gli si presentano	- Ricerca una pluralità di risposte e possibili soluzioni alle varie situazioni problematiche che gli si presentano	- Ricerca una possibile risposta alle situazioni problematiche che gli si presentano	-Va guidato nella risoluzione di una situazione problematica
	-Capacità di riflessione, sull'esperienza, mediante discussioni e argomentazioni, aprendosi ad opinioni	-Sa riflettere ed argomentare relativamente ad un' esperienza, dimostrando fiducia	-Sa argomentare relativamente ad un'esperienza, accettando opinioni diverse dalle proprie	-Espone un'esperienza, ascoltando le opinioni degli altri	-Se guidato sa esporre un'esperienza

diverse dalle proprie ***(communication)***	nelle proprie capacità di pensiero ed accettando opinioni diverse dalle proprie			
-Autonomia operativa e capacità di organizzare le varie fasi del lavoro (***attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa***)	- Sa essere autonomo, gestisce il proprio tempo e organizza il proprio lavoro, utilizzando creativamente la pluralità di strumenti e materiali che ha a disposizione.	-Sa essere autonomo e gestisce il proprio tempo, per portare a termine l'attività	-È abbastanza autonomo nell'organizzazione del lavoro	-Va guidato nella organizzazione del lavoro e nella gestione del proprio tempo

Azione n° 3: Indicazioni metodologiche specifiche per la scuola secondaria di primo grado

I documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

STEM

AMBITO	CONOSCENZE - ABILITA'	OBIETTIVI OPERATIVI	METODOLOGIE E STRUMENTI
SECONDARIA			
A. CODING E TINKERING -Risolvere e porsi problemi	-Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli; riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere; Individuare le risorse necessarie per	- Programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli .	METODOLOGIA Problem solving, cooperative learning, peer teaching,

	raggiungere l'obiettivo; collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding)		brainstorming, learning by doing. STRUMENT I (a seconda delle disponibilità dei vari plessi)
- Reale e Virtuale	- Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.	- Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D, visori VR)	Utilizzo di computer, materiale di facile reperibilità per allestire percorsi, kit elettromagnetismo, Lego Education Spike Prime, Lego Education BRIQ Motion , Kit braccio robotico, Stampante 3D

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Coding, pensiero computazionale, robotica

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

CRITERI VALUTAZIONE –STEM

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DEFINIZIONE	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO BASE	LIVELL

	OBIETTIVO	AVANZATO	INTERMEDIO		
Quali aspetti vado ad analizzare	Che cosa vado a valutare (competenze valide per tutti gli obiettivi)	VALUTAZIONE CORRISPONDENTE	VALUTAZIONE CORRISPONDENTE	VALUTAZIONE CORRISPONDENTE	VALUT CORRIS
10 - 9	8 – 7	6	5 - 4		
OB.1 – CODING E TINKERING	-Capacità di lavorare in gruppo e stile di collaborazione ***(cooperative learning)***	-Collabora attivamente, e prende iniziative, offrendo un supporto significativo all'interno del gruppo	-Collabora ed offre il suo supporto all'interno del gruppo.	-Collabora all'interno del gruppo .	-Se gui collabo all'inte gruppo
OB.2 – ORIENTEERING	- Capacità di risolvere situazioni problematiche e sviluppo del pensiero critico ***(problem solving)***	- Fa emergere domande e ipotesi, ricerca attivamente una pluralità di risposte e soluzioni possibili alle varie situazioni problematiche che gli si presentano	- Ricerca una pluralità di risposte e possibili soluzioni alle varie situazioni problematiche che gli si presentano	- Ricerca una possibile risposta alle situazioni problematiche che gli si presentano	-Va gui risoluz situazi proble
OB.3 – DIGITAL					

STORYTELLING	-Capacità di riflessione, sull'esperienza, mediante discussioni e argomentazioni, aprendosi ad opinioni diverse dalle proprie	-Sa riflettere ed argomentare relativamente ad un' esperienza , dimostrando fiducia nelle proprie capacità di pensiero ed accettando opinioni diverse dalle proprie	-Sa argomentare relativamente ad un'esperienza, accettando opinioni diverse dalle proprie	-Espone un'esperienza, ascoltando le opinioni degli altri	-Se gui esporr un'esp
OB. 4 - LABORATORI SCIENTIFICI	-Autonomia operativa e capacità di organizzare le varie fasi del lavoro (***attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa***)	- Sa essere autonomo, gestisce il proprio tempo e organizza il proprio lavoro, utilizzando creativamente la pluralità di strumenti e materiali che	-Sa essere autonomo e gestisce il proprio tempo, per portare a termine l'attività	-È abbastanza autonomo nell'organizzazione del lavoro	-Va guidato nella organizzazione del lavoro e nella gestione del proprio tempo

ha a
disposizione.

○ Azione n° 4: Percorsi di robotica e coding per alunni della scuola primaria

La finalità formativa è quella di potenziare la conoscenza delle STEM mediante metodologie didattiche innovative. E' in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli alunni devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti."

Il percorso STEM pensato richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Da qui il differente approccio richiesto dal percorso, dove le STEM cosi intese consentono di proporre agli alunni un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Le competenze da raggiungere previste si esplicitano attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti. Esse sono apprendibili tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche, standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività del percorso STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. La metodologia applicata, che è

elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come “fare materiale e fare mentale”. Il tutto in un ambiente e con setting d’aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, se possibile anche arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un’aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l’autonomia degli alunni

○ Azione n° 5: Impariamo a pensare giocando attraverso il CODING

L’intento dell’esperienza è accompagnare i bambini alla scoperta del pensiero computazionale, cioè fare in modo che essi possano imparare a pensare giocando per trovare soluzioni ai vari problemi.

L’attività si svolge in classe, coinvolge i bambini di cinque anni, e si divide in due momenti: un primo momento che prevede la narrazione di una storia che ha come titolo” Cenerentola” e fa da sfondo introduttivo al percorso di coding; un secondo momento operativo che prevede il gioco del coding vero e proprio durante il quale un bambino programma con il proprio corpo eseguendo i comandi che i compagni gli forniscono.

Le insegnanti costruiscono sul pavimento in un angolo della sezione un reticolo con delle strisce di nastro adesivo formato da quadrati di grandezza tale da favorire il movimento agevole del bambino. Le insegnanti prevedono anche la realizzazione di frecce, di colore

diverso bianche, rosse, e nere che indicheranno le diverse direzioni (avanti, indietro, destra, sinistra). Sono previsti all'interno dei quadrati degli ostacoli mobili con alcuni personaggi della storia di Cenerentola. Viene allestito un punto di partenza e un traguardo contrassegnato dal castello dove saranno presenti delle caramelle che rappresentano il tesoro. Si sceglie di lavorare con un gruppo ristretto di bambini alla volta per cercare di creare un ambiente tranquillo che possa favorire la concentrazione e per far sì che le insegnanti possano osservare e seguire meglio i bambini durante l'attività. I bambini vengono invitati a sedersi vicini sul pavimento davanti al reticolo e il loro compito è quello di cooperare al gioco dando i comandi. Un bambino si dispone in piedi nel punto di partenza e il suo compito è quello di interpretare il robot che esegue i comandi dei compagni. Un altro bambino deve predisporre di fianco al reticolo le frecce che rappresentano la memoria dei comandi eseguiti. Il bambino robot guidato dai compagni deve cercare di arrivare al castello e prendere il tesoro, cioè le caramelle. I compagni ragionano insieme per guidare il robot cercando di trovare un percorso che eviti gli ostacoli attraverso i comandi "avanti", "indietro", "destra", "sinistra" e trovare delle soluzioni idonee. Il robot una volta raggiunta la meta desiderata prende, nel castello di Cenerentola, il tesoro costituito da caramelle e le distribuisce agli amici che lo hanno guidato al traguardo. Per i bambini tale esperienza costituisce una splendida occasione di gioco ma nel contempo un momento in cui devono cooperare e ragionare insieme per risolvere il problema di come arrivare al traguardo tanto desiderato anche attraverso tentativi ed errori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Costruire algoritmi, sequenze di istruzioni.

Analizzare, rappresentare e risolvere situazioni.

Riconoscere gli errori e individuare opportune soluzioni.

Sperimentare una pluralità di esperienze.

Comunicare.

Lavorare in gruppo.

○ Azione n° 6: Percorsi di robotica e coding per alunni della scuola secondaria

La finalità formativa, è quella di potenziare la conoscenza delle STEM mediante metodologie didattiche innovative. E' in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli alunni devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti."

Il percorso STEM pensato richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Da qui il differente approccio richiesto dal percorso, dove le STEM cosi intese consentono di proporre agli alunni un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Le competenze da raggiungere previste si

esplicitano attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti. Esse sono apprendibili tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche, standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività del percorso STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. La metodologia applicata, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come "fare materiale e fare mentale". Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, se possibile anche arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Dettaglio plesso: G. BERTACCHI - PADOVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Progetto CODING unplugged Impariamo a pensare - A pensare impariamo - Giocando giocando

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei", negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e

situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

1 MODULO DI: 10 ore

ALUNNI: sezione dei 5 anni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'attività si svolgerà in classe arancio nel mese di ottobre e novembre e avrà obiettivi diversi in base ai due momenti: un primo momento che prevede la narrazione di una storia che ha come titolo" Cenerentola" e fa da sfondo introduttivo al percorso di coding; un secondo momento operativo che prevede il gioco del coding vero e proprio durante il quale un bambino programma con il proprio corpo eseguendo i comandi che i compagni gli danno. Le insegnanti costruiscono sul pavimento in un angolo della sezione un reticolo con delle strisce di nastro adesivo formato da quadrati di grandezza tale da favorire il movimento agevole del bambino. Le insegnanti prevedono anche la realizzazione di frecce, di colore diverso bianche, rosse, e nere che indicano le diverse direzioni (avanti, indietro, destra, sinistra). Saranno previsti all'interno dei quadrati degli ostacoli mobili con alcuni personaggi della storia di Cenerentola. Si allestirà unpunto di partenza e un traguardo contrassegnato dal castello dove sono presenti delle gemme che rappresenteranno il tesoro. Si sceglie di lavorare con il gruppo dei bambini dell'ultimo anno per cercare di

creare un ambiente tranquillo che potesse favorire la concentrazione e per far sì che le insegnanti potessero osservare e seguire meglio i bambini durante l'attività. Un gruppo di bambini verrà fatto sedere vicino, sul pavimento davanti al reticolo e il loro compito è quello di cooperare al gioco dando i comandi. Un bambino si dispone in piedi nel punto di partenza e il suo compito è quello di interpretare il robot che esegue i comandi dei compagni. Un altro bambino deve predisporre di fianco al reticolo le frecce che rappresentano la memoria dei comandi eseguiti. Il bambino robot, guidato dai compagni, dovrà cercare di arrivare al castello e prendere il tesoro cioè le gemme. I compagni devono ragionare insieme per guidare il robot cercando di trovare un percorso cheeviti gli ostacoli attraverso i comandi "avanti", "indietro", "destra", "sinistra" e trovare delle soluzioni idonee. Il robot,una volta raggiunta la meta desiderata, prenderà nel castello di Cenerentola il tesoro e lo distribuirà agli amici che lo hanno guidato al traguardo. Per i bambini tale esperienza costituirà una splendida occasione di gioco ma nel contempo un momento in cui dovranno cooperare e ragionare insieme per risolvere il problema di come arrivare al traguardo tanto desiderato anche attraverso tentativi ed errori.

Dettaglio plesso: A. VOLTA - PD

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: DM 65/23 STEM PRIMARIA

Per la primaria sono stati svolti nel settembre 2024, 16 percorsi di 10 ore ciascuno in orario scolastico curricolare per le classi terze, quarte e quinte di tutto l'Istituto, per lo sviluppo di competenze STEM attraverso il CODING e la robotica educativa. Gli esperti coinvolti sono docenti e collaboratori del Dipartimento di Ingegneria Elettronica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: SANTA RITA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: DM 65/23 STEM PRIMARIA

Per la primaria sono stati svolti nel settembre 2024, 16 percorsi di 10 ore ciascuno in orario scolastico curricolare per le classi terze, quarte e quinte di tutto l'Istituto, per lo sviluppo di competenze STEM attraverso il CODING e la robotica educativa. Gli esperti coinvolti sono docenti e collaboratori del Dipartimento di Ingegneria Elettronica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: I. NIEVO - PD

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: DM 65/23 STEM PRIMARIA

Per la primaria sono stati svolti nel settembre 2024, 16 percorsi di 10 ore ciascuno in orario scolastico curricolare per le classi terze, quarte e quinte di tutto l'Istituto, per lo sviluppo di competenze STEM attraverso il CODING e la robotica educativa. Gli esperti coinvolti sono docenti e collaboratori del Dipartimento di Ingegneria Elettronica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: TODESCO - VIII I.C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: DM 65/23 STEM SECONDARIA

Per la scuola secondaria sono stati organizzati 19 moduli di 10 ore ciascuno indirizzati a tutte le classi.

Il periodo di svolgimento va da fine anno scolastico 2023/24 e primo quadrimestre 2024/25.

Gli esperti coinvolti sono sia docenti interni all'Istituto sia collaboratori e docenti del DEI Dipartimento di Ingegneria Elettronica.

Alcuni corsi sono svolti in orario curricolare altri in orario extracurricolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Moduli di orientamento formativo

VIII IC DI PADOVA "A.VOLTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il percorso di orientamento previsto per la scuola secondaria ha l'obiettivo di promuovere, fin dalla classe prima, la consapevolezza di sé, la riflessione sulle proprie esperienze e sul proprio stile di apprendimento, la capacità di prendere decisioni e l'autoregolazione emotiva. Ogni anno scolastico prevede obiettivi e attività specifiche, ma gli insegnanti possono adattare le proposte in base alle esigenze specifiche dei gruppi classe. L'orientamento si integra nella didattica, diventando una parte integrante del processo educativo, e mira a creare un ambiente di apprendimento dinamico e coinvolgente che favorisca l'autoconsapevolezza e la crescita personale di ogni studente.

La didattica orientativa si configura come un approccio che integra l'orientamento all'interno del processo educativo, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle capacità metacognitive, decisionali, organizzative e relazionali e di supportare gli alunni e le alunne nel prendere consapevolezza delle proprie inclinazioni, competenze e scelte.

Allegato:

Curricolo Verticale Orientamento (3).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il percorso di orientamento previsto per la scuola secondaria ha l'obiettivo di promuovere, fin dalla classe prima, la consapevolezza di sé, la riflessione sulle proprie esperienze e sul proprio stile di apprendimento, la capacità di prendere decisioni e l'autoregolazione emotiva. Ogni anno scolastico prevede obiettivi e attività specifiche, ma gli insegnanti possono adattare le proposte in base alle esigenze specifiche dei gruppi classe. L'orientamento si integra nella didattica, diventando una parte integrante del processo educativo, e mira a creare un ambiente di apprendimento dinamico e coinvolgente che favorisca l'autoconsapevolezza e la crescita personale di ogni studente.

La didattica orientativa si configura come un approccio che integra l'orientamento all'interno del processo educativo, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle capacità metacognitive, decisionali, organizzative e relazionali e di supportare gli alunni e le alunne nel prendere consapevolezza delle proprie inclinazioni, competenze e scelte.

Allegato:

Curricolo Verticale Orientamento (3).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il percorso di orientamento previsto per la scuola secondaria ha l'obiettivo di promuovere, fin dalla classe prima, la consapevolezza di sé, la riflessione sulle proprie esperienze e sul proprio stile di apprendimento, la capacità di prendere decisioni e l'autoregolazione emotiva. Ogni anno scolastico prevede obiettivi e attività specifiche, ma gli insegnanti possono adattare le proposte in base alle esigenze specifiche dei gruppi classe.
L'orientamento si integra nella didattica, diventando una parte integrante del processo educativo, e mira a creare un ambiente di apprendimento dinamico e coinvolgente che favorisca l'autoconsapevolezza e la crescita personale di ogni studente.

La didattica orientativa si configura come un approccio che integra l'orientamento all'interno del processo educativo, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle capacità metacognitive, decisionali, organizzative e relazionali e di supportare gli alunni e le alunne nel prendere consapevolezza delle proprie inclinazioni, competenze e scelte.

Allegato:

Curricolo Verticale Orientamento (3).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: TODESCO - VIII I.C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo

per la classe I

Nuclei tematici:

- conoscenza di sé
- collaborare e partecipare
- imparare a imparare
- metacognizione

Attività previste	ore
Attività di accoglienza.	10
Attività di continuità con gli alunni delle classi V della scuola primaria.	4
Scheda “Io e la scuola secondaria di I grado” attività guidata di metacognizione e autoconsapevolezza.	2
Metodo di studio: attività mirate a consolidare le abilità cognitive, organizzative e di gestione del tempo, al fine di migliorare la capacità di affrontare lo studio in modo autonomo ed efficace."	10
Scheda "Io imparo", attività guidata di	2

metacognizione per riflettere sui propri processi di apprendimento. La scheda è utilizzabile per qualsiasi attività, in tutte le discipline.	
"Conosci te stesso, i tuoi interessi, le tue capacità": lettura di un brano antologico e riflessione guidata.	2
	Totale: 30 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nuclei tematici:

- conoscenza di sé
- collaborare e partecipare
- imparare a imparare
- metacognizione
- introduzione alle diverse offerte formative delle scuole secondarie di II grado
- introduzione al mondo del lavoro, con particolare riferimento al tema della parità di genere nel contesto lavorativo

Attività previste	ore
Attività di continuità con gli alunni delle classi V della scuola primaria.	4
Metodo di studio: attività mirate a consolidare le abilità cognitive, organizzative e di gestione del tempo, al fine di migliorare la capacità di affrontare lo studio in modo autonomo ed efficace."	10
Scheda “Attività scolastiche”, attività di autovalutazione per riflettere sul proprio percorso e individuare attitudini e propensioni.	2
Scheda "Io imparo", attività guidata di metacognizione per riflettere sui propri processi di apprendimento. La scheda è utilizzabile per qualsiasi	2

attività, in tutte le discipline.	
"Rifletto su cosa mi piacerebbe fare in futuro", lettura di un brano antologico e riflessione guidata.	2
Progetto di orientamento in orario extrascolastico. Il percorso è articolato in tre moduli principali: "Interessi, attitudini e competenze"; "Primo incontro con il mondo del lavoro, la parità di genere"; "Orientamento informativo: la Scuola Secondaria di II Grado".	10
	Totale: 30 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nuclei tematici:

- conoscenza di sé
- conoscenza delle offerte formative delle scuole secondarie di II grado del territorio.
- conoscenza del mondo del lavoro.

Attività previste	ore
Attività specifiche finalizzate a promuovere la riflessione sul senso di sé e l'autoconsapevolezza: percorsi di auto-riflessione, esercizi e attività pratiche per esplorare la propria identità, riconoscere le proprie attitudini e sviluppare consapevolezza sulle proprie inclinazioni, emozioni e scelte future. Queste attività sono raccolte in un 'Quaderno di Orientamento', che si articola in tre sezioni principali: "Conoscere se stessi", "Conoscere il mondo del lavoro" e "Conoscere le scuole secondarie di II grado".	20
Attività di orientamento informativo: presentazione della Piattaforma Unica	1

del Ministero dell'Istruzione e del Merito.	
Attività di orientamento informativo: l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi IeFP del territorio.	10
Incontri con professioniste e imprenditrici dell'Associazione "ValoreD" finalizzati ad aumentare la consapevolezza sugli stereotipi di genere e ad approfondire le conoscenze sul mondo del lavoro.	1
	Totale: 32 ore

Nel periodo compreso tra ottobre 2024 e gennaio 2025, oltre alle attività di orientamento scolastico rivolte alle classi, vengono proposte altre iniziative:

- Incontri serali con uno psicologo esperto di orientamento, destinati sia agli alunni che ai genitori, per approfondire tematiche legate alla scelta del percorso scolastico.

- Open day e mini stage organizzati delle scuole secondarie di II grado del territorio, ai quali gli studenti e i genitori possono partecipare autonomamente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	32	0	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Scuola sicura

Attività sull'educazione alla sicurezza per tutti gli alunni dell'Isituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Consapevolezza e Cultura della Sicurezza: Aumento della conoscenza dei rischi e delle norme di sicurezza tra studenti, personale e genitori. Riduzione degli Incidenti: Diminuzione degli incidenti scolastici e miglioramento delle aree critiche. Procedure di Emergenza Efficaci: Sviluppo e pratica di evacuazioni e gestione emergenze, con formazione adeguata.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Aula biblioteca
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Continuità

Area socio-educativa A6: tematica ACCOGLIENZA CONTINUITA' Attività con le classi ponte per

ciascun grado scolastico: sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia, classi prime e classi quinte della scuola primaria, classi prime scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Vedi mod. A1

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica

Accoglienza

Area socio- educativa A6: tematica dell'ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E CONTINUITA' Attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod. A1

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
	Scienze
	Aula di lingua (primaria)
	Aula tematica di lingua (secondaria)
	Aula tematica di arte (secondaria)
Biblioteche	Classica
	Aula biblioteca
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Laboratorio musico-espressivo

Area didattico- curricolare P01-02 tematica MUSICA E TEATRO Laboratorio musico-espressivo rivolto alle classi quarte e quinte delle scuole primarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli

alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod. A1

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
	Aula di lingua (primaria)
Biblioteche	Classica
	Aula biblioteca

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Mensa

Area didattico-curricolare tematica SALUTE E AMBIENTE Attività con tutti gli alunni delle scuole primarie a tempo pieno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula mensa

Educazione alle relazioni sociali

Area didattico-curricolare tematica SALUTE E AMBIENTE Attività per tutti gli alunni di classe quinta delle scuole primarie e prime secondarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Vedi mod. A1

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Benessere yoga

Area didattico-curricolare tematica SALUTE E AMBIENTE Attività per tutti gli alunni della scuola primaria A. Volta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle

classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Star bene per crescere

Area didattico-curricolare tematica SALUTE E AMBIENTE Attività per tutti gli alunni della scuola primaria Santa Rita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Aula palestra

Coloriamo la scuola

Area didattico-curricolare tematica SALUTE E AMBIENTE Attività per tutti gli alunni della scuola primaria Santa Rita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Aula tematica di arte (secondaria)
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Aula palestra

Un ciak alla Volta

Area didattico-curricolare tematica SALUTE E AMBIENTE Attività per tutti gli alunni della scuola primaria A. Volta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod A1

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Cinema Rex
Aule	Proiezioni

Primo sport

Area didattico-curricolare tematica SPORT Attività per tutti gli alunni delle classi 1°-2°-3° delle scuole primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Scuola attiva KIDS e JUNIOR

Area didattico-curricolare tematica SPORT Attività per tutti gli alunni delle classi 2^, 3^ delle scuole primarie e delle secondarie di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Aula palestra

Sinergia associazioni sportive

Area didattico-curricolare tematica SPORT Attività per tutti gli alunni delle scuole secondarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Aula palestra

Giornate dello sport - Atletica a scuola

Area didattico-curricolare tematica SPORT Attività per tutti gli alunni delle scuole secondarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Crescita eccellenze sportive a scuola

Area didattico-curricolare tematica SPORT Attività per tutti gli alunni di tutte le scuole dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Biblioteca /Mostra del libro/Prestiti

Area didattico-curricolare tematica BIBLIOTECA E LETTURA Attività di prestito e mostra del libro per tutti gli alunni delle scuole primarie e scuola secondaria Todesco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Aula biblioteca

Innovazione tecnologica

Area didattico-curricolare tematica RECUPERO E VALORIZZAZIONE ECCELLENZE Attività per tutti gli alunni delle scuole dell'Istituto durante la settimana del recupero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e di nuove tecnologie per facilitare i processi di apprendimento e di potenziamento. Promuovere l'uso della condivisione in rete di documenti e informazioni. Implementare la comunicazione docente/alunno/famiglia attraverso l'uso della piattaforma di istituto e del registro elettronico. Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale

Giochi matematici

Area didattico-curricolare tematica RECUPERO E VALORIZZAZIONE ECCELLENZE Attività per tutti gli alunni delle scuole secondarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica

	Scienze
	Aula tematica di lingua (secondaria)
Aule	Aula generica

Progetto latino

Area didattico-curricolare tematica RECUPERO E VALORIZZAZIONE ECCELLENZE Attività per tutti gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Corsi di recupero

Area didattico-curricolare tematica RECUPERO E VALORIZZAZIONE ECCELLENZE Corsi di Recupero con Classi Parallele: Un Approccio Innovativo all'Apprendimento In un'ottica di innovazione didattica, i corsi di recupero vengono organizzati in modalità parallela e aperta, un approccio che rompe con la tradizione dei corsi individuali o separati. Durante queste sessioni, gli studenti vengono suddivisi in classi parallele, che lavorano contemporaneamente su temi e contenuti specifici, ma con modalità e approcci didattici diversi, offrendo così un'esperienza di recupero più dinamica, inclusiva e collaborativa. Struttura del Corso di Recupero: Corsi di Recupero con Classi Parallele Aperte: Un Approccio Innovativo all'Apprendimento In un'ottica di innovazione didattica, i corsi di recupero vengono organizzati in modalità parallela e aperta, un approccio che rompe con la tradizione dei corsi individuali o separati. Durante queste sessioni, gli studenti vengono suddivisi in classi parallele, che lavorano contemporaneamente su temi e contenuti specifici, ma con modalità e approcci didattici diversi, offrendo così un'esperienza di recupero più dinamica, inclusiva e collaborativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
	Aula tematica di lingua (secondaria)

Facilitazione linguistica

Area della comunicazione tematica INTEGRAZIONE E INCLUSIONE Attività per tutti gli alunni delle scuole dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Spazio ascolto

Attività per alcune classi delle scuole secondarie che presentano problematiche di tipo relazionale. Uno psicologo potrà fare degli interventi mirati a ristabilire un clima più sereno e

proficuo all'apprendimento ed ai rapporti interpersonali fra gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Inclusione

Attività per tutti gli alunni delle scuole dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Donacibo

Area didattico-curricolare tematica RECUPERO E VALORIZZAZIONE ECCELLENZE Attività per tutti gli alunni delle scuole secondarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli

alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Bullismo e cyberbullismo

Area della comunicazione, tematica INTEGRAZIONE E INCLUSIONE Attività per tutti gli alunni dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Un ponte di benessere e solidarietà: scuola in ospedale

Area della comunicazione, tematica SCUOLA E TERRITORIO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Insieme per la scuola-eventi

Area della comunicazione, tematica SCUOLA E TERRITORIO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Volontari a scuola

Recupero e valorizzazione delle eccellenze; scuola e territorio. Presenza di insegnanti volontari nelle scuole primarie per interventi individualizzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Vedi mod.A1

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Musica come linguaggio

Area musica e teatro. Scuola dell'infanzia e le prime 3 classi delle scuole primarie. Favorire l' acquisizione di competenze musicali attraverso l'attivazione di esperienze di ascolto e produzione. Arricchire il linguaggio sonoro nelle sue diverse espressioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

vedi modello A1

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Non solo danza, non solo basket-Scuola primaria Nievo

Avvicinare i bambini ad uno sport di squadra e alla danza all'interno di un ambiente conosciuto come quello della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi mod. A1

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Aula palestra

Ultimate Frisbee

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Agli alunni che si iscrivono delle scuole secondarie, extrascuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

vedi mod.A 1

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Avviamento alla pratica sportiva

le due scuole secondarie parteciperanno durante tutto l'anno a gare di corsa campestre, atletica su pista, orienteering, ultimate frisbee, canottaggio. Giochi sportivi studenteschi per gli alunni della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi Mod. A 1

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Multisport extrascuola

Rivolto agli alunni delle tre scuole primarie e della scuola dell'infanzia lezioni monosettimanali con esperti CUS Padova

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

vedi Mod. A 1

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Aula biblioteca
Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Minibasket extrascuola

Rivolto agli alunni delle scuole primarie lezioni con esperti CUS Padova

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

vedi Mod. A 1

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Aula palestra

Appassionati di CU(ltu)RA

Rivolto agli alunni della scuola primaria Nievo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Creare una "memoria storica" del plesso (attraverso vecchie foto, documenti o interviste) per non far andare perduto il passato della comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Progetto Doposcuola

Rivolto a tutti gli alunni delle scuole primarie dalla seconda alla quinta, supporto di insegnanti volontari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

vedi Mod A 1

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Piano delle uscite dei plessi Scuola Primaria

Piano delle uscite e visite didattiche dell'istituto relative all'anno 2025-2026 (nella sezione Eventuale Approfondimento)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Di seguito il Piano uscite/visite guidate dei plessi delle primarie dell'Istituto, per l'anno scolastico 2025/2026

Per il plesso Volta

CLASSE/I	DESTINAZIONE	Ente, Museo	MEZZO DI TRASPORTO
1 A-B	SEDE PROTEZIONE CIVILE PADOVA	PROTEZIONE CIVILE	PULMAN POLIZIA LOCALE
2A	CENTRO IDRICO BRENTELLE	ACEGASAPSAMGA	AUTOBUS N 11 , 10
3A	PISTODROMO		PULMAN POLIZIA LOCALE
3A	MUSEO DELLA NATURA E DELL'UOMO		AUTOBUS N 11
3A	BIBILIOTECA DI QUARTIERE		AUTOBUS N 11
4A	PISTODROMO	POLIZIA LOCALE	PULMAN POLIZIA LOCALE
4A	USCITA IN QUARTIERE	POLIZIA LOCALE	A PIEDI
5A	MUSME PD	MUSME	A PIEDI

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE AL DI FUORI DEL COMUNE DI PADOVA (da proporre p
dal C.di I.

CLASSE/I	DESTINAZIONE	Ente, Museo	MEZZO DI TRASPORTO
2A	PESCIARA DI BOLCA VR		PULMANN PRIVATO
3A	PESCIARA DI BOLCA VR		PULMANN PRIVATO
4A	TAMBRE BL		PULMANN PRIVATO
5A	TAMBRE BL		PULMANN PRIVATO

Per il plesso Nievo:

CLASSE/I	DESTINAZIONE	MEZZO DI TRASPORTO
PRIME	TEATRO PICCOLO TEATRO via Asolo PD	AUTOBUS TEATRO
PRIME	FATTORIA"RAGAZZI A QUATTRO ZAMPE"	PULLMAN PTIVATO
PRIME	PARCO DEI FAGGI VOLTABAROZZO	A PIEDI
PRIME	PARCO 11 TIGLI VOLTABAROZZO	A PIEDI
PRIME	BIBLIOTECA DI QUARTIERE VOLTABAROZZO	A PIEDI
PRIME	USCITA NEL QUARTIERE CON ASS. RETAKE	A PIEDI
SECONDE	USCITA NEL QUARTIERE CON ASS. RETAKE	A PIEDI
SECONDE	PARCO DEI FAGGI VOLTABAROZZO	A PIEDI
SECONDE	PARCO 11 TIGLI VOLTABAROZZO	A PIEDI
SECONDE	BIBLIOTECA DI QUARTIERE VOLTABAROZZO	A PIEDI
TERZE	SAN GAETANO PADOVA	AUTOBUS DI LINEA
TERZE	TEATRO VERDI PADOVA	AUTOBUS DI LINEA
TERZE	PISTODROMO PADOVA	PULLMAN POLIZIA MUNICI
TERZE	USCITA NEL QUARTIERE CON ASS. RETAKE	A PIEDI
TERZE	PARCO DEI FAGGI VOLTABAROZZO	A PIEDI
TERZE	PARCO 11 TIGLI VOLTABAROZZO	A PIEDI
TERZE	BIBLIOTECA DI QUARTIERE VOLTABAROZZO	A PIEDI
TERZE	VIA VENIER (MESSA A DIMORA ALBERO)	A PIEDI
QUARTE	TEATRO VERDI PADOVA	AUTOBUS DI LINEA
QUARTE	VIA VENIER (MESSA A DIMORA ALBERO)	A PIEDI
QUARTE	CASETTA ANZIANI PARCO DEI FAGGI	A PIEDI
QUARTE	USCITA NEL QUARTIERE CON ASS. RETAKE	A PIEDI
QUARTE	VIVIPADOVA CENTRO CITTA'	AUTOBUS DI LINEA
QUARTE	VIVIPADOVA MUSEO POLENI	AUTOBUS DI LINEA
QUARTE	VIVIPADOVA DIPARTIMENTO DI CHIMICA	AUTOBUS DI LINEA
QUARTE	VIVIPADOVA SAN GAETANO LABORATORIO	AUTOBUS DI LINEA
QUARTE	PARCO 11 TIGLI VOLTABAROZZO	A PIEDI
QUARTE	BIBLIOTECA DI QUARTIERE VOLTABAROZZO	A PIEDI
QUARTE	PARCO DEI FAGGI VOLTABAROZZO	A PIEDI
QUINTE	PARCO 11 TIGLI VOLTABAROZZO	A PIEDI
QUINTE	BIBLIOTECA DI QUARTIERE VOLTABAROZZO	A PIEDI
QUINTE	PARCO DEI FAGGI VOLTABAROZZO	A PIEDI
QUINTE	USCITA NEL QUARTIERE CON ASS. RETAKE	A PIEDI
QUINTE	PLANETARIO PADOVA	AUTOBUS DI LINEA
QUINTE	MUSME PADOVA	AUTOBUS DI LINEA
QUINTE	PADOVA MUSEI CIVICI EREMITANI	AUTOBUS DI LINEA
QUINTE	TEATRO DON BOSCO PADOVA	AUTOBUS TEATRO

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE AL DI FUORI DEL COMUNE DI F

CLASSE/I	DESTINAZIONE	MEZZO DI TRASPORTO
PRIME	FATTORIA"RAGAZZI A QUATTRO ZAMPE" - DUE CARRARE	PULLMAN PRIVATO
SECONDE	CASTELLO DEL CATAJO	PULLMAN PRIVATO
TERZE	PARCO LIVELET TREVISO	PULLMAN PRIVATO
QUARTE	ASIAGO LABORATORIO ASTRONOMICO	PULLMAN PRIVATO
QUINTE	ASIAGO LABORATORIO ASTRONOMICO	PULLMAN PRIVATO

Per il plesso S. Rita:

CLASSE/I	DESTINAZIONE	MEZZO DI TRASPORTO
III A e III B	Pistodromo	autobus municipale
IV A	Porta fluviale di Padova	autobus linea urbana
IV A	Prato della Valle	piedi
IV A	Vivipadova Palazzo della Ragione	piedi
IV A	Vivipadova la città bella e utile	piedi
IV A e IV B	Centro idrico Brentelle	autobus linea urbana
IV A e IV B	Musei Civici Eremitani	autobus linea urbana
IV A e IV B	Statistica...mente territorio di Pd	piedi
V A	Città di Padova	a piedi
V A e V B	Musme	piedi
V A e V B	Spettacolo teatrale in inglese	piedi
V A e V B	Cinema Rex "Anche per noi"	piedi
V A e V B	Spettacolo teatrale alla Todesco	piedi
IV A e IV B	Cinema Rex "Anche per noi"	piedi
IV A e IV B	Spettacolo teatrale in inglese	piedi

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE AL DI FUORI DEL COMUNE DI PADOV		
CLASSE/I	DESTINAZIONE	MEZZO DI TRASPORTO
Tutte le class	Tambre (BL)	pullman privato
V A e V B	Badia Polesine (RO)	pullman privato
I A	AeAlpaca Fattoria Monteviale (VI)	pullman privato

Piano delle uscite Scuola dell'infanzia

Piano relativo alle uscite 2025-2026 scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Vedi allegato in "eventuale approfondimento"

Risorse professionali	Interno

Piano delle uscite Scuola secondaria di primo grado

Piano delle uscite a.s.2025-26 Scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramenti nelle competenze disciplinari e socialki

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Di seguito il piano uscite/visite guidate per l'anno scolastico 2025/2026.

Per il plesso Todesco:

CLASSE/I	DESTINAZIONE	Ente, Museo	MEZZO DI TRASPORTO
1^A	Dip.Fisica,v.Jappelli	Università di Padova	piedi
2^E	Museo Scienza e uomo	Museo Scienza e uomo	piedi o bus
1^D	Palazzo Bo	Università di Padova	piedi
2^D	Museo Natura e uomo	Museo scienza e uomo	piedi o bus
3^D	Museo Natura e uomo	Museo scienza e uomo	piedi
3^D	Museo Poleni	Vivipadova	piedi
2^A	Musme	Musme	piedi
2^E	Musme	Musme	piedi
1^A	Museo Natura e uomo	Museo scienza e uomo	piedi o bus
3^E	Dip.Fisica	Università di Padova	piedi
3^CD MISTA	Centro città di Padova	Piazze, Università	piedi
1^B	Plazzo Wollemborg	Museo di Geografia	piedi
3^AB spagnolo	Centro città di Padova	Piazze, Università	piedi
3^CD spagnolo	Centro città di Padova	Piazze, Università	piedi
3^E	Centro città di Padova	Piazze, Università	piedi
3^E	Padova in ricordo di Girogio Perlasca e la Shoaha in Padova	VIVIPADOVA	piedi
3^E	Mostra Franz-Franzisca	Palazzo Moroni	a piedi
1^C + 1^D	"Adotta un sentiro" - CAI	VIVIPADOVA	bus
2^B + 2^E	Auditorium Pollini	OPV Orchestra	a piedi
1D	Museo di Geografia	Vivipadova	a piedi
1D	Monastero s.Giustina + pietre d'inciampo	Chiesa s.Giustina	a piedi
3C	Internato ignoto	Museo dell'Internato ignoto	bus urbano
3C	MUSME	Attivamente	a piedi
1D	Padova Medievale	città di Padova	a piedi
1C	Padova comunale con visita al Palazzo della Ragione	VIVIPADOVA	a piedi

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE AL DI FUORI DEL COMUNE DI PADOVA (da proporre per approvazione Col

CLASSE/I	DESTINAZIONE	Ente, Museo	MEZZO DI TRASPORTO
1A-1B-1C-1D	Delta del Po	Delta Po Experience	Pullman
3^A	Roma	Visita della città	Treno e autobus
3B-3D-3E-3C	Trieste	Risiera + Miramare	Pullman
2A-2B-2C-2D-2E	Campolongo	Sci di fondo	Pullman
3B 3E	Venezia	Teatro La Fenice	da definire

Per il plesso Stefanini:

CLASSE/I	DESTINAZIONE	MEZZO DI TRASPORTO
3^H	Centro di Padova (luoghi della Memoria Perlasca) Vivipadova	Autobus Cittadino
1^H	Museo di geografia, via del Santo 26	Autobus Cittadino
2^F-G-H	Auditorium Pollini	Autobus cittadino
2^G	Via Venier (Giornata degli alberi)	a piedi
3^G	Parco Iris	a piedi

PROPOSTE VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE AL DI FUORI DEL

CLASSE/I	DESTINAZIONE	MEZZO DI TRASPORTO
1 F	PARCO DEL DELTA	Pullman
1G	PARCO DEL DELTA	Pullman
1H	PARCO DEL DELTA	Pullman
2F	GITA SULLA NEVE	Pullman
2G	GITA SULLA NEVE	Pullman
2H	GITA SULLA NEVE	Pullman
3F	ACROPARK VERONA	Pullman
3G	ACROPARK VERONA	Pullman
3H	ACROPARK VERONA	Pullman

Progetto di continuità - Orientamento

AREA A6 ACCOGLIENZA-CONTINUITA'-ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Scuola primaria: La finalità è costruire interventi adeguati per accompagnare gli studenti nel potenziamento delle competenze trasversali, integrandole nella quotidianità della vita scolastica attraverso proposte specifiche e differenziate per ogni classe. Saranno individuati i temi da affrontare nel lavoro quotidiano al fine di elaborare un progetto che sia in sintonia con la progettazione didattica degli insegnanti. Ogni disciplina scolastica, infatti, possiede già una sua dimensione orientativa. L'obiettivo è migliorare le competenze trasversali e relazionali, quali: conoscenza e valorizzazione di sé, capacità di valutare le proprie prestazioni, abilità nel fare scelte consapevoli, riconoscimento dell'altro e della realtà, acquisizione di comportamenti cooperativi e collaborativi. Scuola secondaria: In ogni classe saranno attivate 30 ore di moduli di orientamento formativo durante le ore curricolari, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza di sé, del proprio stile di apprendimento, delle proprie attitudini e interessi. Per le classi terze, le attività saranno mirate in particolare a presentare le diverse tipologie di istituti superiori, con

particolare riferimento a quelli situati nel territorio, evidenziandone le offerte formative, differenze e specificità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Frutta a scuola

Area tematica SALUTE E AMBIENTE. Questo progetto contribuisce all'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'Agenda 20/30: salute e benessere. Rivolto a tutte le classi delle primarie Volta e Nievo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio

nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Classi con Lim
Aule	Aula generica

Orto a scuola esperienza di attività in outdooring

Area tematica SALUTE E AMBIENTE - Rivolto alle classi seconde della scuola primaria S.Rita. Semina in classe su piccoli vasi, a febbraio- marzo. La scelta degli ortaggi sarà legata a ciò che l'uomo utilizza come cibo: foglia (vari tipi di insalata) radici piante aromatiche semi. • Osservazione della crescita delle piantine. • Preparazione dell'area nel giardino dietro la scuola e sistemazione dei vasi in area precedentemente recitata (periodo marzo-aprile) • Dimora delle piantine nei vasi, in giardino ad aprile • Raccolta dei prodotti dell'orto che i bambini porteranno a casa a fine maggio giugno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Ci si attende che gli alunni abbiano compreso: • gli elementi indispensabili alla vita della pianta; • le funzioni del seme, del fiore, del fusto, della foglia, della radice; e che abbiano • imparato a collaborare e a interagire in gruppo responsabilmente, dimostrando di prendersi cura delle piantine a loro assegnate. • Migliorare la propria manualità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Cortile dell'Istituto
Aule	Magna
	Aula generica
	Giardino

Psicomotricità

Ambito di riferimento: SPORT Si propongono cicli di 10 incontri per ogni gruppo formato da 6-8 bambini, sulla base delle richieste ed esigenze che saranno valutate al momento dell'iscrizione con un esperto esterno psicomotricista relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

AUMENTO DEL NUMERO DEI BAMBINI PARTECIPANTI AI CORSI

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Aula palestra

Adesione al bando Editoria

Ambito di riferimento: BIBLIOTECA/LETTURA Rivolto agli studenti di tutte le scuole dell'istituto comprensivo. Acquisto di abbonamenti a quotidiani, settimanali, riviste scientifiche e di settore anche in formato digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Vedi Mod. A1

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Giochiamo con l'inglese

Ambito di riferimento: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE Progetto di lingua inglese per i bambini dai tre ai sei anni all'interno di un dimensione ludica per migliorare l'inclusione e l'integrazione ed aprirsi ad una lingua comunitaria più diffusa al mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Capacità del bambino di rispondere a semplici comandi in inglese, saper ripetere filastrocche e canzoni in lingua inglese, riconoscere ambienti e culture differenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Il consiglio comunale dei ragazzi

Ambito di riferimento: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE Rivolto a tutte le classi seconde delle scuole secondarie dell'istituto. Sviluppare un progetto di Cittadinanza attiva condiviso tra l'amministrazione comunale e scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Numero di decisioni prese congrue ai bisogni evidenziati del quartiere.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Sala proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula palestra

Servizio di Pre-scuola e post scuola

Ambito di riferimento: SCUOLA E TERRITORIO Rivolto agli alunni delle scuole primarie dell'VIII istituto. Un operatore della cooperativa "Mary Poppins" accoglie alunni e alunne dentro la scuola, li sorveglia e li intrattiene con attività ludiche prima del suo della prima campanella.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Incremento nel numero delle iscrizioni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Io in azione: percorsi di autoscoperta e cittadinanza attiva

Attività di cittadinanza attiva in collaborazione con il CSV (centro dei servizi di volontariato di Padova) per le classi seconde della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramento nelle competenze chiave europee e di educazione civica

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula tematica di lingua (secondaria)
	Aula tematica di arte (secondaria)

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Teatro in lingua straniera

Attività curriculari per le classi quarte e quinte della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Aula di lingua (primaria)
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Se vieni a S. Rita

Mel corso dell'anno scolastico 2025-2026 tutte le classi della scuola primaria S. Rita, saranno coinvolte in un progetto interdisciplinare che prenderà avvio dalla lettura dell'albo illustrato "Se vieni sulla Terra" di Blackall. Il testo affronta temi universali come l'identità, la diversità, l'ambiente, la cultura e il rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Aula di lingua (primaria)
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Aula palestra

Digital wellbeing

Il progetto propone un momento educativo ed interattivo per accompagnare gli studenti della scuola secondaria di primo grado a riflettere sull'uso quotidiano del digitale e sui suoi effetti sul benessere personale, relazionale ed emotivo. Attraverso attività pratiche, discussione e lavori in piccoli gruppi, i ragazzi imparano a riconoscere abitudini poco sane, legate all'uso spesso poco consapevole del digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Benessere e crescita personali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Aula biblioteca
Aule	Magna

Concorso internazionale un poster per la pace

Si tratta di una iniziativa proposta dal Lions club di Padova che vuole sviluppare negli studenti la riflessione sul concetto di pace e solidarietà, promuovere la creatività artistica ed il pensiero critico attraverso l'espressione visiva, incoraggiare al dialogo interculturale ed il rispetto della diversità per formare cittadini attivi e consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave europee

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Custodi del tempo: agenti pulenti

Attività di educazione ambientale ed ecologica con il supporto del Lions club di Padova

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Maggiore sensibilità alle tematiche ecologico-ambientali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Giornata sulla neve

Uscita di un giorno con esperienza sulla neve per tutti gli alunni delle classi della secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramento competenze relazionali, motorie e di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

La notte del libro (plesso S. Rita)

Il progetto "La Notte del Libro" è un'iniziativa coinvolgente organizzata dalla nostra scuola primaria S. Rita, pensata per stimolare l'amore per la lettura e promuovere la creatività dei bambini in modo dinamico e interattivo. Durante questa serata speciale, la scuola diventa un luogo magico dove ogni angolo è dedicato alla lettura, al teatro e alla danza, con attività pensate per coinvolgere attivamente gli studenti e favorire la loro partecipazione. Fasi di preparazione: Prima dell'evento finale, durante le ore di attività scolastica, il progetto viene sviluppato e preparato nelle classi parallele. Ogni classe partecipa attivamente alla progettazione delle attività che saranno presentate la sera dell'evento, in un lavoro di collaborazione che coinvolge

tutti gli studenti e tutte le insegnanti. Le classi si preparano a tema, esplorando diversi libri e storie, e si dedicano a laboratori creativi che includono letture animate, attività teatrali e coreografie di danza. Gli esperti esterni, come narratori, attori e ballerini, lavorano a stretto contatto con gli insegnanti per guidare i bambini e aiutarli a preparare i contenuti che presenteranno durante l'evento finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Il progetto non solo celebra l'amore per i libri, ma favorisce anche la socializzazione, la cooperazione tra le classi e la partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Aula biblioteca

No STOP ad imparare

Il progetto "NO STOP ad imparare!" destinato agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, nasce con l'obiettivo ambizioso di trasformare i momenti critici di assenza dei docenti in una vera e propria risorsa strategica per l'apprendimento. L'idea centrale è quella di superare la vecchia logica della "supplenza passiva" o della divisione della classe (che spesso genera confusione e perdita di tempo prezioso), per abbracciare un modello didattico fluido e coinvolgente. Il progetto si fonda sulla metodologia delle classi aperte. Questo significa che la scuola non viene più vissuta come un insieme di "scatole chiuse", ma come un ambiente dinamico dove i ragazzi possono interagire in gruppi flessibili, favorendo il peer-to-peer e la collaborazione tra studenti di diversi livelli. L'apprendimento diventa così un'esperienza sociale e collettiva, capace di potenziare non solo le conoscenze, ma anche le competenze di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Alzare l'asticella dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

	Aula tematica di lingua (secondaria)
	Aula tematica di arte (secondaria)
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

BIN laboratorio di potenziamento logico-matematico

Progetto di approccio STEM per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

---

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Contribuire alla crescita dei bambini

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Let's play English

Progetto di inglese per i bambini della scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Sensibilizzazione alla lingua inglese in età prescolare

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Cartas desde Espana

Laboratorio ludico didattico che mira a conoscere/approfondire personaggi rappresentativi della realtà spagnola e ispanoamericana nei campi della letteratura, storia, arte, musica, tramite attività condotte da un lettore di madrelingua spagnola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula tematica di lingua (secondaria)
Aule	Magna
	Aula generica

Conoscere meglio l'Europa

Fornire informazioni accurate e aggiornate sull'Unione Europea, il suo funzionamento e le sue istituzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio

nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramento nella competenza civica e sui valori fondamentali dell'UE quali la dignità, la libertà, la solidarietà, la cittadinanza e l'uguaglianza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Aula biblioteca

C'era una volta un sogno, ora c'è una scuola: alla scoperta di cent'anni di storia

Il progetto si propone di riscoprire le origini della scuola A. Volta e valorizzare gli eventi che ne

hanno caratterizzato i primi cento anni di storia. Gli alunni, insieme ai docenti, effettueranno una ricerca consultando i registi d'archivio, documenti storici e testimonianze dirette di ex alunni e dirigenti. Il percorso culminerà nella realizzazione di un libretto illustrativo sulla storia del plesso ed in eventi pubblici aperti alla cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramenti nelle competenze chiave europee.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Aula biblioteca
Aule	Magna
	Aula generica

Progetto di italiano come L2: il mondo intorno a me per i bambini della scuola dell'infanzia

Conversazione fra pari ed interazione guidata con l'adulto; lettura di brevi storie, utilizzo di carte con immagini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Migliorare la capacità di comprensione e di ascolto dei messaggi verbali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto Orienta

Il progetto è un percorso formativo che mira a sviluppare negli studenti le competenze per conoscere sé stessi e il contesto, permettendo loro di definire obiettivi e di elaborare scelte più

consapevoli. L'attività prevede diverse dimensioni: informative e formative, ed accompagna gli alunni in tutto il percorso del primo ciclo di istruzione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Miglioramenti nelle competenze ma anche nel benessere personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Aula biblioteca
Aule	Aula generica

Agenda Nord finanziato dal Programma Nazionale

Il progetto prevede la realizzazione di 6 moduli formativi destinati alle classi dalla seconda alla terza delle scuole primarie dell'istituto e volti ad integrare l'offerta della scuola nell'ambito dell'inclusione e del contrasto alla dispersione scolastica attraverso l'utilizzo di metodologhe didattiche digitali. L'obiettivo è ampliare le competenze chiave per l'apprendimento degli studenti, in conformità con le indicazioni europee, mediante un'offerta scolastica arricchita e

collegata alla didattica digitale. Risulta fondamentale promuovere la parità di accesso e di completamento di una istruzione di qualità, che possa porre la scuola come centro di trasmissione del sapere sempre aperto ed integrato al territorio, con le famiglie e più ancora con le due studentesse ed il suoi studenti, cuore pulsante di tale visione. I moduli proposti riguardano il potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, italiano per stranieri, lingua inglese, matematica e scienze) attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali a disposizione dell'istituto, acquistate mediante il PNRR Next Generation Classroom. Le attività formative integrano aspetti non solo accademici, ma anche artistici, musicali, motori e relazionali, per favorire una maggiore motivazione allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Migliorare le competenze disciplinari e relazionali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Aula di lingua (primaria)
Aule	Aula generica

PN Orientamento finanziato dal Programma Nazionale

Il progetto " Dai una sVolta al tuo futuro " è stato concepito per accompagnare gli alunni delle seconde classi della scuola secondaria di primo grado in un percorso strutturato di orientamento formativo, finalizzato a promuovere una più profonda consapevolezza di sé, identificare le proprie potenzialità, attitudini e interessi, alimentare la motivazione all'apprendimento e supportare la costruzione di un percorso personale consapevole. Questo progetto si allinea pienamente con le priorità strategiche e gli obiettivi formativi prioritari delineati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto. In particolare, risponde alla necessità di definire un sistema di orientamento e si inserisce tra le azioni volte alla valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e che mirano al coinvolgimento degli alunni e degli studenti, come previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015. Il PTOF evidenzia l'importanza dello sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti, un aspetto centrale che questo progetto persegue attraverso l'esplorazione di diverse aree di crescita. "Le competenze chiave", come definite anche dalla

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, "sono considerate essenziali per "agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso". In linea con il D.M. 233/2024 e le Linee guida per l'orientamento permanente (D.M. 328/2022), il progetto propone 4 moduli di 30 ore, extracurricolari, che integrano attività laboratoriali, riflessive, cooperative ed esperienziali. L'orientamento è inteso come processo continuo e trasversale, non limitato alla scelta della scuola superiore, ma volto a sostenere una crescita personale integrata. Il percorso adotta un approccio laboratoriale e interattivo, promuovendo il saper fare e l'applicazione funzionale delle conoscenze. Utilizza metodologie didattiche attive come il cooperative learning per favorire non solo l'acquisizione di competenze, ma anche la maturazione dell'autonomia e l'acquisizione di padronanza di sé, aspetti che il PTOF identifica come rilevanti per la crescita individuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Registrare al massimo 25 punti percentili di differenza tra i risultati conseguiti dalle classi nelle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli alunni.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee

Priorità

Implementare l'utilizzo di griglie comuni per la valutazione delle stesse.

Traguardo

Registrare che almeno il 50% degli alunni raggiunga il livello intermedio nell'acquisizione delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

Definire un progetto di orientamento

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
	Aula tematica di arte (secondaria)
Biblioteche	Classica
	Aula biblioteca
Aule	Magna
	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Accesso WI-FI ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto è impegnato costantemente nell'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche dei suoi plessi. Il cablaggio della fibra e il potenziamento della banda porteranno ad un'accelerazione dei dati in ingresso ed in uscita.
Titolo attività: Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto ha adottato da diversi anni il registro elettronico Argo Didup. Conseguentemente si è registrato il sensibile miglioramento della comunicazione scuola-famiglia. Si attende un ulteriore sviluppo in seguito alla concessione del profilo utente-alunno per gli studenti della scuola secondaria di 1°grado e l'aumento della conoscenza dei documenti ufficiali della scuola da parte delle famiglie.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Profilo digitale studenti IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto utilizza la piattaforma d'istituto Google Workspace for education. All'atto dell'iscrizione ogni alunno riceve il suo account d'istituto con il quale accedere alla piattaforma. Si attende un incremento nella conoscenza della piattaforma e nell'uso delle app a disposizione.
Titolo attività: Profilo digitale docenti IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** All'atto della presa di servizio ogni docente riceve il suo account d'istituto con il quale accedere alla piattaforma Google Workspace for education. Si attende un incremento nella conoscenza della piattaforma e nell'utilizzo delle app a disposizione soprattutto in funzione della condivisone dei documenti didattici.
Titolo attività: Regolamento didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola	· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Ambito 1. Strumenti	Attività
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto ha provveduto all"informatizzazione del sistema amministrativo grazie all'utilizzo di app web dedicate in piattaforma Argo. Risultato atteso miglioramento della transizione della documentazione dal cartaceo al digitale, e maggior celerità nelle procedure amministrative.
Titolo attività: Spazi e ambienti per la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'uso della piattaforma d'istituto da parte di docenti ed alunni ha permesso la continuità del discorso didattico-educativo durante la situazione emergenziale. Ampiamente utilizzata è stata l'app Classroom per lo scambio di materiale didattico e l'app Meet per effettuare videoconferenze. Il risultato atteso e perseguito è stato non interrompere la relazione tra docente e discente. Fuori dalla situazione emergenziale, il piano della DDI si attua per alunni che manifestino fragilità tali da escludere la loro frequenza scolastica. Risultato atteso resta la continuità del discorso educativo e didattico con questi alunni.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Curricolo per le competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Curricolo aggiornato di tecnologia per la scuola secondaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'aggiornamento del curricolo di Tecnologia sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 è stato approvato dal Collegio Docenti. I contenuti sono stati resi più aderenti al sapere tecnologico attuale e alle esigenze di conoscenza degli alunni, per rendere più trasparente il processo di valutazione degli apprendimenti e aggiornando gli obiettivi specifici da perseguire. Risultato atteso mantenere e implementare momenti formalizzati di condivisione tra docenti su obiettivi di apprendimento, metodologie traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari.
Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Costruzione di rubriche valutative attraverso la

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	condivisione degli obiettivi nei dipartimenti disciplinari e di interclasse, con la formulazione di percorsi univoci per il raggiungimento degli obiettivi formativi comuni proposti. Costruzione condivisione di griglie di valutazione relative alle competenze chiave europee
Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto ha partecipato al progetto "Coding ok"- Potenziamento delle competenze digitali degli studenti e innovazione metodologica, azioni 15, 17, 19, 20, 21 del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il progetto ha visto coinvolte: • n°6 classi della scuola primaria con n°74 alunni, per un totale di 60 ore di attività pomeridiana, più 60 di didattica in classe in orario mattutino. • n°3 classi prime della scuola secondaria di 1° Stefanini con n°42 alunni, per un totale di 30 ore di attività pomeridiana, più 30 di didattica in classe in orario mattutino. • n°4 sezioni della scuola dell'infanzia con n°27 alunni, per un totale di 30 ore di attività pomeridiana, più 30 di didattica in classe in orario mattutino. Il progetto è partito dall'alfabetizzazione digitale di base incentivando lo sviluppo del pensiero computazionale con conseguente ricaduta su tutte le aree di apprendimento.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Questi risultati si vogliono mantenere ed incrementare strutturando percorsi didattici soprattutto all'interno delle discipline tecnico-scientifiche avvalendosi anche della partecipazione di esperti esterni (laboratori ViviPadova).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Animatore digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Partecipazione alla formazione del PNSD dell'animatore digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Formazione interna FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Implementare l'innovazione didattica digitalizzata attraverso l'uso della piattaforma d'istituto e la presentazione di app web dedicate alla didattica.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Monitoraggio dell'interno Piano (Sinergie-Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) ACCOMPAGNAMENTO	· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Monitoraggio costante attraverso incontri dedicati e/o forms di Google delle esigenze e delle criticità rilevate da parte del personale scolastico e degli alunni per poter programmare azioni mirate al miglioramento della conoscenza ed uso delle applicazioni e della piattaforma d'istituto
Titolo attività: Alta formazione digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Implementazione degli obiettivi del Piano Nazionale per la formazione Docenti - area delle nuove tecnologie. Aggiornamenti di area disciplinare specifica organizzati da enti accreditati MIUR. Formazione continua di tipo metodologico-didattico e tecnologico-multimediale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

G. BERTACCHI - PADOVA - PDAA89101T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si rimanda all'allegato

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono in attesa di aggiornamento e approvazione

Allegato:

Curricolo-infanzia-Ed.-Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si rimanda all'allegato

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VIII IC DI PADOVA "A.VOLTA" - PDIC891001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli apprendimenti è calibrata sull'osservazione delle modalità di lavoro individuale e cooperativo, sulla comprensione del compito, sulla partecipazione, l'impegno e la collaborazione per il raggiungimento di un fine comune. I criteri di osservazione/valutazione sono relativi a: - progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere" rispetto ai livelli di partenza; - impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica; - crescita globale della personalità dell'alunno; - manifestazioni positive e non, espresse dai bambini nell'ambito delle attività curricolari svolte; - capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi. In questa fase della valutazione, le "griglie di valutazione quadrimestrali" costituiscono un valido supporto per il percorso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del primo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegato B -, ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica. In data 07 settembre 2024 è stato pubblicato dal MIM il Decreto n. 183 che prescrive le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica a partire dall'a. s.2024/2025, sostituendo le precedenti adottate nel 22 giugno 2020. Le nuove Linee guida forniscono le indicazioni basilari per permettere alle scuole di progettare i curricoli di Educazione civica d'Istituto. Il curricolo di educazione civica allegato al PTOF è pertanto in fase di aggiornamento e approvazione.
Nel nostro Istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a

tutti i docenti di classe. Tra essi il coordinatore di classe svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari, progettati con una Unità di Apprendimento annuale.
La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvarranno di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che saranno applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.
La valutazione in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, espliciterà a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Rubrica valutazione 2025 (2).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Al termine della scuola dell'infanzia il bambino deve possedere un profilo comportamentale/relazionale in grado d'iniziare od affrontare in autonomia situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità. Deve avere, altresì, consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, deve saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Le capacità relazionali si riferiscono, quindi, alla sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. I criteri di valutazione si riferiranno a:

• RELAZIONALITÀ intesa come cooperazione con i compagni ed adeguamento alle nuove situazioni.
• RESPONSABILITÀ intesa come esecuzione di attività senza distrazioni, mostrando interesse, curiosità nei confronti degli apprendimenti.
• CONVIVENZA CIVILE intesa come rispetto delle regole condivise e consapevolezza dei valori della cittadinanza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come richiamato dall'Ordinanza n°172 del 4 dicembre 2020 e dalle Linee guida, la Valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione viene espressa con voto in decimi. Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo, in quanto rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In tal senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Nel nostro Istituto, a seguito di delibera del collegio del 22 giugno 2022, la valutazione Quadrimestrale viene espressa con giudizio descrittivo per ciascuna disciplina e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Resta invariata la valutazione in decimi per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione intermedia e finale terrà conto: • delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico (questionari, prove soggettive/oggettive, prove semi-strutturate, prove pratiche, interrogazioni orali); • delle prove oggettive a risposta chiusa per classi parallele per ITALIANO/MATEMATICA/SCIENZE/STORIA/GEOGRAFIA/LINGUE (test d'ingresso, 1° e 2° quadrimestre); • dei compiti di realtà (CUR) somministrati in tutte le classi. Per tutte le alunne e tutti gli alunni la valutazione intermedia e finale viene integrata con la descrizione dei processi

formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, come previsto dall'ordinanza, "è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il "Piano Didattico Personalizzato" (PDP). Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado) Per tutti gli aspetti piu' specifici, relativi alla valutazione degli apprendimenti, si rinvia al Piano per la valutazione degli alunni, approvato dal Collegio dei docenti del 10 ottobre 2024, che costituisce parte integrante del presente PTOF. La legge n. 150 del 1° ottobre 2024 interviene in merito alla valutazione nella scuola primaria: in base a quanto è stato approvato, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola Primaria dovrà essere espressa con giudizi sintetici. Tali giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) dovranno essere accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Il Piano di valutazione è consultabile sul sito istituzionale come allegato al PTOF nella seguente sezione: https://www.8icpadova.it/?s=piano+per+la+valutazione&type=any

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (D. L. 3 aprile 2017 , n. 62 . art 1 comma 3) e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione (D. L. 3 aprile 2017 , n. 62 . art 2 comma 5)
Si considerano i seguenti criteri:
• Rispetto regole e ambiente
• Relazione con gli altri
• Rispetto impegni scolastici
• Partecipazione alle attività

Allegato:

Tabella valutazione comportamento secondaria.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA L'articolo n.3 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con LIVELLO: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti della classe in sede di scrutinio possono non ammettere l’alunno o l’alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'ammissione alle classi seconde e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. L'ammissione resta comunque subordinata alla verifica del voto di comportamento conseguito nello scrutinio finale che per l'ammissione alla classe successiva deve essere di almeno 6 decimi (OM 3/2025 ex L. 150/24).

Allegato:

PIANO PER LA VALUTAZIONE ALUNNI_approvato_CD29ottobre2025.timbro-18-21 (1).pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all0alunno un voto di ammissione anche

inferiore a 6/10 . L'ammissione resta comunque subordinata alla verifica del voto di comportamento conseguito nello scrutinio finale che per l'ammissione all'esame di Stato deve essere almeno di 6 decimi (OM 3/2025 ex L. 150/24). In allegato i criteri.

Allegato:

PIANO PER LA VALUTAZIONE ALUNNI_approvato_CD29ottobre2025.timbro-18-21.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TODESCO - VIII I.C. - PDMM891012

Criteri di valutazione comuni

I criteri per la valutazione sono consultabili al seguente link:
https://www.8icpadova.it/?s=piano+per+la+valutazione&type=any

Allegato:

PIANO PER LA VALUTAZIONE ALUNNI_approvato_CD29ottobre2025.timbro-14-18.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica per tutte le scuole del primo ciclo si rifanno al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (allegato B al Decreto 22 giugno 2020, n 35). In data 07 settembre 2024 è stato pubblicato dal MIM il Decreto n. 183 che prescrive le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica a partire dall'a. s.2024/2025, sostituendo le precedenti adottate nel 22 giugno 2020. Le nuove Linee guida

forniscono le indicazioni basilari per permettere alle scuole di progettare e valutare i curricoli di Educazione civica d'Istituto. Il curricolo e i criteri di valutazione di educazione civica allegato al PTOF sono pertanto in fase di aggiornamento e approvazione.

Allegato:

Criteri di valutazione e curricolo secondaria Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il 31 ottobre 2024 è entrata in vigore la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che riguarda la riforma anche del voto in condotta. Nelle scuole secondarie di I grado la valutazione del comportamento è espressa in decimi ed ha un peso maggiore nella valutazione, modificando la riforma del 2017. I criteri di valutazione del comportamento sono consultabili al seguente link: https://www.8icpadova.it/?s=comportamento&type=any

Allegato:

Tabella valutazione comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconde e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. L'ammissione resta comunque subordinata alla verifica del voto di comportamento conseguito nello scrutinio finale che per l'ammissione alla classe successiva deve essere di almeno 6 decimi (OM 3/2025 ex L. 150/24).

Allegato:

PIANO PER LA VALUTAZIONE ALUNNI_approvato_CD29ottobre2025.timbro-18-21.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all0alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 . L'ammissione resta comunque subordinata alla verifica del voto di comportamento conseguito nello scrutinio finale che per l'ammissione all'esame di Stato deve essere almeno di 6 decimi (OM 3/2025 ex L. 150/24). In allegato i criteri.

Allegato:

PIANO PER LA VALUTAZIONE ALUNNI_approvato_CD29ottobre2025.timbro-18-21.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

A. VOLTA - PD - PDEE891013
SANTA RITA - PDEE891035
I. NIEVO - PD - PDEE891046

Criteri di valutazione comuni

Il 31 ottobre 2024 è entrata in vigore la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 e riguarda la riforma dei giudizi sintetici alla scuola primaria e del voto in condotta. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente). Tali giudizi sono integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina. Anche la valutazione della condotta è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I criteri per la valutazione aggiornati sono consultabili al seguente link: https://www.8icpadova.it/?s=valutazione&type=any

Allegato:

PIANO PER LA VALUTAZIONE ALUNNI PRIMARIA_approvato_CD29ottobre2025-6-13.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica per le scuole del primo ciclo si rifanno al profilo di competenze al termine del primo ciclo di istruzione (allegato B al Decreto 22 giugno 2020, n. 35). In data 07 settembre 2024 è stato pubblicato dal MIM il Decreto n. 183 che prescrive le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica a partire dall'a. s.2024/2025, sostituendo le precedenti adottate nel 22 giugno 2020. Le nuove Linee guida forniscono le indicazioni basilari per permettere alle scuole di progettare e valutare i curricoli di Educazione civica d'Istituto. I criteri di valutazione del curricolo della scuola primaria per l'educazione civica sono qui allegati.

Allegato:

Criteri di valutazione e curricolo primaria Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come indicato nei punti precedenti il 31 ottobre 2024 è entrata in vigore la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che riguarda la riforma dei giudizi sintetici alla scuola primaria e del voto in condotta. La valutazione della condotta è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I criteri di valutazione del comportamento approvati dal Collegio dei Docenti sono in allegato.

Allegato:

Tabella valutazione comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

(Estratto dal Regolamento di Valutazione degli alunni dell'VIII^ I.C. "A. Volta")
4. Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria (Art. 3 L. 62/2017)
L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.
I criteri per la non ammissione definiti dal collegio dei docenti sono:
• Presenza di preparazione lacunosa (voto 5) in un congruo numero di discipline .

• Impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno.
• Livello di maturazione non adeguato all'età.
• Insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia (percorsi didattici personalizzati, corsi di recupero ecc).
• Previsione di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del rendimento attraverso la ripetenza.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto si propone di essere un ambiente inclusivo in quanto accoglie e valorizza le diversità della popolazione scolastica. In questo obiettivo sono coinvolte tutte le figure professionali dell'Istituto: Dirigente Scolastica, Funzioni Strumentali, Referenti, Docenti, personale Ata, Oss ognuno con il proprio ruolo.

Le procedure di accoglienza vedranno il coinvolgimento di tutti docenti del consiglio di classe e del team docente.

L'Istituto promuove, organizza e attiva, qualora le condizioni fisiche e/o psicologiche degli studenti lo richiedano, progetti di Scuola Domiciliare al fine di garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti.

La scuola ha predisposto un Codice interno per il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo;

un Protocollo di accoglienza alunni NAI;

un Regolamento per alunni uditori.

Si rimanda al Piano Annuale per l'Inclusione vigente, aggiornato nel giugno 2025, qui allegato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
INCLUSIONE- Per favorire l'inclusione degli studenti la scuola attua diversi tipi di azioni: attività formative rivolte al personale, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni, docenti, famiglie e territorio, attività di continuità/orientamento specifiche per studenti con BES. La scuola inoltre realizza attività di tipo laboratoriale per favorire l'inclusione: progetti di musica, teatro, motoria, ecc. Tutti gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati che vengono monitorati con regolarità. La scuola si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la formulazione dei PDP aggiornati con regolarità.

Esiste un coordinamento fra docenti e operatori sociosanitari per l'inclusione, al fine di costruire percorsi formativi a partire dai bisogni individuati. Esiste un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione a livello di Istituto con docenti curricolari e di sostegno, operatori sociosanitari, genitori per confrontare le pratiche, i bisogni e per attivare azioni di sensibilizzazione nella scuola. Particolare cura viene posta alle annualità ponte con il coinvolgimento dei docenti del grado successivo di scuola. La scuola prevede attività di accoglienza per gli studenti da poco in Italia e per loro vengono realizzati percorsi di facilitazione linguistica in tutto l'Istituto. La scuola fa parte della rete di scuole CTInsieme che si occupa di inclusione e di iniziative volte a favorirla. La scuola inoltre è in rete con l'Istituto Magarotto per quanto riguarda l'inclusione di alunni non udenti/ipoacusici. RECUPERO E POTENZIAMENTO Nell'Istituto si rileva una correlazione fra svantaggio sociale/linguistico e insuccesso scolastico. La scuola contrasta questo fenomeno attraverso: • lavoro cooperativo, programmazione condivisa nei team e nei CdC, utilizzo di supporti visivi, video, foto, schemi, mappe, articolazione del compito di apprendimento in relazione all'alunno, recupero sviluppato da ciascun docente nelle classi; • corsi di recupero per gruppi di alunni volti a compensare deficit nelle abilità di base in alcune discipline. La scuola inoltre prevede attività di potenziamento in ambito linguistico, matematico, sportivo e scientifico (partecipazione a concorsi e gare, ecc.)
Punti di debolezza:
INCLUSIONE Si rileva per l'a.s. 25-26 una percentuale elevata di docenti di sostegno a tempo determinato (11 alla scuola primaria e 2 alla scuola secondaria), privi del titolo di specializzazione. Il rapporto coi servizi sociosanitari pubblici è difficoltoso in quanto la progressiva diminuzione delle risorse nelle ULSS incide sull'efficacia delle azioni di inclusione; non sempre viene garantito un numero sufficiente di incontri che permetta di costruire e monitorare al meglio il percorso scolastico degli studenti con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali. RECUPERO E POTENZIAMENTO Nonostante l'arrivo dei docenti di potenziamento, non è sempre possibile un regolare svolgimento dei loro progetti di recupero e potenziamento in orario curricolare, in quanto gli insegnanti sono impegnati nelle supplenze. Ciò implica mancanza di sistematicità nell'accompagnamento degli studenti in situazione di difficoltà ed eccellenza, nonché difficoltà nella gestione degli studenti con iperattività e problemi di comportamento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
INCLUSIONE- Per favorire l'inclusione degli studenti la scuola attua diversi tipi di azioni: attività formative rivolte al personale, attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni, docenti, famiglie e territorio, attività di continuità/orientamento specifiche per studenti con BES. La scuola inoltre realizza attività di tipo

laboratoriale per favorire l'inclusione: progetti di musica, teatro, motoria, ecc. Tutti gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati che vengono monitorati con regolarità. La scuola si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la formulazione dei PDP aggiornati con regolarità. Esiste un coordinamento fra docenti e operatori sociosanitari per l'inclusione, al fine di costruire percorsi formativi a partire dai bisogni individuati. Esiste un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione a livello di Istituto con docenti curricolari e di sostegno, operatori sociosanitari, genitori per confrontare le pratiche, i bisogni e per attivare azioni di sensibilizzazione nella scuola. Particolare cura viene posta alle annualità ponte con il coinvolgimento dei docenti del grado successivo di scuola. La scuola prevede attività di accoglienza per gli studenti da poco in Italia e per loro vengono realizzati percorsi di facilitazione linguistica in tutto l'Istituto. L'istituto ha elaborato un Protocollo NAI per l'inserimento di alunni stranieri neoarrivati. Per le loro famiglie, viene proposto un servizio di mediazione linguistica. La scuola segue le attività formative proposte dalle scuole polo per l'inclusione e di iniziative volte a favorirla. La scuola contrasta l'insuccesso scolastico attraverso: il lavoro cooperativo, la programmazione condivisa nei team e nei CdC, l'utilizzo di supporti visivi, video, foto, schemi, mappe, l'articolazione del compito di apprendimento in relazione all'alunno, il recupero sviluppato da ciascun docente nelle classi, i corsi di recupero per gruppi di alunni volti a compensare deficit nelle abilità di base in alcune discipline. La scuola inoltre prevede attività di potenziamento in ambito linguistico, matematico, sportivo e scientifico (partecipazione a concorsi e gare, ecc.). La scuola ha usufruito dei fondi del PNRR 19/2024 relativi alla Lotta alla Dispersione scolastica con corsi di recupero/potenziamento, e percorsi di mentoring personalizzati oltre che attività laboratoriali.
Punti di debolezza:
INCLUSIONE Si rileva per l'a.s. 25-26 una percentuale elevata di docenti di sostegno a tempo determinato, 2 alla scuola dell'infanzia,12 alla scuola primaria e 9 alla scuola secondaria; di questi 18 sono privi del titolo di specializzazione. Il rapporto coi servizi sociosanitari pubblici è difficoltoso in quanto la progressiva diminuzione delle risorse nelle ULSS incide sull'efficacia delle azioni di inclusione; non sempre viene garantita la presenza degli specialisti agli incontri e ciò non permette sempre di costruire e monitorare al meglio il percorso scolastico degli studenti con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali. Nonostante l'arrivo dei docenti di potenziamento, non è sempre possibile un regolare svolgimento dei loro progetti di recupero e potenziamento in orario curricolare, in quanto gli insegnanti sono impegnati nelle supplenze. Ciò implica mancanza di sistematicità nell'accompagnamento degli studenti in situazione di difficoltà ed eccellenza, oltre a difficoltà nella gestione degli studenti con iperattività e problemi di comportamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati è il seguente: - analisi dei documenti precedenti, se presenti -congruo periodo di osservazione da parte sia del docente di sostegno che curricolari -redazione del Piano Educativo Individualizzato da parte dell'insegnante di sostegno; - condivisione nel Team di classe del PEI; -condivisione e approvazione del documento nel GLO con la sottoscrizione di tutte le componenti. Dal corrente anno scolastico, l'Istituto ha adottato il PEI informatizzato, che ha rappresentato una svolta cruciale per il nostro Istituto. Esso ha infatti trasformato l'inclusione scolastica da una pratica spesso frammentata a un processo unitario, sicuro e scientificamente fondato. Superando la vecchia gestione cartacea, il sistema ha introdotto una standardizzazione nazionale che garantisce a ogni studente lo stesso diritto alla qualità progettuale. La piattaforma ministeriale assicura una tutela della privacy di altissimo livello e, soprattutto, impone una progettazione collegiale: il documento non è più un compito isolato dell'insegnante di sostegno, ma un impegno condiviso che richiede la partecipazione attiva e la firma digitale dell'intero Consiglio di Classe. Questo passaggio tecnologico non sarebbe stato possibile senza l'imponente sforzo formativo sostenuto dai docenti. Non si è trattato solo di imparare a navigare in un nuovo portale, ma di una profonda evoluzione professionale che ha richiesto l'acquisizione di nuove lenti

interpretative.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono: l'insegnante di sostegno, i docenti curricolari, la famiglia, gli specialisti che seguono l'alunno e la Funzione Strumentale Inclusione; in casi particolari viene coinvolta anche la Dirigente Scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con la scuola secondo il patto educativo di corresponsabilità che prevede una condivisione delle linee educative comuni, partecipa ai colloqui scuola-famiglia e ai tre GLO previsti per l'anno scolastico. Fornisce all'Istituzione scolastica tutta la documentazione per l'attivazione delle risorse a sostegno dell'alunno e necessarie alla stesura dei documenti (piano di sicurezza, PEI ...) e firma il PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I Consigli di classe e i team docenti concordano i criteri di valutazione, in particolar modo per gli alunni con Bes: per gli alunni con certificazione di DSA e per gli alunni individuati come BES, si farà riferimento agli obiettivi e ai criteri descritti nel PDP, per gli alunni con certificazione di disabilità si farà riferimento agli obiettivi e ai criteri descritti nel PEI. Il filo conduttore è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula:"Il consiglio di

classe non puo limitarsi ad individuare il mancato raggiungimento di obiettivi definiti, ma deve considerare le competenze in un quadro globale : l'ottica e quella di avere piu didattiche o meglio una didattica aperta alle personalizzazioni, all'ascolto, alle mediazioni alla ricerca di strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre piu inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo." (Circ. 8/2013). Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e le strategie di orientamento formativo prevedono l'invito delle famiglie agli Open day con presentazione dell'offerta formativa comprensiva degli aspetti inclusivi che l'Istituto mette in campo; il coordinamento delle attività tra scuola dell'infanzia e primaria e tra scuola primaria e secondaria di I° grado da parte delle Funzioni Strumentali per l'Inclusione; e la partecipazione degli alunni con disabilità ad incontri di passaggio con gli ordini di scuola successivi per prepararli all'ingresso nell'Istituto che frequenteranno. Le procedure di accoglienza vedranno il coinvolgimento di tutti docenti del consiglio di classe e del team docente.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali

- Attività di personalizzazione
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Allegato:

timbro_Protocollo accoglienza (NAI).pdf

Approfondimento

La scuola ha predisposto un Codice interno per il contrasto al bullismo ed al cyberbullismo;

un Protocollo di accoglienza alunni NAI;

un Regolamento per alunni uditori.

Si allega il Piano Annuale per l'Inclusione aggiornato a giugno 2025.

Allegato:

timbro_PI definitivo ISTITUTO 24 25.pdf

Aspetti generali

Modello organizzativo dell'istituto

L'Istituto riconosce come strategica la promozione di una leadership distribuita, finalizzata a favorire processi di riflessione e di azione condivisi, nonché al consolidamento di un efficace middle management.

Lo Staff di direzione, che affianca il Dirigente scolastico nell'azione di governo dell'istituzione, è composto dalla prima collaboratrice della dirigente scolastica, con funzioni di supporto e di eventuale sostituzione del Dirigente scolastico, dalla seconda collaboratrice, da una docente referente della scuola secondaria e nove coordinatrici dei plessi, rispettivamente della scuola dell'infanzia, delle tre scuole primarie e dei due plessi (unico codice meccanografico) di scuola secondaria e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

Considerata la complessità organizzativa dell'Istituto, articolato su sei plessi si rende necessaria una strutturata attribuzione di deleghe operative ai Referenti di plesso, i quali, in costante raccordo e confronto con il Dirigente scolastico, assicurano il coordinamento delle attività e la gestione della quotidianità dei rispettivi contesti scolastici.

Nel triennio di riferimento, la partecipazione del personale docente all'assunzione di incarichi e responsabilità organizzative si è rivelata complessivamente positiva. Attualmente risultano attive le seguenti figure: l'Animatore Digitale, il Referente della Formazione, le Funzioni Strumentali (Area Autovalutazione, Area Inclusione, Area Continuità-Orientamento Nido/infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria, Area Orientamento in uscita classi terze secondaria, Area Innovazione Digitale e all'uso responsabile della Intelligenza Artificiale), da tener presente che per ciascuna area sono attive commissioni e gruppi di lavoro.

Sono inoltre operative le seguenti figure, che collaborano in modo sinergico al fine di garantire il regolare funzionamento dell'Istituto e il perseguimento delle finalità educative e organizzative.

i referenti per la Sicurezza, per la Biblioteca, per l'Invalsi, per l'Intercultura, per l'Informatica, per la Lotta alla dispersione, al contrasto al bullismo/cyberbullismo, per la valutazione della scuola primaria, della Rete Infanzia Padova, per l'orario, per la Formazione Classi Secondaria, Referente Mensa, per i sussidi, per l'Internazionalizzazione Erasmus e scambi con l'Estero, per il Progetto

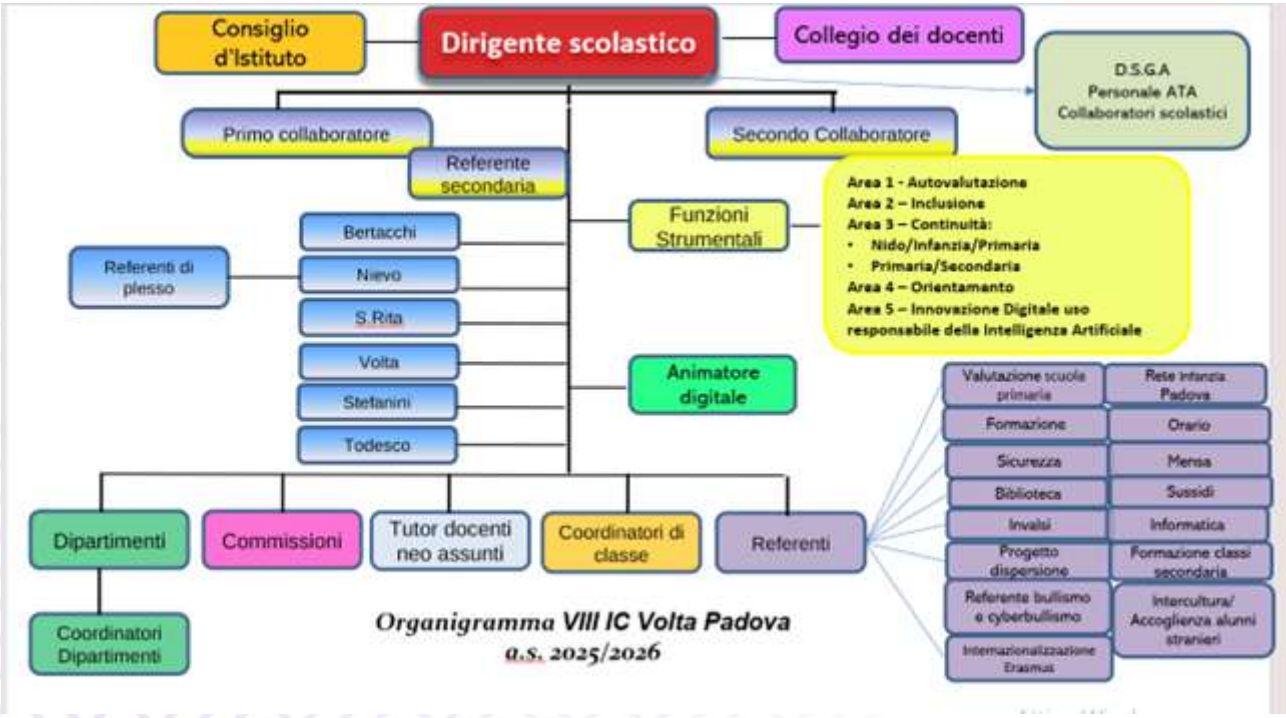
Consiglio Comunale Bambine Bambini Ragazze Ragazzi, coordinatori di classe della secondaria, i responsabili dei Dipartimenti disciplinari della scuola secondaria, i tutor dei docenti neoassunti, docenti consegnatarie delle chiavi dei plessi per interventi emergenziali.

Principi ispiratori

L'organizzazione dell'Istituto si fonda su principi di efficienza, intesa come utilizzo responsabile e funzionale delle risorse umane e materiali, di trasparenza nei processi decisionali e nelle procedure amministrative, di collaborazione e corresponsabilità tra le diverse componenti della comunità scolastica, nonché di flessibilità organizzativa, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli alunni e alle esigenze del contesto territoriale.

L'assetto organizzativo dell'Istituto è improntato alla valorizzazione del lavoro collegiale e alla condivisione dei processi decisionali, ritenuti elementi essenziali per assicurare coerenza, partecipazione e corresponsabilità all'interno della comunità scolastica. Le scelte organizzative e gestionali sono orientate a promuovere il confronto professionale e la collaborazione tra le diverse componenti, nonché il pieno coinvolgimento degli organi collegiali, al fine di sostenere un'azione educativa efficace e condivisa.

Di seguito l'organigramma dell'Istituto per l'anno scolastico 2025/2026



A seguire il funzionigramma dell'VIII IC Volta di Padova per l'anno scolastico 2025/2026

Il funzionigramma dell'Istituto definisce in modo chiaro e funzionale i ruoli, le responsabilità e le relazioni operative tra le diverse figure organizzative, al fine di garantire un'efficace gestione delle attività scolastiche e il coordinamento delle azioni educative e amministrative.
L'Istituto promuove la valorizzazione delle competenze professionali del personale attraverso l'assegnazione di incarichi coerenti con le esperienze e le specificità di ciascuno, favorendo la crescita professionale, la collaborazione e il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

DIRIGENTE SCOLASTICO	
- Assicura la gestione unitaria dell'Istituto. - È il legale rappresentante dell'Istituto. - È il responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. - È il responsabile dei risultati del servizio. - È il titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto. - Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento. - Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia. - Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.	
COLLABORATORI DEL DS	**FUNZIONI**
PRIMO COLLABORATORE	• Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e in caso di incontri e riunioni esterne all'I.C. • Sostituzione del D.S. a presiedere incontri, commissioni o gruppi di lavoro • Partecipazione a riunioni periodiche di Staff dirigenziale • Segnalazione al DS di problematiche inerenti il personale (ottemperanza sull'orario di servizio e sul regolamento d'Istituto) • Presenza quotidiana negli uffici di direzione per: • Lettura quotidiana della posta e smistamento della stessa • Rapporti con i referenti di plesso per la gestione delle supplenze in caso di assenza del personale • Rapporti con il personale e l'utenza per richieste e/o problematiche varie (di qualsiasi problematica verrà informato il DS; qualora alcune richieste richiedano l'autorizzazione del DS, il docente Vicario si accerterà dal DS se l'autorizzazione potrà essere accordata) • Collaborazione con il DS per l'organizzazione di scioperi, assemblee sindacali, chiusure per elezioni, ... • Rapporti con l'Ente Locale, con particolare riguardo al monitoraggio degli interventi di manutenzione attivati dall'E.L.; eventi e progetti; servizi comunali (trasporto, pre e post scuola, doposcuola ...) • Stesura, in collaborazione con il DS, della richiesta di organico all'UST e controllo se quanto assegnato risulta corrispondente alle richieste • Iscrizioni in corso d'anno degli alunni alle classi/sezioni di scuola Primaria e dell'Infanzia: cura dell'istruttoria, in collaborazione con il personale di segreteria, colloquio con i genitori per una prima analisi della situazione e della documentazione in arrivo, proposta di assegnazione alla classe/sezione. Tale proposta deve essere coerente con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e con la normativa di sicurezza. Sarà sempre opportuno richiedere l'assenso del dirigente nell'assegnazione definitiva dell'alunno alla classe/sezione. Nel caso di alunni con BES sarà necessario anche sentire il parere delle funzioni strumentali per l'inclusione • Assistenza al personale di segreteria per la compilazione dei monitoraggi per conto dell'USR, UST e MIUR • Cura e conservazione della documentazione d'Istituto (Verbali del Consiglio d'Istituto; certificazioni e diagnosi; tabelloni orari; organici; quadri sinottici, ...). • Collaborazione con il DS per la stesura del Calendario degli impegni del piano annuale delle attività • Stesura, in collaborazione e dietro indicazione del DS, dell'Organigramma della Sicurezza e degli incarichi da affidare agli addetti alla gestione delle emergenze • Organizzazione, in collaborazione con il DS, dei corsi di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza • Verbali del Collegio dei Docenti unificato e di settore di inizio d'anno: stesura e cura della tenuta e conservazione degli stessi • Tabulazione e successiva rendicontazione dei Progetti presentati a carico del Fondo di Istituto • Supporto al personale docente e di segreteria per le operazioni di Scrutinio Elettronico di primo e secondo quadrimestre • Inserimento articoli sulla homepage del Sito Istituzionale.

	• Organizzazione degli incontri per classi parallele (calendarizzazione degli incontri e cura dell'odg degli stessi) • Supporto al personale di segreteria per la redazione del piano annuale visite guidate e viaggi d'istruzione • Raccordo con le figure di sistema (FF.SS, incarichi specifici, referenti, ...) • Raccordo con la F.S. inclusione per i progetti di richiesta di personale educativo- assistenziale per alunni con disabilità e i rapporti con i Servizi Territoriali (sociali, di neuropsichiatria, ...) • Pubblicazione di circolari e comunicazioni del DS sul sito web e sul portale Argo.
SECONDO COLLABORATORE	• Collaborazione con DS e primo collaboratore vicario • Partecipazione a riunioni periodiche di Staff dirigenziale • Coordinamento e promozione dell'utilizzo degli strumenti informatici a fini didattici; • Promozione ed utilizzo razionale e corretto dei laboratori informatici ed ambienti digitali • Monitoraggio dell'efficienza e della funzionalità delle attrezzature informatiche • Iscrizioni in corso d'anno degli alunni alle classi/sezioni di scuola secondaria: cura dell'istruttoria, in collaborazione con il personale di segreteria, colloquio con i genitori per una prima analisi della situazione e della documentazione in arrivo, proposta di assegnazione alla classe/sezione. Tale proposta deve essere coerente con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e con la normativa di sicurezza. Sarà sempre opportuno richiedere l'assenso del dirigente nell'assegnazione definitiva dell'alunno alla classe/sezione. Nel caso di alunni con BES sarà necessario anche sentire il parere delle funzioni strumentali per l'integrazione e l'inclusione • Collaborazione con DS nella compilazione di PON e/o progetti con l'Ente Locale • Coordinamento e Monitoraggio: • Diffusione e promozione di materiale didattico e condivisione dei progetti. • Gestione sito per la parte inerente alla digitalizzazione dei lavori didattici prodotti. • Cura della modulistica relativa al personale docente e liberatorie per genitori. • Cura del registro del verbale Consiglio d'istituto
	FUNZIONI
REFERENTE SECONDARIA	• Coordinare le attività didattiche tra i docenti della scuola secondaria. • Promuovere la collaborazione tra insegnanti (anche tra classi o discipline). • Raccogliere e trasmettere al dirigente segnalazioni, proposte, problematiche. • Favorire il clima relazionale e la comunicazione interna. • Partecipare alle riunioni dei referenti con la dirigenza o lo staff di direzione. • Rilevare i bisogni formativi dei docenti. • Segnalare eventuali criticità didattiche, disciplinari o organizzative. • Essere punto di riferimento per studenti e famiglie in merito a problematiche locali. • Collaborare alla stesura di verbali di riunioni interne (es. riunioni di plesso). • Supportare la compilazione di piani didattici, progetti o iniziative specifiche. • Essere il punto di collegamento tra il plesso e il dirigente scolastico. • Comunicare tempestivamente situazioni di emergenza o urgenza. • Partecipare a incontri di aggiornamento o formazione promossi dalla direzione.
RESPONSABILI DI PLESSO	**FUNZIONI**
INFANZIA BERTACCHI PRIMARIA NIEVO PRIMARIA SANTA RITA PRIMARIA VOLTA	• Collaborare con la Dirigente Scolastica per la gestione ordinaria, il regolare funzionamento ed il miglioramento organizzativo dell'istituzione scolastica ed in particolare del plesso Volta impostati a criteri di efficienza ed efficacia • Predisporre l'utilizzo dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti in collaborazione con i collaboratori del DS; • Cooperare alla gestione dell'orario delle lezioni delle classi e dell'orario di servizio dei docenti; • Vigilare sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle normative vigenti e del Regolamento di Istituto; • Segnalare situazioni particolari nella frequenza degli alunni del proprio plesso; • Collaborare alla vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA e riferire alla DS eventuali irregolarità; • Segnalare eventuali criticità nello svolgimento degli incarichi attribuiti ai collaboratori scolastici; • Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; • Collaborare con il referente di plesso della sicurezza, gli Addetti al Primo soccorso e alla lotta Antincendio di plesso per le esigenze legate al decreto sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008); • Facilitare la diffusione di iniziative e comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti del Plesso; • Essere responsabile della custodia e tenuta del registro delle firme del personale esterno; Sostituire il Dirigente scolastico, previa delega scritta, presso il plesso di appartenenza, in caso di assenza o impedimento del Dirigente stesso e delle sue collaboratrici, e collaborare nella cura dei rapporti con l'esterno.

SECONDARIA STEFANINI SECONDARIA TODESCO	• Collaborare con la Dirigente Scolastica per la gestione ordinaria, il regolare funzionamento ed il miglioramento organizzativo dell'istituzione scolastica ed in particolare del plesso Todesco impostati a criteri di efficienza ed efficacia • Predisporre l'utilizzo dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti in collaborazione con i collaboratori del DS; • Cooperare alla gestione dell'orario delle lezioni delle classi e dell'orario di servizio dei docenti; • Vigilare sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle normative vigenti e del Regolamento di Istituto; • Segnalare situazioni particolari nella frequenza degli alunni del proprio plesso; • Collaborare alla vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA e riferire alla DS eventuali irregolarità; • Segnalare eventuali criticità nello svolgimento degli incarichi attribuiti ai collaboratori scolastici; • Vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro • Collaborare con il referente di plesso della sicurezza, gli Addetti al Primo soccorso e alla lotta Antincendio di plesso per le esigenze legate al decreto sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008); • Facilitare la diffusione di iniziative e comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti del Plesso; • Essere responsabile della custodia e tenuta del registro delle firme del personale esterno e del registro delle telefonate; • Curare la predisposizione del calendario degli esami di stato, delle prove Invalsi per le classi terze, e supportare le collaboratrici della Dirigente nella stesura del calendario dei consigli di classe e degli scrutini, in particolare curando le relazioni con altri Istituti collegati; • Sostituire il Dirigente scolastico, previa delega scritta, presso il plesso di appartenenza, in caso di assenza o impedimento del Dirigente stesso e delle sue collaboratrici, e collaborare nella cura dei rapporti con l'esterno.
COORDINATORI DI TEAM/ CLASSE	**FUNZIONI**
SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA	• Presidenza delle sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente- Stesura del piano didattico della classe • Punto di riferimento circa le deliberazioni del CdC e le problematiche emergenti in seno al consiglio di classe con particolare riferimento a questioni organizzative, educative, agli alunni in difficoltà e con BES • Collegamento diretto con la presidenza per informare il dirigente sugli avvenimenti e i problemi della classe • Collaborazione con gli altri docenti della classe • Contatto con la rappresentanza dei genitori • Corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà • Controllo delle assenze degli studenti, con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. • Partecipazione agli incontri con ASL insieme al docente di sostegno • Partecipazione ad incontri periodici fra coordinatori di classe
FUNZIONI STRUMENTALI	**FUNZIONI**
Area autovalutazione	• Comunicare ai docenti gli esiti relativi alla valutazione esterna per l'implementazione di azioni di miglioramento; • Curare l'elaborazione e la somministrazione di questionari ad alunni, docenti, genitori ed ATA; • Curare la tabulazione dei dati e la condivisione degli esiti con il Collegio dei docenti; • Coadiuvare il DS nella predisposizione del Piano di Miglioramento; • Coadiuvare il DS nella predisposizione del Rav; • Coadiuvare il DS. nella redazione del Bilancio sociale; • Ricercare buone pratiche e curare la diffusione nell'Istituto; • Partecipare, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento e/o formazione inerenti all'area di azione; • Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; • Coordinare la Commissione Autovalutazione; • Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area • Relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato.

Area inclusione	• Promuovere una cultura dell'integrazione; • rilevare i Bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola; • attivare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; • favorire percorsi d'integrazione nell'ambito delle opportunità presenti sul territorio; • indicare i criteri generali per attuare l'integrazione nell'Istituto Comprensivo; • valutare, in corso d'anno e al termine dello stesso, l'andamento dell'integrazione scolastica; • formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLO; • formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola; • definire i criteri generali per le verifiche dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) • definire i criteri generali per la redazione e valutazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF); • formulare proposte al Dirigente Scolastico su questioni di carattere coordinativo delle attività di pertinenza dei diversi soggetti istituzionali che interagiscono con gli alunni diversamente abili; • promozione di relazioni con gli sportelli del territorio e specialisti che a vario titolo partecipano ai GLO. • partecipare e coordinare GLI d'istituto; • coordinare i progetti interni ed eventuali progetti per Diversamente abili e handicap realizzati in collaborazione con Enti Esterni; • ricoprire l'incarico di referente per la gestione dei sussidi informatici e dei materiali disponibili per gli alunni diversamente abili; • partecipare ad incontri di formazione specifica per l'area di riferimento; • supportare i docenti per la stesura dei PEI • redarre e monitorare il PI • raccogliere i PEI degli alunni e òa documentazione relativa alla certificazione **AREA BES/DSA** - Verificare le certificazioni DSA; - Monitorare continuamente le situazioni degli alunni certificati DSA; - Elaborare il progetto di Identificazione Precoce DSA; - Supportare i docenti nella stesura del PDP DSA; - Coordinare le procedure di segnalazione. - Definire e/o costruire e/o archiviare strumenti compensativi; - Ricoprire il ruolo di referente della gestione dei sussidi e dei materiali compensativi; - Partecipare ad incontri di formazione specifica per l'area di riferimento.
Area continuità nido-infanzia/primaria Area continuità Primaria/secondaria	- Proposta e coordinamento del progetto di continuità fra gli ordini di scuola dell'istituto: con la scuola primaria e la scuola secondaria; - Predisposizione di attività di orientamento previste dalle Linee guida Orientamento, Decreto Ministro n.328 del 22/12/2022; - Revisione PTOF didattica orientativa; - predisposizione di iniziative in verticale tra i diversi gradi scolastici, percorsi di continuità; - organizzazione di attività di accoglienza; - il raccordo sistematico tra i vari gradi scolastici; - azioni di scambio di informazioni e confronto su elementi di tipo metodologico- didattico-comportamentale relativi agli alunni frequentanti le classi; - Coordinamento della commissione formazione classi; - Organizzazione incontri di passaggio di informazioni tra ordini di scuola (primaria-secondaria) e redazione della scheda di passaggio; - Passaggio di informazioni alla Commissione formazioni classi/sezioni - Partecipazione ad incontri di formazione specifica per l'area di riferimento. - Proposta e coordinamento del progetto di continuità fra gli ordini di scuola dell'istituto: con la scuola primaria e la scuola secondaria; - Predisposizione di attività di orientamento previste dalle Linee guida Orientamento, Decreto Ministro n.328 del 22/12/2022; - Revisione PTOF didattica orientativa; - predisposizione di iniziative in verticale tra i diversi gradi scolastici, percorsi di continuità; - organizzazione di attività di accoglienza; - il raccordo sistematico tra i vari gradi scolastici; - azioni di scambio di informazioni e confronto su elementi di tipo metodologico- didattico-comportamentale relativi agli alunni frequentanti le classi; - Coordinamento della commissione formazione classi; - Organizzazione incontri di passaggio di informazioni tra ordini di scuola (primaria-secondaria) e redazione della scheda di passaggio; - Passaggio di informazioni alla Commissione formazioni classi/sezioni • Partecipazione ad incontri di formazione specifica per l'area di riferimento.

Area Orientamento	• Pianificazione e realizzazione di Brochures informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli Uffici e gli addetti da contattare; • Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica, se necessario in modalità on line; • Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità; • Promuovere, realizzare e monitorare (insieme alla Commissione Orientamento) i progetti di continuità verticale tra gli alunni delle classi ponte e di continuità orizzontale scuola-famiglia e scuola-territorio; • Presiedere i lavori della Commissione Orientamento; • Proposta e coordinamento del curricolo di Orientamento d'Istituto; • Partecipazione ad incontri di formazione in rete specifica per l'area di riferimento; • Elaborazione proposte nuovo modulo consiglio orientativo; • Produzione di schede, questionari, letture antologiche, testi a carattere introspettivo, motivazionale, attitudinale; • consultazione di sitografia ministeriale e non, in merito alle scuole superiori/IeFP e ai piani di studio dei diversi indirizzi (per es. sito MIM orientamento; piattaforma UNICA); • informazione e sollecitazione – tramite avvisi e news sul sito, brochure e link su argo – alla partecipazione alle diverse manifestazioni organizzate sul territorio dedicate all'orientamento (per es. serate di approfondimento per l'orientamento scolastico; campus "Salone dell'orientamento", ...) • puntuale diffusione delle informazioni – tramite allegati e link dati agli alunni tramite Argo– riguardo gli open day, i mini-stage e le iniziative analoghe organizzate dai singoli istituti. • Organizzazione dell'OPEN DAY • Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati • Componente dello staff di collaborazione con il Dirigente Scolastico • Partecipazione e supporto alle attività gestite da esperti.
Area Innovazione Digitale e guida all'uso consapevole dell'IA	• Promuovere l'innovazione didattica e tecnologica; • Progettare e organizzare la rielaborazione del curricolo digitale; • Promuovere l'utilizzo delle tecnologie con finalità inclusiva; • Promuovere la competenza digitale in coerenza con modello DigComp; • Identificare, in sinergia con l'animatore digitale, azioni interdipartimentali di promozione della competenza digitale anche in coerenza con modello DigComp; • Affiancare il referente cyber bullismo in azioni di prevenzione; • Promuovere la cittadinanza digitale; • Svolgere attività di consulenza a tutto il personale, in diretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, in caso di necessità; • Elaborare un Regolamento per l'utilizzo della Intelligenza Artificiale nel nostro istituto, in conformità alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, al fine di assicurare un utilizzo dei sistemi di IA, antropocentrico, affidabile e fondato sul rispetto dei principi etici indicati all'interno degli "Orientamenti etici per un' IA affidabile dell'8 aprile 2019" e nel pieno rispetto dei diritti e dei valori sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e, in particolare, dignità umana (articolo 1), non discriminazione (articolo 21), protezione dei dati personali (articolo 8), libertà di espressione e informazione (articolo 11); • Proporre iniziative di formazione che saranno attivate in materia di IA, al fine di garantire un uso consapevole e responsabile dei sistemi di IA in ambito scolastico. • Coordinare la realizzazione di progetti di formazione e di dotazione tecnologica, finanziati dalla Comunità Europea, dal MIUR, Enti Locali, ecc.; • Informare durante l'anno scolastico il dirigente scolastico delle azioni messe in atto.

<table>
<tr><td>Animatore digitale</td><td colspan="2">Autoaggiornamento (lettura documentazione, circolari relative al PNSD); Stimolare la formazione interna del personale della scuola, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e in linea con il GDPR e con le indicazioni di AGID, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, collaborando con il Dirigente Scolastico e con il DPO alla definizione della DPIA (Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati) e di ogni altra misura di sicurezza dei dati; Nomina componente TEAM contro il bullismo e cyberbullismo; Collaborare con la commissione PTOF e Autovalutazione, per avviare e monitorare le azioni connesse con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento; Collaborare alla realizzazione del nuovo Sito Istituto e all'inserimento di dati; Curare i rapporti con il Dirigente, i docenti e le altre figure di sistema con cui interagisce; curare la relazione programmatica all'inizio dell'anno, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione finale e presenta entro fine maggio 2025 una relazione sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti.</td></tr>
<tr><td colspan="3">INCARICHI</td></tr>
<tr><td>Referente Formazione
Referente Contrasto al bullismo
Referenti Biblioteca
Referente Invalsi
Referente Intercultura
Referente Informatica
Referente "Lotta alla dispersione"
Referente Orario
Referenti Formazione Classi Secondaria
Referente Mensa (1 docente attivo nel Plesso di appartenenza)
Referente Sussidi (1 Docente attivo nel Plesso di appartenenza)
Referente valutazione
Referente Rete nfanzia
Referente Internazionalizzazione-Erasmus
Referenti Progetto Consiglio Comunale Bambini/Ragazzi</td><td colspan="2">Coordinano e gestiscono progetti, attività e iniziative all'interno dell'Istituto scolastico;
Fungono da punto di riferimento per la comunicazione e l'informazione tra gli studenti, i docenti e la Dirigenza scolastica;
Organizzano eventi, incontri e attività all'interno dell'istituto;
Raccolgono e analizzano dati per monitorare l'andamento dell'istituto e identificare aree di miglioramento.</td></tr>
<tr><td>Responsabili dei Dipartimenti disciplinari
Scuola Secondaria</td><td>Disciplina
Italiano Storia e Geografia
Matematica e Scienze
Lingua inglese e 2^ lingua comunitaria
Tecnologia
Arte e Immagine
Ed. Fisica
Musica
IRC
Sostegno</td><td>Coordinano l'attività didattica all'interno del dipartimento assicurando la coerenza e la qualità dell'insegnamento;
pianificano e programmano le attività del dipartimento e le iniziative didattiche;
sviluppano e aggiornano i programmi di studio e i piani di insegnamento per garantire la rilevanza e la qualità dell'offerta formativa.</td></tr>
<tr><td>Tutor docente anno di prova</td><td colspan="2">Accoglie e favorisce il percorso formativo del docente in formazione;
Svolge attività di osservazione in classe –peer to peer- formazione tra pari;
Collabora alla predisposizione della documentazione di interesse;
Partecipa alla fase finale della valutazione del docente in formazione.</td></tr>
</table>

Commissioni a.s. 2025/26

Commissione Continuità Nido - Scuola dell'Infanzia – Primaria (docenti sc. Infanzia, cl. 1^ sc. Primaria) Coordinatore Funzione Strumentale

Compiti:

- *Stesura progetto iniziale con obiettivi misurabili da raggiungere (Mod. A1).*
- *Incontri di continuità scuola Infanzia/Primaria (Progettazione UdA, passaggio informazioni alunni ecc...).*
- *Incontro con le famiglie per iscrizioni classi prime*
- *Organizzazione dell'accoglienza nelle scuole dell'Infanzia e Primarie.*
- *Rapporti con docenti scuole Infanzia del territorio.*
- *Rapporti con docenti scuole Primarie.*
- *Relazioni con le famiglie.*
- *Organizzazione incontro continuità giugno tra docenti infanzia e docenti classi quinte primaria*
- *Stesura relazione finale da presentare al Collegio docenti di giugno.*
- *Compilazione Mod. A2 e A5*
- *Verbali firme ore effettuate.*

Commissione Continuità Scuola Primaria – Secondaria (docenti sc. cl. 5^ sc. Primaria e cl. 1^ Secondaria) Coordinatore: Funzione Strumentale

Compiti:

- *Stesura progetto iniziale con obiettivi misurabili da raggiungere (Mod. A1).*
- *Incontri di continuità scuola Primaria/Secondaria (Progettazione UdA, passaggio informazioni alunni ecc.).*
- *Organizzazione dell'accoglienza nelle scuole primarie e secondarie.*
- *Incontro con le famiglie per iscrizioni classi prime*
- *Rapporti con docenti scuole Primarie.*
- *Relazioni con le famiglie.*
- *Stesura relazione finale da presentare al Collegio docenti di giugno.*
- *Compilazione Mod. A2 e A5*
- *Verbali firme ore effettuate.*

Commissione Orientamento Coordinatore: F.S. Orientamento

Compiti:

- *Stesura progetto iniziale con obiettivi misurabili da raggiungere.*
- *Coordinamento commissione (incontri e relazioni tra i membri, con esperti e DS).*
- *Coordinamento costruzione UDA Orientamento gruppo dei GRANDI della scuola dell'Infanzia, classi di scuola Primaria e Secondaria.*
- *Preparazione e diffusione materiale informativo per alunni e genitori.*
- *Organizzazione serata informativa per i genitori.*
- *Organizzazione ministage nelle scuole secondarie di II grado*
- *Stesura relazione finale da presentare al Collegio docenti di giugno.*
- *Compilazione Mod. A2 e A5*
- *Verbali firme ore effettuate.*

Commissione Inclusione (GLI) (tutti i docenti di sostegno e di posto comune 1 per plesso/ordine) Coordinatori Funzioni Strumentali

Compiti:

Stesura progetto iniziale con obiettivi misurabili da raggiungere (Mod. A1).

- *Incontri GLI.*
- *Condivisione procedure, modulistica e registro.*
- *Adeguamento progetti di istituto/plesso/classe ai bambini diversamente abili.*
- *Presentazione progetti inclusivi.*
- *Proposte per acquisti alunni diversamente abili.*
- *Analisi casi difficili.*
- *Formazione e aggiornamento.*
- *Incontro conclusivo*
- *Stesura relazione finale da presentare al Collegio docenti di giugno.*
- *Compilazione Mod. A2 e A5*
- *Verbali firme ore effettuate.*

Commissione Valutazione Primaria **Coordinatore Referente Valutazione**

Compiti:

- *Stesura progetto iniziale con obiettivi misurabili da raggiungere (Mod. A1).*
- *Definizione dei criteri di valutazione degli apprendimenti per tutte le discipline.*
- *Stesura descrizioni dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici valutazione quadrimestrale.*
- *Stesura relazione finale da presentare al Collegio docenti di giugno.*
- *Compilazione Mod. A2 e A5*
- *Verbali firme ore effettuate.*

Commissione Autovalutazione di istituto (N.I.V.) Coordinatore Funzione Strumentale

Compiti:

- ☐ *Stesura progetto iniziale con obiettivi misurabili da raggiungere (Mod. A1).*
- ☐ *Analisi dati INVALSI e predisposizione relazione.*
- ☐ *Analisi esiti questionari di autovalutazione scuola.*
- ☐ *Monitoraggio e aggiornamento Piano di miglioramento triennio 2025/28.*
- ☐ *Aggiornamento RAV triennio 2025/28.*
- ☐ *Elaborazione rubriche di valutazione per le competenze chiave europee*
- ☐ *Stesura relazione finale da presentare al Collegio docenti di giugno.*
- ☐ *Compilazione Mod. A2 e A5*
- ☐ *Verbali firme ore effettuate.*

Commissione Contrasto al bullismo	Coordinatore: Referente Bullismo

Compiti:

- *Stesura progetto iniziale con obiettivi misurabili da raggiungere (mod. A1).*
- *Organizzazione e coordinamento dei progetti sul tema: Benessere e prevenzione Bullismo.(sistemare....)*
- *Rapporti con le associazioni ed Enti del Territorio.*
- *Informazione ai docenti e ai genitori del plesso sul tema.*
- *Incontro conclusivo e stesura breve relazione finale (mod. A5).*
- *Verbali firma ore effettuate*

Commissione Erasmus+ eTwinning	**Coordinatore: Referente**

Compiti:

- *Stesura progetto iniziale con obiettivi misurabili da raggiungere (mod. A1).*
- *Organizzazione e coordinamento delle attività e dei progetti sul tema*
- *Informazione ai docenti e ai genitori del plesso sul tema.*
- *Incontro conclusivo e stesura breve relazione finale (mod. A5).*
- *Verbali firma ore effettuate*

Gruppo di Lavoro Innovazione digitale e guida all'uso consapevole dell'intelligenza artificiale
Coordinatore: Referente

Compiti:

- *Stesura progetto iniziale con obiettivi misurabili da raggiungere (mod. A1).*
- *Elaborare un Regolamento per l'utilizzo della Intelligenza Artificiale nel nostro istituto, in conformità alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, nonché agli orientamenti internazionali e nazionali adottati in materia, al fine di assicurare un utilizzo dei sistemi di IA, antropocentrico, affidabile e fondato sul rispetto dei principi etici indicati all'interno degli "Orientamenti etici per un' IA affidabile dell'8 aprile 2019" e nel pieno rispetto dei diritti e dei valori sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e, in particolare, dignità umana (articolo 1), non discriminazione (articolo 21), protezione dei dati personali (articolo 8), libertà di espressione e informazione (articolo 11);*
- *Proporre iniziative di formazione che saranno attivate in materia di IA, al fine di garantire un uso consapevole e responsabile dei sistemi di IA in ambito scolastico.*
- *Incontro conclusivo e stesura breve relazione finale (mod. A5).*
- *Verbali firma ore effettuate*

Commissione Doposcuola
Coordinatore: un referente

Compiti:

Individuazione di un coordinatore.

- ☐ *Stesura progetto iniziale con obiettivi misurabili da raggiungere (mod. A1)*
- ☐ *Partecipazione ad incontri periodici di programmazione/monitoraggio/verifica con le volontarie delle parrocchie/associazioni.*
- ☐ *Incontro conclusivo e stesura breve relazione finale (mod. A5).*
- ☐ *Verbali firme ore effettuate.*

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI
DSGA

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale Ata, posto alle sue dipendenze.

- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi
- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale

Aggiornamento inerente le proprie mansioni

- Front office
- Gestione bilancio
- Adempimenti su scadenze
- Gestione personale ATA
- Incarichi FIS – IA
- Liquidazione progetti con fondi di bilancio
- Compensi accessori fuori sistema al personale (ex PRE 1996)
- Adempimenti connessi all'attività negoziale
- Gestione bilancio
- Pagamento IVA e ritenute fiscali con modello F24 e compilazione Uniemens
- Rilascio certificazione unica
- Dichiarazione 770
- Dichiarazione IRAP
- Gestione progetti
- Gestione PON
- Monitoraggi
- Rapporti con Comune ed Enti vari
- Collaborazione diretta con tutto il personale
- Collaborazione diretta con D.S. e Vicaria DS.

UFFICI	FUNZIONI
UFFICIO DIDATTICA	• Aggiornamento inerente le proprie mansioni • Front office • Didattica Alunni: Iscrizioni; Elenchi; Fascicoli; Assenze; Certificazioni • Esoneri educazione fisica • Procedimenti disciplinari • Trasmissione documenti • Nulla osta e trasferimenti • Attestati • Stampa pagelle; diplomi • Comunicazioni famiglie • Vaccinazioni • Raccolta dati contributi volontari genitori, gestione dati e rilascio dichiarazioni ai fini fiscali • INVALSI: collaborazione referenti, verifica, rilevazioni, inserimento e trasmissione dati primarie e secondaria • Mensa scolastica: predisposizione elenchi e comunicazione dati al Comune • Gestione rubriche in SD • Gestione Registro elettronico • Gestione scrutini • Gestione esami di stato • Alunni diversamente abili; certificazioni alunni diversamente abili • Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per alunni H, DSA, stranieri, BES • Organici per alunni • Rilevazioni statistiche; aggiornamento periodico anagrafe nazione studenti • Libri di testo e cedole librarie • Viaggi d'istruzione e uscite didattiche • Gestione deleghe alunni

	• Collaborazione diretta con D.S. e DSGA
GESTIONE PROTOCOLLO AFFARI GENERALI GESTIONE ACQUISTI	• Aggiornamento inerente le proprie mansioni • Front office • Segreteria digitale: Protocollo informatico e archivio Posta elettronica • Smistamento posta e corrispondenza con i plessi • Gestione sostituzioni personale ATA; • Gestione rilevatore presenze • Preparazione della posta giornaliera in uscita e controllo distinte mensili • Distribuzione, raccolta e trasmissione circolari docenti e ATA e relative comunicazioni interne • Gestione Tirocini Formativi (SARE) • Gestione Registro elettronico • Stage alunni: gestione pratiche e rapporti con i altri Istituti • Rapporti con il Comune per segnalazione di interventi nelle varie sedi • Rapporti con Enti esterni e con Enti Locali • Elezioni organi collegiali e RSU • Gestione Funzioni Miste • Preparazione materiale Covid per il personale dell'Istituto • Monitoraggi in collaborazione con Vicaria DS e DSGA Acquisti: Ordini e relativa Fatturazione o Tenuta registro facile consumo o Certificazione DURC e CIG o Mandati di pagamento o Collegamento al bilancio • Inventario: o Carico e scarico o Scarto d'archivio • Collaborazione diretta con D.S. e D.S.G.A.
UFFICIO DEL PERSONALE	Aggiornamento inerente alle proprie mansioni • Front office • Protocollo e gestione assenze personale docente e ATA • Compensi accessori al personale (in collaborazione con il DSGA) • Pratiche Passweb • Dichiarazioni fiscali e F24 (in collaborazione con il DSGA) • Infortuni alunni, docenti e ATA • Anagrafe delle prestazioni personale Esterno • Gestione permessi brevi e assenze personale docente • Protocollo assenze personale docente e ATA • Gestione assenze scioperi e permessi assemblee sindacali • Graduatorie d'Istituto personale Docente e ATA • Reclutamento personale supplente e assunzione di servizio • Richiesta unificazione fascicoli personale Docente e ATA • Certificati di servizio personale docente e ATA • Visite fiscali docenti e ATA • Pratiche quiescenza docenti e ATA • Protocollo assenze personale docente e ATA • Verifica veridicità autocertificazioni personale prima assunzione e casellario giudiziale • Liquidazione ferie e 13^ • Anagrafe delle prestazioni personale Interno • ANF docenti e ATA • Organico Docenti, IRC, ATA in collaborazione Vicaria e DSGA • Personale Docente e ATA • Assunzioni e contratti • Incarichi personale interno • Pratiche RTS o Dichiarazione dei servizi o Ricostruzioni di carriera o Passweb o Decreti

	○ Comunicazioni Centro impiego • Rilevazione mensile assenze SIDI e NET • Scioperi e Assemblee sindacali (comunicazioni relative all'organizzazione di servizio e monitoraggi SIDI) • Raccolta e conteggio ore eccedenti • Collaborazione diretta con D.S. e D.S.G.A.

PERSONALE ATA-Collaboratori scolastici	
SERVIZI	FUNZIONI
RAPPORTI CON GLI ALUNNI	- Accoglienza alunni e sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, mensa e spazi comuni in caso di momentanea assenza del docente, durante le attività didattiche, durante la ricreazione - Vigilanza e assistenza alunni durante la mensa scolastica, ove previsto.
COLLABORAZIONE CON I DOCENTI	- Offrire la propria collaborazione al personale docente al fine di consentire un'efficace ed efficiente erogazione del servizio scolastico.
CUSTODIA E SORVEGLIANZA GENERICA DEI LOCALI	- Controllo e sorveglianza dei locali scolastici - Chiusura scuola e cancelli esterni - Occorre segnalare tempestivamente al DSGA e/o al D.S. eventuali situazioni anomale, di pericolo, di rischio per la sicurezza.
PULIZIA DEI LOCALI, DEGLI SPAZI SCOLASTICI E DEGLI ARREDI	- Pulizia locali scolastici, spazi esterni, arredi: lavaggio pavimenti, sanitari, banchi, vetri, sedie, utilizzando i normali criteri per quanto riguarda ricambio d'acqua di lavaggio e uso dei prodotti di pulizia e di Disinfezione. Spostamento suppellettili, nel rispetto delle misure di sicurezza, impartite nei corsi di sicurezza ex D.Lgs 81/2008; - Comunicazione di eventuali danneggiamenti da parte degli alunni.
ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO	- *Obblighi di accoglienza* - 1. *Accoglienza e orientamento*: i collaboratori scolastici devono garantire un'accoglienza cordiale e professionale ai visitatori, fornendo informazioni e orientamento sulle attività e i servizi dell'istituzione scolastica. - 2. *Disponibilità e cortesia*: i collaboratori scolastici devono essere disponibili e cortesi nei confronti dei visitatori, rispondendo alle loro richieste e esigenze in modo tempestivo e efficiente. - 3. *Rispetto della privacy*: i collaboratori scolastici devono rispettare la privacy dei visitatori e degli studenti, garantendo la riservatezza delle informazioni personali e sensibili. - 4. *Gestione delle situazioni critiche*: i collaboratori scolastici devono essere in grado di gestire situazioni critiche o conflittuali che possono sorgere durante l'accoglienza al pubblico, mantenendo la calma e la professionalità. - *Competenze richieste* - 1. *Comunicazione efficace*: i collaboratori scolastici devono avere capacità di comunicazione efficace, inclusa la capacità di ascoltare attivamente e di fornire informazioni chiare e concise. - 2. *Empatia e sensibilità*: i collaboratori scolastici devono avere empatia e sensibilità nei confronti dei visitatori, comprendendo le loro esigenze e preoccupazioni. - 3. *Conoscenza dell'istituzione scolastica*: i collaboratori scolastici devono avere una buona conoscenza dell'istituzione scolastica, incluse le sue attività, i servizi e le norme.

AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI	Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale con riferimento alle attività previste dall'art. 47 del CCCNL 2007. Per quanto riguarda l'ausilio nella cura dell'igiene personale degli alunni diversamente abili, esso sarà prestato prioritariamente dal personale beneficiario delle risorse di cui all'ex art. 7 (CCNL 2005) e dal personale individuato con incarico specifico, da remunerare con le risorse contrattuali (art. 47 CCNL). Per l'individuazione del personale di cui sopra, si terrà conto del sesso del minore con disabilità.
REFERENTI SICUREZZA	
RSPP	- Rappresenta, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, il Dirigente scolastico nel Plesso in cui presta la propria attività - - Assume un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione - Partecipa alle riunioni della Commissione sicurezza, comprese quelle promosse dall'RSPP, in accordo con il DS - Conserva i documenti di sicurezza riguardanti il plesso- Affigge in bacheca i Piani di evacuazione in caso di emergenza e di Primo soccorso - Aggiorna i documenti ad ogni inizio anno e informa in particolare i nuovi lavoratori rispetto alle procedure di Evacuazione e di Primo soccorso - Programma ad ogni inizio anno due Evacuazioni in caso di emergenza, per consentire a lavoratori e alunni di apprendere rapidamente le procedure, e ne monitora i risultati - Accerta che in ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza, con le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni - Verifica periodicamente il materiale presente nelle cassette di medicazione, provvedendo alla richiesta di acquisto ove necessario - Raccoglie le istanze del personale relativamente al miglioramento delle condizioni di sicurezza e le comunica in Direzione - Partecipa periodicamente ad azioni formative inerenti la propria funzione.
MEDICO COMPETENTE	-Collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi -programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 D.Lgs. 81/2008 attraverso protocolli sanitari definiti istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; d) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 e a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria - comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori -visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi.
	Tenere i contatti con il Dirigente Scolastico e con il RSPP per definire il piano annuale degli interventi e favorire la gestione delle attività previste dal D.M. 81/2008 e successive modifiche; • Verificare e aggiornare periodicamente tutti i documenti relativi alla sicurezza predisposti nei vari plessi; • Coordinare gli interventi e i sopralluoghi dell'RSPP nei vari plessi; • Partecipare alle riunioni periodiche di prevenzione dei rischi secondo quanto prescritto dal D.Lgs.81/2008;

COORDINATORE SICUREZZA D'ISTITUTO	• Coordinare l'informazione e la formazione periodica rivolta al personale relativamente alla cultura della sicurezza e sui comportamenti da osservare in caso di evacuazione dall'edificio scolastico o di altre emergenze; • Curare i rapporti con i docenti e le altre figure di sistema con cui interagisce; • Curare la relazione programmatica all'inizio dell'anno, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione finale, attraverso la presentazione di una relazione finale entro il termine delle lezioni; • Assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; • Raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione; • Raccogliere le richieste e le segnalazioni provenienti dai Referenti della sicurezza dei diversi plessi; • Gestire i rapporti con l'utenza informando la Dirigenza; • Tenere i contatti con il Dirigente Scolastico e con il RSPP per definire il piano annuale degli interventi e favorire la gestione delle attività previste dal D.M. 81/2008 e successive modifiche; • Verificare e aggiornare periodicamente tutti i documenti relativi alla sicurezza predisposti nei vari plessi; • Coordinare gli interventi e i sopralluoghi dell'RSPP nei vari plessi; • Partecipare alle riunioni periodiche di prevenzione dei rischi secondo quanto prescritto dal D.Lgs.81/2008; • Coordinare l'informazione e la formazione periodica rivolta al personale relativamente alla cultura della sicurezza e sui comportamenti da osservare in caso di evacuazione dall'edificio scolastico o di altre emergenze; • Curare i rapporti con i docenti e le altre figure di sistema con cui interagisce; • Curare la relazione programmatica all'inizio dell'anno, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione finale, attraverso la presentazione di una relazione finale entro il termine delle lezioni; • Assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; • Raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione; • Raccogliere le richieste e le segnalazioni provenienti dai Referenti della sicurezza dei diversi plessi; • Gestire i rapporti con l'utenza informando la Dirigenza; Tenere i contatti con il Dirigente Scolastico e con il RSPP per definire il piano annuale degli interventi e favorire la gestione delle attività previste dal D.M. 81/2008 e successive modifiche;
REFERENTI DI CIASCUN PLESSO	• Coordinare ed organizzare le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno) nei plessi e conservare la documentazione dovuta; • Verificare e aggiornare annualmente tutti i documenti relativi alla sicurezza predisposti nel plesso; • Coordinare la gestione delle emergenze; • Partecipare alle riunioni periodiche di prevenzione dei rischi secondo quanto prescritto dal D.Lgs.81/2008; • Controllare periodicamente i laboratori e gli ambienti scolastici interni ed esterni al fine di rilevare la necessità di interventi rivolti a garantire la salute e la sicurezza; • Coordinare l'informazione e la formazione periodica rivolta alle classi sulla cultura della sicurezza e sui comportamenti da osservare in caso di evacuazione dall'edificio scolastico o di altre emergenze; In qualità di coordinatore delle emergenze, la S.V. dovrà: • Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenze", attivare tutti gli altri componenti delle squadre antincendio e primo soccorso e recarsi su posto segnalato; • Valutare la situazione d'emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita; dare ordine agli addetti di disattivare gli impianti generali; • Dare il segnale d'evacuazione generale e ordinare all'addetto di chiamare gli enti di soccorso necessari; • Dare il segnale di fine emergenza. Informare, ad ogni inizio a.s., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza; • Segnalare (attraverso il PIM) tempestivamente al Dirigente Scolastico sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra criticità per la sicurezza, delle quali venga a conoscenza

	sulla base della formazione ricevuta; • Verificare, almeno 2 volte nel corso dell'A.S. il materiale presente nelle cassette di medicazione ed eventualmente richiedere alla Direzione l'acquisto del materiale mancante; • Raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione; • Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività del proprio plesso.
RLS	- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda - è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente - è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo - riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali - promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori - formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti - partecipa alla riunione periodica.

Regolamenti

Il regolamento di istituto è la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire la realizzazione del POF secondo criteri di trasparenza e coerenza. Le configurazioni dell'organizzazione scolastica descritte discendono dalla normativa vigente, dall'esperienza locale e dalle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità locale.
Finalità:

- Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico.
- Regolamentare i comportamenti individuali e collettivi.
- Contribuire attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica.

Tali finalità sono perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.
Le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dalla Dirigente Scolastica.
All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.
All'atto dell'iscrizione a scuola viene richiesto ai genitori di sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli.
Il Regolamento è pubblicato nel sito web della scuola al seguente link: (http://www.8icpadova.it)

Integrazioni e modifiche possono essere apportate previa approvazione del Consiglio d'Istituto.

Fanno parte del Regolamento di Istituto i seguenti regolamenti e documenti:

Il Regolamento uscite e viaggi di istruzione
Il Regolamento concessione locali e beni della scuola
Il Regolamento incarichi esperti esterni
Il Regolamento di Istituto ai sensi del 129/2018
Il Regolamento scuola dell'Infanzia Bertacchi
Il Regolamento per la gestione del patrimonio
Il Regolamento fasce di affidamento sottosoglia
Il Regolamento accesso agli atti
Il Regolamento per alunni uditori
Il Regolamento utilizzo del registro elettronico
Il Regolamento svolgimento colloqui individuali
Il Regolamento programmazione a distanza
Il Regolamento modalità assegnazione compiti
Il Regolamento concessioni locali e beni della scuola
Il Regolamento per la gestione delle minute spese
Il Disciplinare informatico
Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata
Il Regolamento disciplinare, di recente aggiornato ed approvato nelle opportune sedi, alla luce delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, modificato dal DPR 235/2007, contenente lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", è oggetto di integrazioni per le novità introdotte dal recente DPR n.134 del 2025.
Il Codice interno contro il bullismo ed il cyberbullismo

Il Patto di Corresponsabilità educativa

Il "Patto di corresponsabilità educativa" è un accordo e un impegno formale e sostanziale tra i genitori, gli studenti e la nostra scuola, con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso del primo ciclo di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli

studenti.

La scuola, oltre ad essere luogo deputato alla formazione culturale degli studenti attraverso l'insegnamento delle discipline, assume il ruolo fondamentale di affiancare i genitori nell'accrescimento dei figli sotto gli aspetti personale, relazionale e civile.

Per costruire una forte alleanza educativa tra famiglia e scuola durante tutto il percorso di crescita dello studente, è necessaria una condivisione responsabile di valori quali fiducia, rispetto, solidarietà, collaborazione.

Il dirigente scolastico è il garante del "Patto di corresponsabilità educativa".

Il Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti

Con decreto ministeriale 30 giugno 2014, n. 525 è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del MIUR, che, integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

Le norme contenute nel Codice si applicano a tutto il personale dipendente in servizio presso il MIUR (Amministrazione centrale e periferica), ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché il personale comandato.

La violazione degli obblighi previsti dal Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare nonché, nei casi previsti, di responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile.

Comunicazione interna e esterna alla scuola

1. Rapporti con le famiglie

L' Istituto promuove una rete di comunicazione interna ed esterna al fine di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- garantire la trasparenza delle procedure amministrative attuate a scuola;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno della scuola;
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno;
- documentare l'attività didattica svolta nel corso del tempo, rendendola visibile agli interessati;

La comunicazione interna ed esterna si realizzerà attraverso:

§ albo online della scuola dove sono pubblicati per norma i documenti con valore legale;

§ bacheca del registro elettronico e sito Web della scuola dove vengono pubblicate le comunicazioni alle famiglie, ai

§ docenti e le proposte del territorio per la formazione e la collaborazione a scuola.

§ Il registro elettronico, dove le famiglie possono trovare le informazioni sulla frequenza dei figli, le attività che si

§ svolgono a scuola e le valutazioni. Tramite il registro elettronico è possibile anche prenotare gli appuntamenti con i docenti.

§ comunicazioni ai genitori sul libretto personale degli alunni, sul diario, su volantini eventualmente predisposti;

§ il registro delle segnalazioni delle situazioni di rischio ai sensi della L. 81/2008;

§ bacheche sindacali;

§ piattaforma Workspace for Education

La scuola promuove occasioni d'incontro con i genitori degli alunni al fine di informare e accogliere suggerimenti relativamente all'organizzazione dell'attività educativa e didattica, alla programmazione e conduzione dell'attività stessa.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa alla definizione dei Piani Educativi e di Studio Personalizzati, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Per facilitare la comunicazione scuola-famiglia vengono proposte:

ASSEMBLEE DI CLASSE

Si svolgono in diversi momenti dell'anno con la funzione di illustrare e discutere con i genitori le linee essenziali della programmazione ed organizzazione didattica (Offerta Formativa); concordare con le famiglie linee ed impegni educativi coerenti e condividere progetti educativi, proposte, iniziative scolastiche o extrascolastiche.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Hanno lo scopo fondamentale di promuovere la piena formazione degli alunni attraverso il dialogo e l'impegno sinergico di scuola e famiglia. In questi incontri i genitori sono informati sugli esiti di apprendimento, ma anche su particolari aspetti comportamentali, motivazionali, affettivi e sociali connessi con l'esperienza scolastica. I genitori offrono il loro contributo per una più completa conoscenza dei propri figli, comunicando informazioni su interessi, attitudini, difficoltà: su tutto ciò che può costituire motivo di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo.

CONSEGNA E ILLUSTRAZIONE DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

È un'occasione particolare di verifica congiunta fra scuola e famiglia a metà e a fine anno scolastico.

PARTECIPAZIONE NEGLI ORGANI COLLEGIALI

Articolazione degli organi collegiali

L'organizzazione dell'Istituto si fonda su una strutturata articolazione degli organi collegiali, che svolgono un ruolo centrale nella definizione, attuazione e valutazione dell'offerta formativa.

Il Collegio dei docenti rappresenta l'organo preposto alla progettazione educativa e didattica, all'elaborazione del PTOF e all'individuazione delle strategie metodologiche e valutative finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.

Il Consiglio di Istituto, nell'ambito delle proprie competenze, contribuisce alla definizione degli indirizzi generali e delle scelte di carattere organizzativo, gestionale e finanziario, garantendo la partecipazione delle diverse componenti della comunità scolastica e il raccordo tra le istanze educative e il contesto territoriale.

I Consigli di classe , di interclasse e di intersezione costituiscono il luogo privilegiato della progettazione educativa e didattica a livello di gruppo classe, favorendo il coordinamento tra i docenti, la personalizzazione dei percorsi formativi, la collaborazione con le famiglie e il monitoraggio degli esiti degli studenti.

I Dipartimenti disciplinari , ove presenti, promuovono il confronto professionale tra i docenti delle diverse aree disciplinari, assicurando la coerenza verticale e orizzontale del curricolo, la condivisione di criteri di valutazione e l'adozione di strategie comuni orientate al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Il Comitato dei genitori , quale espressione della partecipazione attiva delle famiglie alla vita

scolastica, favorisce il dialogo e la collaborazione tra scuola e genitori, contribuendo alla realizzazione di iniziative di supporto alle attività educative e al rafforzamento del senso di comunità educativa.

Gli organi collegiali intervengono nella gestione delle attività scolastiche e sono composti da rappresentanti dei genitori, da rappresentanti degli insegnanti e dal personale ATA. La partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

Gli organi collegiali ila scuola (se si esclude il Collegio dei docenti) prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Tutti gli Organi Collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Il personale della Scuola e i genitori partecipano, ciascuno nella propria funzione, al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia e alla realizzazione del processo formativo.

Per favorire la partecipazione dei genitori, il nostro Istituto valorizza le seguenti opportunità:

- l'istituzione di un Comitato dei Genitori;
- l'istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e l'attività di intermediazione tra scuola, famiglia ed i servizi socio-sanitari e territoriali;
- l'assemblea dei nuovi iscritti alla classe prima della scuola primaria e secondaria a settembre;
- incontro con le famiglie dei nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia a giugno
- i colloqui individuali con i singoli genitori dei nuovi iscritti alla scuola dell'Infanzia a settembre;
- l'assemblea con i genitori in ottobre in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori;
- gli "Openday" e gli incontri informativi in occasione delle iscrizioni;
- la collaborazione con i genitori per specifici progetti di Istituto.

I tre ordini di scuola propongono le seguenti modalità di incontro:

Scuola dell'infanzia:

Durante l'anno scolastico sono previsti tre incontri assembleari con le famiglie e due incontri di

intersezione con i rappresentanti dei genitori. I colloqui si svolgono a settembre, novembre, marzo, maggio e possono anche essere richiesti dai docenti o dalle famiglie per particolari problemi e/o esigenze. A gennaio, in occasione delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia, è calendarizzato un incontro informativo-conoscitivo rivolto ai genitori dei nuovi iscritti e inteso ad illustrare l'offerta formativa della scuola e i suoi spazi fisici. A giugno viene proposto un incontro per le famiglie nuove iscritte per organizzare l'inserimento dei loro figli a settembre.

Scuole primarie:

Sono previsti nel corso dell'anno scolastico 5 incontri collegiali con le famiglie degli alunni, per un totale di 13 ore, e 3 incontri con i genitori rappresentanti di classe, per un totale di 6 ore.

Gli insegnanti di ciascun modulo riceveranno i genitori degli alunni, previa segnalazione, 1 ora al mese per colloqui individuali.

Gli insegnanti comunicheranno l'orario mensile di ricevimento sul libretto scolastico.

Scuola secondaria di I° grado:

Durante tutto l'anno è previsto il ricevimento individuale settimanale degli insegnanti in orario scolastico su appuntamento; inoltre, vi sono due ricevimenti generali in orario pomeridiano a dicembre e aprile.

Il Coordinatore di classe incontrerà le famiglie in occasione della restituzione della scheda di valutazione del primo quadrimestre (a febbraio) e alla consegna della valutazione conclusiva nel mese di giugno. Inoltre ci saranno riunioni per l'attuazione di progetti (orientamento) e tre Consigli di Classe aperti ai rappresentanti dei genitori (novembre/marzo/maggio).

Oltre alla scheda di valutazione di fine quadrimestre sono previste inoltre:

· comunicazioni scritte infra-quadrimestrali alle famiglie, tramite lettera, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado con risultati di profitto o di comportamento non soddisfacenti;

· comunicazioni sistematiche sul REGISTRO ELETTRONICO per tutti gli alunni della scuola secondaria e della scuola primaria dei risultati delle verifiche di apprendimento (scritte – orali – pratiche - grafiche);

· comunicazioni sul libretto dell'alunno e sul REGISTRO ELETTRONICO per tutti gli alunni della scuola secondaria e della scuola primaria da parte dei docenti, riguardanti le osservazioni sugli

aspetti positivi e negativi del percorso didattico ed educativo realizzato;

· comunicazione scritta del Consiglio di Classe/Team alla famiglia in caso di particolari e specifiche problematiche.

Rapporti con il territorio

L'istituzione scolastica e gli Enti locali territoriali collaborano allo scopo di promuovere un impiego efficace delle risorse umane e finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole e un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

L'istituzione scolastica promuove il raccordo con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e integrate, valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni e valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo,

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal POF la scuola stipula accordi, intese e convenzioni anche con altre scuole del territorio per promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica e a realizzare economie di scala.

In questa prospettiva l'Istituto è impegnato:

· nel collaborare con Enti, Associazioni, Comune, Consigli di Quartiere, A.S.L., Associazioni non governative e Associazioni sportive. A questo riguardo, è in atto il Progetto di Ed. motoria promosso dall'Assessorato allo sport di Padova (Primo sport), a sostegno di tale attività per i bambini della scuola dell'infanzia e delle classi 1^, 2^, 3^ della scuola primaria.

· nel collaborare con l'Università: la scuola primaria collabora con l'Università degli Studi di Padova per la realizzazione del tirocinio degli studenti iscritti alle loro Facoltà;

· nel promuovere ed agevolare la collaborazione con le famiglie degli alunni, creando iniziative comuni; ad esempio mostre del libro, organizzazione di esposizioni in mostre e fiere, laboratori nelle classi;

· nel collaborare con esperti esterni di provata professionalità per lo svolgimento di attività didattiche ed educative che arricchiscano l'offerta formativa;

· nel collaborare con le altre istituzioni scolastiche del territorio al fine di meglio raggiungere

obiettivi comuni;

· nel collaborare con le ditte che erogano il servizio mensa;

· nell'effettuare visite guidate e viaggi di istruzione, secondo gli obiettivi previsti nel programma didattico, utilizzando, quando possibile, il contributo delle associazioni e degli Enti che si occupano di valorizzazione e di tutela del territorio, dei beni artistici e architettonici, dell'ambiente, delle culture locali.

Partecipazione a reti, convenzioni e protocolli di intesa

RETI

Le reti costituiscono un elemento importante del profilo dell'autonomia scolastica e la materia è definita nel Regolamento dell'autonomia (DPR 275/99)

L'Istituto partecipa a diverse reti di scuole che sostengono l'organizzazione, l'innovazione e la qualità del servizio. In particolare, aderisce a una Rete degli istituti comprensivi del Comune di Padova per il coordinamento organizzativo e i rapporti con l'Ente locale, a una Rete per la Sicurezza nelle scuole e ad una Rete sanitaria a supporto del benessere della comunità scolastica.

Partecipa inoltre a Reti di scopo per la condivisone di risorse professionali, un'altra per la formazione del personale ed ancora per l'Internazionalizzazione (Erasmus+ ed eTwinning), favorendo pratiche inclusive, sviluppo professionale e apertura europea, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento.

CONVENZIONI

L'Istituto attiva convenzioni e accordi con gli enti locali per l'utilizzo di spazi e strutture del territorio, ampliando le opportunità educative e organizzative. In particolare, è attiva una collaborazione con il Comune per la realizzazione di progetti di contrasto alla dispersione scolastica, finalizzati a sostenere l'inclusione, il benessere e il successo formativo degli studenti, in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento.

È inoltre attiva una convenzione con il Cinema Rex, che prevede l'utilizzo della sala cinematografica per riunioni, incontri ed eventi scolastici, in un'ottica di collaborazione e ottimizzazione delle risorse del territorio.

Sono inoltre attive convenzioni con associazioni sportive del territorio per l'utilizzo delle palestre

scolastiche in orario extrascolastico, coincidente con orari di apertura della scuola, sotto la responsabilità e il coordinamento dell'istituto, favorendo la valorizzazione degli spazi e la collaborazione con il territorio.ma favorendo la valorizzazione degli spazi, la promozione dell'attività motoria e il rafforzamento del legame tra scuola e comunità locale, nel rispetto delle esigenze organizzative e di sicurezza dell'istituto.

Convenzioni con associazioni del territorio per l'organizzazione dei servizi di pre-scuola e post-scuola, svolti negli orari di apertura dell'edificio scolastico e in coordinamento con la scuola. Tali convenzioni rispondono alle esigenze di conciliazione dei tempi scuola–famiglia, garantendo un'accoglienza vigilata degli alunni prima e dopo l'orario delle lezioni, nel rispetto delle norme di sicurezza e delle responsabilità previste. Queste collaborazioni contribuiscono a rafforzare il legame con il territorio e a offrire un servizio educativo integrato e attento ai bisogni delle famiglie.

L'Istituto ha attivato convenzioni con una psicomotricista per la realizzazione di attività di psicomotricità presso la scuola dell'infanzia, svolte in orario extrascolastico, con utilizzo degli spazi scolastici. Tali interventi contribuiscono allo sviluppo motorio, relazionale ed emotivo dei bambini e si inseriscono in un'ottica di collaborazione con il territorio e di ampliamento dell'offerta educativa, nel rispetto delle competenze organizzative e delle responsabilità della scuola.

PROTOCOLLI

L'Istituto nel corrente anno scolastico ha sottoscritto protocolli d'intesa con diverse associazioni, fra cui il Centro servizi di volontariato di Padova, il Lions Club di Padova ed una associazione di donne Fidapa, impegnate nel contrasto alla violenza, al fine di promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, al rispetto della persona e alla prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione. Tali collaborazioni arricchiscono l'offerta formativa, favoriscono la sensibilizzazione degli studenti su tematiche sociali di rilevanza educativa e rafforzano il ruolo della scuola come presidio culturale e sociale del territorio.

Risorse umane, economiche e materiali

Risorse umane

Organico dell'autonomia personale docente

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, è uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curricolo di scuola, anche grazie all'utilizzo delle

quote di autonomia e degli spazi di flessibilità. Esso è composto da:

• posti comuni e di sostegno;

• posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

La scuola è chiamata ad operare scelte sia sul curricolo obbligatorio sia sull'arricchimento dell'offerta formativa, come ad esempio la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze digitali, delle competenze matematico-scientifiche, la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, l'apertura pomeridiana delle scuole. L'organico dell'autonomia, pertanto, è gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi. Il fabbisogno nell'ambito del Piano Triennale garantisce innanzitutto la copertura delle ore di insegnamento previste nel curricolo di scuola, tenendo anche conto delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi, ma soprattutto delle attività progettuali e delle possibili scelte di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

Componente ATA (personale di segreteria e collaboratori scolastici)

Il fabbisogno del personale ATA tiene presente i seguenti fattori di complessità:

§ n. totale alunni presenti in ogni plesso;

§ n. alunni diversamente abili certificati con L. 104/1992, art. 3comma 3;

§ orario di apertura della scuola;

§ utilizzo dei locali scolastici;

§ complessità amministrativa e didattica.

Il plesso di secondaria Todesco è sede di segreteria e dirigenza.

Risorse economiche

Contributo ministeriale e comunale per il funzionamento didattico e amministrativo

Questi fondi ministeriali e comunali sono finalizzati principalmente a garantire il normale funzionamento amministrativo generale e didattico, con priorità alla sicurezza, il funzionamento ordinario di tutte le attività nelle classi, nei laboratori e nei plessi, il servizio di manutenzione delle attrezzature e dei laboratori informatici.

Fondi del Ministero dell'Istruzione

Si tratti di fondi che mirano a ridurre la dispersione scolastica e colmare i divari territoriali, potenziare le competenze di base (italiano, matematica, inglese, digitale) e valorizzare i talenti degli studenti, con attività mirate e innovative. Nello specifico la scuola ha aderito ai seguenti progetti: il PN (Programma Nazionale) "Orientamento" e l'Agenda Nord, progetti chiave del Ministero dell'Istruzione, inseriti nel più ampio "PN Scuola e competenze 2021-2027".

Fondo di istituto

Il Fondo dell'Istituzione Scolastica, erogato dal Ministero, è finalizzato a migliorare l'offerta formativa e valorizzare il personale interno docente chiamato a svolgere:

· attività organizzative e gestionali nell'istituto,

· attività aggiuntive previste dal POF (progetti che prevedano sia ore extra di insegnamento che funzionali all'insegnamento)

· attività aggiuntive di referenti, commissioni e gruppi di lavoro

Con il FIS viene retribuita anche l'intensificazione del lavoro del personale ATA per attività svolte al di fuori dei normali incarichi di servizio, come per esempio il supporto nella realizzazione dei progetti previsti dal POF, orario straordinario ecc.

Contributo famiglie e di privati

I contributi delle famiglie e dei privati vengono utilizzati per

· integrare le risorse della scuola per il funzionamento didattico e per i progetti previsti nel POF ;

· integrare le dotazioni di sussidi delle scuole necessari per la realizzazione delle attività didattiche e dei progetti;

· permettere la partecipazione a iniziative culturali e formative rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Altri contributi dell'amministrazione comunale

L'amministrazione comunale eroga alla scuola altri fondi vincolati alla specifica azione di contrasto alla dispersione scolastica. Si tratta di fondi che vengono utilizzati per

· sportello di spazio-ascolto per gli alunni di scuola secondaria di 1° grado

· corsi di recupero destinati agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e tenuti da personale interno alla scuola;

· corsi di italiano come L2 per alunni stranieri tenuti da docenti interni o esterni specializzati.

. attività di mediazione culturale

Gli interventi del PNRR hanno rappresentato per le scuole un'importante opportunità di innovazione, consentendo il potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche, la creazione di ambienti di apprendimento più moderni e inclusivi e il rafforzamento delle competenze digitali e metodologiche di studenti e personale, contribuendo al miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa.

Infrastrutture materiali e tecnologiche

L'attuale dotazione informatica/digitale dell'Istituto Comprensivo è la seguente:

Scuola Primaria "A. Volta": laboratorio informatica mobile con 25 postazioni, 10 LIM/SmartTV per 10 classi, PC per registro elettronico e inclusione

Scuola Primaria "S. Rita": laboratorio informatica con 25 postazioni, 10 LIM/SmartTV per 10 classi, PC e tablet per registro elettronico e inclusione

Scuola Primaria "Nievo": laboratorio informatica mobile con 25 postazioni, 10 LIM/SmartTV per 10 classi, PC e tablet per registro elettronico e inclusione

Scuola Secondaria "Stefanini": laboratorio informatica con 22 postazioni e LIM, 9 LIM/SmartTV per 9 classi, PC e tablet per registro elettronico e inclusione

Scuola Secondaria "Todesco": laboratorio informatica 1 con 22 postazioni, laboratorio informatica 2 con 15 postazioni, laboratorio informatica mobile con 25 postazioni, 15 LIM/SmartTV per 15 classi e 3 LIM per le aule di Tedesco, spagnolo e A. A. , PC e tablet per registro elettronico e inclusione, 2 PC in sala insegnanti, 1 PC in Biblioteca.

Valutazione e Autovalutazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'istituto "A. Volta" valuta anche sé stesso, monitorando l'efficacia e l'efficienza della sua offerta formativa.

L'autovalutazione di Istituto si fonda essenzialmente su due processi:

Autovalutazione interna, condotta dal NIV interno all'Istituto scolastico e tramite momenti di valutazione periodica di tutte le attività del POF.

L'autovalutazione avviene tramite un costante monitoraggio degli interventi formativi, un esame degli esiti intermedi del processo di apprendimento degli alunni e una analisi dei diversi problemi incontrati al fine di individuare soluzioni idonee. I docenti referenti (funzioni strumentali, referenti di plesso, referenti di progetto, coordinatori di classe) a tal fine, predispongono apposite relazioni di sintesi che vengono condivise in collegio dei docenti a fine anno.

L'autovalutazione si svolge inoltre nel corso di apposite riunioni ed interessa:

· il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto per quanto riguarda le finalità, gli obiettivi educativi e l'organizzazione generale delle scuole d'Istituto.

· Consigli di Intersezione, Interclasse, di Classe, riunioni di Dipartimento, per quanto riguarda la programmazione didattica.

· Consigli di Intersezione, Interclasse, di Classe, con i rappresentanti di classe dei genitori per quanto riguarda la programmazione didattico-educativa.

Sono oggetto di riflessione e di analisi anche gli esiti delle prove Invalsi, uno strumento efficace e ricco di informazioni ai fini di un costante miglioramento dei processi di apprendimento/insegnamento attivati.

Dall'anno scolastico 2015/2016 il processo di valutazione interna è integrato con il processo di autovalutazione previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (D.P.R. 80/2013, Direttiva n. 11/2014, Legge 107/2015).

Valutazione esterna condotta tramite questionari rivolti agli studenti, alle famiglie ma anche ai docenti e al personale ATA.

Gli esiti della valutazione esterna sono oggetto di riflessione all'interno della comunità scolastica e consentono di predisporre azioni di miglioramento dell'offerta formativa, anche in collaborazione con l'Ente Locale e le associazioni dei genitori. Gli esiti sono pubblicati nel sito.

Tutta l'attività di valutazione e autovalutazione dell'Istituto viene coordinata dalla Dirigente Scolastica, dalla Funzione Strumentale Autovalutazione, dal Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto e

dai coordinatori di plesso (staff della dirigenza).

L'attività di autovalutazione fin qui sperimentata si pone in linea con la Direttiva dell'11 settembre 2014 "Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione" e diviene uno strumento che permette di accogliere il punto di vista, le percezioni, la customer satisfaction dell'utenza.

Fanno parte integrante del POFT i seguenti documenti pubblicati nel Sito Web della scuola:

Curricoli di istituto

Piano triennale d'Inclusione
Piano Scolastico per la D.D.I.
Piano di Miglioramento
Regolamento dell'Istituto
Piano per la valutazione degli alunni

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituiscono la Dirigente Scolastica in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie; Rappresentano con delega le riunioni in caso di impedimento della Dirigente Scolastica; Collaborano con la Dirigente Scolastica nella pianificazione e nella gestione del POF (collaborazione alla predisposizione del piano delle attività funzionali all'insegnamento, preparazione o.d.g. Collegio Docenti e riunioni diverse, organizzazione procedure e controllo operazioni di iscrizione e scrutini ed esami di Stato, coordinamento attività commissioni); Collaborano e coordinano i Referenti di Plesso; Rappresentano con delega l'Istituto presso Enti e Associazioni esterne in caso di impedimento della Dirigente Scolastica; Mantengono rapporti costanti con la Dirigente e con l'Ufficio di segreteria supportando la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; Collaborano con la Dirigente Scolastica nell'accoglienza dei nuovi docenti; Partecipano alle riunioni dello staff di Presidenza; Rappresentano con delega l'Istituto presso Enti e Associazioni esterne in caso di impedimento della Dirigente Scolastica;	2

	Mantengono rapporti costanti con la Dirigente e con l'Ufficio di segreteria supportando la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; Collaborano con la Dirigente Scolastica nell'accoglienza dei nuovi docenti; Partecipano alle riunioni dello staff di Presidenza; Si coordinano con le funzioni strumentali e con i referenti/responsabili di incarichi specifici di Istituto.	
Funzione strumentale	Area Valutazione: Coordinamento dei processi di autovalutazione d'Istituto (RAV, PdM, Bilancio Sociale), analisi dei dati (questionari, esiti invalsi), monitoraggio. Area Inclusione (Disabilità, BES, DSA): Gestione del GLO/GLI e dei rapporti con famiglie e specialisti; supporto ai docenti per la stesura e il monitoraggio di PEI e PDP; gestione delle risorse e dei sussidi per l'inclusione. Area Continuità: Organizzazione del raccordo tra i diversi ordini di scuola (attività ponte, formazione classi), gestione dell'accoglienza, degli Open Day e delle iniziative di orientamento in uscita. Area Orientamento: Coordinamento dell'orientamento in uscita (curricolo, consiglio orientativo, piattaforme UNICA/MIM). Area Innovazione Digitale: Sviluppo del curricolo digitale (DigComp) e della cittadinanza digitale; regolamentazione e formazione sull'uso dell'Intelligenza Artificiale a scuola.	9
Responsabile di plesso	Accoglienza dei nuovi docenti; Organizzazione della sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con la segreteria; Segnalazione al DS di problematiche inerenti il personale, gli alunni, le famiglie, altro ... Segnalazione al DS su mancanze relative al rispetto del Regolamento	9

	d'Istituto da parte degli alunni e del personale; Contatti con le famiglie (nel caso di problemi organizzativi o di problemi che vanno oltre la dimensione del gruppo-classe); Partecipazione alle riunioni periodiche di Staff dirigenziale e supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; Raccolta, smistamento e verifica settimanale delle firme sulle Circolari (quelle residuali cartacee per scioperi, assemblee); Funzione di referente del plesso per gli Uffici di Direzione e Segreteria; Coordinamento fra l'attività scolastica e i servizi dei collaboratori scolastici; Proposte date e ordini del giorno di assemblee di genitori e interclasse/intersezione; Verifica osservanza del divieto di fumare nei locali scolastici. Coordinamento con gli addetti al servizio di pre- post-dopo scuola (qualora sia presente nel plesso); Custodia/Vigilanza sul materiale didattico in uso nel plesso.	
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, seguendo gli sviluppi e le risorse stanziati dal PNRR	1

Referente per la scuola secondaria	Coordinare e favorire la collaborazione tra i docenti, fungere da collegamento tra plesso e dirigente, raccogliere e segnalare criticità e bisogni formativi, sostenere la comunicazione interna e il clima relazionale, essere punto di riferimento per studenti e famiglie e supportare l'organizzazione didattica e gestionale.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Organico di circolo Impiegato in attività di: • Insegnamento	6
Docente di sostegno	Favorisce l'inclusione e lo sviluppo dei bambini con disabilità certificata nella scuola dell'infanzia, supportandone autonomia, apprendimento e relazione in sinergia con i genitori. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Cattedre posto comune 47 + spezzone 18 ore; 1 cattedra di inglese; 1 cattedra di educ. motoria Impiegato in attività di: • Insegnamento	50

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento	
Docente di sostegno	Favorisce l'inclusione e lo sviluppo dei bambini con disabilità certificata nella scuola primaria, supportandone autonomia, apprendimento e relazione in sinergia con la famiglia. Impiegato in attività di: • Sostegno	20

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività didattica Impiegato in attività di: • Insegnamento	9
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
ADMM - SOSTEGNO	Attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	17
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	13
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
AM2C - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	Attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM2D - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (TEDESCO)	Attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovraintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, proposizione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Gestisce in autonomia il proprio orario di lavoro, nel rispetto delle 36 ore settimanali. Organizza, autonomamente, l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi-contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essere affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	□ Protocollo – Registro Protocollo Informatico □ Punto di riferimento per le comunicazioni entrata/uscita per i vari settori

	didattici e amministrativi Consultazione della posta elettronica, acquisizione e smistamento delle email agli uffici Gestione archiviazione documenti/fascicoli/pratiche di competenza e organizzazione dei documenti in varie aggregazioni documentali (fascicoli e/o cartelle) Tenuta registro protocollo, stampa e archiviazione atti Gestione e pubblicazione circolari e avvisi/comunicazioni (bacheca ScuolaNext, Albo online e sito web istituto) Raccolta di schede progettuali e relazioni finali del personale docente e ata durante e al termine dell'anno scolastico Aggiornamento periodico password Outlook Supporto contatti telefonici Corsi di aggiornamento del personale Assemblee sindacali: gestione delle domande del personale e predisposizione Circolari; Scioperi: predisposizione e invio al personale docente e ATA del modello verifica presenze da comunicare all'Ufficio personale per rilevazione al sistema informatico; Scarico della posta - Intranet MIUR - Internet Uffici Scolastici – posta elettronica istituzionale Gestione convocazione Consiglio d'Istituto- Giunta Esecutiva Gestione convocazione RSU e comunicazione OO.SS Rapporti con il Comune e con gli enti esterni Gestione richieste varie al Comune: manutenzione, arredi, ecc Rapporti con l'Università di Padova (convenzioni e tirocini) Eventuali comunicazioni su pulizia e gestione palestre Collaborazione con il DS e DSGA Gestione albo e sito internet dell'istituto Pubblicazione albo on line e amministrazione trasparente Gestione permessi sindacali RSU e relativa comunicazione all'UAT Registrazione ore assemblee sindacali personale docente e ATA Registrazione ore permessi RSU Gestione documentazione, contatti e corsi di formazione anno di prova docenti Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente relativamente agli atti di propria competenza Gestione telefonate in entrata durante l'orario di ricevimento
Ufficio per la didattica	Iscrizioni alunni e registri relativi; supporto e/o sostituzione ai

genitori per iscrizione on-line nonché nelle iscrizioni generali delle classi prime e successive, predisposizione e pubblicazione graduatorie accoglimento alunni classi prime Gestione dati iscrizione e frequenza e assenze alunni sul portale del MIUR Software gestionali e applicativi, registro elettronico d'Istituto Gestione alunni stranieri Gestione frequenza, verifica obbligo scolastico, trasferimenti, nulla osta, refezione scolastica, somministrazione farmaci in orario scolastico, esoneri da esercitazioni pratiche di educazione fisica, autorizzazione di ingressi/uscite anticipate/posticipate Gestione ed aggiornamento anagrafica alunni, genitori e famiglie, eventuale documentazione riservata stato di famiglia Gestione alunni con handicap, DSA, BES Supporto formazione classi Tenuta fascicoli personali Tenuta dei registri – attestazioni – certificati Supporto al personale docente ed ai genitori Scrutinio supporto al personale docente Libri di testo – predisposizione documentazione – adozioni - verifiche Esami di Stato - preparazione materiale Esami di idoneità – preparazione materiale commissioni ed emissione certificato esito Schede di valutazione - predisposizioni pagelle scolastiche e registri obbligatori - diplomi Registrazione su Argo alunni di tasse e contributi scolastici Statistiche alunni ARIS – AROF- MIUR – INVALSI - Enti Locali – ASL sistema informatico – SIAD - ISTAT Gestione Albo sito internet Elezione organi collegiali con predisposizione di atti e documenti in forma cartacea e/o digitale, raccolta esiti ed emissione decreti degli eletti Controllo stato di vaccinazione Comunicazione enti locali gestione refezione scolastica, riguardo alle diete Questioni relative a: merende Bertacchi, mensa e diete Bolle di consegna mensa al Comune Rapporti con cooperativa Ancora (operatori sociosanitari) e cooperativa socioculturale (assistenti comunicazione) e invio fogli presenza Protocollo in uscita degli atti di propria competenza Registro di richieste di accesso alla documentazione L. 241/1990 Adempimenti connessi al D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente

	relativamente agli atti di propria competenza Collaborazione con DS e DSGA Gestione telefonate in entrata durante l'orario di ricevimento
Ufficio per il personale A.T.D.	Stato personale e relativi registri Redazione certificati di servizio Tenuta fascicoli personali Predisposizione e invio fascicoli personali Registri assenze e decreti Rilevazione scioperi al portale Sidi Caricamento informatico SIDI (servizi, variazioni, cessazioni, mobilità, etc.) Informatizzazione dati programmi Ministero Gestione domande docenti (esami di Stato - trasferimenti - pensionamenti) Contratti individuali personale docente e ATA Periodo di prova: adempimenti previsti dalla normativa Inserimento domande di supplenza sistema informatico – personale docente e ATA Gestione Graduatorie Provinciali e d'Istituto Organici, verifica ed inserimento Istruttoria contratti ATA e Docente Predisposizione dichiarazioni pre-ruolo, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, gestione passweb INPS Inoltro pratiche personale agli Enti preposti (Ragioneria dello Stato - Inpdap - Inps) Convocazione supplenti in sostituzione del personale assente Visite medico-fiscali dove previste Gestione assenze del personale docente e sistema informatico (Si veda art. 6) Verifica e stampa cartellini del personale Predisposizione piani ferie Statistiche relative assenze personale - legge 104 Anagrafe delle prestazioni Anno di prova docenti Tenuta registrazione contratti Modelli TFR – modelli P04 Richieste di certificato penale casellario giudiziale Comunicazioni COveneto Gestione dei registri presenze personale ATA Personale ATA: accertamento orario di lavoro – registrazione assenze – registrazione ore eccedenti Flusso Uniemens Lista PosPA anni precedenti Flusso Uniemens anni precedenti Protocollo in uscita degli atti di propria competenza Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente, gestione organigramma della Scuola, tassi di assenza del personale e

	tutto quanto previsto dalla normativa Collaborazione con DS e DSGA Gestione telefonate in entrata durante l'orario di ricevimento
Ufficio acquisti	Gestione acquisti: ordini – preventivi – prospetti comparativi ditte Attività istruttoria relativa alla stipula di contratti connessi all'acquisto di beni di consumo e all'attività negoziale in generale Corrispondenza e rapporto con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione Predisposizione determine di concerto con il DS e il Dsga Verifica consegna beni e stesura dei relativi verbali di conformità e regolare fornitura Verbali di collaudo Verifica dei profili di regolarità contributiva e fiscale dei fornitori Ricognizione dei beni per aggiornamento del registro inventario Supporto Dsga nella gestione del registro contratti Carico e scarico materiale, controllo dei beni in entrata e della loro destinazione tra i plessi e aggiornamento dati magazzino/depositi Rendiconto al comune su attività finanziate Archiviazione di tutta la documentazione a corredo degli acquisti Gestione del materiale di facile consumo Sicurezza, tenuta e aggiornamento registro attestati formazione, D. Lgs. 81/2008 Visite d'istruzione – gestione organizzativo Pratiche denunce infortuni alunni e personale Assicurazione – gestione on line – contatti telefonici Predisposizione convenzione con associazioni Gestione chiavi dei vari plessi – Tracciamento di consegna e restituzione Protocollo in uscita degli atti di propria competenza Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente relativamente agli atti di propria competenza Collaborazione con DS e DSGA Gestione telefonate in entrata durante l'orario di ricevimento

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico 8icpadova.it
PEI informatizzato a partire dall'anno scolastico 2025/2026

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con SS Run e Jump Progetto extrascuola Minibasket

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner in convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con CUS Padova Progetto extrascuola Multisport

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner in convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con Ultimate Frisbee per Progetto extrascuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner in convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con associazione ASD Michelino

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione

	civica
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner in convenzione

Denominazione della rete: Convenzione prescuola e post scuola Marypoppins

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività educative prescolastiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner in convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con cinema REX in via Sant'Osvaldo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner in convenzione

Denominazione della rete: Accordo di rete IC Padova

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scuole per la Consulenza sanitaria della provincia di Padova

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Reti Infanzia - Rete di scuole dell'infanzia statali per il Sistema Integrato ZeroSei

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha come oggetto la collaborazione fra tutte le Istituzioni scolastiche statali con plessi di Scuole dell'Infanzia della provincia di Padova per la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione e realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" L'accordo di Rete è volto, altresì, a favorire una comunicazione più intensa e proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo "zerotre" presenti nel territorio, al fine di accrescere la qualità dei servizi offerti alla comunità nella prospettiva di una progressiva integrazione del sistema.

Denominazione della rete: Rete Ambito 21

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete dei CTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo con il XIV Istituto comprensivo di Padova

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto Volta è scuola capofila come rete di scopo per condivisone insegnante di sostegno che ha seguito alunno trasferitosi al XIV IC "Galilei" di Padova nell'anno scolastico 25/26.

Denominazione della rete: Accordo territoriale nazionale di rete di scopo EUDAIMON

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di:

1. Promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa e l'adozione di approcci educativi in linea con gli standard europei e internazionali.

2. Radicare la cultura e la pratica dell'inclusione, della solidarietà, della legalità e della pace, proponendo l'Europa come comune terreno di democrazia.

3. Educare alla necessità di condividere e implementare obiettivi e impegni assunti in ambito europeo.

4. Rinnovare la missione democratica e civica dell'istruzione e rafforzarne la responsabilità sociale e la capacità di risposta.

Promuovere la riflessione critica e documentata sulla collocazione dell'Europa nel complesso scenario della globalizzazione e del rapporto nord-sud ed est-ovest del pianeta.

6. Favorire la collaborazione fra scuole in materia di innovazione didattica, ricerca, formazione in servizio, aggiornamento professionale e diffusione di buone pratiche gestionali.

7. Attivare azioni comuni di internazionalizzazione, gemellaggi e scambi con istituzioni scolastiche europee e non, anche attraverso la partecipazione a programmi europei quali Erasmus+, con particolare attenzione alla mobilità formativa all'estero per dirigenti, docenti, personale ATA e studenti, progetti educativi integrati con scuole straniere.

8. Creare occasioni di studio e confronto sui sistemi scolastici europei, favorendo la costruzione di proposte di riforma e di miglioramento del sistema scolastico italiano dal basso.

9. Contrastare il Burnout e sostenere la Dirigenza scolastica nella gestione delle organizzazioni complesse, collegando benessere del personale e clima scolastico, l'interesse per il miglioramento delle condizioni di lavoro e della crescita professionale, con l'esigenza di incrementare flessibilità, efficacia ed efficienza dei servizi prestati alla comunità.

10. Elaborare modelli organizzativi e procedurali di supporto alle scuole aderenti nella gestione di atti negoziali, con specifico riferimento a:

comunità di pratiche per la documentazione delle esperienze internazionali; affidamento di servizi di trasporto scolastico; procedure relative all'affidamento di minori all'estero; adempimenti connessi a questure e autorità competenti; applicazione delle innovazioni normative in materia di appalti.

11. Sostenere attività pilota e progetti didattici integrati, anche attraverso la costituzione di dipartimenti e sub-reti tematiche coordinati da scuole capofila per settore progettuale, progettazione condivisa di itinerari formativi a tema europeo/internazionale, la sperimentazioni di metodologie innovative.

12. La rete si propone di allargare il numero delle scuole partecipanti individuando almeno una scuola per ogni regione, promuovendo l'uso efficiente delle risorse, il monitoraggio e la valutazione continua delle attività della rete, la diffusione delle buone pratiche tra le scuole aderenti.

13. Le scuole della rete avranno cura di utilizzare mezzi adeguati di comunicazione per promuovere e diffondere all'interno degli istituti e sul territorio la conoscenza degli strumenti di cooperazione comunitaria, anche attraverso la costruzione di opportuni collegamenti con altri attori in sede locale e internazionale.

Denominazione della rete: Rete Sirvess per organizzazione di corsi obbligatori e di aggiornamento sulla sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con Lions club di Padova

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner protocollo d'intesa

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con il CSV di Padova

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione

	civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner protocollo d'intesa

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con l'associazione Fidapa di Padova

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner protocollo d'intesa

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza nelle scuole (L.81/08)

Formazione iniziale nuovi docenti (obbligo L 81/08) - Formazione e aggiornamenti Primo Soccorso e Antincendio - informazione e formazione uso DPI a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Corsi obbligatori sulla Sicurezza nel luogo di lavoro
Destinatari	Aggiornamento per tutti i docenti ed il personale ATA dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione somministrazione farmaci salvavita

Formazione gestione allergia alimentare, emergenza anafilattica e diabete

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

- Gestione delle classi difficili - Percorsi di formazione per docenti scuola infanzia e primaria- Tutoraggio nel percorso di costruzione delle griglie valutative quadrimestrali e nella valutazione in itinere per la scuola primaria

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Area Disturbi dell'Apprendimento /didattica inclusiva

Area Disturbi dell'Apprendimento/didattica inclusiva Corsi dedicati all'inclusione scolastica - "Progettare l'inclusione scolastica: modelli culturali, scenari normativi e strumenti operativi – ciclo di moduli formativi regionali/provinciali" - Corso "Help" 2025/2026 - Conoscere i Disturbi del Neurosviluppo per un'inclusione scolastica efficace.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione all'innovazione digitale

La ricerca sull'apprendimento evidenzia come per promuovere una comprensione profonda da parte degli studenti sia necessario mobilitare le diverse "intelligenze" attraverso la predisposizione di un ambiente di apprendimento efficace, caratterizzato dall'impiego di una pluralità di metodologie didattiche. La lezione frontale tradizionale non basta, ha bisogno di essere affiancata da attività che permettano agli studenti di assumere un ruolo attivo nell'imparare. Non basta neppure impratichirsi in una sola metodologia, serve conoscerne molte, in modo da poter scegliere quella più utile al momento giusto. Il corso offre una panoramica sulle metodologie che il docente può utilizzare per stimolare l'apprendimento attivo del discente, sia in presenza che a distanza, in modalità sincrona. Ogni metodologia sarà presentata nei suoi principi fondanti, ma anche attraverso suggerimenti operativi utili a definirne le opportunità di impiego nei diversi momenti dell'attività didattica e in base alle esigenze del docente. Dopo avere ricevuto ricchi stimoli dai formatori, i corsisti saranno guidati a svolgere un'attività laboratoriale a scelta, consistente in una progettazione didattica spendibile in classe per applicare subito con gli studenti quanto appreso nel corso.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Privacy e tutela dei dati personali

Il corso approfondisce i principi fondamentali della protezione dei dati personali e l'applicazione

della normativa sulla privacy (GDPR) nel contesto scolastico. Fornisce indicazioni pratiche sulla corretta gestione dei dati di studenti, famiglie e personale, sull'uso consapevole di strumenti digitali e sulla prevenzione di violazioni e rischi. Particolare attenzione è dedicata ai ruoli e alle responsabilità del personale scolastico, ai comportamenti corretti nella comunicazione e nella conservazione delle informazioni, e alle buone pratiche da adottare nella quotidianità lavorativa.

Tematica dell'attività di formazione	Corso sulla privacy
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di disostruzione pediatrica

Il corso di disostruzione pediatrica è un percorso formativo che insegna a riconoscere e gestire correttamente le situazioni di soffocamento nei lattanti e nei bambini, intervenendo in modo tempestivo e sicuro. Durante il corso vengono spiegate le principali cause di ostruzione delle vie aeree, spesso legate a cibo o piccoli oggetti, e come distinguere un'ostruzione parziale da una totale. Ampio spazio è dedicato all'aspetto pratico: i partecipanti imparano ed esercitano le manovre di disostruzione specifiche per lattanti e bambini più grandi, adattate all'età e alle condizioni della persona. Le esercitazioni avvengono su manichini, per acquisire sicurezza nei gesti e nella sequenza corretta delle azioni. Il corso affronta anche la gestione dell'emergenza, spiegando quando e come

allertare i soccorsi e quali comportamenti evitare per non peggiorare la situazione. Vengono inoltre fornite indicazioni utili sulla prevenzione del soffocamento, con consigli pratici da applicare nella vita quotidiana e nei contesti educativi. L'obiettivo è fornire competenze concrete e immediatamente applicabili, aumentando la consapevolezza e la capacità di intervento di genitori, educatori e personale scolastico, affinché possano agire con prontezza in situazioni in cui ogni secondo è fondamentale.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza: corso sulla disostruzione pediatrica
Destinatari	Docenti scuola infanzia e primaria e collaboratori scolastici
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze: metodologie didattiche innovative

La didattica per competenze rappresenta un approccio orientato allo sviluppo integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti, con l'obiettivo di rendere gli apprendimenti significativi e applicabili in contesti diversi. In questo quadro, le metodologie didattiche innovative assumono un ruolo centrale, poiché favoriscono il coinvolgimento attivo degli studenti e la costruzione consapevole del sapere. Il percorso approfondisce strategie didattiche che superano la lezione trasmissiva tradizionale, promuovendo pratiche come l'apprendimento collaborativo, la risoluzione di problemi, il lavoro per compiti autentici e l'uso consapevole delle tecnologie. Particolare attenzione è dedicata alla progettazione didattica per competenze, alla definizione di obiettivi

formativi chiari e alla valutazione coerente con i processi di apprendimento. L'obiettivo è supportare i docenti nell'adozione di metodologie inclusive e innovative, capaci di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e di favorire lo sviluppo delle competenze chiave, in linea con le esigenze della scuola contemporanea e con i bisogni formativi degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Il corso di formazione per docenti neoassunti è un percorso di accompagnamento finalizzato a sostenere l'ingresso nella professione e a favorire lo sviluppo della professionalità docente. La formazione si articola in diverse attività, nel rispetto delle indicazioni ministeriali. Indire cura i percorsi formativi online, mettendo a disposizione l'ambiente digitale per la documentazione delle esperienze, la compilazione del portfolio professionale, il bilancio delle competenze e le attività di riflessione guidata sul percorso svolto. La rete di ambito territoriale, attraverso la scuola polo per la formazione, organizza e coordina le attività formative in presenza, i laboratori e i momenti di confronto tra pari, assicurando un'offerta formativa condivisa e coerente con i bisogni dei docenti neoassunti. La collaborazione tra le scuole della rete consente di valorizzare risorse e competenze presenti sul territorio, garantendo un supporto efficace durante l'anno di formazione e prova. L'integrazione tra i percorsi online Indire e le attività in presenza organizzate dalla rete di ambito

permette ai docenti neoassunti di vivere un'esperienza formativa completa, orientata alla crescita professionale, alla riflessione sulle pratiche didattiche e all'inserimento consapevole nella comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Autoformazione: per definire i criteri di valutazione quadrimestrali OM 3/25

Il percorso di autoformazione è finalizzato a supportare i docenti nella definizione condivisa dei criteri di valutazione quadrimestrali, in coerenza con quanto previsto dall'OM 3/25. Attraverso la lettura guidata della normativa e la riflessione collegiale, il lavoro mira a chiarire finalità, funzioni e modalità della valutazione, rafforzandone il valore formativo e trasparente. L'attività accompagna i partecipanti nell'elaborazione di criteri chiari, coerenti e comunicabili, allineati agli obiettivi di apprendimento e al curricolo di istituto, favorendo l'armonizzazione delle pratiche valutative e la coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. L'obiettivo è promuovere un approccio condiviso che garantisca equità, continuità e attenzione ai processi di apprendimento degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti

Destinatari	Docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le nuove indicazioni nazionali- Aggiornamento del curricolo

Il corso “Le nuove Indicazioni Nazionali – Aggiornamento del curricolo” è pensato per accompagnare i docenti nella lettura e nell’interpretazione delle più recenti indicazioni normative, offrendo strumenti concreti per la revisione e l’aggiornamento del curricolo di istituto. Il percorso mette in relazione il quadro di riferimento nazionale con il contesto della singola scuola, valorizzando coerenza, continuità e progressività degli apprendimenti. Durante il corso vengono approfonditi i principi pedagogici e didattici alla base delle nuove Indicazioni, con particolare attenzione alla progettazione per competenze, all’inclusione, alla valutazione e alla verticalità del curricolo. Attraverso esempi operativi e momenti di confronto, i partecipanti sono guidati a ripensare obiettivi, contenuti e metodologie in funzione dei bisogni formativi degli studenti e delle priorità educative. L’obiettivo è supportare le scuole in un processo di aggiornamento consapevole e condiviso del curricolo, rafforzando l’identità educativa dell’istituto e favorendo pratiche didattiche coerenti, innovative e rispondenti alle sfide della scuola contemporanea.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INTRECCI – PERCORSO FORMATICO SCUOLA INFANZIA – SISTEMA INTEGRATO O-6 a.s. 2025-26

Il gruppo educativo come sistema ecologico in evoluzione. Lo sviluppo intellettivo e i processi di attenzione, di funzioni esecutive e di memoria I pre-requisiti alla grafia, alla lettura e al calcolo. Lo sviluppo emotivo affettivo secondo le neuroscienze". Costruire insieme la continuità educativa. Prendersi cura di sé e dell'altro. La dimensione linguistica: metodologie didattiche per l'apprendimento dell'italiano L2 Ciclo di 5 seminari online/presenza e 4 laboratori in presenza

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti scuola infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PRIMOSPORT 2025- 2026 - FORMAZIONE CONTINUA

Educazione motoria dalla Scuola dell'Infanzia ai primi anni della scuola Primaria

Tematica dell'attività di formazione	Promozione delle pratiche sportive
Destinatari	Docenti scuola infanzia e primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE per ETWINNING

Cittadinanza e Valori UE: Educare per un Futuro Condiviso con eTwinning. L'integrazione dei progetti eTwinning ed Erasmus+ per il benessere a scuola, l'inclusione e contro la dispersione scolastica
Metodologie didattiche innovative nei progetti eTwinning

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PIANO ERASMUS+

Progettazione Erasmus+ per la candidatura KA1; parternariati per la cooperazione KA2; L'internazionalizzazione e la cooperazione europea presso le scuole con nessuna o poca esperienza.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'ALUNNO CON DISABILITÀ UDITIVA A SCUOLA-I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO: RICONOSCERE IL COMPORTAMENTO PROBLEMA IN CLASSE E LE RELATIVE PROSPETTIVE DI INTERVENTO

Le principali caratteristiche dei disturbi internalizzanti ed esternalizzanti: le differenze tra difficoltà comportamentali, disturbi emozionali, disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) e altri disturbi del comportamento. Le risposte emotive dell'insegnante di fronte ad un alunno con problemi comportamentali e la ricaduta sul suo apprendimento, sul clima e sull'apprendimento della classe. Strategie d'intervento per la riduzione dei comportamenti problema. Il lavoro di rete interno ed esterno alla scuola: l'attivazione di processi di presa in carico delle difficoltà e di condivisione delle strategie più opportune da adottare per ridurre il comportamento problema. Costruire percorsi di

ben-essere a scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: PROGETTARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Modelli culturali, scenari normativi e strumenti operativi

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBER- BULLISMO

Consolidare una base comune di conoscenze e competenze sul bullismo e cyberbullismo per contrastare il fenomeno e diffondere le politiche scolastiche antibullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi

ambienti per l’apprendimento: uso dell'Intelligenza artificiale a scuola

-Formazione su IA e didattica personalizzata - Utilizzo di strumenti IA per materiali didattici e valutazioni -Conoscere l' IA: sicurezza e trattamenti dati.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO DI FORMAZIONE SUL LEPS NAZIONALE P.I.P.P.I. (PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL’ISTITUZIONALIZZAZIONE)

Creare una comunicazione e un dialogo sistematico tra scuola e servizi, costruire relazioni di fiducia reciproca, supportarsi e supportare la scuola nella relazione con le famiglie, soprattutto quelle che vivono in situazioni di vulnerabilità. La proposta formativa vuole essere un'occasione per avviare una metodologia di lavoro integrata, preventiva, efficace e tempestiva, per favorire il riconoscimento precoce di situazioni di vulnerabilità e una maggiore comprensione dei bisogni dei bambini e delle famiglie, con loro.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCONTRI FORMATIVI SULL'ADOZIONE

Aprire una riflessione condivisa sugli aspetti evolutivi dei bambini adottivi in fase di inserimento scolastico e sulle strategie e modalità di apprendimento.

Tematica dell'attività di	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: PERCORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE INDIRE FIGURE DI SISTEMA– prima annualità

Innovazione e miglioramento sistema scuola Pianificazione e gestione azioni di sistema Competenze gestionali SNV e PTOF Contestualizzare l'offerta formativa Supporto didattico Personalizzazione insegnamento Sviluppo professionale

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE INDIRE FIGURE DI SISTEMA– seconda annualità

Processi e azioni di sistema Governance della scuola SNV Contestualizzare l'offerta formativa Miglioramento e innovazione della didattica Personalizzazione dell'insegnamento Cittadinanza attiva

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: PERCORSO DI FORMAZIONE SULL'USO DEGLI STRUMENTI STRATEGICI NELL'AMBITO

DELLA NUOVA TRIENNALITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE 2025- 2028

Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione 2025- 2028: indicazioni per la compilazione del Questionario Scuola e del Questionario Docente; indicazioni per le scuole dell'Infanzia; PdM, PTOF e Rendicontazione sociale.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Azioni di formazione e aggiornamento per il personale docente.

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata condotta attraverso un processo sistematico, partecipato e coerente con il quadro del Sistema Nazionale di Valutazione, assumendo come riferimento principale le evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione, dal Piano di Miglioramento 2025–2028 e dalla Rendicontazione sociale del triennio 2022–2025. L'analisi dei dati relativi agli esiti degli studenti, ai risultati delle prove standardizzate nazionali e alla rilevazione delle

competenze chiave europee ha consentito di individuare punti di forza e aree di criticità, in particolare in relazione alla variabilità degli esiti tra le classi e alla necessità di consolidare pratiche comuni di progettazione e valutazione.

A questa analisi quantitativa si è affiancata una rilevazione qualitativa dei bisogni formativi, realizzata attraverso il confronto continuo negli organi collegiali, nei dipartimenti disciplinari, nelle commissioni di lavoro e nei momenti di riflessione professionale condivisa. Tali spazi di confronto hanno permesso di far emergere bisogni direttamente connessi alla quotidianità didattica e organizzativa, quali il rafforzamento delle competenze metodologico-didattiche, l'adozione di strategie innovative per la didattica per competenze, l'aggiornamento del curricolo in coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali, la valutazione formativa e trasparente degli apprendimenti e la gestione delle classi eterogenee in un'ottica inclusiva. Come evidenziato anche nella Rendicontazione sociale, il personale docente ha espresso l'esigenza di una formazione continua capace di sostenere il lavoro collegiale, il confronto professionale e lo sviluppo di pratiche condivise.

Le attività formative previste per il triennio di riferimento sono state pertanto progettate come risposta diretta ai bisogni rilevati e risultano pienamente funzionali alle priorità strategiche fissate nel PTOF. In particolare, i percorsi di formazione sulla didattica per competenze, sull'innovazione metodologico-didattica e sull'aggiornamento del curricolo sostengono le azioni finalizzate al miglioramento degli esiti degli studenti e alla riduzione della variabilità tra le classi. Le attività dedicate alla valutazione, alla progettazione di Uda e compiti autentici e all'utilizzo di griglie comuni contribuiscono al potenziamento delle competenze chiave europee e alla coerenza tra progettazione, didattica e valutazione, in linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Il Piano di formazione integra inoltre percorsi mirati sull'inclusione, sulla gestione della classe eterogenea, sul lavoro collegiale e sulla corresponsabilità educativa, rispondendo ai bisogni emersi sia dall'analisi del contesto sia dalle attese della comunità scolastica e del territorio, come documentato nella Rendicontazione sociale. La collaborazione con le reti di ambito, le scuole polo e gli enti istituzionali consente di ampliare e qualificare l'offerta formativa, valorizzando le risorse professionali interne e favorendo una diffusione condivisa delle buone pratiche.

Nel loro insieme, le attività formative previste per il triennio si configurano come uno strumento strategico di accompagnamento al miglioramento continuo dell'istituto, in quanto promuovono l'allineamento tra sviluppo professionale dei docenti, priorità del PTOF e obiettivi del Piano di Miglioramento, contribuendo in modo significativo alla qualità dell'offerta formativa e al successo formativo degli studenti

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Supporto tecnico agli amministrativi-Ufficio acquisti

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Supporto tecnico agli amministrativi-Ufficio del personale

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Supporto tecnico agli amministrativi

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di formazione ATA

Fondi PNRR “Transizione digitale”-DM 66/2023

Titolo percorso del Laboratorio di formazione sul campo	Figura professionale	Figura professionale	Durata in ore	Modalità di erogazione
Piattaforme digitali ministeriali e pubbliche Personale	Esperto	Tutor	25	In presenza

Piattaforme digitali ministeriali e pubbliche Personale e contabilità	Esperto	Tutor	25	In presenza
Applicativi relativi al gestionale in uso alla segreteria	///////////	Tutor	25	In presenza